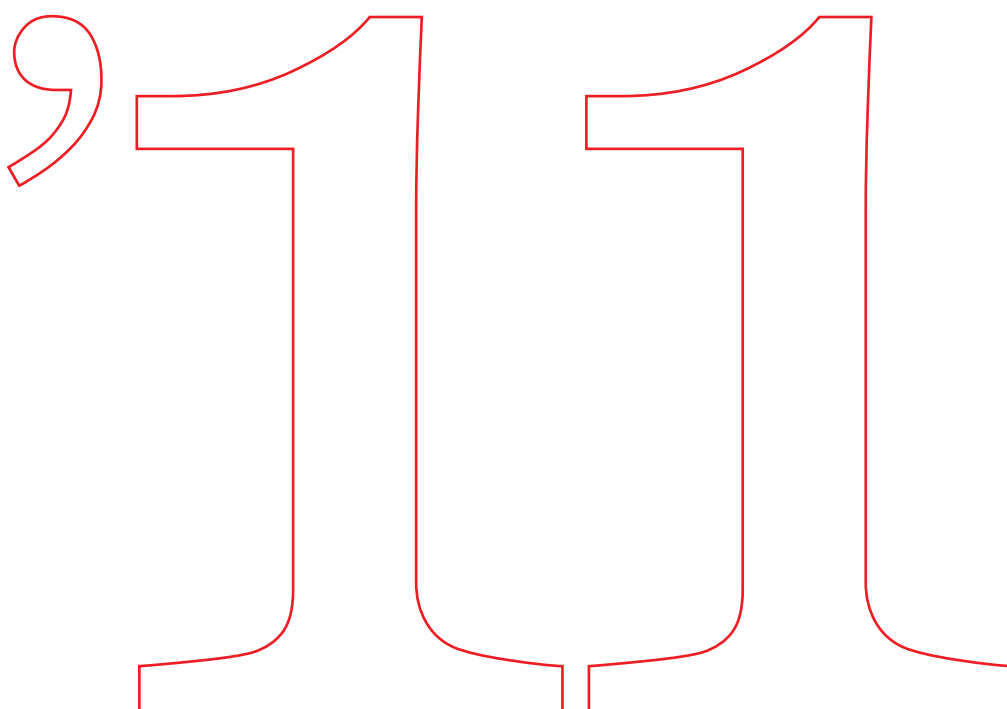




COOP LOMBARDIA

Bilancio 2011



COOP LOMBARDIA Società Cooperativa
Sede legale: Milano – Viale Famagosta n. 75
Capitale sociale: euro 9.273.110,55
C.F./P.I.V.A. 00856620158
R.E.A. di Milano n. 136012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Galardi Guido – Cologno M.se (MI)

Vice Presidente

Ferrè Daniele – Busto Arsizio (VA)

Consiglieri

Ambrosetti Silvano – Milano

Amidani Cristina – Peschiera B. (MI)

Beghetto Gianni – Milano

Bella Fulvio – Brugherio (MI)

Bignami Massimiliano - Milano

Bonecchi Valerio – Vigevano (PV)

Branchi Francesco – Veduggio C. (MI)

Bravi Onorato - Lodi

Caporicci Claudio – Como

Ceccarelli Bruno - Milano

Centonze Gabriele Piero – Pavia

Faiferri Daniela – Boccaglio (BS)

Falcone Elena – Opera (MI)

Ferrario Sergio – Grandate (CO)

Figini Paolo – Novate Mil.se (MI)

Gatti Luigi - Milano

Grossi Giuliano – Stagno L. (CR)

Longhi Enzo – Caronno V. (VA)

Laudi Franco – Sesto S.G. (MI)

Magani Giuseppe – Rho (MI)

Mainardi Cesare – Cremona

Parzani Carlo – Trezzo d'Adda

Piantelli Annamaria – Crema (CR)

Ramaioli Patrizia – Cantù (CO)

Riccardi Felice – Cinisello B. (MI)

Romè Fiorenzo – Milano

Ronzani Serena – Bollate (MI)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Vergallo Italo Bruno – Sesto S.G. (MI)

Sindaci effettivi

Ballerini Armando – Cantù (CO)

Chigioni Giancarlo – Verdello (BG)

Sindaci supplenti

Panzetti Attilio Pietro – Bareggio (MI)

Garbagnati Fulvio – Milano

Sommario

	Pagina
Relazione sulla gestione	6
- Considerazioni generali	7
- Il contesto economico di riferimento	7
- Il risultato dell'esercizio 2011	7
- Commento sull'andamento della gestione caratteristica	8
- La prevalenza	10
- La gestione finanziaria	10
- Il Prestito sociale e lo sviluppo dei depositi	13
- Analisi dei rischi finanziari	14
- Indicatori di risultato	17
- Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	18
- Le attività sociali	19
- Le Società controllate	22
- Le Società collegate	24
- Il costo del lavoro	26
- Prospettive future rischi ed incertezze	30
Proposta di testo di delibera	31
Bilancio d'esercizio	33
- Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011	34
- Conto economico al 31 dicembre 2011	38
Nota integrativa	40
Parte 1 – Criteri di valutazione	41
Parte 2 – Informazioni sullo stato patrimoniale	44
Parte 3 – Informazioni sul conto economico	69
Allegati	89
Prospetto dei movimenti nei conti del Patrimonio Netto	90
Rendiconto finanziario	93

	Pagina
Relazione della società di revisione	94
Altre informazioni supplementari	99
- Stato patrimoniale riclassificato	100
- Conto economico riclassificato	102
- Rendiconto del valore aggiunto	104
Relazione del Collegio Sindacale	106
Bilancio consolidato	111
- Relazione sulla gestione	112
- Stato patrimoniale	129
- Conto economico	133
- Nota integrativa	136
- Allegati	170
Relazione della società di revisione	176
Relazione del Collegio Sindacale	180
Bilanci società controllate	182
- Nuovi Mercati S.r.l.	183
- Servizi Assicurativi e Finanziari S.r.l.	186
- Marketing Trend S.p.a.	189
- S.G.I. Sviluppo e Gestione Immobiliare 2010 S.r.l.	192
- Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	194
Punti vendita al 31 dicembre 2011	197

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2011

COOP LOMBARDIA Società Cooperativa

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale sociale 10.225.351,41 interamente versato

Durata fino al 31.12.2100

Codice fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Milano 00856620158

R.E.A. di Milano n. 136012

Albo Cooperative a mutualità prevalente n. A101788

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il contesto economico di riferimento

Il quadro economico-finanziario globale continua a mostrare gli effetti di una profonda crisi iniziata nell'ormai lontano 2008 i cui effetti ancora oggi, non solo, non sono cessati ma sembrano ripresentarsi e ripercuotersi con maggior intensità soprattutto nei confronti delle economie strutturalmente più deboli. Questo effetto, in un'Europa unita a livello monetario ma fortemente divisa sul fronte delle politiche economiche e fiscali, provoca oltretutto una forte instabilità e una eccessiva volatilità dei mercati finanziari dei Paesi strutturalmente più fragili, contraddistinti da economie con alto indebitamento pubblico, bassa crescita e, in alcuni casi, elevata disoccupazione. Questo mix di fattori, unitamente alle politiche di aggiustamento fiscale finora imposte dalle autorità europee, rischiano di far avvistare i Paesi più deboli, come accaduto per la Grecia, nella spirale aggiustamento fiscale-recessione-ulteriore aggiustamento fiscale di cui difficilmente si può invertire il cammino.

L'economia mondiale mantiene pertanto tutto un insieme di persistenti criticità e debolezze che sottendono dei rischi di ricaduta non trascurabili e che costituiscono, nell'insieme, il principale ostacolo alla uscita dalla crisi.

Il PIL mondiale è cresciuto del 3,7% contro una crescita del 5,2% nel 2010. Anche per il 2011 un deciso contributo positivo alla crescita mondiale è stato fornito dai Paesi emergenti (Cina PIL + 9,3% - India PIL + 7,6%). I Paesi del Pacifico hanno registrato una performance positiva del 4,2% (+7,2% nel 2010) mentre l'America Latina è cresciuta del 4,4% di PIL (contro un 6,6% del 2010), mostrando i primi segnali di una riduzione del loro ritmo di crescita ancorata alla domanda interna per consumi e investimenti unitamente ad un tasso di inflazione decisamente superiore alla media europea e statunitense.

Si è ridotto l'apporto alla crescita mondiale fornito dagli Stati Uniti, il cui prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,7% rispetto al 3% del 2010, sostenuto da provvedimenti espansivi di politica monetaria.

L'Europa dell'area euro, nell'insieme, mostra un tasso di sviluppo dell'economia pari all'1,4% (PIL + 1,4%), rispetto al 2% del 2010, accompagnato da un tasso di inflazione pari al 3% rispetto al 2,1% registrato nel 2010. Tra i principali Paesi europei, la Germania ha mostrato una crescita del PIL pari al 3%, la Francia una crescita dell'1,6%, il Regno Unito un incremento dello 0,9%, la Spagna una crescita dello 0,7%.

L'Italia chiude il 2011 con un PIL in crescita dello 0,3% rispetto all'1,4% del 2010: si tratta, ancora una volta, di una performance strutturalmente al di sotto della media europea accompagnata da un tasso di inflazione attestatosi al 2,8% e da un tasso di disoccupazione pari all'8,9% in linea, quest'ultimo, rispetto all'8,5% del 2010. In ambito europeo,

i Paesi maggiormente esposti ad elevati debiti pubblici hanno mostrato forti tensioni sui tassi di crescita e di disoccupazione. E' il caso della Spagna che ha visto un PIL attestatosi nel 2011 allo 0,7% (PIL +0,7%) e un tasso di disoccupazione pari al 21,7%; del Portogallo con un PIL del 2011 pari al -1,7% (PIL -1,7%) e un tasso di disoccupazione del 12,7%; dell'Irlanda con un PIL a 0,4% (PIL +0,4%) e un tasso di disoccupazione del 14,5%.

All'interno del descritto contesto economico di riferimento europeo e italiano in particolare, le famiglie risultano le più colpite dalla crisi in atto e, probabilmente, continueranno a esserlo nei prossimi anni per effetto della perdurante riduzione del risparmio come conseguenza della perdita di valore dei mercati finanziari, che hanno ridotto il risparmio netto delle famiglie di circa un quarto negli ultimi cinque anni, del crescente tasso di disoccupazione e degli interventi di finanza pubblica volti a ridurre l'indebitamento complessivo.

Le previsioni per il futuro prossimo indicano un ulteriore aumento della pressione sui debiti pubblici sovrani a causa della persistente modesta crescita economica e di tassi di interesse in aumento sul lungo termine. Oggi più che mai, in tale contesto macroeconomico, assumono un ruolo decisivo manovre di politica economica coordinate a livello europeo che sappiano coniugare, soprattutto per Paesi maggiormente in difficoltà come il nostro, l'inevitabile necessità di ridurre il debito pubblico con interventi di stimolo alla crescita economica e occupazionale.

Il risultato dell'esercizio 2011

Coop Lombardia s.c. ha prodotto, per l'esercizio 2011, un risultato finale di bilancio positivo, pari a circa 8,2 milioni di euro dopo aver accantonato imposte per 5,1 milioni di euro. La gestione caratteristica della Cooperativa, rappresentata dal risultato della attività commerciale tipica svolta presso i punti di vendita, mantiene un certo livello di criticità anche per il 2011 registrando una perdita di circa 14,1 milioni di euro comprensiva del risultato della gestione accessoria immobiliare come evidenziato dalla risultanza dello sbilancio tra valore e costi della produzione. Questa perdita, tuttavia, va inquadrata all'interno di un anno, al pari del 2010, ancora difficile in termini di debolezza dei consumi alimentari (-1,5% nel 2011 e -1% nel 2010) e del più generale sistema economico-finanziario. La persistente riduzione dei consumi ha inevitabilmente indotto una riduzione delle vendite al dettaglio di Coop Lombardia s.c., diminuite, rispetto al 2010, di circa 14,4 milioni di euro. L'utile netto di bilancio è stato reso possibile grazie al sostanziale apporto della gestione finanziaria, che ha generato un risultato positivo netto di circa 12 milioni di euro e della gestione immobiliare connessa ad attività correlate a quella tipica di investimento commerciale svolta da Coop Lombardia s.c. all'interno del proprio piano di sviluppo, che ha generato un risultato positivo netto di 14,6 milioni di euro. Il costante apporto negli anni della gestione immobiliare è il frutto di strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare connesse a scelte di investimento effettuate

in precedenti esercizi e che hanno manifestato i loro effetti positivi anche nel 2011. L'apporto della gestione finanziaria aziendale, depurata quindi dalle svalutazioni apportate ad alcune partecipazioni ai fini di riflettere le perdite durevoli di valore delle partecipate, è frutto dell'attenta e prudente politica di investimento della liquidità aziendale all'interno di un mercato finanziario fortemente volatile e instabile.

Il piano di investimenti e sviluppo è proseguito per tutto il 2011 facendo registrare un incremento lordo delle immobilizzazioni tecniche di circa 44,4 milioni di euro e concretizzandosi, tra l'altro, con lo sviluppo di nuovi insediamenti commerciali, tra i quali Bergamo, inaugurato a marzo 2012 e Peschiera Borromeo (MI), inaugurato a novembre 2011, oltreché con la ristrutturazione e ammodernamento di punti di vendita e gallerie esistenti (Supermercati di Novate Milanese, Peschiera Borromeo, Milano Via Arona, Ipermercati di Milano-Bonola, Milano-Baggio, Milano-Piazza Lodi e Cantù), e della sede centrale di Milano Viale Famagosta, ultimata a fine 2011.

Le vendite nette Iva al dettaglio del 2011 si sono attestate a 828 milioni di euro, realizzate per il 66,56% nei confronti dei Soci, confermando così il carattere squisitamente mutualistico di Coop Lombardia s.c..

Le percentuali di incidenza delle vendite lorde Iva dei singoli canali distributivi rispetto al totale realizzato nell'esercizio 2011 sono state:

- vendite supermercati: 42% - euro 391 milioni;
- vendite ipermercati: 58% - euro 537 milioni.

E' proseguita anche per il 2011 la ricerca continua di sinergie all'interno del "sistema cooperativo" di appartenenza, condividendo, con le strutture cooperative più simili alla propria, progetti, esperienze e valori che abbracciano tutte le aree in cui si articola la gestione dell'impresa, allo scopo di cogliere e valorizzare i punti di forza di ognuna delle nostre realtà aziendali presenti sul territorio distrettuale e nazionale e fare di queste una base comune da cui partire per il rilancio della nostra realtà in un ottica di maggiore convergenza. E' sulla base di questi risultati, di queste iniziative e di questi progetti di sviluppo che, in sintesi, Coop Lombardia s.c. si può ben considerare un'azienda leader del settore che ha voluto ed ha saputo coniugare obiettivi di imprenditorialità con obiettivi, iniziative ed interventi etici, sociali e morali, che da sempre caratterizzano il "modo di fare impresa" di Coop Lombardia s.c. e che generano un meccanismo virtuoso tra impresa, Soci-consumatori, e società civile.

COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il Canale Supermercati

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un andamento dei consumi che non hanno avuto alcuno sviluppo.

Dai dati nazionali si rileva che i Consumi Food, per quantità vendute, hanno avuto un decremento rispetto al 2010. Altro arretramento si prevede per l'anno 2012. Le prime previsioni positive si rilevano per il 2013.

COMPARTI FOOD	Consumi in quantità - var %					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE FOOD	-2,1	-3,2	1,0	0,0	-0,1	0,2

Un lieve recupero si è registrato sui volumi del sistema Coop Italia per effetto di alcuni recuperi inflativi.

Nei comparti Non Food gli andamenti quantitativi sono stati lievemente migliori ma con una deflazione che ha portato a volumi di vendita in calo.

COMPARTI NON FOOD	Consumi in quantità - var %					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE NON FOOD	-0,9	-5,2	5,8	1,2	-1,4	0,3

Il Canale Ipermercati

Vendite

Nel 2011, dati ANCC, le vendite Coop dei Canali Iper + Super, a livello nazionale, hanno registrato un andamento rispetto al 2010 del +1,60% a rete totale e un -0,40% a rete omogenea, il Canale Ipermercati ha conseguito la parità a rete totale e un -2,00% a rete omogenea, Coop Lombardia iper ha conseguito a rete omogenea un risultato in linea con il dato nazionale.

Le vendite della grande distribuzione in Lombardia, dati Coop Lombardia s.c. fonte IRI con calendario IRI settimanale, hanno registrato un incremento rispetto al 2010 del 1,5% a rete totale e un -0,9% a rete omogenea, il Canale Ipermercati ha conseguito un -1,2% a rete totale e un -3,6% a rete omogenea, il Canale Iper di Coop Lombardia s.c. ha conseguito un -1,2% a rete omogenea.

In questo contesto di difficoltà, il Canale Ipermercati di Coop Lombardia s.c., con una rete di vendita incrementata di una unità con l'apertura, in data 24 novembre 2011, dell'ipermercato di Peschiera Borromeo, ha realizzato nel 2011 vendite in calo rispetto all'anno precedente (-13%) e inferiori al preventivo (-0,80%).

Gli ipermercati di Sesto S. Giovanni e Vigevano hanno incrementato le vendite, rispetto allo scorso anno, ed hanno raggiunto il preventivo.

Questo risultato pur nella sua negatività, si può definire positivo se lo si considera rispetto all'andamento del formato Iper in Lombardia che, a rete omogenea, ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente ben più marcato.

Il risultato ottenuto è stato condizionato dalla maggior presenza di concorrenza nelle varie forme distributive (ipermercati, supermercati, discount e grandi superfici

specializzate), unitamente alla costante spinta competitiva dei concorrenti di recente apertura che hanno utilizzato tutte le leve commerciali a loro disposizione per conquistare quote di mercato.

I punti vendita di Crema, Cantù, Milano - Bonola, Vigevano e Cremona hanno subito l'effetto delle aperture di Bennet di Cornaredo (Giugno 2011), Auchan di Antegnate (da aprile 2009), Bennet di Anzano del Parco (da giugno 2009), Esselunga di Settimo Milanese (da ottobre 2009), Iper di Vittuone - Milano (da aprile 2009), superstore Rossetto di Cremona (da settembre 2010).

Per una corretta lettura dell'andamento 2011 va considerato che nel 2010 il passaggio al "digitale terrestre" aveva prodotto effetti positivi rilevanti sulle vendite, effetti che ovviamente nel 2011 non si sono ripetuti.

L'andamento delle vendite, migliore rispetto ai concorrenti di pari formula, è stato condizionato positivamente dal posizionamento dei prezzi di vendita mantenuti costantemente in linea con il mercato e dall'aumento dell'investimento destinato alle promozioni rispetto al 2010.

Maggior valore va dato ai risultati 2011 se si considera che sono stati conseguiti riducendo l'investimento in comunicazione.

All'interno dei settori merceologici, il "food" ha registrato un andamento migliore del "non food", in linea con l'andamento di Coop a livello nazionale; in particolare l'andamento delle vendite rispetto al 2010 nel settore Multimedia è stato fortemente condizionato dal passaggio al "digitale terrestre" del 2010.

Nel 2011 è aumentata, rispetto al 2010, l'incidenza delle vendite del prodotto a marchio Coop sul venduto complessivo del largo consumo confezionato.

La rete

Il 24 novembre 2011 si è aggiunto alla rete dei 10 ipermercati esistenti il punto vendita di Peschiera Borromeo. L'ipermercato di 6000 mq. di vendita è all'interno di un centro commerciale con 68 negozi e 9 medie superfici.

Il punto vendita è stato realizzato tenendo conto dell'elevato numero di concorrenti presenti nel suo bacino di attrazione, offrendo al Socio e cliente: prodotti di qualità, prezzi competitivi, un buon livello di servizio e, grazie alle nuove tecnologie, strumenti che facilitano la spesa (casce self check-out, terminali self scanning, etichette elettroniche, banchi frigoriferi con porte).

La politica commerciale è stata elaborata tenendo conto della vicinanza di altri nostri due ipermercati (Vignate e Milano - Piazza Lodi).

Per quanto riguarda il resto della rete non sono stati effettuati interventi di ristrutturazione generale ma solo inter-

venti che hanno riguardato alcuni reparti in alcuni punti vendita, i più significativi per la spesa sostenuta o per la loro rilevanza commerciale sono i seguenti:

- ristrutturazione del reparto gastronomia dell'ipermercato di Milano-Bonola;
- ampliamento del reparto Forneria con produzione di pane dell'ipermercato di Milano - Baggio (con chiusura del reparto gelateria);
- revisione spazi e attrezzature destinati ai libri negli ipermercati di Vigevano e Sesto San Giovanni.

Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. (CCNO)

Nel corso del 2011 si sono conclusi i passaggi dal vecchio al "nuovo sistema di punto vendita" (Re.Bo).

Nell'ambito del "Programma di Convergenza delle politiche e degli assetti organizzativi di Coop Liguria s.c., Coop Lombardia s.c., Novacoop s.c. e Coop Consorzio Nord Ovest soc. cons. a r.l.," avviato a fine 2010 sono iniziati i lavori compresi nel progetto denominato "Programma di Convergenza Commerciale".

Sono proseguite le attività iniziate nel 2009 di analisi e revisione dell'intera filiera nell'area del freschissimo, finalizzata al miglioramento del conto economico dei singoli reparti.

Margine

Il margine commerciale conseguito è leggermente aumentato in termini percentuali sulle vendite conseguite pur essendo, a valore, leggermente inferiore allo scorso anno e minore del preventivo sia a valore sia in percentuale sulle vendite.

Il risultato è stato condizionato, in parte, dalle minori vendite realizzate rispetto al preventivo, dalla difesa del livello competitivo rispetto al mercato, da un minore margine realizzato con il venduto in promozione rispetto al 2010 ed al preventivo e da un aumento dei proventi promozionali da fornitore.

Costo del lavoro

Il valore complessivo e l'incidenza del costo del lavoro sulle vendite sono superiori allo scorso anno e più alti del preventivo.

Il dato, nonostante non si siano raggiunti gli obiettivi prefissati, è da ritenersi buono avendo mantenuto il livello di produttività a rete omogenea nonostante la diminuzione delle vendite, grazie ad una riduzione del numero di ore lavorate.

Pubblicità

L'investimento pubblicitario 2011 è stato inferiore al 2010 e al preventivo.

Le risorse utilizzate sono state destinate, in ordine di importanza, alle seguenti iniziative:

volantini distribuiti porta a porta, comunicazione dei "centri commerciali", partecipazione a campagne nazionali, quotidiani, mailing nominativi e "micro marketing", campagne mirate di punto vendita, CRM (nuovo progetto avviato in test sull'ipermercato di Sesto S. Giovanni con risultati sulle vendite interessanti e previsto in estensione a parte della rete nel corso del 2012).

Il risultato operativo di canale senza proventi/oneri straordinari e imposte

Il risultato operativo di canale 2011, pur non raggiungendo il preventivo, ha superato di 1 milione 033 mila euro il risultato 2010 condizionato positivamente da un leggero miglioramento del livello percentuale del margine commerciale (con riduzione però del valore per effetto delle minori vendite), dai minori costi di marketing, da una riduzione del valore dei costi di gestione di punto vendita, da una riduzione degli ammortamenti e negativamente dall'aumento del costo del lavoro.

Progetto "orientamento al consumatore"

Il progetto, che ha interessato come "pilota" l'ipermercato di Sesto S. Giovanni, ha come obiettivo il rilancio delle vendite grazie all'aumento della "fedeltà" dei Soci, agisce su tre assi prioritari: il comportamento del personale, la personalizzazione dell'offerta con promozioni mirate, la comunicazione a punto vendita efficace.

I risultati del "pilota" si sono dimostrati positivi quindi si è passati all'estensione alla rete nel 2012.

Previsioni 2012

L'inizio del 2012 ha fatto registrare segnali di difficoltà per quanto riguarda i margini e meno per quanto riguarda le vendite; di fatto le perdite sulle vendite sono state compensate dal maggior numero di ore di apertura frutto della recente liberalizzazione delle aperture festive.

L'andamento del food è positivo, ad eccezione dei prodotti freschissimi, il no-food prosegue con un andamento negativo.

Nell'anno 2012, tra le varie attività in programma, avranno un ruolo importante quelle legate al progetto di "orientamento al consumatore" e la revisione di alcune filiere dei freschi legati al progetto consortile "freschi e freschissimi". Proseguirà per l'ipermercato di Peschiera Borromeo l'attività di "lancio" in sinergia con il Centro Commerciale.

Indici di rotazione delle merci

Canale Supermercati

Nel Canale Supermercati l'indice di rotazione delle merci mostra un calo rispetto al valore dell'anno precedente. L'andamento negativo delle vendite e la necessità di mantenere livelli di stock comunque adeguati rispetto al

display di punto vendita hanno contribuito al peggioramento del dato.

Il valore dell'indice di rotazione delle merci 2011 si attesta a 13,46 rispetto a 16,44 del 2010.

Canale Ipermercati

Nel Canale Ipermercati l'indice di rotazione delle merci resta sostanzialmente stabile sui livelli dell'anno precedente. L'indice di rotazione delle merci passa da 8,00 rotazioni annue del 2009 a 8,16 rotazioni annue del 2010.

Canale Supermercati

2007	2008	2009	2010	2011
22,92	21,27	19,29	16,44	13,46

Canale Ipermercati

2007	2008	2009	2010	2011
7,59	7,96	8,00	8,16	8,82

LA PREVALENZA

Al fine di rispondere alla normativa contenuta nella riforma del diritto societario, articolo 2545 del Codice Civile e alle disposizioni contenute nell'articolo 2 della Legge nr. 59/92, che ci impongono di rilevare e documentare l'attività mutualistica da noi svolta nei confronti dei Soci e la condizione di prevalenza delle vendite a loro effettuate rispetto alle vendite rivolte a terzi non Soci, sono in uso dal 2004 procedure, conformate a precisi criteri di rilevazione e di calcolo del dato delle vendite a Soci.

Dette procedure, che rilevano le vendite al minuto effettuate nei confronti dei Soci separatamente dalle vendite al minuto effettuate nei confronti di clienti terzi, non Soci, sono costantemente monitorate al fine di garantire la corretta rilevazione.

Il totale, quindi, delle vendite complessive a Soci nel 2011 rappresenta il 66,56% delle vendite totali realizzate da Coop Lombardia s.c..

All'interno della nota integrativa sono riportati i dettagli del calcolo effettuato.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Descrivere il 2011 come un anno ricco di eventi sarebbe riduttivo: la primavera araba e la catastrofe nucleare di Fukushima in Giappone hanno dominato le cronache nei primi mesi dell'anno, fino ad essere ampiamente superate dal crescente timore per il debito delle economie sviluppate e dei potenziali default. I mercati finanziari dall'estate in avanti sono infatti rimasti focalizzati sui rischi sovrani e sui loro possibili sviluppi: basti pensare al prolungato dibattito sul debito negli USA, che ha portato al primo taglio del rating del credito nella storia americana, o al susseguirsi di vertici europei, che non sono riusciti a risolvere la crisi dell'euro e a definire una linea comune

e condivisa di manovre fiscali e monetarie idonee a portare l'Area verso un percorso di ripresa economica. Nel 2011 gli sviluppi della crisi europea sono arrivati addirittura a mettere in discussione la tenuta della moneta unica.

Il 2011 è stato pertanto un anno a due facce: una prima parte caratterizzata da una buona crescita economica europea, trascinata dalla locomotiva tedesca, con mercati azionari positivi e rendimenti obbligazionari in graduale rialzo, anche in seguito a due improbabili aumenti del tasso di riferimento della BCE, per un totale di 50 centesimi. Definito senza particolari nervosismi il piano di aiuti al Portogallo, le preoccupazioni venivano essenzialmente dai tumulti esplosi appunto in Nord Africa e dalla tragedia in Giappone, che portavano con sé un'impennata dei prezzi del petrolio e un possibile rallentamento dell'attività produttiva a livello mondiale, per effetto delle diramazioni globali del sistema produttivo giapponese.

All'inizio dell'estate tuttavia la percezione del rischio sovrano negli Stati Uniti e in Europa ha avuto il sopravvento, peggiorando drasticamente con il passare delle settimane e provocando un effetto fortemente negativo sui mercati. Il secondo semestre dell'anno è stato pertanto caratterizzato dall'acutizzarsi della crisi del debito sovrano, con forti riflessi sia sul clima di fiducia dei mercati finanziari che sull'andamento dell'economia reale, già caratterizzata da evidenti segnali di rallentamento. Negli USA la discussione sulla "gestione" del debito tra Repubblicani e Democratici, poi risolta con un compromesso nel mese di agosto, ha portato la società S&P al declassamento storico del rating da AAA a AA-; in Europa la necessità di un piano di aiuti alla Grecia e i segnali di rallentamento dell'economia sono stati il pretesto per un pesante attacco speculativo anche all'Italia, che ha portato lo spread btp-bund a sfiorare i 600 b.p. tra fine novembre e inizio dicembre. L'Italia, penalizzata da bassi tassi di crescita e da un elevato debito pubblico nonché da un esecutivo con una maggioranza parlamentare debolissima, è così diventata l'epicentro della crisi finanziaria europea. Nonostante l'emanazione in piena estate da parte del governo di una serie di decreti per la stabilizzazione finanziaria, volti al raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, i mercati finanziari non hanno allentato la pressione sui nostri titoli di Stato, portando i tassi verso soglie insostenibili.

Anche il sistema bancario europeo è stato travolto da un crollo di fiducia profondo, dovuto tra l'altro alla consistente esposizione verso i titoli governativi, che ha praticamente congelato la capacità di provvista sul mercato istituzionale, con un'inevitabile caduta dei prezzi obbligazionari e azionari. Pressati dal FMI, i governi europei hanno deciso di imporre una ricapitalizzazione del sistema bancario, che da un lato ne ha rinforzato la patrimonializzazione, dall'altro ha reso più difficile e più costoso il reperimento di risorse e ha prodotto come immediata conseguenza una drastica riduzione della capacità (o della volontà) della Banche di erogare credito, innescando in tal modo un circolo vizioso e preoccupante sul sistema economico.

Da inizio autunno le vicende europee, in particolare quelle italiane, hanno guidato l'andamento dei mercati a livello

globale, incidendo più in generale sulla propensione al rischio degli investitori, oltre a riempire le principali testate giornalistiche specialistiche mondiali. Nel susseguirsi delle settimane le istituzioni europee, incalzate anche dall'andamento drammatico dei mercati, hanno raggiunto una serie di accordi, finalizzati a rafforzare la disciplina fiscale dei Paesi dell'Area, ristrutturare il debito greco (con una svalutazione del nominale pari al 53%) e riconsiderare il coinvolgimento di investitori privati in caso di insolvenza della penisola ellenica. Nel frattempo in Italia, spinti da un costo del debito che stava raggiungendo livelli insostenibili, veniva approvato d'urgenza un decreto legge di stabilità contenente una serie di misure concordate con l'Unione Europea, con contestuale rassegnazione delle dimissioni da parte del premier Berlusconi, sostituito su mandato diretto del Presidente della Repubblica dal prof. Monti, incaricato di fare un governo tecnico di larghe intese. Il nuovo governo aveva e ha tuttora come obiettivo quello di riconquistare la credibilità internazionale, che rappresenta un imprescindibile "supporto economico" per lo Stato, mettendo in pratica un programma di riforme strutturali di ampio respiro, volto a ridurre il debito pubblico e a favorire lo sviluppo.

Nel contempo la BCE, sotto la guida di Mario Draghi, ha riportato il tasso di riferimento all'1%, ma soprattutto ha annunciato due importanti operazioni di finanziamento a medio termine al sistema bancario per importo illimitato. Questi interventi hanno ridimensionato fortemente il rischio di liquidità, che stava soffocando il sistema bancario dei Paesi periferici e le rispettive economie. Ne è stato un chiaro esempio il rendimento raggiunto a dicembre dalle obbligazioni senior delle Banche italiane, che arrivava anche al 10%, mentre il Tesoro italiano collocava al 6% i BOT a sei mesi.

Solo da questo momento, Monti al governo e interventi della BCE, comincia a intravedersi una possibile svolta nella crisi. Tuttavia buona parte degli effetti del recupero di fiducia si sono esplicitati solo nei primi mesi del 2012, comportando insperati rimbalzi positivi sui mercati finanziari.

Pertanto il 2011 chiude con un bilancio negativo di tutti i principali indici azionari e obbligazionari; solo gli USA, che negli ultimi mesi dell'anno hanno goduto della qualifica di "bene rifugio" rispetto all'Area Euro, hanno chiuso l'anno in sostanziale pareggio. Come conseguenza dell'andamento degli spread, i titoli governativi hanno riportato risultati molto diversi tra loro: si va dal + 9% della Germania, al -5% dell'Italia.

L'andamento negativo dei mercati finanziari e le misure fiscali adottate, hanno prodotto riflessi negativi in Europa già a partire dal 4° trimestre e tenderanno a mantenersi anche nel corso del 2012. La recessione in atto nei Paesi periferici sta contagiando anche il resto dell'Area, compresa la Germania. L'Europa chiude un primo trimestre 2012 in negativo e secondo le previsioni di maggior consenso riporterà una crescita tendente a zero sull'intero anno in corso. L'Italia in particolare ha registrato una crescita dello 0,3% nel 2011 e presenterà il conto nel 2012, in seguito anche alle manovre fiscali depressive, con un saldo negativo.

E purtroppo i mercati finanziari globali hanno già ripreso a scontare tali previsioni.

Destreggiandosi tra le complessità e le rischiosità crescenti che l'anno 2011 ha riservato, la gestione finanziaria di Coop Lombardia chiude tuttavia l'esercizio portando un risultato ancora positivo, riconducibile ad una massiccia ma pur sempre prudente attività di compravendita titoli, ad una costante attenzione alle opportunità del mercato e ad un efficace posizionamento su titoli aventi buona redditività. La buona performance del portafoglio gestito è sicuramente supportata dalla deroga concessa sulla svalutazione dei titoli in portafoglio (vedi DL185/08), parzialmente adottata anche quest'anno dalla Cooperativa, tramite un attento monitoraggio dell'andamento dei mercati e degli emittenti e quindi della sostenibilità concreta di tale soluzione. Si specifica che il portafoglio impieghi della Cooperativa è costituito per il 96% da titoli allocati nel circolante e quindi come tale soggetto a valutazione di fine esercizio.

Entrando nel dettaglio dell'operatività, nel corso dell'esercizio sono scaduti 126 milioni di obbligazioni in portafoglio, che da soli hanno determinato complessivamente 906 mila euro di plusvalenze in conto capitale. La volatilità degli spread sui titoli governativi dell'Area Euro, soprattutto dei Paesi cosiddetti periferici, ha portato a concentrare l'attività di trading prevalentemente sul titolo decennale tedesco e in parte sul Btp decennale. Complessivamente sono stati movimentati su tale comparto 268 milioni di euro, di cui 110 milioni in titoli di stato a breve termine (bot, ctz, Spain Letra del tesoro), negoziati sia in un'ottica di investimento a breve della liquidità, dato il forte rialzo dei rendimenti verso fine anno, sia con finalità di trading; tale attività ha portato alla contabilizzazione di plusvalenze in conto capitale per 540 mila euro e interessi di competenza per 5 milioni 2 mila euro, con un rendimento complessivo sul comparto del 2,92%.

Sul comparto obbligazionario, cosiddetto corporate, nel corso del 2011 Coop Lombardia s.c. ha movimentato 455 milioni di euro di titoli, operando prevalentemente su emittenti bancari investment grade, nei limiti previsti dal "regolamento degli impieghi finanziari", deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Il peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari, emerso tra fine luglio e agosto, con il conseguente violento aumento del rischio, hanno portato ad un cambiamento di rotta sugli investimenti, specie sul comparto obbligazionario. Nel primo semestre infatti Coop Lombardia s.c. ha equamente distribuito l'attività sul comparto a tasso fisso e variabile, privilegiando il contenimento del rischio mediante l'acquisto di obbligazioni covered, prevalentemente sul mercato primario, con scadenza 2/3 anni e con elevati spread rispetto all'euribor. Il peggioramento del merito di credito degli emittenti bancari nel secondo semestre, ha portato la Società a perseguire l'obiettivo prudenziale della diversificazione di portafoglio tramite l'investimento in obbligazioni corporate non finanziarie e in emissioni di enti sovranazionali AAA (Bei, EU, EFSF), con rendimenti tendenzialmente più contenuti. Nel mese di dicembre, per sfruttare l'allargamento degli

spread che ha colpito il settore finanziario italiano, sono stati acquistati titoli bancari con scadenza 2012/2013 e un livello medio di rendimento del 7%.

In generale sul comparto dei titoli obbligazionari sono stati contabilizzati utili da negoziazione per circa 2 milioni 7 mila euro ed interessi di competenza per 12 milioni 700 mila euro, con un rendimento complessivo del 3,53%.

La liquidità a breve è stata impiegata alternativamente nel corso dell'anno in operazioni di deposito vincolato con scadenza trimestrale presso CCFS e in operazioni di Time Deposit sul sistema bancario. Nel mese di dicembre, per sfruttare il considerevole rialzo dei tassi offerti dagli emittenti bancari sugli impieghi a vista, si è incrementato l'impiego di liquidità a breve (time deposit, c/c) con rendimenti superiori al 5%. Sono state effettuate inoltre operazioni di Pronti Contro Termine di impiego per nominali 44 milioni di euro, con un rendimento medio del 3%.

La necessità costante delle banche nel corso dell'esercizio di raccogliere liquidità a breve termine, ha offerto a Coop Lombardia s.c. l'opportunità di effettuare operazioni "chiuse" di impiego, sfruttando il differenziale di interesse tra i tassi passivi, pagati su linee di denaro caldo, e tassi attivi ottenuti su allocazioni di pari durata. Sono state effettuate con BNL quattro operazioni di denaro caldo per un totale di 20 milioni di euro. La liquidità così ottenuta è stata investita in depositi vincolati/time deposit di pari scadenza, riportando un differenziale positivo di 31 mila euro.

Nel primo trimestre dell'anno è stato stipulato un contratto di prestito titoli con Unipol Banca, tramite il quale sono stati ceduti in prestito per una durata trimestrale, successivamente rinnovata fino a dicembre, 20 milioni di CCT contro l'incasso di una commissione complessiva di 182 mila euro. L'attività sulle polizze di capitalizzazione è stata rivolta esclusivamente alla gestione del portafoglio in essere. Il rendimento del comparto, al netto delle commissioni di gestione, è risultato pari al 3,50%.

L'operatività su fondi e sicav ha riguardato prevalentemente i fondi Etf gestiti da Simgest S.p.a., realizzando una plusvalenza complessiva di 57 mila euro, controbilanciata dalle svalutazioni di fine esercizio, pari a 390 mila euro.

Sulla base delle aspettative in essere all'inizio dell'anno è stata raddoppiata la posizione sul fondo JPM Global Focus, portando l'investimento complessivo a 20 milioni di euro. Purtroppo l'andamento di tale comparto nel secondo semestre è stato disastroso, come già evidenziato in premessa, portando a rilevare in chiusura d'esercizio un rendimento negativo attorno al 12%; tale andamento si è completamente rovesciato nei primi tre mesi del 2012, grazie alla ripresa repentina, ma sicuramente non duratura, dei mercati azionari.

Per quanto riguarda l'investimento, ormai storico, sui fondi immobiliari, pari oggi a 6,7 milioni di euro, sicuramente redditizia si conferma la posizione sul fondo immobiliare Patrimonio Uno, sul quale sono stati incassati dividendi per 701

mila euro, con un rendimento del 13,8% su un investimento di 4 milioni 900 mila euro.

Intensa l'attività di trading durante tutto l'esercizio sul portafoglio azionario gestito da Simgest S.p.a.: movimentati complessivamente 77 milioni 700 mila euro, realizzando plusvalenze per 244 mila euro ed incassando dividendi per 303 mila euro, con un rendimento sul comparto del 6,1%; tuttavia è bene precisare che tale comparto riporta complessivamente una performance negativa nell'anno 2011 a causa delle rilevanti svalutazioni di fine esercizio (pari a circa 1 milione 200 mila euro), che in quanto azionario sono state prudenzialmente, ma anche doverosamente, contabilizzate. L'operatività in future su indici azionari ha portato alla contabilizzazione di perdite per complessivi 250 mila euro.

In totale la posizione in equity, comprensiva anche degli investimenti in fondi azionari, al 31 dicembre 2011 è pari al 3,89% del portafoglio, comunque ben al di sotto del limite massimo previsto dal "regolamento", pari al 10%.

Complessivamente la gestione finanziaria del 2011 riporta un rendimento complessivo sugli impieghi pari al 2,90%, distribuito tra il 3,00% del portafoglio titoli, il 2,54% dei finanziamenti attivi infragruppo e l'1,42% delle giacenze bancarie; il costo delle fonti complessivamente si attesta all'1,23%, suddiviso tra 1,22% del costo di remunerazione della raccolta del Prestito sociale, il 2,03% riconosciuto sui finanziamenti passivi infragruppo, l'1,94% sui finanziamenti bancari e il 2,65% sugli scoperti di conto corrente.

IL PRESTITO SOCIALE E LO SVILUPPO DEI DEPOSITI

Le conseguenze delle perduranti difficoltà economiche e la debole dinamica del reddito si sono riflesse in una minore capacità di risparmio delle famiglie italiane (definita dal rapporto tra il risparmio lordo delle famiglie e il loro reddito disponibile), che in pochi anni è scesa dal 16% al 12% del 2011 e rappresenta il valore più basso dal 1995. Inoltre, secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, stiamo assistendo ad un aumento della quota delle famiglie che hanno un reddito insufficiente a coprire i consumi e che sono costrette ad utilizzare parte dei propri risparmi per far fronte alle difficoltà economiche.

In questo contesto il comportamento dei risparmiatori non sembra essere mutato rispetto al 2010 se non per una generale attesa di tempi migliori, che tuttavia non paiono all'orizzonte. Le famiglie italiane che sono riuscite a risparmiare sempre più faticosamente sono sostanzialmente le stesse dell'anno precedente, anche se la loro capacità di accumulo è diminuita. Il risparmiatore conferma e rafforza la propria preferenza per la liquidità e mostra una bassa propensione al rischio, scegliendo le forme di risparmio meno rischiose e preferendo destinare i propri risparmi verso i conti di deposito bancari, le obbligazioni bancarie, i titoli di stato, i prodotti di risparmio postale, cercando di approfittare delle offerte sempre più vantaggiose.

Il Prestito sociale rappresenta il prodotto che esprime al me-

glio le caratteristiche preferite dal risparmiatore attento e prudente, quali la garanzia del capitale, la trasparenza, la gratuità del servizio e un rendimento più che concorrenziale rispetto a prodotti similari presenti sul mercato.

Al 31 dicembre 2011 il totale del Prestito sociale ammonta a 1 miliardo 049 milioni 165 mila 815 euro segnando una contrazione rispetto ad inizio anno di 51 milioni 200 mila euro; tale andamento conferma la difficile situazione economica generale mostrando l'impatto della recessione sul benessere dei Soci prestatori che, pur confermando la fiducia verso la Cooperativa, hanno visto ridursi la loro capacità di risparmio. La sicurezza dell'investimento e la remunerazione hanno fatto sì che il valore del Prestito sociale al 31 dicembre 2011 ammontasse a tale livello. I nuovi libretti aperti in corso d'anno sono stati 3.599 portando così il numero di libretti attivi al 31 dicembre 2011 a 105.727; mentre i Soci prestatori sono complessivamente 99.886.

La tutela del risparmio è un terreno che la nostra Cooperativa coltiva da sempre e in questo scenario caratterizzato da difficoltà economiche ed incertezza dei mercati finanziari, Coop Lombardia s. c. ha perseguito una prudente politica di remunerazione del Prestito sociale monitorando, di volta in volta, le attese del mercato ed attendendo il consolidamento dei rendimenti prima di intervenire con eventuali modifiche sui tassi riconosciuti ai Soci prestatori. L'inversione di tendenza dei tassi d'interesse, che nel 4° trimestre dell'anno ha visto un'impennata dei tassi a breve termine, ha reso necessario anche da parte della cooperativa un'azione di adeguamento dei tassi applicati al Prestito sociale.

Per questo il Consiglio di Amministrazione è intervenuto rivedendo la remunerazione del Prestito sociale con un adeguamento omogeneo sulle tre fasce.

I tassi sul Prestito sociale nel corso del 2011 corrispondono pertanto ai seguenti:

tassi in vigore dal 1 gennaio 2011:

fino a 4.000,00 euro	0,70% (lordo)	0,56% (netto)
da 4.000,00 a 17.000,00 euro	0,80% (lordo)	0,64% (netto)
da 17.000,00 a 33.350,00 euro	1,60% (lordo)	1,28% (netto)

tassi in vigore dal 1 marzo 2011:

fino a 4.000,00 euro	0,95% (lordo)	0,76% (netto)
da 4.000,00 a 17.000,00 euro	1,05% (lordo)	0,84% (netto)
da 17.000,00 a 33.580,00 euro	1,85% (lordo)	1,48% (netto)

Nel 2011 abbiamo garantito ai Soci prestatori un rendimento medio annuo dello 0,97% (netto 0,78%), calcolato sul deposito medio, che al 31 dicembre 2011 era di 9 milioni 838 mila euro, fino al raggiungimento dell'1,39% lordo (netto 1,12%) sul deposito massimo per l'intero anno, senza vincoli, senza spese, unitamente ad un servizio ricco e completo. I principali interventi determinanti al fine del raggiungimento degli obiettivi sono rappresentati dalla campagna realizzata ad inizio anno e dalle giornate di formazione e aggiornamento professionale rivolte alle Addette al Prestito, tenutesi nel corso dell'anno. Gli interventi finalizzati alla promozione del Prestito sociale, in armonia con gli scopi so-

ciali espressi dall'art. 4 dello Statuto della Cooperativa, l'impostazione delle campagne, l'apprezzabile impegno e la professionalità del personale dedicato al servizio di Prestito sociale, sono stati determinanti al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dei libretti, contribuendo in modo importante al risultato. Inoltre abbiamo concluso nel 2011 un importante intervento tecnico di innovazione dei sistemi informatici, dedicati al Prestito sociale, che prevede una fondamentale trasformazione finalizzata al miglioramento dei servizi erogati.

Sono testimonianza dell'apprezzamento del servizio, della convenienza e della qualità del Prestito sociale, oltreché del concreto e stabile rapporto con i nostri Soci prestatori, il numero delle operazioni svolte nel corso del 2011 presso gli Uffici Soci presenti in tutti i nostri punti vendita: oltre 497.500 operazioni di Prestito sociale (al netto delle operazioni di aggiornamento interessi), che corrispondono ad una media di circa 1.600 contatti giornalieri.

L'attività di raccolta si è svolta nel pieno rispetto delle norme di legge, delle indicazioni richiamate dalla Banca d'Italia e delle disposizioni Statutarie.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività ha effettuato le verifiche previste nel Regolamento del Prestito sociale, dandone comunicazione periodica al Consiglio di Amministrazione e informando i Soci dei risultati dell'attività di vigilanza e delle verifiche effettuate nel corso del 2011, tramite la lettera di accompagnamento all'estratto conto al 31 dicembre 2011.

Più precisamente i depositi sono stati raccolti nel rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità (Art. 13 e Art. 19 del Regolamento) ed esclusivamente tra i Soci della cooperativa iscritti da almeno tre mesi e sono stati utilizzati per il conseguimento dell'oggetto sociale; è stato rispettato il limite massimo di raccolta in capo al singolo Socio, pari a 33 mila 580 euro; gli interessi corrisposti ai Soci sono stati assoggettati a ritenuta fiscale del 20,00%, così come stabilito con il Decreto Legislativo n. 112/2008 del 25 giugno 2008 e sono rimasti nell'ambito dei limiti massimi di remunerazione consentiti dalla legge.

Ad arricchire il Prestito sociale di ulteriori vantaggi c'è ormai da diversi anni il servizio gratuito rappresentato dalla carta "Socio coop di più", in particolare nella funzione di addebito sul libretto di deposito, che ha contribuito ulteriormente a rendere più moderno, fruibile e sicuro l'istituto del Prestito sociale della cooperativa; 10.579 sono le carte in circolazione e 5.208 le carte di credito Unicard Visa, emesse fino al 31 dicembre 2011, per un totale di 15.787 carte di pagamento.

Nel 2011 l'attività di offerta dei prodotti finanziari di risparmio e finanziamento (inteso come mutuo per la casa) proposti nei punti vendita ha subito un radicale rinnovamento, finalizzato a concretizzare un consistente miglioramento del servizio offerto ai Soci attraverso personale specializzato Coop, con l'avvio del percorso di ampliamento dei punti vendita autorizzati alla proposta di prodotti di risparmio da

affiancare al servizio di Prestito sociale. Tuttavia i risultati dell'attività hanno risentito degli andamenti dei mercati finanziari e del calo delle compravendite immobiliari, con la conseguente contrazione dei mutui erogati. I risultati sono comunque soddisfacenti e complessivamente l'attività ha raggiunto nel 2011 un totale di vendite pari a 11 milioni 533 mila 800 euro, con 533 contratti, suddivisi in 472 contratti di prodotti di investimento e risparmio (obbligazioni, polizze assicurative e fondi di investimento) per un valore di 4 milioni 916 mila euro e 61 domande di mutui per l'acquisto della casa, per 6 milioni 617 mila euro.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Classificati nelle immobilizzazioni finanziarie

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 2 n.6 bis, del codice civile, gli Amministratori informano che il contenuto della voci "Partecipazioni in imprese controllate" e "Partecipazioni in altre imprese" è, per una parte significativa, costituito dalle partecipazioni detenute in società del Gruppo Unipol.

Più specificamente, l'attivo immobilizzato include, con riferimento alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" la partecipazione detenuta nella società Sopafin S.r.l., pari a 39 milioni 255 mila euro, derivante dall'operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della società Holmo S.p.a. che, tramite il possesso di una quota maggioritaria del capitale sociale di Finsoe S.p.a., esercitava il controllo indiretto su UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La citata operazione di scissione di Holmo S.p.a. a favore, in particolare, di società beneficiarie allo scopo neo costituite, tra cui Sopafin S.r.l., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e, il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ottobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol". La società interamente partecipata Sopafin S.r.l. detiene una quota di possesso pari al 2,67% corrispondenti a 55.597.021 azioni ordinarie del capitale sociale di Finsoe S.p.a. iscritte ad un valore di carico di 0,95 euro per azione. Si segnala che la società Finsoe S.p.a. ha richiesto e ottenuto una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente finalizzata, tra l'altro, alla congrua valutazione della società che incorpora, sostanzialmente, i plusvalori latenti derivanti dal controllo di UGF Gruppo Finanziario S.p.a.. La predetta stima, riferita alla data del 31 dicembre 2011, perviene ad un valore economico di Finsoe S.p.a., pari a 0,99 euro per azione, per effetto, sostanzialmente, della plusvalenza latente, al netto dell'effetto fiscale, nel valore della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. unitamente al valore patrimoniale-economico intrinseco e alla redditività prospettica della medesima. Tali fattispecie e considerazioni confortano, quindi, nella più generale valutazione ed attestazione del valore sotteso al patrimonio posseduto dalla nostra controllata Sopafin S.r.l..

L'attivo immobilizzato include, con riferimento alla voce "Partecipazioni in altre imprese", per un importo pari a 7 milioni 92 mila euro, la partecipazione in Lima S.r.l., pari a 4.108.761 azioni ordinarie e corrispondenti al 7,24% del capitale sociale ordinario della società, iscritta a seguito del conferimento dell'intera partecipazione detenuta nella società UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. – azioni ordinarie – oltretutto del versamento della corrispondente quota di capitale sociale iniziale, pari a 50 mila euro. La descritta operazione è da inquadrarsi all'interno di un più ampio processo di valorizzazione, all'interno del mondo cooperativo, della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. ai fini, tra l'altro, di più efficacemente supportare la realizzazione degli obiettivi economico-patrimoniali previsti dagli attuali piani industriali del Gruppo UGF unitamente ai ritorni attesi in termini di redditività degli investimenti sottostanti sostenuti dalla Cooperativa. Il conferimento delle azioni UGF Gruppo Finanziario S.p.a. è avvenuto in sede di costituzione della società Lima S.r.l., perfezionatasi nel corso del precedente esercizio 2010, sulla base di apposita perizia di stima redatta da esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2465 C.C.. Il conferimento ha interessato la precedente partecipazione detenuta dalla Cooperativa in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a., corrispondente a 4.108.761 azioni valorizzate a 1,71 euro ciascuna. La società Lima S.r.l. ha chiuso il primo esercizio in data 31 luglio 2011. Si segnala che il valore di conferimento delle azioni UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. risulta peraltro supportato dalla perizia di stima redatta da esperto indipendente con riferimento al valore di mercato di UGF alla data del 31 dicembre 2011 che ha stimato un valore unitario dell'azione ordinaria pari a 2,26 euro.

Sempre con riferimento alla voce "Partecipazioni in altre imprese", si evidenzia il possesso di un ulteriore strumento finanziario partecipativo legato al Gruppo Unipol, segnatamente di seguito evidenziato.

La partecipazione in Finsoe S.p.a. corrisponde allo 0,45% del capitale sociale pari a 9.411.764 azioni su di un totale di 2.086.137.912 azioni ordinarie. Finsoe S.p.a. detiene una quota stabile di controllo del 50,75% delle azioni ordinarie di UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La partecipazione è stata acquisita dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio precedente, mediante sottoscrizione e conseguente versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della partecipata ai fini di contribuire al più ampio riassetto societario del gruppo finanziario che controlla UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. e che ha portato, nel corso dell'esercizio 2011, tra l'altro, alla citata scissione non proporzionale di Holmo S.p.a.. La complessa operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della controllante Holmo S.p.a. era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e, il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ottobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol".

Ai fini della valutazione del "fair value" della società Finsoe S.p.a. e quindi della esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tale strumento e a fronte di un valore netto contabile di 0,70 euro per azione riferito alla data del 31 dicembre 2011, vi è da menzionare che la società Finsoe S.p.a. ha richiesto e ottenuto una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente finalizzata, tra l'altro, alla congrua valutazione della società che incorpora, sostanzialmente, i plusvalori latenti derivanti dal controllo di UGF Gruppo Finanziario S.p.a.. La predetta stima, riferita alla data del 31 dicembre 2011, perviene ad un valore economico di Finsoe S.p.a., pari a 0,99 euro per azione, ben superiore al valore netto contabile esplicitato per effetto, sostanzialmente, della plusvalenza latente, al netto dell'effetto fiscale, nel valore della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. unitamente al valore patrimoniale-economico intrinseco e alla redditività prospettica della medesima. Tali fattispecie e considerazioni confortano, quindi, nella più generale valutazione ed attestazione del valore sotteso al patrimonio posseduto dalla nostra partecipata Finsoe S.p.a..

Gli investimenti in partecipazioni del (o legate al) Gruppo Unipol sono ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso sottendendo dei valori di realizzo superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione della Direzione alla gestione dei rischi finanziari connessi ad investimenti di questo tipo.

La voce "Partecipazioni in altre imprese", evidenzia ulteriori tre partecipazioni rilevanti detenute in altre imprese, di seguito dettagliate:

- a) la partecipazione in Sviluppo Discount S.p.a., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2011 per 4 milioni 499 mila euro, corrispondente ad una percentuale di possesso del 14,52% del capitale sociale della partecipata;
- b) la partecipazione in Simgest S.p.a., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2011, per 1 milione 901 mila euro, corrispondente ad una percentuale di possesso del 14,45% del capitale sociale della partecipata;
- c) la partecipazione in Factorcoop S.p.a., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2011, per 1 milione 952 mila euro, corrispondente ad una percentuale di possesso del 12,07% del capitale sociale della partecipata.

Relativamente alle tre suindicate partecipazioni, il "fair value" è stato valutato secondo il metodo del patrimonio netto delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2011. I valori che ne sono scaturiti hanno determinato valutazioni correnti almeno pari o superiori ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Coop Lombardia s.c..

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2009 è stato ceduto l'1,50% della partecipazione detenuta nella società Sviluppo Discount S.p.a. a Novacoop s.c.. Il corrispettivo della cessione della partecipazione - pari a 403.830 azioni

- è stato provvisoriamente quantificato sulla base del valore nominale unitario di 1,02 euro per un controvalore totale di circa 412 mila euro, a fronte dell'impegno da parte dell'acquirente (Novacoop s.c.) a riconoscere un congruo prezzo, previsto entro fine 2011, poi prorogato, in ragione del valore della società Sviluppo Discount S.p.a. alla data dell'acquisto.

Nell'attivo immobilizzato sono compresi 88 milioni 533 mila euro di finanziamenti a lungo termine concessi a società del Gruppo, controllate e collegate, per operazioni di natura immobiliare volti alla prosecuzione delle opere di realizzazione di supermercati, ipermercati, centri commerciali, negozi "bricolage" ovvero all'acquisizione di aree edificabili connesse a futuri sviluppi strumentali.

Tali finanziamenti sono regolati da contratti che ne definiscono la remunerazione (a tassi di mercato), la durata ed i termini di rimborso subordinati al verificarsi di eventi disciplinati nei contratti di finanziamento medesimi. Tra questi vi è un finanziamento infruttifero, espressamente previsto da apposito contratto, concesso alla controllata Immobiliare Futura S.r.l..

Considerati i soggetti beneficiari dei finanziamenti, le aree geografiche in cui operano e le condizioni contrattuali applicate, non si ritengono sussistenti particolari rischi quali l'insolvenza, la volatilità dei tassi di interesse, l'instabilità geografica. Il valore di iscrizione in bilancio si ritiene possa adeguatamente approssimare il rispettivo "fair value".

Il valore indicato è comprensivo anche di finanziamenti infruttiferi pari a 11 milioni 565 mila euro. Questi ultimi non hanno scadenza fissa e sono rinnovabili di anno in anno, pertanto, non si ritiene significativo procedere ad una loro attendibile attualizzazione.

Infine, l'attivo immobilizzato comprende 28 milioni 718 mila euro di titoli immobilizzati fino a scadenza/rimborso, i cui tassi di interesse e le cui quotazioni ufficiali o i valori di riferimento rispecchiano il valore di iscrizione degli stessi nel bilancio al 31 dicembre 2011 rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore di iscrizione, pertanto, riflette il più probabile e prudente valore di realizzo residuo tenendo conto dei prezzi espressi dal mercato di riferimento, laddove rintracciabili, o da perizie espresse sul presunto valore di realizzo effettuate da terzi soggetti indipendenti.

INDICATORI DI RISULTATO

Si forniscono di seguito gli indicatori di risultato ritenuti più rappresentativi della situazione economico-finanziaria e patrimoniale di Coop Lombardia s.c..

Indicatori economici

Fatturato attività al minuto

2007	2008	2009	2010	2011
862.212.392	868.770.038	850.137.412	842.750.186	828.372.483

Il dato rappresenta le vendite dell'attività al dettaglio verso Soci e clienti degli ipermercati e supermercati Coop Lombardia s.c..

Margine Operativo Lordo (MOL)

2007	2008	2009	2010	2011
7.108.554	21.561.882	20.642.150	20.196.216	12.721.229

Il dato rappresenta la sommatoria algebrica delle seguenti voci del conto economico, con esclusione della gestione accessoria: [(A1+A2+A3+A4) - (B6+B7+B8+B9+B11)]

Risultato Operativo

2007	2008	2009	2010	2011
- 47.678.794	- 26.709.200	- 28.112.268	- 26.470.065	- 31.612.483

Il dato rappresenta la sommatoria algebrica delle seguenti voci del conto economico, ad esclusione della gestione accessoria: [(A1+A2+A3+A4) - (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)]

ROE netto

2007	2008	2009	2010	2011
3,49%	2,71%	5,23%	1,54%	1,74%

L'indice rappresenta, in forma percentuale, il rapporto tra utile netto di bilancio e il totale del patrimonio netto ante risultato del periodo.

Prevalenza delle vendite a Soci-Scambio Mutualistico

2007	2008	2009	2010	2011
68,94%	68,08%	67,20%	66,02%	66,56%

Il dato rappresenta l'incidenza delle vendite a Soci rispetto al "totale ricavi vendite e prestazioni" (A1) al netto dell'utilizzo dei punti per sconti immediati, i resi di merce e gli altri sconti sulla spesa.

Indicatori finanziari

Quoziente di indebitamento complessivo

2007	2008	2009	2010	2011
2,78	2,96	2,87	2,82	2,70

Il valore esposto rappresenta il rapporto tra il totale dei debiti (voci B+C+D+E) dello stato patrimoniale e il patrimonio netto complessivo dell'utile d'esercizio (voce A).

Quoziente di indebitamento complessivo al netto del Prestito da Soci

2007	2008	2009	2010	2011
0,48	0,59	0,51	0,48	0,51

Il valore esposto rappresenta il rapporto tra il totale dei debiti (voci B+C+D+E) dello stato patrimoniale, assunti al netto del debito verso Soci per il Prestito sociale, e il patrimonio netto complessivo dell'utile d'esercizio (voce A). Questo dato viene fornito in virtù del fatto che i Soci considerano il deposito a risparmio una forma di investimento sostanzialmente durevole del proprio risparmio, confermata anche dalla consistenza in valore assoluto raggiunta nel tempo.

Quoziente di disponibilità finanziaria

2007	2008	2009	2010	2011
5,45	4,61	5,38	5,69	5,08

Il dato esposto rappresenta il rapporto tra attivo corrente (voci CI, CII, CIII, CIV e D dello stato patrimoniale) e passività correnti (voci D, al netto del Prestito da Soci, e E dello stato patrimoniale).

Quoziente di liquidità

2007	2008	2009	2010	2011
0,44	0,38	0,56	0,40	0,53

Il dato esposto rappresenta il rapporto tra la somma delle liquidità immediate (voce C IV dello stato patrimoniale "Disponibilità liquide") e liquidità differite (voce C II 1 "Crediti verso clienti" C II 5a "Crediti verso fornitori" e C II 5b "Crediti verso altri" dello stato patrimoniale e le passività correnti (voce D, al netto del Prestito sociale, dello stato patrimoniale).

Indicatori patrimoniali

Quoziente di struttura

2007	2008	2009	2010	2011
0,58	0,61	0,62	0,62	0,66

Il quoziente esposto rappresenta il rapporto tra i mezzi propri (voce A del passivo "Patrimonio netto") e il totale dell'attivo immobilizzato (voce B dell'attivo "Totale immobilizzazioni") e indica il tasso di copertura degli investimenti fissi tramite il capitale e l'autofinanziamento prodotto dalle gestioni.

Quoziente di indebitamento

2007	2008	2009	2010	2011
3,78	3,96	3,87	3,82	3,70

Il dato esposto indica il rapporto tra il capitale investito netto (totale attivo dello stato patrimoniale) e il patrimonio netto (voce A del passivo) ed evidenzia l'equilibrio finanziario e patrimoniale globale dell'impresa.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Alla data di redazione del presente documento non risultano:

- decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Il bilancio sociale redatto da Coop Lombardia s.c., a cui si rimanda, fornisce, tra l'altro, rilevanti informazioni in merito alle iniziative intraprese a tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

PRIVACY

Coop Lombardia s. c. ha proseguito con le varie attività previste dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", per applicare ed adottare le misure minime di sicurezza disciplinate dallo stesso. In particolare, nel corso dell'anno, dentro l'impresa, sono avvenuti alcuni cambiamenti organizzativi. Conseguentemente da un lato si è provveduto a modificare l'organigramma aziendale relativamente al tema e, dall'altro, si sono dovute aggiornate le lettere di "Nomina a Responsabili interni" ai fini del Decreto. Si sono realizzati una serie di approfondimenti normativi che ci hanno portato a meglio precisare le "Designazioni ad incaricati" da parte dei Responsabili nella propria area di lavoro sia per quanto riguarda la Sede Centrale sia per la Rete di Vendita.

Il Decreto Legislativo 196/03 è una normativa che continueremo a seguire con particolare attenzione durante il corso di quest'anno sia per le già annunciate modifiche che il Legislatore deciderà di apportare sia per la naturale evoluzione dal punto di vista organizzativo e tecnologico che tutte le imprese e, quindi, anche la nostra, mettono in atto per stare sul mercato e che potrebbero impattare sulla "protezione dei dati personali"

D.L. 231 "DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE"

Le società possono essere chiamate a rispondere per reati compiuti "a proprio vantaggio" in una molteplicità d'ipotesi. Il D.Lgs. 231/2001 prevede una forma di esonero dalla responsabilità, qualora la società dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza della cooperativa si è concentrata nel corso del 2011 su tre principali linee di lavoro.

La prima ha riguardato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. A tal fine si ricorda che l'Organismo di Vigilanza ha il compito di curare l'aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento riguardo a mutate condizioni del quadro normativo di riferimento o alle mutate condizioni aziendali. Nel 2011 sono stati aggiornati i Principi generali di comportamento; è stata aggiornata la Parte Speciale del Modello riguardo ai reati-presupposto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e ad altri reati; è stata integrata la Parte Speciale del Modello con i reati-presupposto in materia di ricettazione e riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, i reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, la criminalità informatica e la violazione del diritto d'autore ed infine i delitti di criminalità organizzata e i reati di criminalità organizzata transnazionale. È stato introdotto il nuovo Protocollo riguardante i procedimenti giudiziari e arbitrali.

La seconda linea di lavoro ha fatto riferimento all'informazione e alla comunicazione; è, infatti, continuamente necessario facilitare e promuovere la conoscenza del Modello nei confronti dei membri degli organi sociali, dei dipendenti, dei Soci della cooperativa e di enti e/o società esterne (inclusi i fornitori). A questo riguardo si ricorda che si sono svolti incontri con le Direzioni coinvolte nell'attività di vigilanza; si sono effettuate riunioni periodiche con la Presidenza; è stato approvato l'aggiornamento/integrazione del Modello (Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2011); è stata aggiornata la sezione dedicata "231" sulla intranet aziendale; sono stati pubblicati sul sito web www.e-coop.it, nella parte dedicata a Coop Lombardia, il nuovo Codice Etico - di cui si è dotata la cooperativa - e la Parte Generale del Modello Organizzativo 231 (visibili a tutti).

La terza e ultima linea di lavoro ha riguardato la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. L'attività di compliance si è concentrata sulla verifica del rispetto delle regole, dei protocolli e delle procedure previste dal Modello Organizzativo. Nella pianificazione 2011 le verifiche hanno riguardato tra l'altro la selezione ed assunzione del personale, le erogazioni liberali ed elargizioni/sponsorizzazioni, la ricognizione dell'area IT Information Technology e la

finanza dispositiva. I risultati del lavoro sono sempre stati condivisi da parte dell'Organismo di Vigilanza con la Presidenza della cooperativa.

A supporto dell'attività di verifica è stata introdotta in tutti i contratti aziendali con i fornitori la clausola risolutiva che rimanda al contenuto del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231.

Sono state definite le nuove Linee Guida dell'Associazione Nazionale Cooperative di Consumo - da presentare al Ministero di Giustizia - che al loro interno contengono nuovi e importanti strumenti per la valutazione dei rischi che saranno messi a disposizione di ogni singola cooperativa. Ora le Linee Guida sono in fase di aggiornamento per comprendere al proprio interno, in particolare, i Reati Ambientali che hanno un impatto rilevante sulla mappatura e gestione dei rischi.

LE ATTIVITÀ SOCIALI

Per quanto riguarda le attività sociali il 2011 è stato caratterizzato dalla campagna "lo faccio la differenza" per il rinnovo delle organizzazioni dei Soci attivi denominate "Comitati Soci di zona". Sono stati 449 i Soci eletti nei 35 Comitati Soci dagli oltre 40.000 Soci della cooperativa che hanno potuto esprimere le preferenze per i candidati nei numerosi seggi elettorali allestiti nei punti vendita della cooperativa.

Un grande successo di numeri e partecipazione perché i Soci votanti sono stati circa 10.000 in più rispetto alle elezioni del 2008, con un significativo aumento dei Soci eletti per la prima volta, che sono stati poco più del 50% ed una diminuzione dell'età media.

Nel 2011 la cooperativa ha celebrato anche il decennale di "Due mani in più", il servizio di consegna della spesa agli anziani soli e gli adulti non autosufficienti, che ha permesso nell'anno di consegnare quasi 8.000 spese a circa 350 persone. Un modo non solo di aiutare nel fare la spesa ma soprattutto per condividere vicinanza e prossimità.

Il Consiglio Generale della cooperativa di sabato 14 maggio 2011 ha inoltre approvato la dotazione da parte di Coop Lombardia s. c. di uno strumento particolarmente importante, il Codice Etico.

Nel 2011 è proseguito "Dai un voto alla tua Coop", il progetto di ascolto e partecipazione dei Soci, con momenti di verifica degli interventi di miglioramento messi in campo.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i progetti di solidarietà "Buon Fine" e "Carta Equa".

Il progetto "Buon fine, da spreco a risorsa" permette dal 2008 la donazione di prodotti che non possono più essere venduti ad associazioni del volontariato rigorosamente selezionate. Partito a Sesto San Giovanni nel superstore di Viale Italia e nell'ipercoop all'interno del Centro commerciale Sarca, nel 2011 si è esteso ulteriormente arrivando a

comprendere 30 punti vendita. Nel corso dell'anno sono state donate 276 tonnellate di merce evitando che diventassero rifiuti da buttare, per un valore di 1 milione 556 mila 864 euro. Grazie a "Buon fine" sono state assistite quasi 3.000 persone. Nel 2011 i Soci della cooperativa sono cresciuti di oltre 29.000 unità, anche grazie all'impegno dei componenti dei Comitati Soci di zona attraverso specifiche campagne in vari punti vendita.

Verso i Soci Coop Lombardia s.c. continua a svolgere un'ampia opera di informazione attraverso "Consumatori", il periodico ad essi dedicato consegnato alle casse dei punti vendita, che contiene "Direfaresociale dei Comitati Soci di zona", la rubrica di comunicazione delle attività più interessanti svolte sul territorio dai Soci attivi. E' proseguita la pubblicazione di "Com.coop", il magazine dedicato all'informazione, allo scambio di opinioni e di iniziative tra i vari Comitati Soci che da bimestrale si è trasformato in mensile e da cartaceo è diventato una pubblicazione digitale. Per migliorare la diffusione e la conoscenza delle attività sociali della cooperativa nel 2011 sono stati attivati il sito www.partecipacoop.it e la pagina facebook di cooperativa, che hanno permesso un notevole aumento delle interazioni con i Soci ed i consumatori.

Ma Coop Lombardia s.c. non si limita ad informare i Soci, è impegnata anche a chiamarli in prima persona per partecipare a scelte di vita aziendale, la più rilevante delle quali è sicuramente la partecipazione alle Assemblee di Bilancio dove secondo il principio cooperativo di "una testa un voto", ogni Socio può partecipare, intervenire, chiedere informazioni, formulare critiche e proposte ed ovviamente votare il bilancio. Grazie ad una particolare attenzione alle forme di comunicazione e coinvolgimento, che hanno riguardato principalmente i punti vendita, nel 2011 sono aumentate significativamente le presenze dei Soci alle assemblee separate di bilancio.

Si è confermata l'attenzione verso il mondo della scuola attraverso oltre 1.000 percorsi di educazione al consumo consapevole, che hanno visto la partecipazione di circa 25.000 alunni, presentati attraverso la guida nazionale "Saperecoop.consumatori consapevoli, cittadini del mondo", strumento di informazione, comunicazione e aggiornamento dei contenuti e delle proposte di Coop al mondo della scuola. E' proseguito il ventennale progetto di cooperazione internazionale in Burkina Faso attraverso le numerose attività di sensibilizzazione e raccolta fondi svolte dai Comitati Soci di zona e soprattutto attraverso la partenza dei primi gruppi di Soci all'interno del progetto di turismo responsabile.

Numerose sono state le iniziative dedicate all'ambiente, ricordiamo la partecipazione al quinto Festival della biodiversità al Parco nord e l'avvio della campagna nazionale "Boschi&foreste" e la prosecuzione della campagna "Acqua di casa mia" a favore di un uso responsabile e sostenibile di un bene comune e prezioso come l'acqua.

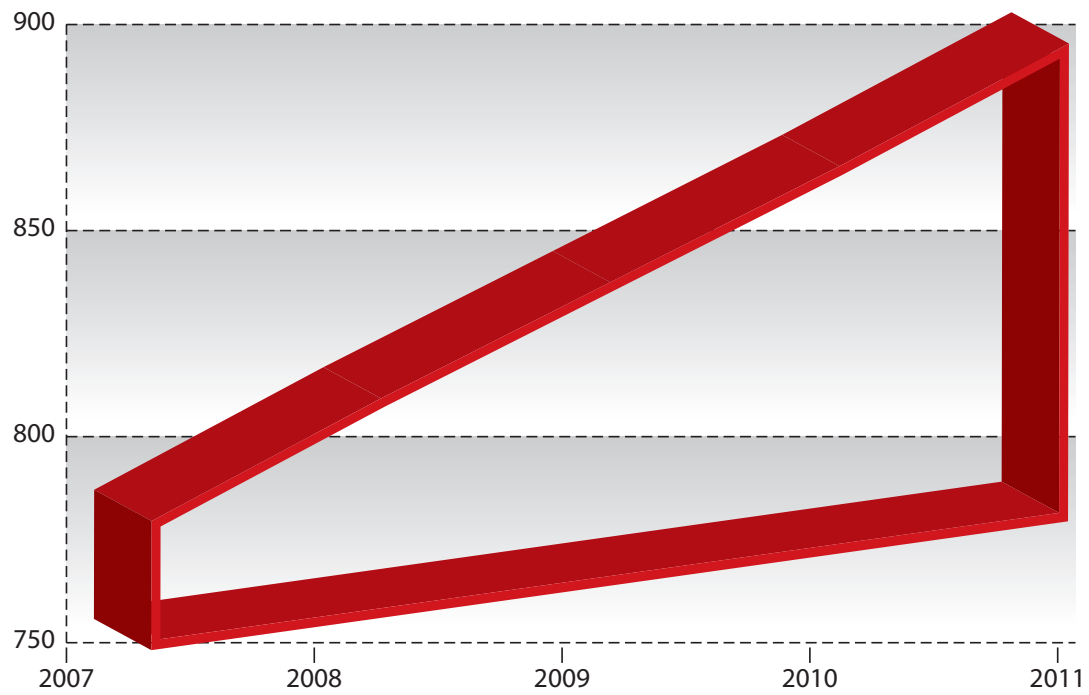
Proseguendo sulla strada dell'impegno a favorire un esercizio della cittadinanza consapevole, dopo l'associazione

nel 2010 all'Agenzia cooperare con Libera Terra, sono stati avviati vari progetti sul tema della legalità.

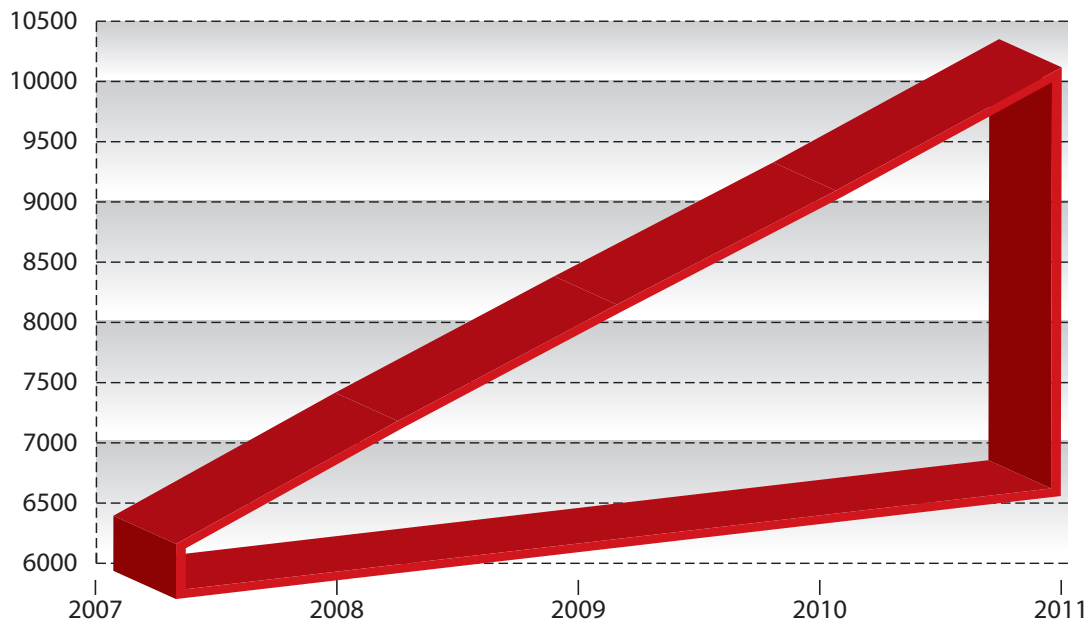
E' proseguita intensissima l'attività dei centri sociali di Novate Milanese, di Cremona e di Brescia nonché le iniziative degli spazi "ScopriCoop" di Milano Via Arona, di Milano - Baggio e di Varese. Centinaia di Soci hanno passato al vaglio le qualità organolettiche dei prodotti Coop con il progetto "approvato dai Soci". Gli stand di Coop Lombardia s.c. alla "Festa democratica" di Milano e alla fiera del consumo consapevole "Fa la cosa giusta" sono stati visitati da decine di migliaia di persone e hanno ospitato come di consueto numerosi incontri e dibattiti.

La terza edizione del concorso fotografico promosso da Coop Lombardia s.c. in collaborazione all'agenzia Contrasto, concorso che ha coinvolto circa 3.000 partecipanti.

ASSETTO SOCIETARIO (Soci/000)



ASSETTO SOCIETARIO (Capitale/000)



LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Marketing Trend S.p.a.

Anche per il 2011, all'interno di un contesto economico e finanziario ancora difficile, la società ha aumentato i propri ricavi complessivi dello 0,7% rispetto al 2010. Il mantenimento di un ancora discreto tasso di sviluppo della rete e di una efficace politica di razionalizzazione della struttura esistente ha consentito anche in questo esercizio, complessivamente, di contenere la spinta fisiologica dei costi generali nell'ambito di valori accettabili.

L'utile netto aziendale al 31 dicembre 2011 è stato di 335 mila euro a fronte di un patrimonio netto, in pari data, di 8 milioni 807 mila euro che sconta la distribuzione di dividendi per 1 milione di euro.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012 si prevede un ulteriore rallentamento del tasso di crescita del fatturato e dello sviluppo della rete.

Esseaeffe S.r.l.

La Società gestisce delle agenzie di assicurazione con sedi a Milano in Via Benadir, Milano - Baggio e Milano - Niguarda, su mandato della compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a. ed è controllata al 60% da Coop Lombardia s.c. (la restante parte del capitale sociale è di cooperative di abitazione e produzione lavoro).

Il bilancio 2011 chiude con un utile netto di circa 41 mila euro in linea con le aspettative, confermando, pertanto, la capacità di Esseaeffe S.r.l. di ottenere risultati economici positivi anche in anni di crisi.

Immobiliare 92 S.r.l.

Il bilancio della società, che gestisce due complessi immobiliari commerciali siti in Liguria, chiude con un utile di circa 338 mila euro.

All'interno dei complessi immobiliari della società operano diverse attività commerciali inserite nella Galleria del centro di Val Bisagno (tra i più rilevanti, Brico Io, Game Stop, Bazar, Ottico, Abbigliamento TQ, oltre al supermercato) e nell'immobile di Albenga (SV), Via Martiri della Foce all'interno del quale opera un punto vendita con insegna Brico Io.

Il fatturato realizzato dalla società a fine 2011 mostra un incremento del 2,63% rispetto al dato del 2010.

Nel corso del 2012 si prevedono interventi di manutenzione e conservazione degli investimenti esistenti.

Immobiliare Futura S.r.l.

La società che ha acquistato diversi terreni negli anni '90 e uno nel 2008, non ha ancora avviato la propria attività e ad oggi sono in fase di studio diverse iniziative immobiliari per pro-

muoverne lo sviluppo immobiliare all'interno del perimetro del "Business Park" già previsto dal piano d'area di Malpensa.

Al riguardo sono aperti diversi contenziosi attivati dalla società contro il Comune di Gallarate, avanti il TAR Lombardia e il Consiglio di Stato.

L'area, di oltre 150.000 mq., è compresa nella porzione sud del Comune di Gallarate (VA) in fregio alla S.S. 336 "per Malpensa".

Nelle vicinanze il Comune di Busto Arsizio (VA) e l'arrivo del tratto iniziale della cosiddetta superstrada Pedemontana.

L'esercizio 2011 si chiude con un risultato netto di bilancio sostanzialmente in pareggio.

Immobiliare Stella di Natale S.r.l.

Nell'esercizio 2011 l'attività di gestione del Centro Commerciale di Cantù è stata indirizzata al consolidamento della gestione caratteristica.

Il contratto di locazione, stipulato in data 29 dicembre 1999 avente ad oggetto le unità immobiliari poste nel centro commerciale Mirabello di Cantù, ha permesso alla società Immobiliare Stella di Natale S.r.l. un apprezzabile equilibrio economico e finanziario della gestione.

Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha incorporato Immobiliare Ardesia S.r.l. e Opera Center S.r.l. in un ottica di razionalizzazione della gestione del patrimonio del Gruppo Coop Lombardia divenendo pertanto titolare anche del complesso immobiliare sito in Crema e del complesso immobiliare a destinazione commerciale e ricettiva denominato "Centro Commerciale Opera Centro" posto nel Comune di Opera (MI), Via Armando Diaz. Dalla descritta operazione di fusione ci si attende apprezzabili ritorni in termini di sinergie, minori costi e maggior redditività complessiva degli investimenti sottostanti. L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di circa 691 mila euro.

È stato completato il progetto dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia mirato al contenimento energetico e al decremento dei costi ed è proseguito lo sviluppo del progetto di un impianto di distribuzione carburante sull'area antistante il centro commerciale.

Sono inoltre proseguiti i lavori per l'ammodernamento delle parti comuni della Galleria e dei parcheggi. Per il 2012 si prevede la rivisitazione del contratto di locazione passivo.

Nuovi Mercati S.r.l.

Nel corso del 2011 la società ha proseguito in affiancamento a Marketing Trend S.p.a. nella attività di razionalizzazione delle strutture di vendita esistenti. Nel corso del 2011 non sono stati chiusi punti di vendita.

La rete di vendita è stata posizionata in aree opportunamente scelte sulla base di studi di fattibilità, che hanno dimostrato la validità delle scelte fatte. I risultati delle vendite

conseguite dal conduttore confermano le previsioni formulate per le singole strutture di vendita, nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi economica in atto.

Lo sforzo finanziario necessario per garantire alla società tale sviluppo, è stato supportato in parte dalla erogazione di finanziamenti onerosi da parte del Socio Coop Lombardia s.c..

L'andamento gestionale di questo esercizio è risultato ancora una volta negativo, in linea sempre con le previsioni iniziali della società ma in netto miglioramento rispetto al dato del precedente esercizio 2010.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con una perdita di circa 83 mila euro, dopo aver effettuato tutti gli accantonamenti utili e necessari per una corretta redazione del bilancio.

Per l'esercizio 2012, si ritiene che si possano programmare alcune aperture di nuovi punti di vendita, previo accertamento delle reali condizioni di valenza economica dell'investimento che si andrà ad effettuare. Sono allo studio anche interventi migliorativi su quei punti vendita che necessitano di una riorganizzazione merceologica. Si segnala che nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il progetto di incorporazione della società controllata al 100% SCS Bricolage S.p.a. il cui iter di fusione si completerà entro la fine dell'esercizio 2012.

S.G.I. 2010 S.r.l. (ex Palmanova Center S.r.l.)

La società ha modificato la propria denominazione sociale a seguito di modifica statutaria in data 16 dicembre 2010, con atto n. 196932 del Notaio Bossi in occasione dell'aumento di capitale conseguente al conferimento di immobili civili e commerciali da parte della società Coop Lombardia s.c.. In pari data la società ha acquistato da Coop Lombardia s.c., previo finanziamento, ulteriori immobili civili e commerciali allo scopo di procedere alla relativa valorizzazione commerciale.

La società ha pertanto lo scopo di valorizzare e rinnovare la gestione del portafoglio immobiliare, nonché di curare l'attività di locazione commerciale ad uso negozi e delle unità abitative.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di circa 43 mila euro in linea con le attese.

Palmanova Center 2 S.r.l.

La società è stata costituita a seguito di conferimento del complesso aziendale a destinazione commerciale sito in Milano Via Benadir n. 5, da parte di Coop Lombardia s.c. ed ha chiuso il primo esercizio sociale alla data del 31 dicembre dello scorso esercizio 2010.

Durante l'esercizio 2011 la società ha pertanto gestito, tramite apposito contratto di "service" stipulato con la control-

lante Coop Lombardia s.c., il suddetto complesso aziendale. La gestione della società ha conseguito un apprezzabile equilibrio economico e finanziario e la realizzazione di un positivo risultato di bilancio confermando il trend del pre-consuntivo.

I crediti vantati nei confronti dei clienti derivano dalla ordinaria attività commerciale e non presentano particolari sofferenze di riscossione.

La liquidità aziendale, ai fini di una più efficiente gestione complessiva, risulta parzialmente trasferita alla capogruppo Coop Lombardia s.c. sulla base di apposito contratto.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate migliorie al centro per incrementarne la redditività e la funzionalità. A far data dal primo febbraio 2011 è stato stipulato un contratto con una società specializzata per la gestione dei parcheggi coperti.

L'esercizio si chiude con utile di circa 273 mila euro.

Immobiliare Acquamarina S.r.l.

La Società Immobiliare Acquamarina S.r.l., costituita a fine 2009, ha acquistato da Immobiliare Betulla S.r.l., nel corso dell'esercizio 2011, l'area edificabile situata in Cremona ai fini di sviluppare un insediamento abitativo adiacente all'ipermercato Coop. L'operazione di acquisto è stata perfezionata previa cessione della quota del 49% del capitale sociale a Soci *partner* del progetto di sviluppo. L'esercizio al 31 dicembre 2011 si è chiuso con una perdita di 164 mila euro in linea con le attese.

Immobiliare Turchese S.r.l.

La Società Immobiliare Turchese S.r.l. è stata costituita in data 30 novembre 2009 mediante versamento di capitale per 20.000 euro. L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di bilancio sostanzialmente in pareggio. La società non ha ancora avviato la propria attività e sono al momento in fase di studio diverse iniziative immobiliari.

Pharmacoop Lombardia S.r.l.

L'attività del 2011 si è concretizzata esclusivamente nella gestione delle partecipazioni di controllo detenute nelle due società partecipate, A.F.M. di Bergamo S.p.a. e Civiche Farmacie Desio S.p.a..

Nel corso dell'esercizio 2011 la perdita durevole della partecipata A.F.M. Bergamo S.p.a. ha reso necessario apportare una rettifica al valore della partecipazione per un importo di 140 mila euro.

L'esercizio 2011 chiude con una perdita di bilancio di 214 mila euro.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato il trasferimento di una farmacia della controllata A.F.M. di Bergamo S.p.a. all'interno di un Centro Commerciale a insegna Auchan.

L'operazione secondo i programmi previsionali della società prevede di riportare nel medio termine l'equilibrio di bilancio aziendale.

Per l'esercizio 2012 non sono previste ulteriori acquisizioni di Aziende per la gestione di Farmacie.

Sopafin S.r.l.

La società Sopafin S.r.l. è stata costituita nel corso dell'esercizio 2011 per effetto dell'operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della società Holmo S.p.a. che, tramite il possesso di una quota maggioritaria del capitale sociale di Finsoe S.p.a., esercitava il controllo indiretto su UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La citata operazione di scissione di Holmo S.p.a. a favore, in particolare, di società beneficiarie allo scopo neo costituite, tra cui Sopafin S.r.l., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e, il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ottobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol". La società Sopafin S.r.l., interamente partecipata da Coop Lombardia s.c., detiene una quota di possesso pari al 2,67% corrispondenti a 55.597.021 azioni ordinarie del capitale sociale di Finsoe S.p.a.. La società ha chiuso il primo esercizio sociale alla data del 31 dicembre 2011 evidenziando un risultato di bilancio negativo per 18 mila euro.

LE SOCIETA' COLLEGATE

Immobiliare Ametista S.r.l.

La società, attualmente partecipata al 35% da Coop Lombardia s.c. e con la presenza del Gruppo Promocentro Italia di Novara e CMB s.c. di Carpi, nel corso del precedente esercizio 2010 ha assunto una importante iniziativa a carattere imprenditoriale, avente l'obiettivo primario della costituzione di un centro commerciale nel Comune di Peschiera Borromeo (MI), da denominarsi "Galleria Borromeo Shopping Center" all'interno del quale era previsto il nuovo ipermercato Coop Lombardia s.c. che, nel corso del mese di novembre 2011, è stato inaugurato e aperto al pubblico.

L'esercizio 2011 si è chiuso con utile di 199 mila euro in linea con le previsioni.

F.D.A. S.r.l.

La partecipazione in F.D.A. S.r.l., che si è occupata del "P.I.R. ex Tibb" di Piazza Lodi a Milano, è conseguente alla chiusura dell'operazione di liquidazione della società Immobiliare Porta Romana S.r.l. in liquidazione, con l'assegnazione ai propri Soci delle quote da questa detenute nella controllata (100%) F.D.A. S.r.l.. Il bilancio al 31 dicembre 2011 riporta una perdita di 69 mila euro.

Giova peraltro segnalare che la società ha in corso presso il Tribunale di Milano un contenzioso civile attivato ai fini di ottenere un equo indennizzo da parte di Bombardier Transportation Italy S.p.a., a suo tempo, con diversa denominazione, venditrice del complesso immobiliare poi soggetto a importanti e in parte impreviste opere di bonifica da parte di F.D.A. S.r.l..

General Shopping Center S.r.l.

La società che a suo tempo promosse il primo Centro Commerciale di Lodi (LO) poi ceduto, evidenzia un risultato di bilancio al 31 dicembre 2011 negativo di 5 mila euro. Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nella propria attività di ricerca di nuove iniziative.

Pharmacoop S.p.a.

L'attività dell'esercizio 2011 ha continuato a caratterizzarsi nell'erogazione dei servizi alle società partecipate per la gestione delle farmacie comunali.

Il risultato economico di Pharmacoop S.p.a. è determinato dall'andamento delle società Collegate che gestiscono le Società già comunali.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia un risultato positivo di circa 61 mila euro. I ricavi sono costituiti essenzialmente dai servizi di coordinamento gestionale, consulenza, formazione, gestione amministrativa e marketing forniti alle Società comunali, per la gestione delle farmacie, di Modena, Sassuolo (MO), Bergamo, Desio (MI) e Padova. La voce principale di costi è rappresentata dal costo del personale dipendente e dalla consulenza fornita da F.C.R. con le quali Pharmacoop S.p.a. ha stipulato un contratto di consulenza gestionale e service amministrativo riguardante l'area gestionale, informatica, amministrativa e della formazione.

Il risultato della gestione risente di una situazione congiunturale del settore dettata principalmente dai provvedimenti via via assunti dal governo che hanno inciso in maniera determinante sul risultato finale sottraendo una quota significativa dell'utile.

Immobiliare Palmanova S.p.a.

La società è proprietaria di diversi piani e gestisce l'immobile sito in Via Palmanova n. 22 a Milano, sede di Legacoop Lombardia e delle associazioni di settore. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile netto pari a 72 mila euro. La gestione della società nel corso dei primi mesi del 2012 non evidenzia eventi di rilievo da segnalare.

Ipercoop Sicilia S.p.a.

Nel 2011 sono proseguite le attività per il consolidamento della società che ha visto un rilevante sviluppo con l'apertura di cinque ipermercati nel territorio siciliano e la

formazione del gruppo operativo in grado di assicurare i principali servizi di gestione quali l'amministrazione e il controllo di gestione, il personale e il commerciale.

Con l'apertura del secondo Ipermercato di Palermo (Centro Commerciale "La Torre"), avvenuto nel corso del precedente esercizio 2010, si è conclusa la prima fase di sviluppo dell'Azienda.

Con cinque ipermercati siciliani aperti tra il 2007 e il 2010 (Ragusa, Milazzo (ME), Gravina di Catania, Palermo Rocella e Palermo La Torre) è stato raggiunto l'obiettivo di far diventare Coop una primaria azienda, nel segmento degli Ipermercati, in ambito siciliano. L'esercizio 2011 si è chiuso con una perdita di bilancio di circa 12 milioni di euro a conferma, semmai ve ne fosse bisogno, delle perduranti criticità locali del settore della grande distribuzione organizzata.

Coopera S.p.a.

La società, costituita con atto del 16 settembre 2010 con oggetto sociale principale l'attività di intermediazione assicurativa nei rami danni e vita, ha chiuso il primo esercizio alla data del 31 dicembre 2011 evidenziando una perdita di bilancio di 95 mila euro in linea con le attese.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne il dettaglio inerente le transazioni intercorse con le parti correlate si rinvia alla nota integrativa del presente bilancio.

ATTIVITA' DI MARKETING

In questo periodo di crisi economica, i consumatori italiani sono sempre più attenti alla loro spesa e di conseguenza ai prezzi. Ricoprono quindi un ruolo sempre più importante le promozioni, percepite dai più non solo come iniziative di risparmio ma come condizioni stesse per l'acquisto. A livello aziendale questi aspetti vengono gestiti attraverso politiche di marketing e fidelizzazione.

In tale contesto, come nel passato, Coop Lombardia s.c. per tutto il 2011 ha cercato di collocarsi in posizioni competitive con proposte convenienti per tutti i clienti e in particolare per i Soci garantendo grazie alla propria politica promozionale il potere d'acquisto sulla spesa di prima necessità tramite iniziative varie ed eterogenee.

La principale proposta, organizzata a livello di sistema nazionale, è stata quella di offrire ogni 15 giorni, un diverso paniere di prodotti a marchio Coop con un prezzo di vendita ribassato del 20%, con ulteriori ribassi indirizzati esclusivamente ai Soci.

Numerose sono state le operazioni promozionali attuate all'interno dei supermercati e degli ipermercati e altret-

tanto numerose sono state le iniziative pensate ad hoc in sostegno di punti di vendita appena ristrutturati o sotto pressione concorrenziale. Particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative promozionali per l'apertura del nuovo Ipermercato di Peschiera Borromeo. Ciò che ha accomunato queste diverse iniziative è stato il riscontro più che favorevole da parte dei clienti e, soprattutto, da parte dei nostri Soci.

Oltre alle consuete politiche promozionali attive nel corso del 2011 è proseguita l'attività di gestione e organizzazione dei servizi e delle convenzioni. I servizi attivi sono stati consolidati ed estesi ed è stato particolarmente apprezzato dai Soci il nuovo catalogo "servizi e convenzioni *solo per te*", in sostituzione dei pieghevoli tradizionali. A partire da ottobre 2011 si è operato per sperimentare il nuovo servizio di pagamento delle bollette alle casse presso i punti vendita del comune di Novate Milanese. L'attività finalizzata allo sviluppo di questo nuovo servizio presupponeva un importante lavoro di coordinamento interno tra le diverse direzioni coinvolte e uno stretto rapporto con Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. per l'adeguamento dei sistemi informatici di gestione dei pagamenti alle casse.

Il coordinamento dell'attività ha consentito di superare i numerosi problemi tecnici e organizzativi emersi nel corso della sperimentazione. Dal mese di novembre il servizio è attivo in tutti i punti vendita di Coop Lombardia s.c., con risultati in crescita esponenziale nei primi mesi del 2012. Per le convenzioni è stata posta particolare attenzione all'obiettivo di razionalizzare le proposte ed offrire in esclusiva opportunità particolarmente vantaggiose per i Soci e i loro familiari, in campo culturale, sociale e di utilità.

Catalogo premi

Il 18 aprile 2011 è avvenuto l'azzeramento dei punti Socio Coop. L'azzeramento ha portato inevitabilmente i nostri Soci ad un aumento nella richiesta dei premi e degli sconti tramite l'utilizzo dei punti precedentemente accumulati e non ancora utilizzati. Infine, per un certo periodo il cambiamento delle procedure informatiche ha comportato per i Soci il blocco della circolarità e dell'abbinamento tessere.

Il nuovo catalogo è stato disponibile dal 19 aprile 2011: i premi immediati hanno potuto essere ritirati già da maggio, sebbene in questo primo momento le richieste di premi hanno avuto un momento di stasi dovuto proprio alla mancanza dei punti nel portafoglio Soci.

Per celebrare i 150 anni della nascita della nostra nazione, il filo rosso della nuova campagna raccolta punti è stato quello dell'italianità introducendo quindi nel catalogo premi provenienti da celebri aziende italiane.

Quest'anno inoltre i nostri Soci hanno potuto accumulare più punti, non solo con l'acquisto dei prodotti Jolly, ma anche coi prodotti a marchio Coop Crescendo, Benesi, Viviverde, Fiorfiore e Tutela.

Eventi

Visti i ritorni positivi che abbiamo rilevato negli anni passati, nel 2011 si è ulteriormente ampliata la gamma degli eventi nei quali sono stati coinvolti Soci e Clienti.

Anche quest'anno abbiamo inviato a tutti i Soci Prestatori una lettera personalizzata con varie proposte di forte convenienza, centrate su prodotti ad alto prezzo; questa tipologia di approccio si è rivelata vincente, ottenendo *redemption* elevate, sia per i prodotti, sia per l'offerta di Coop Voce.

Proseguono le due promozioni "Indovina chi viene al Cinema?" con il buono ingresso e con il buono sconto da due euro.

Mentre il Canale Ipermercati ha portato avanti delle iniziative locali, nel Canale Supermercati dal mese di ottobre è stata proposta sia ai Soci sia ai Clienti l'iniziativa "L'eleganza è servita" by Krizia, i cui risultati si sono rivelati consoni alle previsioni.

Centro Relazioni Soci e Consumatori

I Soci e clienti di Coop Lombardia s.c. possono rivolgersi al Centro Relazioni Soci e Consumatori per reclami, proposte e suggerimenti, tramite i seguenti canali di comunicazione:

- numero verde FILODIRETTO 800 016 706 e servizi PER TE 800 990 000;
- e-mail: filodiretto@lombardia.coop.it;
- schede 100% soddisfatti o rimborsati, reperibili in ogni punto vendita;
- lettere;
- fax.

Il Centro Relazioni Soci e Consumatori gestisce l'intero processo di gestione dei reclami/suggerimenti: dal primo contatto, all'assegnazione della problematica alle direzioni preposte, fino alla conclusione con comunicazione al Socio di una risposta esaustiva.

Le segnalazioni aperte e risolte nell'intero anno 2011 sono state 8.064 mentre nell'anno del 2010 ne sono state gestite 7.531, con un aumento del 7,1%.

In un'ottica di miglioramento continuo che va a beneficio sia del cliente sia della Cooperativa, il dato è sintomo della validità di questi canali di comunicazione, poiché sviluppa un circolo virtuoso di ascolto e relazione tra le parti.

IL COSTO DEL LAVORO

Anche nell'anno 2011 si registra, a valore totale, un leggero aumento del costo del lavoro. Ciò è prevalentemente dovuto all'apertura di un nuovo ipermercato in un centro commerciale a Peschiera Borromeo e alla conseguente firma

del CCNL per i dipendenti da imprese della distribuzione cooperativa.

A questo risultato complessivo concorrono anche alcuni altri fatti di natura gestionale, differenti nei loro effetti sul costo stesso, che brevemente esaminiamo. Intanto gli organici totali registrano una crescita esclusivamente dovuta all'evento dell'apertura del nuovo Iper e difatti nel Canale Super si registra una lieve flessione degli organici. La produttività, nonostante l'importante opera di riorganizzazione dell'attività, tende a diminuire per effetto del significativo calo delle vendite, mentre alcuni punti di vendita devono ancora andare a regime, poiché scontano l'oggettiva situazione di mercato che vede il calo dei consumi.

Analizziamo ora in termini più analitici l'andamento delle singole divisioni.

La divisione Super registra un leggero incremento del costo del lavoro complessivo sostanzialmente dovuto agli effetti della conclusione del contratto, mentre la divisione Iper vedrebbe a rete omogenea un leggero decremento di tale costo, ma come sopra detta, aggregando la nuova apertura il risultato tende a determinare anche in tale canale una leggera crescita del costo del lavoro.

Significativo è invece il calo del costo del lavoro della Sede, dove, terminata la prima parte di riorganizzazione della Sede, bisognerà progettare altri interventi.

Il basso turn-over ed il lento sviluppo hanno favorito l'accrescersi del dato dell'anzianità media aziendale. Ciò non ha aiutato nell'opera di contenimento della crescita del costo per addetto e per ora lavorata.

Pertanto possiamo dire che l'andamento delle vendite e la dinamica del costo del lavoro non ci consentono ancora di guardare con piena tranquillità il futuro imminente; l'obiettivo del pareggio della gestione commerciale caratteristica ci impone di continuare a ricercare soluzioni anche con il coinvolgimento dei lavoratori e del sindacato.

Più critica si presenta invece l'analisi fatta sulle incidenze del costo del lavoro sul fatturato.

Continua la tendenza di tale variabile e ciò è dovuto al fatto che il calo delle vendite, significativo in entrambi i canali, viene ormai difficilmente aggregato alla riduzione delle ore di lavoro.

L'incidenza percentuale, come vedremo nelle tabelle che seguono, fatica a decrescere persino nella Sede dove il costo è significativamente diminuito. I grossi sforzi di riorganizzazione al momento non riescono a contenere la crescita di incidenza ed è per questo che diventa necessario dare corso a tutte le ulteriori decisioni che consentano l'inversione di tendenza.

Vediamo, qui di seguito, ulteriori analisi del costo del lavoro relative alle singole divisioni aziendali:

Variatione percentuale del costo del lavoro

	2011/2010 Rete Totale	2011/2010 Rete Omogenea	2011/Bdg 2011 Rete Totale	2011/Bdg 2011 Rete Omogenea
Rete Omogenea Super	1,59%	1,59%	-0,77%	-0,77%
Rete Totale lper	1,91%	-0,16%	-0,17%	-0,62%
Sede Centrale	-4,12%	-4,12%	-0,66%	-0,66%
Totale Azienda	0,91%	-0,05%	-0,48%	-0,69%

L'aumento del costo del lavoro è stato inferiore comunque a quanto preventivato. Infatti nonostante gli effetti del CCNL e la diminuita produttività, il preventivo è pressoché stato raggiunto a riprova degli effetti dell'efficacia delle operazioni gestionali messe in atto.

Da registrare infine, nell'ambito della riduzione del costo del lavoro della Sede un incremento del costo relativo alla formazione significativo peraltro di un forte impegno su specifici progetti, sotto riportati, e sull'insieme delle risorse di cooperativa.

Appare evidente dall'analisi di tutti questi fatti come sia alto l'impegno operato nel controllo costante e puntuale di tale voce e vale la pena di sottolineare che l'andamento calante delle vendite rende difficoltoso l'adeguamento rapido degli organici avvicinandoci, nei singoli reparti, all'organico di presidio.

La tabella seguente evidenzia l'incidenza del costo del lavoro sulle vendite e sintetizza gli argomenti sopra esposti:

Incidenza percentuale del costo del lavoro (rete omogenea)

	2011	2010	Bdg 2011
Rete Omogenea Super	13,07%	12,51%	12,71%
Rete Omogenea lper	11,09%	10,85%	10,92%
Sede Omogenea Centrale	1,93%	1,96%	1,89%
Totale Omogenea Azienda	13,86%	13,51%	13,57%

Incidenza percentuale del costo del lavoro (rete totale)

	2011	2010	Bdg 2011
Rete Totale Super	13,07%	12,51%	12,71%
Rete Totale lper	11,22%	10,85%	10,97%
Sede Totale Centrale	1,92%	1,96%	1,88%
Totale Totale Azienda	13,92%	13,51%	13,59%

I risultati, d'incremento di costo, molto contenuti in valore ed in crescita in percentuale, impegnano, come si è detto, ancora la cooperativa ad aumentare i processi di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'attività della rete di vendita e della sede.

Infine tali dati vanno contestualizzati in riferimento a diversi progetti in atto in cooperativa. Il primo è un progetto, che la Cooperativa ha peraltro sottoscritto con le

organizzazioni sindacali, di innovazione dell'organizzazione del lavoro, dal quale ci si aspettano risultati concreti in termine di riduzione del costo del lavoro. Questo insieme al progetto di tenuta dei punti di vendita va nella direzione di razionalizzare la gestione delle risorse e dei miglioramenti dei risultati all'interno della singola unità.

Contestualmente però, nell'ambito delle politiche del personale, si conferma la valorizzazione delle risorse umane e la loro crescita professionale, in coerenza, in queste scelte ed atteggiamenti, con il nostro modo di essere cooperativa.

Si ricorda, in coerenza con quanto sopra, che è andato a regime, oltre che il contratto nazionale siglato con le organizzazioni sindacali in modo unitario, l'accordo integrativo aziendale, siglato nonostante un contesto economico di difficoltà sociale e di mercato. Tale accordo ha al primo posto l'obiettivo di contemperare esigenze produttive e di competitività della cooperativa in modo particolare riguardo i Part Time e quindi il personale femminile, con le esigenze di tutela dei lavoratori, considerando il dipendente un'importante risorsa dell'azienda. L'accordo ha comunque avuto effetti sull'incremento del costo per addetto e per ora.

Anche l'incremento dei costi relativi alla formazione, nell'anno 2011 la Cooperativa ha investito 1 milione 185 mila euro, sono da sempre riferibili ad attività di addestramento dei capi e degli specialisti svolta dall'azienda, ed in particolare corsi di aggiornamento del personale e, soprattutto, i corsi riguardanti categorie qualificate come i quadri e i dirigenti della rete, della sede nonché l'addestramento di specialisti e coordinatori dei punti di vendita, nonché al grosso e progressivo impegno di formazione sulla Sicurezza. Infine, l'anno 2011, si caratterizza per una forte concentrazione di investimento in formazione sul progetto "orientamento al consumatore" che sta coinvolgendo tutta la rete di vendita degli ipermercati e buona parte di quella dei supermercati. L'obiettivo è, nell'ambito delle coerenze complessive, il rilancio delle vendite anche per ridurre in percentuale i costi sopra evidenziati.

Va rimarcato inoltre, quale caratteristica della nostra cooperativa, come si ritenga il personale una risorsa ed un investimento che valorizza la nostra specificità anche per quanto attiene agli aspetti salariali e normativi. La nostra azienda si colloca tra quelle tese a dare risposte adeguate alle esigenze professionali dei dipendenti ed a favorire la crescita interna, ma anche a favorire la partecipazione, tant'è che l'accordo integrativo prevede un "patto" con i lavoratori che riguarda il salario variabile. A risultati positivi corrisponde, infatti, l'erogazione di premi, per i lavoratori tutti, strettamente legata all'andamento della gestione caratteristica. Con il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale, la modifica ed il rinnovo dei meccanismi di calcolo hanno garantito, in coerenza con gli andamenti gestionali, una erogazione di salario variabile che si colloca al di sopra della media degli ultimi 3 anni.

Numero di dipendenti al 31 dicembre 2011

	N° dipendenti al 31/12/2010	N° dipendenti al 01/01/2011	Assunti	Uscite	Passaggi interni 2011	N° dipendenti al 31/12/2011	Variazioni 10/11
Dipendenti:							
Full-time							
- donne	640	624	15	21	-	618	-
passaggi interni donne	-16	-	-	-	6	6	-
- uomini	1.039	1.044	38	39	-	1.043	-
passaggi interni uomini	5	-	-	-	6	6	-
Totale	1.668	1.668	53	60	-	1.673	5
Part-time							
- donne	2.000	2.017	252	177	-		2.092
passaggi interni donne	17	-	-	-	-6	-6	-
- uomini	292	286	212	131	-	367	-
passaggi interni uomini	-6	-	-	-	-6	-6	-
Totale	2.303	2.303	464	308	-	2.447	144
Totale	3.971	3.971	517	368	-	4.120	149

Anni di anzianità dei nostri dipendenti - 31 dicembre 2011

	0-5	6-10	11-15	16-20	21-30	>30	Totale
Donne	462	800	421	432	498	97	2.710
Uomini	354	351	217	195	248	45	1.410
Totale	816	1.151	638	627	746	142	4.120

Anni di età dei nostri dipendenti - 31 dicembre 2011

	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Donne	32	314	986	1.101	275	2	2.710
Uomini	36	236	415	515	199	9	1.410
Totale	68	550	1.401	1.616	474	11	4.120

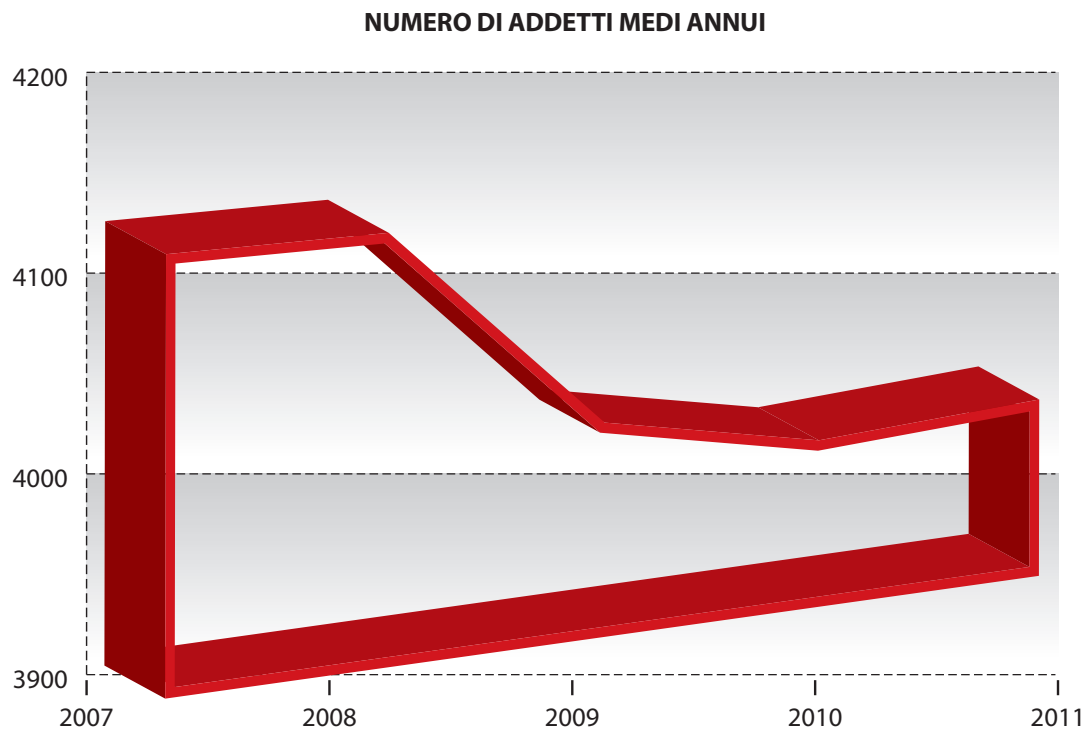
Infine, i dati significativi che riguardano il personale dipendente possono essere così sintetizzati:

Anzianità media Canale Supermercati: 16 anni e 2 mesi – in aumento circa +5 mesi.
 Anzianità media Canale Ipermercati: 10 anni e 8 mesi – in leggero calo circa -1 mesi effetto nuova apertura.
 Anzianità media aziendale: 13 anni e 3 mese – in aumento circa +2 mesi.

Il continuo aumento dell'anzianità media aziendale dovuto soprattutto allo scarso turn-over, influenza la dimensione del costo per addetto.

L'età media del nostro personale è leggermente in crescita (sopra ai 40 anni), a conferma sia del basso turn-over sia del positivo atteggiamento del personale che vede la possibilità di crescita professionale nell'azienda, nonché di sicurezza e stabilità occupazionale.

Si può quindi in sintesi concludere dicendo che, nell'ambito dei dati sopra riportati, dei risultati sono stati sicuramente raggiunti ma forte deve essere lo sforzo per migliorare l'incidenza del costo del lavoro sia lavorando sulla razionalizzazione dei processi che, soprattutto, nel prevedere politiche sia del personale che commerciale atte a sviluppare volumi di vendita maggiori.



PROSPETTIVE FUTURE RISCHI ED INCERTEZZE

Le difficoltà che la crisi economico-finanziaria hanno lasciato in eredità rendono molto probabile che la crescita futura sia accidentata, come effetto della elevata volatilità che permarrà sui mercati valutari e finanziari e delle difficoltà politico-sociali che gli aggiustamenti richiesti e il loro perdurare nel tempo richiederanno. A ciò sembra aggiungersi nel breve termine la frenata in atto della crescita nei paesi emergenti che produrrà, inevitabilmente, una minore espansione della domanda da importazioni rivolta ai paesi avanzati nel corso del 2012. Nel medio periodo gli effetti esercitati da questi fattori si manifesteranno in una crescita che nella media si rileverà contenuta, anche se possono prevedersi accelerazioni sorprendenti e altrettanto sorprendenti decelerazioni. Per l'Italia si prevede un tasso di crescita attorno all'1% nei prossimi tre anni che non ci consentirà nemmeno nel 2014 di ritornare al livello del PIL del 2007. Proseguirà la contrazione dell'occupazione e con essa l'aumento del tasso di disoccupazione. La formazione del reddito disponibile delle famiglie subirà gli effetti delle politiche di contenimento del disavanzo pubblico e del livello di occupazione. Complessivamente il reddito disponibile delle famiglie anche nel corso del 2012 si ridurrà e sarà così per il quinto anno consecutivo. L'incertezza sull'andamento del mercato del lavoro e dei redditi disponibili frenano l'aumento della "propensione al consumo", fattore che sarebbe necessario per stabilizzare la spesa e i consumi delle famiglie.

In questo scenario di recessione o, al massimo, di lenta ripresa e di perduranti criticità, la politica commerciale della Cooperativa nel 2012 sarà tesa a confermare, attraverso il prodotto a marchio Coop e iniziative promozionali specifiche, una proposta di Coop Lombardia s.c. che tuteli il potere d'acquisto del consumatore e dei propri Soci e che offra il miglior rapporto prezzo/qualità. Si prevedono complessivamente, a rete omogenea, vendite in linea con quelle dell'anno precedente, mentre incrementi di vendite saranno da attribuirsi all'effetto delle nuove aperture (Ipermercato di Peschiera Borromeo e *Superstore* di Bergamo). Anche nel 2012 continuerà l'azione di riduzione dei costi e di miglioramento dell'efficienza nei processi gestionali, attraverso la realizzazione di specifici piani d'azione.

Rischi di Credito

Per quanto attiene il rischio di credito si segnala come questo sia legato sostanzialmente ai crediti di natura commerciale derivanti dagli affitti attivi. L'andamento del rischio nell'esercizio è strettamente connesso con la difficile situazione congiunturale generale e viene monitorato costantemente al fine di poter prendere le necessarie precauzioni nel più breve tempo possibile. La società vanta, inoltre, partite residuali di credito verso fornitori connesse allo stanziamento dei premi di fine anno e accrediti da pervenire di varia natura (resi merce,

rettifiche prezzi etc.) il cui incasso, che ha avuto un ottimo trend nel corso degli ultimi due esercizi, non presenta rilevanti problematiche.

Per quanto attiene i rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto descritto nel paragrafo ad essi dedicato.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel corso del mese di marzo 2012 è stato inaugurato il nuovo *Superstore* di Bergamo.

La società non ha sedi secondarie.

Milano, 20 aprile 2012

Proposta di testo di delibera

Amici Soci,

terminata l'illustrazione del bilancio della nostra Cooperativa e ringraziandoVi per la Vostra partecipazione ed attenzione, il Consiglio di Amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordatagli e Vi invita a prendere la seguente deliberazione:

"I Soci di Coop Lombardia s.c., riuniti in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2011, avendo preso atto della relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale nonché della relazione della Società di Revisione, KPMG S.p.a., vista la complessiva documentazione messa a disposizione, approvano quanto sopra unitamente al bilancio 2011 che si riassume nelle seguenti risultanze dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	1.776.908.350
Capitale Sociale e Riserve	472.529.411
Passività e Fondi	1.296.176.467
Risultato d'esercizio	8.202.472
Totale Passivo e Patrimonio Netto	1.776.908.350

I conti d'ordine pareggiano in 107.679.794 euro.

Le risultanze economiche danno conferma del risultato con i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	938.180.673
Costi della produzione	- 952.306.652
Differenza	- 14.125.979
Proventi ed oneri finanziari	20.613.175
Rettifiche di valore attività finanziarie	- 8.594.860
Proventi ed oneri straordinari	14.483.223
Imposte di esercizio	- 4.173.087
Risultato d'esercizio	8.202.472

In applicazione delle disposizioni dell'art. 19 dello Statuto Sociale, si propone di destinare:

- alla Riserva Ordinaria Indivisibile, il 30% dell'utile netto d'esercizio, per un valore pari a

€ 2.460.741,60

- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, Coopfond S.p.a., costituito dalla Lega delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela a cui aderisce la nostra Cooperativa, in conformità agli articoli 8 e 11 della Legge n. 59 del 31/01/1992, il 3% dell'utile netto d'esercizio, pari a:

€ 246.074,16

- a remunerazione del Capitale Sociale, per un valore pari a:

€ 306.491,67

Tale remunerazione, calcolata al tasso del 3%, è rapportata all'effettivo Capitale versato e viene destinata, al netto della ritenuta fiscale, ad ulteriore incremento delle quote sociali.

- a Riserva Straordinaria Indivisibile, il residuo importo pari a:

€ 5.189.164,57

Le riserve a cui vengono destinati gli utili, come pure le riserve di rivalutazione monetaria e le altre riserve, senza esclusione alcuna, sono indivisibili e ne è vietata la distribuzione, sotto qualsiasi forma, durante la vita della cooperativa e all'atto del suo scioglimento, in conformità a quanto previsto nell'art. 22 dello Statuto Sociale e godono dei requisiti previsti dall'art. 12 della legge n. 904 del 16/12/1977 e successive modifiche e integrazioni.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Guido Galardi)

COOP LOMBARDIA Società Cooperativa

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale sociale 10.225.351,41 interamente versato

Durata fino al 31.12.2100

Codice fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Milano 00856620158

R.E.A. di Milano n. 136012

Albo Cooperative a mutualità prevalente n. A101788

Il Bilancio

BILANCIO AL 31.12.2011**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA		
A) INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	49.110	101.040
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	824.135	815.284
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	369.856	509.864
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	337.589	551.744
7) Altre	444.938	999.562
Totale immobilizzazioni immateriali	2.025.628	2.977.494
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	303.191.269	318.298.060
2) Impianti e macchinario	48.591.280	48.044.446
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.590.864	10.023.504
4) Altri beni	5.713.678	4.771.221
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.767.900	19.913.679
Totale immobilizzazioni materiali	407.854.991	401.050.910
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	131.159.958	131.895.268
b) imprese collegate	16.284.579	15.024.590
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	30.222.560	66.370.370
Totale partecipazioni	177.667.097	213.290.228
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	77.650.227	69.574.672
b) verso imprese collegate	10.883.024	11.663.024
c) verso controllanti	-	-
D1) verso altri esigibili entro l'esercizio	7.801.956	7.803.564
D2) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	16.635.666	15.001.282
Totale crediti	112.970.873	104.042.542
3) Altri titoli	28.717.940	35.490.976
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	319.355.910	352.823.746
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	729.236.529	756.852.150

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.202.944	2.599.635
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	58.770.350	57.500.679
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	60.973.294	60.100.314
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti	474.262	468.202
2) Verso imprese controllate	62.923.153	74.039.939
3) Verso imprese collegate	59.212.571	56.912.191
4) Verso controllanti	-	-
4 bis) Crediti tributari	5.174.290	1.163.382
4 ter) Crediti per imposte anticipate	2.698.111	3.235.276
5) Verso altri:		
5a) verso fornitori	2.544.606	2.781.643
5b) verso altri	60.500.851	45.789.020
5c) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	193.527.844	184.389.653
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	4.416.524	8.052.920
5) Azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complesso	-	-
6) Altri titoli	739.031.456	759.501.707
Totale attività finanziarie	743.447.980	767.554.627
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	40.433.511	19.103.564
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	2.728.801	2.529.816
Totale disponibilità liquide	43.162.312	21.633.380
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.041.111.430	1.033.677.974
D) RATEI E RISCONTI con separata indicazione del disaggio su prestiti		
1) Ratei e risconti attivi	6.560.391	5.819.402
2) Risconti attivi con imprese controllate	-	77.240
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	6.560.391	5.896.642
TOTALE ATTIVO	1.776.908.350	1.796.426.766

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.225.351	9.273.111
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	14.231.199	14.231.199
IV. Riserva legale	105.363.972	103.225.712
V. Riserve statutarie	338.313.532	333.816.959
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	4.395.357	2.867.075
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	8.202.472	7.127.532
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	480.731.883	470.541.588
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	1.467.505	2.931.582
3) Altri	4.115.200	6.112.880
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	5.582.705	9.044.462
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	35.329.006	33.899.217
D) DEBITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso Soci per finanziamenti entro l'esercizio successivo (Prestito sociale)	1.049.165.815	1.100.337.957
4) Debiti verso banche:		
a1) per mutui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
a2) per mutui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Altri	17.420.126	1.703.256
5) Debiti verso altri finanziatori	780.000	1.560.000
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	39.348.857	25.110.688
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	4.318.727	11.446.443
10) Debiti verso imprese collegate	108.845.356	100.819.047
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	11.253.360	15.249.093
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.624.896	5.252.060
14) Altri debiti	13.804.930	16.613.083
TOTALE DEBITI (D)	1.250.562.067	1.278.091.627
E) RATEI E RISCONTI con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) Ratei e risconti passivi	4.292.411	4.402.098
2) Risconti passivi con imprese controllate	410.278	447.774
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.702.689	4.849.872
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.776.908.350	1.796.426.766

STATO PATRIMONIALE		
CONTI D'ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
Garanzie ipotecarie su mutui	-	-
Fidejussioni concesse a terzi	25.369.794	21.803.051
Impegni verso terzi	19.317.000	22.062.000
Impegni ad acquistare	62.193.000	43.417.000
Titoli a garanzia	800.000	800.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	107.679.794	88.082.051

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
a) ricavi vendite attività minuto:		
A1) ricavi vendite attività minuto verso Soci	604.748.385	606.407.076
A2) ricavi vendite attività minuto a terzi	223.624.098	236.343.110
A3) altri ricavi	231.654	515.229
b) ricavi vendite attività grossista	-	-
B1) ricavi vendite attività grossista verso Soci	-	-
c) ricavi da fornitori	77.691.236	74.291.268
Totale (1)	906.295.373	917.556.683
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) ricavi servizi mensa	254.631	262.389
b) ricavi gestione immobiliare	25.954.755	24.800.963
c) recupero costi vari	3.562.756	4.008.290
d) ricavi diversi	2.113.158	2.044.644
Totale (5)	31.885.300	31.116.286
Totale valore della produzione (A)	938.180.673	948.672.969
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	650.745.183	655.954.453
7) Per servizi	107.591.693	108.042.590
8) Per godimento di beni di terzi	10.451.836	9.695.155
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	90.722.952	90.013.420
b) oneri sociali	26.023.999	25.549.087
c) trattamento di fine rapporto	6.450.876	6.103.952
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	2.460.585	2.383.284
Totale (9)	125.658.412	124.049.743
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.369.269	1.371.284
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.265.031	38.638.700
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.584.212	750.000
Totale (10)	40.218.512	40.759.984
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 872.980	- 381.474
12) Accantonamenti per rischi	1.000.000	-
13) Altri accantonamenti	3.115.200	5.906.297
14) Oneri diversi di gestione	14.398.796	15.407.276
Totale costi della produzione (B)	952.306.652	959.434.024
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.125.979	- 10.761.055

	31/12/2011	31/12/2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	1.000.000	1.900.921
b) in imprese collegate	8.326	633.160
c) in altre imprese	402.144	688.596
Totale (15)	1.410.470	3.222.677
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
1) imprese controllate	3.783.972	3.712.281
2) imprese collegate	203.109	309.772
3) altre imprese	698.345	315.305
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.326.723	1.617.090
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.508.125	15.242.834
d) proventi diversi dai precedenti:		
1) in imprese controllate	-	-
2) in imprese collegate	-	-
3) in altre imprese	9.310.237	13.451.882
Totale (16)	36.830.511	34.649.164
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	75.104	165.397
b) verso imprese collegate	-	-
C1) interessi su Prestito sociale	13.091.963	11.655.495
C2) interessi e altri oneri finanziari diversi	4.446.347	2.641.057
Totale (17)	17.613.414	14.461.949
17bis) Utili e perdite su cambi	-14.392	-3.274
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17bis)	20.613.175	23.406.618
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	263.916	495.311
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.359.546	9.681.574
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	177.500	1.655.034
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.321.730	4.037.670
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	- 8.594.860	- 14.878.966
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5:		
a) proventi straordinari	2.753	6.488.349
b) plusvalenze da alienazioni	14.646.040	8.859.708
Totale (20)	14.648.793	15.348.057
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
a) oneri straordinari	-	-
b) imposte esercizi precedenti	63.570	- 949.248
c) minusvalenze da alienazioni	102.000	782.773
Totale (21)	165.570	- 166.475
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	14.483.223	15.514.532
Risultato prima delle imposte	12.375.559	13.281.129
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	5.100.000	7.500.000
b) imposte differite o anticipate	- 926.913	- 1.346.403
Totale (22)	4.173.087	6.153.597
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	8.202.472	7.127.532

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 20 aprile 2012

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis Codice Civile), dal conto economico (redatto in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio o da altre leggi in materia.

Inoltre vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La valutazione delle voci di bilancio è conforme ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Il bilancio è redatto in unità di euro senza cifre decimali e la nota integrativa in migliaia di euro. In alcuni casi, al fine di rappresentare più chiaramente i dati, si è fatto ricorso alla presentazione in unità di euro.

Si rinvia alla relazione sulla gestione relativamente alla natura dell'attività esercitata dalla società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate e collegate.

Come previsto dalla normativa vigente, il bilancio viene confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Laddove gli schemi di bilancio prevedono modifiche rispetto alla stesura del precedente esercizio, si è proceduto a riclassificare anche le rispettive voci dell'esercizio precedente, quando possibile, al fine di rendere omogeneo il confronto.

PARTE 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al valore di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, con decorrenza dall'esercizio in cui si manifesta la loro utilità economica, ed esposto in bilancio a diretta diminuzione del costo sostenuto.

Nei casi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di pubblicità sono direttamente imputati ai costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario operate ai sensi delle Leggi n. 576 del 1975 e n. 72 del 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili effettuata ai sensi della Legge n. 413 del 1991.

Relativamente alle immobilizzazioni facenti capo in origine a talune partecipate oggetto di fusione per incorporazione, il costo è altresì comprensivo dell'allocazione del disavanzo da annullamento delle quote della società incorporata.

I costi di manutenzione sono capitalizzati solo nel caso in cui abbiano assicurato un aumento certo della produttività o della vita economico-tecnica del bene. Negli altri casi, i costi di manutenzione sono spesati nell'esercizio, unitamente ai reintegri di attrezzature ed arredamenti di unità di vendita non riferiti ad interventi di ristrutturazione, qualora di valore unitario non significativo e soggetti a veloce rotazione. I valori contabili dei cespiti alienati o dismessi ed i relativi fondi di ammortamento accantonati sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali; le plusvalenze e minusvalenze realizzate sono imputate al Conto Economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti, applicando i coefficienti ordinari previsti dalle norme fiscali in vigore ed iniziano dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene, in quanto ritenuti congrui e rappresentativi dell'effettivo deperimento subito dai beni, tenuto conto anche del livello di manutenzione e dell'assenza di situazioni che rendano necessari ammortamenti dissimili dalla norma.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento

già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Gli immobili non aventi natura strumentale non sono ammortizzati nel presupposto, periodicamente verificato, che il valore corrente degli stessi si mantenga costantemente superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Relativamente agli immobili gratuitamente devolvibili, costruiti su terreni in diritto di superficie, viene calcolato un ammortamento finanziario qualora la durata della convenzione risulti inferiore alla vita utile del cespite.

Relativamente alla categoria "terreni e fabbricati" delle immobilizzazioni materiali, il valore del fabbricato viene assunto al netto del valore del terreno su cui esso insiste. Ai fini della stima dei valori di scorporo, laddove il valore dell'area non risulta da un atto di acquisto separato, è stata utilizzata una specifica perizia economico-tecnica, effettuata da un professionista indipendente con esperienza nel settore.

Sulla base della metodologia valutativa utilizzata, il valore storico di mercato del terreno, sul quale sorge ciascun punto vendita, è esprimibile, sostanzialmente, come il valore storico di mercato unitario dell'immobile stesso, decurtato delle spese incrementative del fabbricato, di eventuali rivalutazioni e di eventuali ristrutturazioni e ammodernamenti. I criteri utilizzati per ricavare la percentuale di incidenza che il valore storico di mercato del terreno determina sull'ammontare complessivo dell'immobile sono i seguenti:

- definizione di un valore corrente del fabbricato, comprensivo del valore attuale incidente della relativa area, espresso attraverso l'indicazione di una verosimile valutazione minima e massima dell'intero compendio avendo a riferimento, tra l'altro, i valori indicati nel "Borsino C.C.I.A.A." e di quelli indicati nel "Borsino Agenzia del Territorio - O.M.I.";
- determinazione del valore corrente dell'area in relazione alla capacità edificatoria dell'area stessa attribuendo il valore unitario corrente di mercato per metrocubo edificato, scorpendo dal computo quanto eventualmente derivante dalle superfici destinate a parcheggio dalle quali non viene generata volumetria;
- adeguamento dei valori di cui ai punti precedenti ai valori storici all'epoca dell'apertura (entrata in funzione) del bene strumentale, utilizzando a tal fine i coefficienti della tabella di "rivalutazione del valore dei fabbricati" agli effetti dell'applicazione dell'I.C.I. di cui al D.L. 8 marzo 2007;
- determinazione finale del valore storico del fabbricato comprensivo del valore dell'area, dell'area autonomamente considerata e del conseguente valore storico di incidenza parametrica dell'area stessa rispetto al corrispondente valore globale del fabbricato.

La percentuale di incidenza del valore storico dell'area rispetto al corrispondente valore globale del fabbricato (im-

mobile e terreno) si è dimostrata compresa tra un minimo e un massimo oscillante, tra tutti gli immobili periziati, tra il 19,37% e il 20,49% al cui interno si colloca la percentuale del 20% fissata dall'art. 36, comma 7 del D.L. nr. 223 del 4 luglio 2006 così come convertito dalla Legge nr. 248 del 4 agosto 2006. Gli Amministratori hanno pertanto ritenuto congruo e rappresentativo del reale valore storico dell'area l'importo conseguente all'applicazione della percentuale del 20% al corrispondente valore globale del fabbricato.

1.3 Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti)

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisizione o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

L'effetto derivante dalla valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto, per ciò che attiene alle società controllate e collegate, è evidenziato nel bilancio consolidato di Gruppo, al quale si rinvia.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni rilevanti diverse da quelle in imprese controllate e collegate viene fornita la valutazione a valore equo ("fair value") così come richiesto dal documento nr. 3 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'art. 2427 bis del C.C..

1.4 Rimanenze

Le rimanenze di merci in giacenza presso le unità di vendita sia della divisione ipermercati sia della divisione supermercati sono valutate con il metodo "FIFO" comprensivo del costo logistico (trasporto e movimentazione merci). Il costo di acquisto è stato rettificato, ove necessario, per tenere conto del minore valore di mercato.

1.5 Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante la detrazione di un apposito fondo svalutazione.

1.6 Titoli

I titoli quotati dell'attivo circolante sono valutati al minore valore tra il costo di acquisto (media ponderata dei prezzi di carico), rettificato delle quote di scarto di emissione di competenza, ed il valore di mercato, inteso come media aritmetica delle quotazioni del mese di dicembre. I titoli non quotati dell'attivo circolante sono valutati al minore valore

tra il costo di acquisto (media ponderata dei prezzi di carico), rettificato delle quote di scarto di emissione di competenza, ed il valore di mercato dei titoli simili o del valore derivante dalla copertura assicurativa (cosiddetti "cda"), oppure laddove disponibile, la media dei prezzi di dicembre dei principali contribuenti (fonte "Bloomberg"). I titoli iscritti nell'attivo circolante con scadenza entro la data di chiusura dell'esercizio successivo sono valutati al valore di rimborso.

I titoli classificati nell'attivo immobilizzato sono valutati al costo rettificato dello scarto di emissione e di negoziazione e di eventuali perdite durevoli di valore.

Per l'esercizio 2011, la società si è avvalsa dell'applicazione del Decreto Legge nr. 185/2008, il quale all'articolo 15, comma 13, attribuisce alle società non quotate che applicano la disciplina del Codice Civile, la facoltà di valutare nel bilancio dell'esercizio 2011 i titoli non destinati a permanere durevolmente in portafoglio, sulla base dell'ultimo valore di iscrizione quale risulta dal bilancio al 31 dicembre 2010, o dall'ultima relazione semestrale, laddove redatta, anziché in base al minor valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Relativamente ai titoli acquistati in corso d'anno, il riferimento alla valutazione non sarà il valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, bensì il costo di acquisto.

Tale facoltà è concessa a condizione che non si tratti di perdite durevoli di valore, in presenza delle quali prevale l'obbligo di svalutazione.

1.7 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati, in accordo con il Collegio Sindacale, per realizzare il principio della competenza temporale dei costi e ricavi di ogni esercizio.

1.8 Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di alcun fondo per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

1.9 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in stretta osservanza della legislazione vigente e dei contratti di lavoro, in base alle effettive spettanze di tutti i lavoratori dipendenti in forza alla fine dell'esercizio, tenuto conto delle rispettive anzianità e delle scelte effettuate in sede di applicazione del D. Lgs. n. 252/2005, attuativo della riforma della previdenza complementare entrata in vigore dal 1° gennaio 2007.

1.10 Contratti derivati

Qualora utilizzati, gli strumenti finanziari considerati di copertura sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte e i relativi flussi finanziari sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto, con contropartita tra i ratei ed i risconti. Gli strumenti finanziari non considerati di copertura sono valutati raffrontando il valore del contratto al momento della stipula ed il valore di mercato dello stesso a fine esercizio. Se da detto raffronto emergono minusvalenze, le stesse sono imputate a conto economico; viceversa, le eventuali plusvalenze non sono imputate poiché non realizzate, ma, se di importo significativo, sono riportate in nota integrativa.

1.10 Debiti

I debiti, tra cui quelli verso i Soci per il Prestito sociale, sono iscritti al valore nominale. I debiti verso Soci per il Prestito sociale, essendo un debito a vista, sono classificati fra i debiti a breve, anche se, sostanzialmente, i Soci lo considerano una forma di investimento durevole del proprio risparmio, riflessa storicamente nella movimentazione del Prestito sociale.

1.11 Rilevazione dei ricavi

I ricavi per la vendita delle merci ed i costi d'acquisto delle stesse sono rilevati al momento del passaggio di proprietà. I costi per i premi erogati nell'ambito della campagna di fidelizzazione sono rilevati anch'essi al momento del passaggio di proprietà. I punti maturati sulla spesa e non utilizzati entro la fine dell'esercizio sono valorizzati per competenza e stanziati in apposito fondo rischi ed oneri il cui utilizzo viene portato ad incremento del valore dei ricavi, relativamente ai punti utilizzati sotto forma di sconti, o a riduzione dei costi per premi, relativamente ai punti utilizzati per l'ottenimento dei premi offerti. I ricavi e i costi per servizi sono rilevati nell'esercizio in cui il servizio è reso. Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi

sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione dei relativi ratei e risconti. I proventi da partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, ovvero, relativamente alle società controllate, nell'esercizio di maturazione nel caso in cui il bilancio della partecipata è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

1.12 Imposte sul reddito d'esercizio

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originates dalle differenze temporanee imponibili tra i valori di iscrizione delle attività e delle passività nel bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili sono considerate fino a concorrenza delle eventuali imposte differite e, per l'eccedenza, sono iscritte nei limiti in cui sussiste il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

ALTRE INFORMAZIONI**Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423**

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 Codice Civile ad eccezione di quanto esplicitato al punto 1.6).

Interferenza fiscale

Per le valutazioni inerenti alle voci di bilancio si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica in materia.

PARTE 2 – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

In relazione all'obiettivo della chiarezza, gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente indicato.

2.1 Immobilizzazioni (B)

2.1.1 Immobilizzazioni immateriali (B I)

La formazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono illustrate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE CATEGORIA	Valore al 31/12/10	Incres.ti	Decres.ti al netto del Fondo di amm.to	Passaggi di categoria	Ammortam. dell'esercizio	Valore al 31/12/11
Voci	-	(+)	(-)	(+/-)	(-)	-
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca e di sviluppo	101	-	-	-	52	49
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	815	194	-	219	404	824
Avviamento	510	206	-	-	346	370
Immobilizzazioni in corso	552	5	-	- 219	-	338
Altre	999	13	-	-	567	445
Totale	2.977	418	-	-	1.369	2.026

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da:

- costi di ricerca e di sviluppo, rappresentati da spese di commercializzazione immobiliare prevalentemente riferite agli esercizi commerciali locati a terzi esistenti all'interno delle gallerie di proprietà;
- diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, relativi a acquisizioni di software e programmi di gestione sia di sede, sia dei punti di vendita, a cui fanno riferimento anche gli incrementi avvenuti nel 2011 per effetto delle nuove implementazioni informatiche per la gestione delle vendite e degli incassi, oltreché per il Prestito sociale;
- avviamento, i cui valori si riferiscono a somme effettivamente pagate a questo titolo per l'acquisizione di rami di azienda e/o di licenze commerciali destinate, prevalentemente, all'utilizzo all'interno delle gallerie commerciali. L'iscrizione di tali valori nelle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale;
- "Altre", riferita sostanzialmente alle migliorie su beni di terzi capitalizzate a fronte di spese sostenute per la ristrutturazione di alcuni punti di vendita non di proprietà.

immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e di ampliamento 5 anni
- costi di ricerca e di sviluppo 5 anni
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 3-5 anni
- avviamento 10 anni
- migliorie su immobili di terzi 5 anni
- oneri pluriennali 5 anni

Il periodo di ammortamento dell'avviamento (10 anni) è ritenuto congruo alla luce delle prospettive reddituali attese dall'esercizio dei punti di vendita cui si riferisce. Il periodo di ammortamento dei diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, che varia da 3 a 5 anni in base allo specifico investimento sottostante, è ritenuto adeguato alla vita utile dell'immobilizzazione.

I valori esposti nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono relativi alle somme pagate a titolo di avviamento in relazione a nuove strutture in corso di realizzazione e agli investimenti relativi agli sviluppi di nuovi software e programmi.

Le spese di progettazione sono allocate in capo agli immobili già realizzati cui si riferiscono, oppure ad incremento delle immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, laddove i progetti non siano ancora ultimati.

Viene di seguito illustrato l'orizzonte economico di presunto utilizzo dei beni rappresentanti le varie voci delle

2.1.2 Immobilizzazioni materiali (B II)

Le variazioni subite dalle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono illustrate nel prospetto che segue:

Descrizione Categoria	Costo storico al 31/12/10	Valore residuo della rivalutaz.	Saldo al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Passaggi di categoria	Costo storico al 31/12/11	Valore residuo della rivalutaz.	Saldo al 31/12/11
Terreni	81.435	13	81.448	701	-	-	82.136	13	82.149
Fabbricati	480.273	10.090	490.363	1.828	525	4.664	486.504	9.826	496.330
Fabbricati grat. devolvibili	17.453	2.349	19.802	505	-	-	17.965	2.342	20.307
Totale terreni e fabbricati	579.161	12.452	591.613	3.034	525	4.664	586.605	12.181	598.786
Impianti e macchinario	161.426	-	161.426	8.284	201	2.297	171.806	-	171.806
Attrezzature industriali e commerciali	57.888	-	57.888	1.695	57	812	60.338	-	60.338
Altri beni	36.956	-	36.956	1.519	5.957	1.279	33.797	-	33.797
Immobil. in corso	19.914	-	19.914	29.918	12	-9.052	40.768	-	40.768
Totale	855.345	12.452	867.797	44.450	6.752	-	893.314	12.181	905.495
Fondi ammortamento	(466.746)	-	(466.746)	37.265	6.370	-	-	-	(497.639)
Totale netto	388.599	12.452	401.051	7.185	382	-	893.314	-	407.855

I valori esposti nella voce "Fabbricati gratuitamente devolvibili" sono relativi al costo storico di costruzione degli immobili realizzati sui terreni in diritto di superficie di Milano-Bonola, Bareggio (MI), Peschiera Borromeo (MI), Novate Milanese a cui si riferiscono gli incrementi dell'esercizio.

Le convenzioni relative hanno durata 90 anni con decorrenze comprese fra gli anni 1983 e 1996 e sono considerate di durata superiore alla vita utile del bene, che non viene pertanto sottoposto ad ammortamento finanziario.

Gli incrementi della voce "Fabbricati", pari a circa 6,5 milioni di euro (1,8 di incrementi per acquisti diretti e 4,7 di incrementi per riclassifiche dalla voce "Immobilizzazioni in corso"), si riferiscono a investimenti principalmente riferiti alla costruzione di nuovi insediamenti commerciali (Supermercato di Bergamo e Ipermercato di Peschiera Borromeo); i decrementi della voce "Fabbricati", pari a circa 525 mila euro al lordo del relativo fondo di ammortamento, sono relativi a cessioni di immobili o di porzioni immobiliari ubicate in Varese, Vigevano e Milano riferite a fabbricati ad uso non strumentale diretto.

L'incremento delle voci "Impianti e macchinario", "Attrezzature" e "Altri beni", pari a complessivi 15,9 milioni di euro (11,5 di incrementi per acquisti diretti e 4,4 di incrementi per riclassifiche dalla voce "Immobilizzazioni in corso"), è dovuto sostanzialmente alla ristrutturazione e ammodernamento di punti di vendita esistenti (supermercati di Novate, Peschiera Borromeo e Milano Via Arona e ipermercati di Milano - Bonola, Milano - Baggio, Milano - Piazza Lodi e di Cantù), della sede centrale di Milano, Viale Famagosta, nonché all'apertura del nuovo Ipermercato di Peschiera Borromeo (MI), inaugurato il 24 novembre 2011. I decrementi relativi, pari a circa 6,2 milioni di euro al lordo del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono a dimissioni varie avvenute nel corso dell'esercizio prevalentemente afferenti alla sostituzione delle attrezzature informatiche in dotazione sia ai punti di vendita, sia alla sede centrale, cessati pressoché completamente ammortizzati nell'esercizio di riferimento del presente bilancio.

Le immobilizzazioni in corso ammontano a 40,8 milioni di euro (19,9 milioni di euro circa al 31 dicembre 2010) e sono relative, in prevalenza, all'avanzamento lavori di una serie di iniziative commerciali in corso di realizzazione (supermercato di Bergamo e Trescore Balneario, ipermercati di Brescia e Peschiera Borromeo per la parte ancora in esecuzione alla del 31 dicembre 2011).

I decrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano, complessivamente, a circa 382 mila euro al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nella voce "Terreni e fabbricati" sono comprese le rivalutazioni effettuate ai sensi delle specifiche leggi che sono illustrate nel prospetto seguente:

Categorie di beni	Costo storico	Rivalutazioni			Valore a bilancio
		Ante 83	L. n. 72/83	L. n. 413/91	
Terreni	82.136	-	-	13	82.149
Fabbricati	504.198	769	1.263	10.136	516.637
Totale	586.334	769	1.263	10.149	598.786

Il valore residuo delle rivalutazioni viene modificato, di anno in anno, in base alle alienazioni relative agli immobili cui le rivalutazioni fanno riferimento.

2.1.3 Fondi ammortamento

I fondi ammortamento hanno subito nell'esercizio le variazioni illustrate di seguito:

Voci	Saldo al 31/12/10	Stanziamiento dell'anno	Passaggi di categoria	Utilizzo Fondi Ammortamento	Saldo al 31/12/11
		(+)	(+/-)	(-)	
Terreni e Fabbricati	273.315	22.523	-	244	295.594
Impianti e Macchinario	113.382	9.991	-	157	123.215
Attrezzature industriali e commerciali	47.864	2.934	-	50	50.746
Altri beni	32.185	1.817	-	5.919	28.085
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Totale	466.746	37.265	-	6.370	497.639

Gli accantonamenti dell'esercizio 2011 ammontano a 37 milioni 265 mila euro.

Ai fini di una migliore rappresentazione contabile degli immobili strumentali per i quali sono state effettuate ristrutturazioni, con conseguente riduzione dell'area di vendita e realizzazione di nuove unità immobiliari, si è provveduto

a rideterminare i costi storici e i relativi fondi di ammortamento sulla base di specifici dati e/o perizie tecniche volte ad individuare puntualmente il peso e il conseguente valore contabile degli immobili e delle nuove aree di vendita locate, ricavate dalla ristrutturazione.

I coefficienti utilizzati per il calcolo degli ammortamenti ordinari sono stati i seguenti:

Aliquote di ammortamento cespiti	% Aliquote utilizzate	
	2011	2010
Fabbricati		
Fabbr. Strum. Aziendali Grande Distribuzione	6,00	6,00
Fabbr. Strum. Aziendali altri	3,00	3,00
Fabbr. Strum. Aziendali comm.li	3,00	3,00
Fabbr. Strum. Affitto d'az. (comm.li)	3,00	3,00
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti macchinario ed attrezzature		
Mezzi sollevamento carico e scarico	7,50	7,50
Impianti frigoriferi	15,00	15,00
Officina di manutenzione	7,50	7,50
Impianti di posta pneumatica	15,00	15,00
Impianti specifici mensa	8,00	8,00
Impianti condizionamento, riscaldamento, termoventilazione	8,00	8,00
Impianti telecomunicazione	25,00	25,00
Impianti elettrici	7,50	7,50
Impianti antincendio	15,00	12,00
Impianti allarme	30,00	30,00
Macchinari per pesatura	7,50	7,50
Macchinari vari	15,00	15,00
Bilance elettroniche e pesatura	20,00	18,00
Stigliature	10,00	10,00
Attrezzature varie	15,00	15,00
Ambientazioni	15,00	15,00
Altri beni		
Mobili e arredi	12,00	15,00
Macchine elettroniche	20,00	20,00
Apparecchi misuratori fiscali	20,00	25,00
Macchine fotocopiatrici	20,00	20,00
Targhe e insegne luminose	15,00	25,00
Mezzi di trasporto		
Autocarri, rimorchi, autofurgoni	20,00	20,00
Autovetture	25,00	25,00
Mezzi di trasporto interno	20,00	20,00

Si segnala che rispetto al precedente esercizio 2010 sono state modificate, in misura non rilevante, alcune aliquote degli impianti, attrezzature e altri beni che non hanno comportato sia singolarmente, sia complessivamente variazioni significative negli ammortamenti relativi, ai fini di una più puntuale aderenza rispetto alla vita utile del cespite.

Nel primo esercizio di entrata in funzione del bene viene ap-

plicata l'aliquota ordinaria dimezzata. Tale criterio evidenzia differenze non rilevanti rispetto al metodo cosiddetto "pro rata temporis" utilizzato dalla società fino all'esercizio 2007. Le tabelle successive evidenziano, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto contabile delle varie categorie dei cespiti oltre alla percentuale di ammortamento esistente per i diversi gruppi, alla fine del 2011, rispetto ai valori dell'anno precedente.

Anno 2010	Immobilizzazioni materiali lorde al 31/12/2010	Fondi ammortamento al 31/12/2010 (-)	Saldo al 31/12/2010	% di copertura
Terreni e fabbricati	591.613	273.315	318.298	46,20
Impianti e macchinario	161.426	113.382	48.044	70,24
Attrezzature industriali e commerciali	57.888	47.864	10.024	82,68
Altre	36.956	32.185	4.771	87,10
Totale parziale	847.883	466.746	381.137	55,05
Immobilizzazioni in corso	19.914	-	19.914	0,00
Totale	867.797	466.746	401.051	53,79

Anno 2011	Immobilizzazioni materiali lorde al 31/12/2011	Fondi ammortamento al 31/12/2011 (-)	Saldo al 31/12/2011	% di copertura
Terreni e fabbricati	598.786	295.594	303.192	49,37
Impianti e macchinario	171.806	123.215	48.591	71,72
Attrezzature industriali e commerciali	60.338	50.746	9.592	84,10
Altre	33.797	28.085	5.712	83,10
Totale parziale	864.727	497.639	367.087	57,55
Immobilizzazioni in corso	40.768	-	40.768	0,00
Totale	905.495	497.639	407.855	54,96

2.2 Immobilizzazioni finanziarie (B III)

2.2.1 Partecipazioni (valori espressi in unità di euro)

Al 31 dicembre 2011 le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese risultano così costituite:

	Valore in unità di Euro al 01/01/11	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti di P.N./Riclass.	Valore in unità di Euro al 31/12/11
Imprese controllate	131.895.268	1.255.000	- 5.572.921	-	- 140.000	3.722.611	131.159.958
Imprese collegate	15.024.590	5.339.989	- 150.000	-	- 3.000.000	- 930.000	16.284.579
Altre imprese	66.370.370	2.916.474	- 68.732	-	- 2.938.172	- 36.057.382	30.222.560
Totale	213.290.228	9.511.463	- 5.791.653	-	- 6.078.172	- 33.264.771	177.667.097

Partecipazioni in imprese controllate (B III 1a)

La tabella sottostante riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/11 ante risultato	Risultato d'esercizio	% di possesso
1 Immobiliare Acquamarina S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	100.000	2.500.769	- 164.218	51%
2 Immobiliare Turchese S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	20.000	20.697	1.537	100%
3 Esseaefte S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	300.000	651.759	41.353	60%
4 Nuovi Mercati S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	6.495.000	22.857.083	- 82.535	69,82%
5 Immobiliare 92 S.r.l.	Via N. Piemonte 3 – Savona	4.400.000	5.691.196	338.036	50%
6 Immobiliare Futura S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	50.000	54.886	397	100%
7 Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	1.500.000	4.277.141	690.807	100%
8 Marketing Trend S.p.a.	Viale Famagosta 75 – Milano	1.820.000	8.471.893	334.804	100%
9 Pharmacoop Lombardia S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	7.000.000	6.301.185	- 214.345	70%
10 S.G.I. 2010 S.r.l. (già Palmanova Center S.r.l.)	Viale Famagosta 75 – Milano	5.000.000	9.832.460	43.021	100%
11 Palmanova Center 2 S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	42.000.000	47.224.540	273.467	100%
12 Sopafin S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	30.000.000	37.959.727	- 18.035	100%
Totale		98.685.000	145.843.336	1.244.289	-

La società Immobiliare 92 S.r.l., posseduta al 50%, è controllata congiuntamente a Coop Liguria s.c..

Di seguito viene riportata la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Valore in unità di Euro al 01/01/11	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti di P.N./Riclass.	Valore in unità di Euro al 31/12/11
1 Esseaefte S.r.l.	91.456	-	-	-	-	-	91.456
2 Immobiliare Turchese S.r.l.	20.000	-	-	-	-	-	20.000
3 Immobiliare Acquamarina S.r.l.	20.000	1.255.000	-	-	-	-	1.275.000
4 Nuovi Mercati S.r.l.	21.460.284	-	-	-	-	-	21.460.284
5 Immobiliare 92 S.r.l.	2.769.487	-	-	-	-	-	2.769.487
6 Immobiliare Betulla S.r.l.	5.572.921	-	- 5.572.921	-	-	-	-
7 Immobiliare Futura S.r.l.	49.858	-	-	-	-	-	49.858
8 Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	1.574.032	-	-	-	-	1.220.000	2.794.032
9 Marketing Trend S.p.a.	2.304.624	-	-	-	-	-	2.304.624
10 Pharmacoop Lombardia S.r.l.	4.423.365	-	-	-	- 140.000	-	4.283.365
11 Immobiliare Ardesia S.r.l.	20.000	-	-	-	-	- 20.000	-
12 Immobiliare Gran Rondò S.r.l.	35.531.957	-	-	-	-	- 35.531.957	-
13 Opera Center S.r.l.	1.200.000	-	-	-	-	- 1.200.000	-
14 S.G.I. 2010 S.r.l. (già Palmanova Center S.r.l.)	9.841.128	-	-	-	-	-	9.841.128
15 Palmanova Center 2 S.r.l.	47.016.155	-	-	-	-	-	47.016.155
16 Sopafin S.r.l.	-	-	-	-	-	39.254.570	39.254.570
Totale	131.895.268	1.255.000	- 5.572.921	-	- 140.000	3.722.611	131.159.958

Partecipazioni in imprese collegate (B III 1b)

La tabella sottostante riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/11 ante risultato	Risultato d'esercizio	% di possesso
1 G.S.C.General Shopping Center S.r.l.	Via Cechov 48 – Milano	10.400	96.974	- 5.124	50%
2 F.D.A. S.r.l.*	Via Mecenate 90 – Milano	2.340.000	6.723.017	- 68.442	31%
3 Immobiliare Palmanova S.p.a.	Via Palmanova 22 – Milano	1.300.000	1.588.355	72.151	32,73%
4 Pharmacoop S.p.a.	Via Danubio 31 – Reggio Emilia	15.757.200	15.901.462	61.297	17,04%
5 Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.	Via Moro 1 – Pieve Emanuele (MI)	6.000.000	6.000.000	-	30%
6 Ipercoop Sicilia S.p.a.**	Viale Libertà 39 – Palermo	15.300.000	24.137.182	- 12.000.000	25%
7 Immobiliare Ametista S.r.l.	Viale Famagosta 75 – Milano	5.000.000	9.657.546	198.707	35%
8 Coopera S.p.a.	Via Cairoli, 11 - Bologna	250.000	347.343	- 94.785	22,80%
Totale		45.957.600	64.451.879	- 11.836.196	-

* I dati relativi al patrimonio netto di F.D.A. S.r.l. si riferiscono al bilancio pro-forma redatto al 31 dicembre 2011 (esercizio sociale al 30 giugno).

** Il risultato d'esercizio relativo a Ipercoop Sicilia S.p.a. si riferisce al preconsuntivo al 31 dicembre 2011 in quanto, al momento della stesura del presente bilancio, la società partecipata non ha ancora deliberato in merito al bilancio dell'esercizio 2011.

La società Coopera S.p.a., costituita con atto del 16 settembre 2010 e con oggetto sociale principale l'attività di intermediazione assicurativa nei rami danni e vita, ha chiuso il primo esercizio sociale alla data del 31 dicembre 2011. Di seguito viene riportata la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate.

Denominazione	Valore in unità di Euro al 01/01/11	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti di P.N./Riclass.	Valore in unità di Euro al 31/12/11
1 G.S.C.General Shopping Center S.r.l.	103.291	-	-	-	-	-	103.291
2 Immobiliare Palmanova S.p.a.	356.297	-	-	-	-	-	356.297
3 F.D.A. S.r.l.	5.441.550	-	-	-	-	- 930.000	4.511.550
4 Pharmacoop S.p.a.	2.685.800	-	-	-	-	-	2.685.800
5 Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.	1.800.000	-	-	-	-	-	1.800.000
6 Ipercoop Sicilia S.p.a.	780.652	5.331.489	-	-	- 3.000.000	-	3.112.141
7 Immobiliare Ametista S.r.l.	3.800.000	-	- 150.000	-	-	-	3.650.000
8 Coopera S.p.a.	57.000	8.500	-	-	-	-	65.500
Totale	15.024.590	5.339.989	- 150.000	-	- 3.000.000	- 930.000	16.284.579

La Cooperativa attraverso altre partecipate detiene quote di partecipazioni significative nelle seguenti società:

Società	Percentuale di possesso diretto	Società partecipante
Azienda Farmaceutica Municipale di Bergamo S.p.a.	80%	Pharmacoop Lombardia S.r.l.
Civiche Farmacie Desio S.p.a.	80%	Pharmacoop Lombardia S.r.l.
SCS Bricolage S.p.a.	100%	Nuovi Mercati S.r.l.

Partecipazioni in altre imprese (B III 1c)

Di seguito viene riportata la movimentazione delle partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti.

Denominazione	Valore in unità di Euro al 01/01/11	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti di P.N./ Riclass.	Valore in unità di Euro al 31/12/11
1 A.P.C.A. s.c.	3	-	-	-	-	-	3
2 Associazione Circoli s.c.	52	-	-	-	-	-	52
3 Associazione Siciliana Consumo Consapevole	10.000	-	-	-	-	-	10.000
4 Associazione Tempo Libero	1.033	-	-	-	-	-	1.033
5 Azienda Energia e Gas Ivrea s.c.	29	-	-	-	-	-	29
6 Banca Popolare di Cremona s.c.	322	-	-	-	-	-	322
7 Banca Popolare di Milano s.c.	2.085	-	-	-	-	-	2.085
8 C.C.F.S. s.c.	458.957	-	-	-	-	50.530	509.487
9 C.E.M.A.C. s.c.	65	-	-	-	-	-	65
10 Ceref s.c.	40.958	-	-	-	-	-	40.958
11 Coind s.c.	87.961	2.033	-	-	-	-	89.994
12 Coind Trading s.c.	3.409	-	-	-	-	-	3.409
13 Conai	81	-	-	-	-	-	81
14 Confircoop s.c.	6.456	-	-	-	-	-	6.456
15 Consorzio Il Sole s.c.	484.054	-	-	-	-	-	484.054
16 Coop Acqua Potabile Muggiò s.c.	175	-	-	-	-	-	175
17 Coop Alba s.c.	206	-	-	-	-	-	206
18 Coop Alveare Alpino s.c.	5	-	-	-	-	-	5
19 Coop Edificatrice Bollatese s.c.	1	-	-	-	-	-	1
20 Coop Edificatrice Niguarda s.c.	52	-	-	-	-	-	52
21 Coop Edificatrice Nova Milanese s.c.	3	-	-	-	-	-	3
22 Coop Edificatrice Vittoria s.c.	3	-	-	-	-	-	3
23 Coop Farmaceutica s.c.	41	-	-	-	-	-	41
24 Coop Fidi s.c.	206.640	-	-	-	-	-	206.640
25 Coop Italia Scrl - Bologna	86.068	-	-	-	-	-	86.068
26 Coop Italia Scrl - Sesto Fiorentino (FI)	10.949	-	-	-	-	-	10.949
27 Coop Partigiani s.c.	1	-	-	-	-	-	1
28 Coop Liguria s.c.	520	-	-	-	-	-	520
29 Coop Servizi s.c. - Cremona	1.549	-	-	-	-	-	1.549
30 Coop Servizi s.c. - Milano	4.287	-	-	-	-	-	4.287
31 Coop Unità s.c.	516	-	-	-	-	-	516
32 Cooperativa Italia s.c.	15	-	-	-	-	-	15
33 CPR System s.c.	60.163	-	-	-	-	-	60.163
34 Editrice Consumatori s.c.	2.582	-	-	-	-	-	2.582
35 Factorcoop S.p.a.	1.859.672	92.736	-	-	-	-	1.952.408
36 Fincircoli s.c.	258	-	-	-	-	-	258
37 Finsoe S.p.a.	7.999.999	-	-	-	-	-	7.999.999
38 Immobiliare Futura S.r.l.	83	-	-	-	-	-	83
39 Holmo S.p.a.	39.254.570	-	-	-	-	- 39.254.570	-
40 Idroenergia s.c.	516	-	-	-	-	-	516
41 I.N.R.E.S. s.c.	507	-	-	-	-	-	507
42 Inforcoop s.c.	1.291	-	-	-	-	-	1.291
43 Insieme Salute s.c.	61.975	-	-	-	-	-	61.975
44 Istituto Nazionale di Formazione delle Coop S.c.	129.114	-	-	-	-	-	129.114
45 Lima S.r.l.	7.091.731	618	-	-	-	-	7.092.349
46 Lumenergia s.c.	1.549	-	-	-	-	-	1.549
47 Manifesto S.p.a.	15.494	-	-	-	-	-	15.494
48 Novacoop s.c.	520	-	-	-	-	-	520
49 Pandora s.c.	10.334	-	-	-	-	-	10.334
50 Pastificio Corticella s.c.	106	-	-	-	-	-	106
51 Prosercoop s.c.	12.738	-	-	-	-	-	12.738

Denominazione	Valore in unità di Euro al 01/01/11	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti di P.N./ Riclass.	Valore in unità di Euro al 31/12/11
52 Simgest S.p.a.	1.900.615	-	-	-	-	-	1.900.615
53 Società Cooperativa Agropolis s.c.	258	-	-	-	-	-	258
54 SO.FI.MER. S.p.a. in liquidazione	11.096	-	-	-	-	-	11.096
55 Sviluppo Discount S.p.a.	4.550.790	2.772.927	-	-	- 2.824.243	-	4.499.474
56 Spring 2 S.r.l.	3.370	-	-	-	-	-	3.370
57 Valtenesi Verde s.c.	265.974	-	-	-	-	-	265.974
58 Nuova Planetario S.p.a.	1.340.000	-	-	-	-	-	1.340.000
59 Unicard S.p.a.	223.143	48.160	-	-	- 48.160	-	223.143
60 Cooperativa Edilizia Il Monte s.c.	165.427	-	- 68.732	-	- 65.769	-	30.926
61 I.G.D. Siiq S.p.a.	-	-	-	-	-	3.146.658	3.146.658
Totale	66.370.370	2.916.474	- 68.732	-	- 2.938.172	- 36.057.382	30.222.560

La movimentazione relativa alla partecipazione detenuta nella società Holmo S.p.a., esposta nella colonna "Altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche" per 39 milioni 255 mila euro, riflette l'operazione di scissione proporzionale deliberata e attuata dalla società partecipata nel corso dell'esercizio 2011 per effetto della quale è stata iscritta, tra le partecipazioni in imprese controllate, la partecipazione nella società Sopafin S.r.l. a sua volta detentrica di 55.597.021 azioni Finsoe S.p.a. pari al 2,67% del capitale sociale di Finsoe S.p.a., iscritta ad un valore di carico di 0,95 euro per azione. Si segnala, inoltre, che Coop Lombardia s.c. detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale di Finsoe S.p.a. pari a 9.411.764 azioni corrispondenti allo

0,45% del capitale sociale con un controvalore, iscritto tra le partecipazioni in altre imprese, pari a circa 8 milioni di euro. La percentuale complessiva di partecipazione al capitale sociale di Finsoe S.p.a. risulta pertanto, alla data del 31 dicembre, pari al 3,12% a livello di Gruppo Coop Lombardia. La movimentazione relativa alla partecipazione detenuta nella società I.G.D. Siiq S.p.a., esposta nella colonna "Altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche" per 3 milioni 147 mila euro, deriva unicamente dalla riclassificazione della partecipazione, precedentemente iscritta nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie per effetto della natura strategica e prospettica dell'investimento sottostante.

Il confronto tra valore delle partecipazioni rilevanti in altre imprese e quota di patrimonio netto della partecipata viene di seguito esposto:

Denominazione	Valore della partecipazione di Coop	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/11 ante risultato	Risultato d'esercizio	% di possesso	Quota di PN posseduta al 31/12/11	Differenza tra quota PN e valore della partecipazione	Valore Equo "Fair Value"
1 Sviluppo Discount S.p.a.	4.499.474	27.460.440	50.441.532	- 19.453.422	14,52%	4.499.474	-	4.499.474
2 Factorcoop S.p.a.	1.952.408	16.128.000	18.794.533	1.270.191	12,07%	2.421.812	469.404	2.421.812
3 Lima S.r.l.	7.092.349	159.312.907	159.312.907	- 35.234	4,44%	7.071.929	- 20.420	7.071.929
4 Finsoe S.p.a.	7.999.999	751.009.648	1.466.226.202	- 8.557.407	0,45%	6.559.510	- 1.440.489	9.317.646
5 Simgest S.p.a.	1.900.615	11.000.000	16.145.746	871.100	14,45%	2.458.934	558.319	2.458.934
Totale	23.444.845	964.910.995	1.710.920.920	- 25.904.772	-	23.011.659	-433.186	25.769.7959

Il risultato economico di Sviluppo Discount S.p.a., società operativa nel settore discount della grande distribuzione organizzata, risente delle perduranti sfavorevoli situazioni del mercato di riferimento. La società sta implementando nuove soluzioni industriali e politiche commerciali per le quali si attendono importanti ritorni sia sul versante delle vendite sia su quello dei margini, cui si aggiungeranno i positivi riflessi attesi dalle operazioni di ristrutturazione e delocalizzazione della rete esistente.

La partecipazione in Finsoe S.p.a. corrisponde allo 0,45% del capitale sociale pari a 9.411.764 azioni su di un totale di 2.086.137.912 azioni ordinarie. Finsoe S.p.a. detiene una quota stabile di controllo del 50,75% delle azioni ordinarie di UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La partecipazione è stata acquisita dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio precedente, mediante sottoscrizione e conseguente versamento dell'aumento

di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della partecipata ai fini di contribuire al più ampio riassetto societario del gruppo finanziario che controlla UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. e che ha portato, nel corso dell'esercizio 2011, tra l'altro, alla scissione non proporzionale di Holmo S.p.a.. La complessa operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della controllante Holmo S.p.a. era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e, il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ottobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol".

Il numero totale di azioni Finsoe S.p.a. detenute da Coop Lombardia s.c. è di 9.411.764 a fronte di un totale azioni di 2.086.137.912.

Ai fini della valutazione del "fair value" della società Finsoe S.p.a. e quindi della esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tale strumento e a fronte di un valore netto contabile di 0,70 euro per azione riferito alla data del 31 dicembre 2011, vi è da menzionare che la società Finsoe S.p.a. ha richiesto e ottenuto una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente finalizzata, tra l'altro, alla congrua valutazione della società che incorpora, sostanzialmente, i plusvalori latenti derivanti dal controllo di UGF Gruppo Finanziario S.p.a.. La predetta stima, riferita alla data del 31 dicembre 2011, perviene ad un valore economico di Finsoe S.p.a., pari a 0,99 euro per azione, ben superiore al valore netto contabile esplicitato per effetto, sostanzialmente, della plusvalenza latente, al netto dell'effetto fiscale, nel valore della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. unitamente al valore patrimoniale-economico intrinseco e alla redditività prospettica della medesima. Tali fattispecie e considerazioni confortano, quindi, nella più generale valutazione ed attestazione del valore sotteso al patrimonio posseduto dalla nostra partecipata Finsoe S.p.a..

Nel corso dell'esercizio 2011 il valore complessivo delle partecipazioni è diminuito di circa 35,6 milioni di euro (contro un aumento di 19,2 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2010) come evidenziato nella tabella sottostante:

Saldo al 01/01/2011	213.290.228
Incrementi	9.511.463
Decrementi	5.791.653
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	6.078.172
Altri movimenti di P.N.	33.264.771
Saldo al 31/12/2011	177.667.097

Le principali operazioni sulle imprese partecipate effettuate nel corso dell'anno sono di seguito riassunte per gli importi più significativi:

società controllate

- l'incremento della partecipazione detenuta nella società Immobiliare Acquamarina S.r.l., posseduta al 51%, pari a 1 milione 225 mila euro, è conseguenza del versamento, pro-quota, dell'aumento di capitale deliberato nel corso dell'esercizio 2011 dalla partecipata a seguito del riassetto societario finalizzato all'acquisizione dei terreni edificabili siti nel comune di Cremona e del connesso progetto di sviluppo immobiliare;
- il decremento con contestuale azzeramento della partecipazione detenuta in Immobiliare Betulla S.r.l., società proprietaria della galleria commerciale di Cremona, è conseguenza della cessione a terzi dell'intera quota detenuta con realizzo di una plusvalenza di 13,9 milioni di euro, iscritta tra i componenti straordinari di cui alla voce "E20" del conto economico;

- l'incremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partecipazione detenuta nella società Immobiliare Stella di Natale S.r.l., pari a 1 milione 220 mila euro, è conseguente alle operazioni di fusione per incorporazione, deliberate e attuate nel corso dell'esercizio 2011, delle società Immobiliare Ardesia S.r.l. e Opera Center S.r.l. in Immobiliare Stella di Natale S.r.l.. Conseguentemente, le singole partecipazioni precedentemente detenute in ciascuna società sono state aggregate nella partecipazione detenuta in Immobiliare Stella di Natale S.r.l.;
- il decremento a seguito di svalutazione per 140 mila euro della partecipazione detenuta in Pharmacoop Lombardia S.r.l. è conseguenza dei negativi risultati di periodo evidenziati dalla controllata A.F.M. di Bergamo S.p.a.. La modifica della struttura organizzativa dei due punti di vendita gestiti nel Comune di Bergamo, oltretutto lo spostamento di uno di essi presso il centro commerciale "Auchan" di Bergamo, fanno ragionevolmente ritenere possibili apprezzabili ritorni in termini di vendite e margini;
- i decrementi con contestuale azzeramento delle partecipazioni detenute in Immobiliare Ardesia S.r.l. e in Opera Center S.r.l., evidenziati tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche, rispettivamente per 20 mila euro e 1,2 milioni di euro, derivano dalla citata fusione per incorporazione delle due società in Immobiliare Stella di Natale S.r.l.. L'assenza di partecipazioni ai rispettivi capitali sociali tra società incorporante e società incorporate non ha generato differenze di fusione (avanzo o disavanzo da partecipazione/concambio);
- il decremento con contestuale azzeramento della partecipazione detenuta in Immobiliare Gran Rondò S.r.l., evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche, per 35 milioni 532 mila euro, deriva dalla incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 della società partecipata al 100%. La descritta operazione straordinaria ha generato l'iscrizione tra le poste di patrimonio netto di un avanzo da partecipazione pari a 1 milione 495 mila euro per effetto degli utili realizzati e accantonati dalla società partecipata nel corso degli esercizi precedenti alla data di efficacia della fusione per incorporazione;
- l'incremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partecipazione detenuta nella società Sopafin S.r.l., pari a 39 milioni 255 mila euro, deriva dall'operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della società Holmo S.p.a. che, tramite il possesso di una quota maggioritaria del capitale sociale di Finsoe S.p.a., esercitava il controllo indiretto su UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La citata operazione di scissione di Holmo S.p.a. a favore, in particolare, di società beneficiarie allo scopo neo costituite, tra cui Sopafin S.r.l., è stata approvata dal Consiglio

di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e, il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ottobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol". La società interamente partecipata Sopafin S.r.l. detiene una quota di possesso pari al 2,67% corrispondenti a 55.597.021 azioni ordinarie del capitale sociale di Finsoe S.p.a..

società collegate

- il decremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partecipazione detenuta nella società F.D.A. S.r.l., pari a 930 mila euro, è conseguenza della distribuzione del dividendo deliberato ed erogato nel corso dell'esercizio 2011 dalla partecipata, a fronte della previsione di assenza di attività di sviluppo del fatturato a breve/medio termine;
- l'incremento della partecipazione detenuta nella società Ipercoop Sicilia S.p.a., pari a 5 milioni 331 mila euro, deriva dal versamento effettuato nel corso dell'esercizio a titolo di copertura perdita e ricostituzione del capitale sociale, mentre il decremento a seguito di svalutazioni, pari a 3 milioni di euro, deriva dalla rettifica del valore della partecipazione ai fini di recepire l'effetto della perdita consuntivata relativa all'esercizio 2011;
- il decremento, pari a 150 mila euro, della partecipazione detenuta nella società Immobiliare Ametista S.r.l., si riferisce alla cessione a terzi del 3% del capitale sociale della partecipata. La percentuale di collegamento attualmente detenuta è pari al 35% del capitale sociale;
- l'incremento della partecipazione detenuta nella società Coopera S.p.a., pari a circa 8 mila euro, si riferisce al versamento pro quota dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società partecipata.

altre imprese

- l'incremento della partecipazione detenuta in C.C.F.S. s.c., iscritto nella voce "Altri movimenti di P.N." per un totale di circa 51 mila euro, si riferisce a utili e ristorni erogati dalla società nel corso dell'esercizio 2011 a titolo di incremento del valore della partecipazione detenuta;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella società Factorcoop S.p.a., pari a circa 93 mila euro, deriva dalla sottoscrizione e versamento, pro quota, dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società partecipata;
- il decremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partici-

zione detenuta nella società Holmo S.p.a., pari a 39 milioni 255 mila euro, deriva dalla descritta operazione di Scissione parziale non proporzionale attuata dalla società partecipata nel corso dell'esercizio 2011;

- l'incremento della partecipazione detenuta nella società Sviluppo Discount S.p.a., pari a 2 milioni 773 mila euro, deriva dal versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2011 a copertura della perdita previsionale alla data del 31 dicembre 2011, mentre il decremento a seguito di svalutazioni, pari a 2 milioni 824 mila euro, deriva dalla rettifica del valore della partecipazione ai fini di recepire l'effetto della perdita consuntivata relativa all'esercizio 2011, oltretutto quote residuali di perdite non riflesse in precedenti esercizi;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella società Unicard S.p.a., pari a 48 mila euro circa, rappresenta i versamenti a titolo di copertura perdite effettuati nel corso dell'esercizio 2011, che hanno dato luogo a corrispondenti decrementi a titolo di svalutazione della partecipazione. La quota di partecipazione al capitale sociale della società Unicard S.p.a. è pari al 7,22%;
- il decremento del valore della partecipazione detenuta nella società Cooperativa Edilizia Il Monte S.c. in liquidazione, pari a complessivi 135 mila euro, si riferisce, per 69 mila euro al rimborso di parte del capitale sociale a seguito di parziale distribuzione del riparto di liquidazione e, per i restanti 66 mila euro, alla svalutazione a seguito dell'adeguamento del valore di libro della partecipazione al residuo del riparto ancora da liquidare;
- l'incremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partecipazione detenuta nella società I.G.D. Siiq S.p.a., pari a 3 milioni 147 mila euro, deriva dalla classificazione dell'investimento sottostante, precedentemente iscritto nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie sulla base della natura strategica e prospettica della partecipazione detenuta.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2009 è stato ceduto l'1,50% della partecipazione detenuta nella società Sviluppo Discount S.p.a. a Novacoop s.c.. Il corrispettivo della cessione della partecipazione - pari a 403.830 azioni - è stato provvisoriamente quantificato sulla base del valore nominale unitario di 1,02 euro per un controvalore totale di circa 412 mila euro, a fronte dell'impegno da parte dell'acquirente (Novacoop s.c.) a riconoscere un conguaglio prezzo, inizialmente previsto entro il mese di giugno 2010, successivamente prorogato, in ragione del valore della società Sviluppo Discount S.p.a. alla data dell'acquisto.

Confronto fra il valore partecipazioni in bilancio ed il valore della corrispondente quota di patrimonio netto

Imprese Controllate

Denominazione	Valore a bilancio	Quota di P.N. al 31/12/2011 di Coop	Differenza
1 Esseaeffe S.r.l.	91.456	415.867	324.411
2 Immobiliare Turchese S.r.l.	20.000	22.234	2.234
3 Immobiliare Acquamarina S.r.l.	1.275.000	1.191.641	-83.359
4 Nuovi Mercati S.r.l.	21.460.284	15.901.189	-5.559.095
5 Immobiliare 92 S.r.l.	2.769.487	3.014.616	245.129
6 Immobiliare Futura S.r.l.	49.858	55.283	5.425
7 Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	2.794.032	4.967.948	2.173.916
8 Marketing Trend S.p.a.	2.304.624	8.806.697	6.502.073
9 Pharmacoop Lombardia S.r.l.	4.283.365	4.260.788	-22.577
10 S.G.I. 2010 S.r.l. (già Palmanova Center S.r.l.)	9.841.128	9.875.481	34.353
11 Palmanova Center 2 S.r.l.	47.016.155	47.498.007	481.852
12 Sopafin S.r.l.	39.254.570	37.941.693	-1.312.877
Totale	131.159.958	133.951.444	2.791.486

La differenza negativa tra il valore della partecipazione detenuta in Nuovi Mercati S.r.l. e la rispettiva quota di patrimonio netto è riconducibile, essenzialmente, all'operazione di riassetto societario e di revisione degli accordi commerciali e societari attuata nel corso dell'esercizio 2009 con la società Gruppo Potenti S.p.a. e società collegate alla proprietà (Famiglia Potenti). In virtù di tali nuovi accordi, la società Nuovi Mercati S.r.l., anche per mezzo di un apposito aumento di capitale sociale con sovrapprezzo riconducibile, tra l'altro, al valore dell'avviamento implicito nella Nuovi Mercati stessa, ha acquistato nel corso del 2009 la totalità delle quote di S.C.S. Bricolage S.p.a. dalla Gruppo Potenti S.p.a. riconoscendo il valore dell'avviamento sottostante ai 17 punti di vendita "bricolage" esercitati. Si ritiene che tale valore di avviamento sia recuperabile tramite la redditività attesa a medio-lungo termine dalla società S.C.S. Bricolage S.p.a. e sia supportato dalle sinergie ricavabili dalla intera divisione bricolage del Gruppo all'interno del più ampio contesto commerciale in cui si inquadrano i suddetti accordi commerciali.

Il differenziale positivo tra il valore della partecipazione detenuta in Marketing Trend S.p.a. e la rispettiva quota di patrimonio netto è riconducibile ai positivi risultati realizzati nel corso degli esercizi dalla controllata e alla conseguente formazione di riserve di utili. Le medesime fattispecie sono alla base del differenziale positivo relativamente alla partecipazione detenuta in Esseaeffe S.r.l., Immobiliare Stella di Natale S.r.l., Immobiliare 92 S.r.l. e Palmanova Center 2 S.r.l.. Il differenziale negativo tra il valore della partecipazione detenuta in Sopafin S.r.l. e la rispettiva quota di patrimonio netto è riconducibile alla già descritta operazione di scissione di Holmo S.p.a. a favore, pro quota, della beneficiaria Sopafin S.r.l.. Quest'ultima detiene una partecipazione pari al 2,67% corrispondenti a 55.597.021 azioni ordinarie del capitale sociale di Finsoe S.p.a., che a sua volta esercita il controllo su UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.), iscritte al valore unitario di 0,95 euro a fronte di un valore di perizia pari a 0,99 euro. Alla data del 31 dicembre 2011, pertanto, non si ritiene durevole tale disallineamento.

Imprese Collegate

Denominazione	Valore a bilancio	Quota di P.N. al 31/12/2011 di Coop	Differenza
1 G.S.C. General Shopping Center S.r.l.	103.291	45.925	-57.366
2 F.D.A. S.r.l.	4.511.550	2.062.918	-2.448.632
3 Immobiliare Palmanova S.p.a.	356.297	543.484	187.187
4 Pharmacoop S.p.a.	2.685.800	2.720.054	34.254
5 Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.	1.800.000	1.800.000	-
6 Ipercoop Sicilia S.p.a.	3.112.141	3.034.295	-77.846
7 Immobiliare Ametista S.r.l.	3.650.000	3.449.689	-200.311
8 Coopera S.p.a.	65.500	57.583	-7.917
Totale	16.284.579	13.713.948	- 2.570.631

Il differenziale negativo tra il valore della partecipazione detenuta in F.D.A. S.r.l. e la quota di patrimonio netto relativa è conseguenza della distribuzione di dividendi operata dalla partecipata nel periodo dal 2004 al 2011. Non si ritiene durevole tale disallineamento in virtù dei risultati attesi dalla partecipata.

2.2.2 Crediti che costituiscono immobilizzazioni (B III 2)

Il prospetto che segue mostra in sintesi le varie categorie di crediti vantati dalla cooperativa.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Crediti v/controllate	69.575	8.075	77.650
Crediti v/collegate	11.663	- 780	10.883
Crediti v/altri	22.805	1.633	24.438
Totale	104.043	8.928	112.971

La voce **“Crediti verso controllate” (B III 2a)** riguarda prevalentemente finanziamenti alle stesse ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Immobiliare 92 S.r.l.	13	-	13
Immobiliare Gran Rondò S.r.l.	114	- 114	-
Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	8.091	28.727	36.818
Immobiliare Futura S.r.l.	11.541	24	11.565
Immobiliare Betulla S.r.l.	17.809	- 17.809	-
Nuovi Mercati S.r.l.	25.707	- 2.302	23.405
S.G.I. 2010 S.r.l. (già Palmanova Center S.r.l.)	6.300	- 451	5.849
Totale	69.575	8.075	77.650

I **crediti concessi alle controllate** si riferiscono prevalentemente a finanziamenti di operazioni di natura immobiliare, volti alla prosecuzione delle opere per la realizzazione di supermercati, centri commerciali, punti vendita “Brico lo”, alla gestione immobiliare di insediamenti commerciali sviluppati in esercizi precedenti, oppure all’acquisizione di aree edificabili legate a futuri sviluppi strumentali e sono comprensivi degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2011, ove contrattualmente previsti.

Il finanziamento concesso alla società Immobiliare Stella di Natale S.r.l. è sorto a seguito della cessione alla medesima controllata della galleria del Centro Commerciale Mirabello di Cantù da parte di Coop Lombardia s.c., effettuata nel 1999 nell’ambito di un piano di riorganizzazione aziendale. Il significativo incremento dell’esercizio 2011 è conseguenza della incorporazione delle società Opera Center S.r.l. e Immobiliare Ardesia S.r.l., e del connesso subentro nei rispettivi contratti di finanziamento.

Il finanziamento alla società Immobiliare Futura S.r.l. è sorto a seguito dell’acquisto di un terreno sito in Gallarate da parte della controllata. Il relativo contratto di finanziamento, perfezionatosi tramite scambio di corrispondenza commerciale, prevede espressamente la non applicazione di interessi sul capitale concesso in prestito. Tale finanziamento è, pertanto, infruttifero.

Il finanziamento concesso alla società Immobiliare Betulla S.r.l., originariamente sorto per consentire alla controllata la realizzazione di un Centro Commerciale in Cremona, all’interno del quale è stato realizzato un ipermercato “Coop”, e di un insediamento destinato a ospitare attività artigianali,

si è azzerato nel corso dell’esercizio 2011 a seguito della cessione a terzi dell’intera quota posseduta della società controllata.

Il finanziamento concesso alla società Nuovi Mercati S.r.l. è destinato alla prosecuzione del progetto di creazione e sviluppo di strutture commerciali destinate alla vendita al pubblico nel settore del bricolage, sotto l’insegna “BRICO IO”, con la creazione di nuovi punti di vendita.

Il finanziamento concesso alla società S.G.I. 2010 S.r.l. (già Palmanova Center S.r.l.) è stato erogato nel corso del precedente esercizio 2010 a seguito dell’acquisto da parte della società partecipata di immobili civili e commerciali di proprietà della Cooperativa.

I finanziamenti sono regolati da contratti che ne definiscono la remunerazione a tassi di mercato, la durata ed i termini di rimborso, che sono subordinati al verificarsi di eventi disciplinati nei contratti di finanziamento medesimi.

Non è stata evidenziata la quota esigibile entro il 2012 in quanto determinabile solo al verificarsi degli eventi di cui sopra.

Il valore totale esposto è comprensivo di finanziamenti infruttiferi pari a 11 milioni 565 mila euro (11 milioni 541 mila euro nel 2010). Tali finanziamenti non hanno scadenza fissa e sono rinnovabili di anno in anno; pertanto, non si ritiene opportuno procedere ad una loro attendibile attualizzazione. Inoltre, i tassi di interesse applicati incorporano, sostanzialmente, l’andamento dell’inflazione negli anni e il livello dei tassi medi del mercato finanziario, per cui una eventuale attualizzazione dei saldi capitale approssimerebbe verosimilmente il loro valore nominale di iscrizione in bilancio.

La voce **“Crediti verso collegate” (B III 2b)**, pari a 10 milioni 883 mila euro (11 milioni 663 mila euro al 31 dicembre 2010), comprende un credito verso la società G.S.C.S.r.l. per 68 mila euro, verso Immobiliare Palmanova S.p.a. per 35 mila euro, oltre al finanziamento di 10 milioni 780 mila euro (11 milioni 560 mila euro nel 2010) concesso a Ipercoop Sicilia S.p.a. e finalizzato allo sviluppo della collegata tramite l’apertura di nuovi punti di vendita “iper” nel territorio siciliano. Il finanziamento è regolato da un contratto che ne definisce la remunerazione a tassi di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

La voce **“Crediti verso altri” (B III 2d)**, che ammonta complessivamente a 24 milioni 438 mila euro (22 milioni 805 mila euro al 31 dicembre 2010), è riferita a:

- finanziamento fruttifero di 7,8 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010) erogato alla partecipata Sviluppo Discount S.p.a. finalizzato allo sviluppo della società tramite l’apertura di nuovi punti di vendita “discount”;
- finanziamento fruttifero di 840 mila euro (960 mila euro al 31 dicembre 2010) concesso a Coop Italia Consorzio Nazionale Non Alimentari S.c. - Sesto Fiorentino - finalizzato alla realizzazione di un rilevante impianto fotovoltaico con durata decennale e piano di rimborso in quote

capitale annuali costanti di 120 mila euro ciascuna;

- finanziamenti fruttiferi per 230 mila euro circa (230 mila euro circa al 31 dicembre 2010) concessi a favore di imprese partecipate minori;
- credito verso il fondo tesoreria dell'INPS, pari a 8 milioni 206 mila euro (6 milioni 493 mila euro al 31 dicembre 2010), sorto e alimentato dalla destinazione delle quote di TFR maturato relativamente ai dipendenti che non hanno optato, entro il 30 giugno 2007, per la destinazione delle stesse quote alla previdenza complementare. Tale importo, che è stato evidenziato come credito esigibile oltre l'esercizio successivo, è soggetto alla rivalutazione prevista secondo la disciplina del trattamento di fine rapporto contenuta nell'art. 2120 del C.C. che tiene conto dell'andamento dell'inflazione negli anni, per cui una eventuale attualizzazione dei saldi capitale approssimerebbe verosimilmente il loro valore nominale di iscrizione in bilancio;
- cauzioni attive per circa 261 mila euro riferite a utenze (energia elettrica, gas) e servizi vari (locazioni passive), oltre a anticipazioni di natura immobiliare per circa 114 mila euro;
- contratto di mutuo su titoli - CCT 1/7/2013 per nominali 7 milioni di euro, iscritti a 99,70, controvalore pari a 6 milioni 979 mila euro - stipulato nel corso dell'esercizio 2009 con la società partecipata Spring 2 S.r.l., ai fini di garantire un'opzione "put" su azioni Finsoe S.p.a. concessa da quest'ultima a BNP Paribas. La società Spring 2 S.r.l., partecipata in forma paritetica da 16 cooperative, ha pertanto stipulato con le predette cooperative Socie contratti di mutuo su titoli governativi ai fini di acquisire la disponibilità dei titoli da costituire in pegno a favore di BNP Paribas a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'opzione. I proventi periodici derivanti dai titoli oggetto del contratto di mutuo sono destinati a servizio della remunerazione del mutuo concesso dalle Cooperative. I titoli sottostanti al predetto contratto di mutuo risultano, pertanto, vincolati a tale operazione (durata 3 anni dalla stipula) in forza del relativo vincolo contrattuale (pegno) che ha generato, di conseguenza, la perdita di possesso dei titoli in capo alla Cooperativa, con contropartita il sorgere del credito, a lungo termine, verso la società Spring 2 S.r.l..

Non esistono debiti o crediti di Coop Lombardia società cooperativa che abbiano, per importi significativi, durata residua oltre 5 anni. I finanziamenti presenti nella voce "Crediti verso altri" sono regolati da contratti che ne definiscono la remunerazione a tassi di mercato, la durata ed i termini di rimborso. I tassi di interesse applicati tengono conto dell'andamento dell'inflazione negli anni per cui una eventuale attualizzazione dei saldi capitale approssimerebbe verosimilmente il loro valore nominale di iscrizione in bilancio.

2.2.3 Altri titoli (B III 3)

Il totale della voce "Altri titoli" è pari a 28 milioni 718 mila euro (35 milioni 492 mila euro al 31 dicembre 2010).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei titoli e dei relativi valori di iscrizione oltre al confronto con le quotazioni di mercato espresse dal valore medio di dicembre 2011 (valori in Euro/000).

Descrizione Titolo	Nominale/ Quote	Prezzo di carico	Controvalore Euro/000	Media dicembre 2011/ Valore rimborso/Perizia	Valore di mercato al 31/12/11 Euro/000	Svalutazione	Valore di bilancio al 31/12/11 Euro/000
Titoli Immobilizzati in sofferenza							
Melior Sicav Abs	4.153	217,94	905	327,04	1.358	-	905
Kaupthing Bank 30/6/14 Sub LT2 Tv	2.000.000	-	-	-	-	-	-
New Zephyr - crediti	8.062	-	8	8.062	8	-	8
Lehman Bros 4/5/10 Linked Note	5.000.000	31,35	1.567	27,8	1.390	- 177	1.390
	-	-	2.480	-	2.756	- 177	2.303
Titoli Immobilizzati a garanzia							
Btp 15/12/12 2%-Factorcoop/Ccno	4.100.000	99,84	4.093	97,47	3.996	-	4.093
Btp 1/6/13 2%-Coopfond	585.000	99,92	584	95,71	560	-	584
Btp 15/12/12 2%-Factorcoop/Coop Italia	1.500.000	99,84	1.498	97,47	1.462	-	1.498
	-	-	6.175	-	6.018	-	6.175
Altri Titoli Immobilizzati							
UGF Banca 17/12/19 UT2	15.000.000	100	15.000	100	15.000	-	15.000
Fondo Atlantic 8	1	254.456	255	525	255	-	255
Bmw Finance 18/10/12 4,875%	1.000.000	102,44	1.024	100	1.000	-	1.024
Red Elettrica Finance 18/9/13 4,75%	1.000.000	103,10	1.031	103,46	1.035	-	1.031
E.On Intl Finance 7/5/13 5,125%	1.500.000	104,43	1.566	104,98	1.575	-	1.566
Btp 1/6/13 2%	1.365.000	99,92	1.364	95,71	1.306	-	1.364
	-	-	20.240	-	20.171	-	20.240
Totale Titoli Immobilizzati	-	-	28.895	-	28.945	-	28.718

I titoli immobilizzati in sofferenza sono relativi a fondi in liquidazione e titoli per i quali è stata effettuata insinuazione al passivo. I valori ai quali sono iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2011, al netto delle svalutazioni effettuate per perdite durevoli di valore, riflettono il più probabile e prudente valore di realizzo residuo tenendo conto dei prezzi espressi dal mercato di riferimento, laddove rintracciabili, o da perizie espresse sul presunto valore di realizzo effettuate da terzi soggetti indipendenti. L'operazione di liquidazione ha l'obiettivo di ripartire le somme tra i titolari man mano che i titoli giungono a scadenza o vengono negoziati sui mercati regolamentari sterilizzando ulteriori richieste di riscatto.

Tra i titoli immobilizzati a garanzia sono compresi titoli di Stato italiani per complessivi nominali 6 milioni 175 mila euro, immobilizzati a fronte di impegni assunti nei confronti di società del sistema cooperativo, a garanzia del normale funzionamento operativo di dette società. I predetti titoli a garanzia sono da ritenersi impiegati sino a scadenza e con

vincolo di rinnovo, pertanto, i valori di iscrizione degli stessi, tenendo anche conto dell'effetto degli interessi attivi che matureranno alle varie scadenze, non sottendono, alla data di chiusura dell'esercizio, una perdita durevole di valore.

Tra gli altri titoli immobilizzati si segnalano 15 milioni di obbligazioni subordinate a tasso variabile - indicizzazione Euribor 3 mesi più 640 bp - emesse da UGF Banca con scadenza nel 2019. E' inoltre ricompresa una quota del Fondo Atlantic, versata nella misura del 50% al 31 dicembre 2011, che investe in attività commerciali del settore Bricolage sotto l'insegna "Brico Io" di provenienza del Gruppo Potenti.

Tutti i titoli indicati si intendono investiti fino a scadenza ovvero ad avvenuto rimborso delle quote.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri Titoli" relativamente all'esercizio 2011.

Descrizione Titolo	Valore di bilancio al 31/12/2010	Acquisti	Vendite/ Rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Valore di bilancio al 31/12/2011
Titoli Immobilizzati in sofferenza	3.065	-	585	- 177	-	-	2.303
Titoli Immobilizzati a garanzia	7.524	1.510	1.495	-	-	- 1.364	6.175
Altri Titoli Immobilizzati	24.902	3.621	9.647	-	-	1.364	20.240
Totale Titoli Immobilizzati	35.491	5.131	11.727	- 177	-	-	28.718

2.3 Attivo circolante

2.3.1 Rimanenze (C I)

Le rimanenze di materiale sussidiario e di consumo (C I 1), pari a 2 milioni 203 mila euro al 31 dicembre 2011 (2 milioni 600 mila euro al 31 dicembre 2010), sono costituite principalmente da indumenti di lavoro e protezione antinfortunistica, da materiale di consumo e di confezionamento, dai premi relativi alla fidelizzazione, da piccoli attrezzi d'uso e cancelleria.

Rimanenze materiale di consumo	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Totale materiale di consumo	2.600	-397	2.203
Dettaglio			
Indumenti e accessori	326	36	362
Premi iniziative, fidelizzazione	1.110	-408	702
Confezionamento	621	-54	567
Cancelleria	229	31	260
Materiale pubblicitario, varie	314	-2	312
Totale	2.600	- 397	2.203

Il decremento della voce relativa ai premi/iniziative, pari a 408 mila euro rispetto al saldo del precedente esercizio 2010, è sostanzialmente connessa ad una diversa tempistica di attuazione e conclusione delle iniziative sottostanti, destinate a ripetersi anche nel 2011.

Le rimanenze di merci (C I 4) al 31 dicembre 2011 ammontano a 58 milioni 770 mila euro (57 milioni 501 mila euro al 31 dicembre 2010), e sono relative alle merci inventariate presso le unità di vendita (supermercati ed ipermercati).

Le rimanenze di merci in giacenza presso le unità di vendita sia della divisione ipermercati sia della divisione supermercati sono valutate con il metodo "FIFO" comprensivo del costo logistico (trasporto e movimentazione merci).

La consistenza delle giacenze risulta essere la seguente:

Rimanenze merci di magazzino	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Totale merce supermercati	17.837	1.037	18.874
Totale merce ipermercati	42.214	232	42.446
Totale merce	60.051	1.269	61.320
Dedotto:			
Fondo svalutazione merci	- 2.550	-	-2.550
Totale rimanenze merci	57.501	1.269	58.770

Rispetto all'esercizio precedente, le voci delle giacenze hanno manifestato, in termini assoluti, un incremento di 1 milione 260 mila euro. Le rimanenze finali di merce relative ai supermercati hanno mostrato un incremento pari a 1 milione 37 mila euro, mentre le giacenze finali relative agli ipermercati sono aumentate di 232 mila euro. Il dato relativo agli ipermercati va letto considerando l'apertura, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, del nuovo ipermercato di Peschiera Borromeo.

La valutazione delle rimanenze, i cui criteri sono indicati in premessa, ha determinato, per specifiche categorie merceologiche, differenze rispetto ad una valutazione a valori correnti, recepite mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione pari a 2 milioni 550 mila euro, invariato rispetto al precedente esercizio 2010. Pertanto, a fine esercizio 2011,

non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti non essendosi verificati i presupposti connessi a specifiche riduzioni del valore corrente dei beni rispetto al loro valore di acquisto.

Gli oneri accessori di diretta imputazione, portati ad incremento del valore delle rimanenze finali, hanno inciso per complessivi 1 milione 899 mila euro, di cui 753 mila euro relativi alla divisione supermercati e 1 milione 146 mila euro relativi alla divisione ipermercati.

2.3.2 Crediti (C II)

La voce comprende:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Clienti	468	-6	474
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-	-	-
Totale clienti	468	-6	474
Crediti v/imprese controllate	74.040	-11.117	62.923
Crediti v/imprese collegate	56.912	2.301	59.213
Crediti tributari	1.163	4.011	5.174
Imposte anticipate	3.235	-537	2.698
Crediti v/fornitori	2.782	-237	2.545
Crediti v/altri			
Crediti v/altri	47.879	15.141	63.020
Fondo svalutazione crediti v/altri	- 2.090	429	2.519
Totale crediti v/altri	45.789	14.712	60.501
Totale crediti	184.390	8.638	193.528

I **crediti verso clienti (C II 1)** riguardano crediti sorti per operazioni di fornitura merci e servizi a società, enti e associazioni di varia natura. L'importo del fondo svalutazione crediti, pari a 2 milioni 519 mila euro, è esposto a riduzione della voce "Crediti v/altri" per far fronte, in particolare, ai contenziosi in essere relativamente ai contratti di locazione attivi e a residui importi da incassare dai fornitori per premi di fine anno e sconti vari non applicati. Ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio, i saldi 2010 e 2011 degli effetti attivi, emessi per canoni di locazione e affitti di rami d'azienda, sono stati riclassificati tra i crediti verso altri.

I crediti verso imprese controllate (C II 2) sono dettagliati nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Marketing Trend S.p.a.	34.977	-177	34.800
Immobiliare Ardesia S.r.l.	8.691	- 8.691	-
Opera Center S.r.l.	21.818	- 21.818	-
Immobiliare Gran Rondò S.r.l.	148	- 148	-
Immobiliare 92 S.r.l.	1.257	-324	933
Esseeffe S.r.l.	4	-4	-
Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	582	-553	29
Nuovi Mercati S.r.l.	6.303	-	6.303
Sopafin S.r.l.	-	15.052	15.052
Immobiliare Acquamarina S.r.l.	-	5.645	5.645
S.G.I. S.r.l.	-	10	10
Palmanova Center 2 S.r.l.	260	-109	151
	74.040	-11.117	62.923

Il credito nei confronti della società Marketing Trend S.p.a. è connesso ai finanziamenti erogati alla controllata ai fini di sostenere lo sviluppo della rete di vendita mediante l'apertura di nuovi punti di vendita del settore "bricolage" a marchio "Brico Io". Il significativo ammontare raggiunto dal finanziamento attivo erogato alla società Marketing Trend S.p.a. deriva, tra l'altro, dalle risorse erogate nel corso dell'esercizio 2009 al fine di consentire l'acquisizione dalla società SCS Immobiliare S.p.a. (quindi fusasi nella società Potenti RE S.p.a. con atto del 28 dicembre 2009) del Fondo Immobiliare "First Atlantic 8" che gestisce 12 punti di vendita "bricolage", acquisizione da inquadrarsi anch'essa sulla base delle stesse finalità che hanno condotto all'acquisto nel corso dello stesso esercizio 2009 della società S.C.S. Bricolage S.p.a. da parte della controllata Nuovi Mercati S.r.l., nel più ampio contesto degli accordi commerciali e delle conseguenti sinergie inerenti l'intera divisione bricolage scaturenti dal riassetto societario attuato con la società Gruppo Potenti S.p.a. e società a questa collegate.

All'interno del saldo netto del credito vantato nei confronti della società Marketing Trend S.p.a. sono compresi anche gli importi relativi ai servizi resi dalla controllante ed agli affitti degli uffici e dei punti di vendita gestiti all'interno dei centri commerciali.

Il finanziamento concesso è regolato da apposito contratto, con scadenza entro 12 mesi, che ne definisce la remunerazione, sulla base di tassi ordinari di mercato ed i termini di rimborso.

I crediti verso le controllate Immobiliare Ardesia S.r.l. e Opera Center S.r.l., derivanti dalle cessioni dei compendi immobiliari rispettivamente siti in Crema Via De Gasperi e Opera (MI) Via Diaz, avvenute nel corso degli esercizi 2007 e 2008 previo finanziamento di entrambe le operazioni da parte di Coop Lombardia s.c., sono stati acquisiti da Immobiliare Stella di Natale S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione deliberata e attuata nel corso dell'esercizio 2011 che ha di fatto comportato la nascita di un'unica entità giuridica, Immobiliare Stella di Natale S.r.l., allo scopo di accentrare la gestione e lo sviluppo dei connessi

insediamenti commerciali in ottica unitaria. Tale sottostante disegno imprenditoriale ha pertanto determinato la riclassificazione dei crediti verso le società incorporate Immobiliare Ardesia S.r.l. e Opera Center S.r.l., precedentemente iscritti nell'attivo circolante, all'interno dei crediti verso la società incorporante Immobiliare Stella di Natale S.r.l., tra le poste finanziarie immobilizzate. Il finanziamento è regolato da un contratto che ne definisce la remunerazione, sulla base di tassi ordinari di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

Il credito nei confronti della società Immobiliare 92 S.r.l. è riferito ad un finanziamento concesso ai fini di sopperire a momentanee esigenze di liquidità da parte della controllata. Il finanziamento è regolato da contratto che ne definisce la remunerazione, sulla base di tassi ordinari di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

Il credito nei confronti della società Nuovi Mercati S.r.l. è connesso alla prosecuzione del progetto di sviluppo di strutture commerciali destinate alla vendita al pubblico nel settore del bricolage, sotto l'insegna "BRICO IO", con la creazione di nuovi punti di vendita. Il finanziamento è regolato da contratto che ne definisce la remunerazione, sulla base di tassi ordinari di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

Il credito nei confronti di Sopafin S.r.l., beneficiaria della già descritta operazione di scissione di Holmo S.p.a., è sorto in conseguenza della necessità di finanziare la partecipata ai fini di garantire le risorse necessarie ad estinguere i finanziamenti in essere verso terzi e, per espressa indicazione da parte degli organismi di vigilanza, risulta essere infruttifero.

Il credito nei confronti di Immobiliare Acquamarina S.r.l. è sorto a seguito della acquisizione da parte della partecipata dell'area edificabile situata nel comune di Cremona oltreché ai fini di garantire le risorse necessarie allo sviluppo del progetto immobiliare sottostante.

I crediti verso imprese collegate (C II 3) ammontano a 59 milioni 213 mila euro (56 milioni 912 mila euro al 31 dicembre 2010) e sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Cons. a r.l.	50.760	2.924	53.684
Ipercoop Sicilia S.p.a.	737	-484	253
Immobiliare Ametista S.r.l.	5.415	-139	5.276
	56.912	2.301	59.213

Il credito verso Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l., pari a 53 milioni 684 mila euro al 31 dicembre 2011, è costituito dal saldo non ancora liquidato dei proventi da fornitori per attività promozionali svolte nei loro confronti, dagli accrediti per raggiungimento target e premi di fine anno, dai conguagli di fine anno dei costi logistici, oltre che dall'addebito di costi per servizi vari (locazioni, personale), erogati per il tramite della società consortile partecipata che gestisce per conto delle tre grandi coo-

perative del nord-ovest le attività di approvvigionamento, logistica e sistemi informativi.

Il credito verso la società Ipercoop Sicilia S.p.a., pari a 253 mila euro al 31 dicembre 2011, si riferisce all'addebito di fine esercizio a titolo di recupero di costi vari anticipati per conto della società partecipata e all'addebito per gli interessi di fine esercizio.

Il credito verso la società Immobiliare Ametista S.r.l., pari a 5 milioni 276 mila euro, si riferisce al finanziamento concesso alla collegata ai fini della realizzazione del centro commerciale di Peschiera Borromeo (MI) all'interno del quale insite un ipermercato Coop inaugurato a novembre 2011. Il finanziamento è regolato da contratto che ne definisce la remunerazione, sulla base di tassi ordinari di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

La voce **"Crediti tributari" (C II 4bis)** pari a 5 milioni 174 mila euro (1 milione 163 mila euro al 31 dicembre 2010), risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
Crediti per ritenute alla fonte	771	816
Crediti di imposta in attesa di rimborso	392	389
Crediti per acconti imposte	-	3.969
	1.163	5.174

Nella tabella sopra riportata è stato indicato l'importo a titolo di credito verso l'erario per acconti imposte, in quanto, il conteggio e lo stanziamento delle imposte dirette di competenza dell'esercizio 2011, Ires e Irap, risultano di ammontare inferiore rispetto agli acconti precedentemente versati. Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, la società, insieme ad alcune imprese controllate, aderisce al meccanismo di compensazione IVA nell'ambito del Gruppo ai sensi dell'art. 1 del D.M. 13 dicembre 1979. La liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa al mese di dicembre 2011 ha determinato un saldo netto a debito, pari a 5 milioni 936 mila euro, iscritto alla voce del passivo D 12) dello stato patrimoniale.

I crediti di imposta in attesa di rimborso sono riferiti, sostanzialmente, a crediti di imposta di società incorporate negli anni da Coop Lombardia s.c., per le quali sono state inoltrate a suo tempo richieste di rimborso, non ancora evase alla data di bilancio. Si segnala che la Cooperativa ha adempiuto agli incombenzi necessari ai fini interruttivi della prescrizione legale.

I crediti tributari esposti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce **"Crediti per imposte anticipate" (C II 4ter)** pari a 2 milioni 698 mila euro (3 milioni 235 mila euro al 31 dicembre 2010), risulta dettagliata nell'allegato "A" alla presente nota "Prospetto Imposte Anticipate". I crediti per imposte anticipate sono esigibili entro l'esercizio successivo per 1 milione 471 mila euro e oltre l'esercizio successivo per 1

milione 227 mila euro. Gli stanziamenti dell'esercizio per imposte anticipate, pari a 1 milione 785 mila euro, originate dalle differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono stati iscritti in bilancio nel rispetto del principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero in ragione della capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

La voce **"Crediti verso fornitori" (C II 5a)**, pari a 2 milioni 545 mila euro al 31 dicembre 2011 (2 milioni 782 mila euro al 31 dicembre 2010), rappresenta in prevalenza crediti per resi merce, premi di fine anno, differenze e sconti prezzo, vantati nei confronti dei fornitori di merce e servizi per un totale di 1 milione 733 mila euro (2 milioni 186 mila euro al 31 dicembre 2010). Sono ricompresi nella voce, inoltre, 812 mila euro (596 mila euro al 31 dicembre 2010) di crediti per anticipazioni e accrediti da ricevere da fornitori di servizi e beni strumentali. Il decremento del saldo dei crediti vantati nei confronti di fornitori per resi, premi e sconti, rispetto al valore dell'esercizio precedente, è connesso alla maggiore incisività dell'attività di recupero dei predetti crediti attuata a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2009.

I **crediti verso altri (C II 5b, 5c)**, che ammontano a 60 milioni 501 mila euro (45 milioni 789 mila euro al 31 dicembre 2010), comprendono crediti di varia natura, tra cui, i più rilevanti:

- effetti attivi emessi e non scaduti al 31 dicembre 2011 per 3 milioni 147 mila euro (3 milioni 123 mila euro al 31 dicembre 2010), relativi, sostanzialmente, agli effetti attivi emessi a ridosso della chiusura dell'esercizio e non ancora accreditati sui conti correnti bancari alla data del 31 dicembre 2011 a fronte di canoni di locazione e affitti di rami d'azienda. L'importo in commento è stato riclassificato dalla voce "Crediti verso clienti";
- crediti verso C.C.F.S. s.c. (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo), pari a 43 milioni 210 mila euro (12 milioni 274 mila euro al 31 dicembre 2010), riferiti sostanzialmente, al saldo contabile di fine periodo del conto di appoggio acceso presso la società ai fini di deposito temporaneo di liquidità. La significatività del saldo, comunque temporaneo, è diretta conseguenza della dinamicità dell'attività finanziaria svolta dalla Cooperativa. Una parte limitata di tale voce, pari a 377 mila euro al 31 dicembre 2011, costituisce il saldo attivo del conto utilizzato per effettuare operazioni di compensazione finanziaria tra i Soci di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.;
- crediti verso Simgest Sim S.p.a., pari a 3 milioni 549 mila euro (10 milioni 481 mila euro al 31 dicembre 2010), costituito dal saldo contabile al 31 dicembre 2011 del conto di appoggio instaurato con la società a fronte dell'operatività in titoli della gestione patrimoniale;
- crediti relativi a un contratto "pronti conto termine" a scadenza 16 gennaio 2012, con obbligo di retrocessione, pari a 2 milioni 2 mila euro (nominale 1 milione 990 mila euro), con sottostanti obbligazioni senior della Bancapu-

lia 17/01/15. Di seguito si forniscono le informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6-ter del

Codice Civile e del documento interpretativo OIC 1 (valori espressi in unità di euro):

Descrizione	Nominale	Carico	Valore Bilancio	Prezzo a Termine	Rateo 31/12/11
Veneto Banca scadenza Pct 16/01/12 Obbligazioni Bancapulia 17/01/15	1.990.000	100,60989	2.002.137	101,91132	22.520

- crediti verso inquilini per affitti pari a 6 milioni 311 mila euro (8 milioni 147 mila euro al 31 dicembre 2010) al lordo del relativo fondo svalutazione. A fronte anche dei crediti derivanti dai canoni locativi e relativi oneri accessori risulta stanziato, alla data del 31 dicembre 2011, un fondo svalutazione crediti pari a complessivi 1 milione 899 mila euro ritenuto congruo alla luce delle informazioni sullo stato del contenzioso e delle sofferenze in essere;

- crediti per fatture da emettere a titoli di recupero costi spese di gestione, manutenzioni, riparazioni, iniziative e attività promozionali per 1 milione 917 mila euro (1 milione 381 mila euro al 31 dicembre 2010);

- crediti in contenzioso di varia natura (commerciali, recupero moneta) pari a 783 mila euro (967 mila euro al 31 dicembre 2010) al lordo del relativo fondo svalutazione. A copertura dei predetti crediti è stato stanziato un fondo svalutazione di 620 mila euro, accantonato nel 2001;

- partite di credito di varia natura per complessivi 1 milione 378 mila euro relative a buoni sconto a carico di fornitori in attesa di liquidazione, depositi a garanzia, cauzioni attive, crediti verso assicurazioni per liquidazione sinistri;

- crediti per anticipi a dipendenti e professionisti per un importo di 753 mila euro (474 mila euro al 31 dicembre 2010).

L'accantonamento al **Fondo Svalutazione Crediti verso clienti** effettuato nell'esercizio 2011 è pari a 1 milione 584 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Fondo Svalutazione Crediti è stato utilizzato a fronte di posizioni creditorie inesigibili per 1 milione 245 mila euro circa.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità insito nei crediti verso clienti commerciali, verso affittuari e verso fornitori di servizi. Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio 2011.

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31/12/2010	Utilizzi 2011	Accanton.to 2011	Incorporazione Immobiliare Gran Rondò S.r.l.	Saldo al 31/12/2011
Fondo svalutazione fiscale	300	300	280	-	280
Fondo svalutazione tassato	1.790	945	1.304	90	2.239
Totale Fondo Svalutazione Crediti	2.090	1.245	1.584	90	2.519

2.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C III)

La voce **"Altre partecipazioni" (C III 4)**, pari a 4 milioni 417 mila euro (8 milioni 53 mila euro al 31 dicembre 2010), rappresenta l'investimento finanziario a breve termine sul comparto azionario all'interno del mandato di gestione patrimoniale in essere con Simgest Sim S.p.a. Società di Intermediazione Mobiliare, società specializzata nell'investimento finanziario anche per conto delle grandi cooperative. L'attività di trading sull'azionario ha consentito di rilevare, al 31 dicembre 2011, plusvalenze da negoziazione per complessivi 1 milione 439 mila euro, a fronte di minusvalenze da negoziazione per 1 milione 195 mila euro iscritte tra gli "in-

teressi e altri oneri finanziari" di cui alla voce "C17" del conto economico e perdite da valutazione (minore costo-mercato) per 1 milione 281 mila euro iscritte tra le "rettifiche di valore di attività finanziarie" di cui alla voce "D19 a" del conto economico. La significatività relativa degli importi connessi all'investimento azionario è unicamente riferibile alla gestione prudentiale del portafoglio in stretta aderenza al regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2011.

Di seguito si fornisce evidenza dei titoli azionari in portafoglio alla data del 31 dicembre 2011 con il raffronto tra i valori di carico e i valori di mercato rappresentati dalla media delle quotazioni di dicembre 2011. Valori espressi in euro/000.

Descrizione	Controvalore carico	Valore medio di dicembre	Ripresa di valore	Svalutazione	Valore di Bilancio al 31/12/2011
Portafoglio Azionario	5.698	4.417	-	1.281	4.417
	5.698	4.417	-	1.281	4.417

La voce **"Altri titoli" (C III 6)**, pari a 739 milioni 31 mila euro al 31 dicembre 2011 (759 milioni 502 mila euro al 31 dicembre 2010), si riferisce alla parte sostanziale e rilevante dell'attività di trading, incentrata, infatti, su titoli dell'attivo circolante in coerenza operativa rispetto alle caratteristiche, nonché ai vincoli, imposti dalla principale fonte di finanziamento degli impieghi finanziari, ossia, il Prestito sociale, che

prevede, preliminarmente, il requisito della liquidabilità.

Di seguito si fornisce il dettaglio, per comparto, della voce in commento alla data del 31 dicembre 2011, con esplicitazione dei valori di carico rispetto ai corrispondenti valori di mercato, oltre ai riflessi economici dell'esercizio. Valori espressi in euro/000.

Descrizione Titolo	Valore Nominale/Nr. quote	Controvalore carico	Ripresa di valore per adeguamento al mercato	Svalutazione per adeguamento al mercato	Valore di Bilancio al 31/12/2011
Titoli di Stato TF	128.810	127.279	-	4	127.275
Titoli di Stato TV	95.000	94.214	-	-	94.214
Obbligazioni Senior TF	141.363	138.842	27	69	138.800
Obbligazioni Senior TV	208.111	204.599	237	176	204.660
Obbligazioni Sub.Bancarie TF	11.060	10.871	-	-	10.871
Obbligazioni Sub.Bancarie TV	38.500	35.889	-	259	35.630
Sub totale Titoli e Obbligazioni	622.844	611.694	264	508	611.450
Fondi e Sicav	n/a	31.879	-	813	31.066
Polizze Capitalizzazione	67.515	67.515	-	-	67.515
Depositi vincolati/Time Deposit	29.000	29.000	-	-	29.000
Sub totale Fondi, Polizze e Depositi	96.515	128.394	-	813	127.581
Totale Altri Titoli	719.359	740.088	264	1.321	739.031

Nella tabella sottostante viene riportato il rating associato ai titoli di stato e alle obbligazioni presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2011 e la relativa percentuale di incidenza.

Rating	Valore Nominale/Nr. quote	Valore di Bilancio al 31/12/2011	% di incidenza
A/1	40.650	39.970	6,54%
A/2	251.214	248.418	40,63%
A/2 -	13.050	12.811	2,10%
A/3	57.570	56.764	9,28%
Aa/1	27.900	27.339	4,47%
Aa/1 -	2.500	2.499	0,41%
Aa/2	11.600	11.484	1,88%
Aa/2 -	2.500	2.237	0,37%
Aa/3	33.950	33.865	5,54%
Aa/3 -	500	489	0,08%
Aaa	12.750	12.721	2,08%
Aaa -	14.000	13.618	2,23%
Ba1	7.000	6.622	1,08%
Baa1	65.700	65.078	10,64%
Baa2	46.900	45.228	7,40%
Baa3	33.060	31.915	5,22%
Ca	1.000	393	0,06%
	621.844	611.451	100,00%

Si riporta di seguito la movimentazione, relativa all'esercizio 2011, delle voci "Altre Partecipazioni" e "Altri Titoli".

Descrizione	Importi
Altre Partecipazioni	8.053
Altri Titoli	759.502
Totale al 31/12/2010	767.555
Acquisti	591.283
Vendite	- 613.052
Svalutazioni	- 2.602
Riprese	264
Totale al 31/12/2011	743.448

Nel bilancio al 31 dicembre 2011 la valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante è avvenuta in base al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, con applicazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 relativamente al comparto dei titoli governativi e delle obbligazioni. La disci-

plina contenuta nel citato Decreto Legge ha introdotto, a partire dall'esercizio 2008, una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli e delle partecipazioni non immobilizzate. In particolare, ai sensi dell'art. 15, comma 13, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga consente, in sostanza, di evitare la svalutazione dei titoli determinata sulla base del minor valore di mercato rilevato alla data di bilancio. La disposizione, originariamente introdotta per l'esercizio 2008, è stata successivamente prorogata anche per l'esercizio 2011. Relativamente ai titoli acquistati in corso d'anno, il riferimento alla valutazione non sarà il valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, bensì il costo di acquisto.

La società, pertanto, relativamente all'esercizio 2011, ha applicato le disposizioni previste dal D.L. 185/08 al comparto dei titoli governativi e alle obbligazioni, rilevando minusvalenze da valutazione pari a 498 mila euro anziché minusvalenze, che sarebbero derivate applicando i criteri ordinari, per 40 milioni 140 mila euro. L'effetto dell'applicazione della deroga prevista ha consentito, pertanto, di non imputare a carico dell'esercizio 2011 minusvalenze da valutazione pari a circa 39 milioni 642 mila euro. Conseguentemente il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto della Cooperativa, considerando l'effetto della fiscalità effettiva gravante, risultano incrementati di circa 38 milioni 200 mila euro. Inoltre, l'applicazione della disposizione in esame, non facendo emergere differenze temporanee, non determina la necessità di rilevare la corrispondente fiscalità differita. Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva dell'effetto dell'applicazione del citato decreto sul comparto oggetto della deroga.

Descrizione Titolo	Valore nominale	Valore di carico	Ripresa di valore per adeguamento al mercato	Svalutazione iscritta per adeguamento al mercato D.L. 185/08	Valore di Bilancio al 31/12/2011	Svalutazione teorica per adeguamento al mercato - criterio ordinario	Minore Svalutazione al 31/12/2011
Obbligazioni sub. bancarie	49.560	46.760	-	259	46.501	10.552	10.293
Obbligazioni TF	130.063	127.545	27	69	127.503	4.760	4.691
Obbligazioni TV	119.811	118.194	-	170	118.024	5.756	5.586
Titoli governativi	175.250	173.369	-	-	173.369	19.072	19.072
Totale	474.684	465.868	27	498	465.397	40.140	39.642

La società ha applicato la deroga di cui al D.L. 185/08 relativamente ai titoli governativi e alle obbligazioni.

2.3.4 Disponibilità liquide (C IV)

L'ammontare è rappresentativo delle disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari ed è comprensivo della liquidità presente presso gli uffici decentrati ed i punti di vendita.

Di seguito evidenziamo le variazioni intervenute:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
c/c bancari	18.994	21.425	40.419
c/c postale	109	-95	14
Totale depositi bancari e postali	19.103	21.330	40.433
Denaro e valori in cassa	2.530	199	2.729
Totale	21.633	21.529	43.162

L'incremento del saldo è connesso, sostanzialmente, all'avvicendamento delle scadenze periodiche delle partite commerciali e finanziarie di fine periodo.

La situazione degli affidamenti in essere è la seguente:

	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011
Scoperto di c/c	32.000	31.000
Castelletto Portafoglio	-	-
Castelletto Fidejussioni (Utilizzato)	34.500 (12.703)	45.000 (16.369)
Totale	66.500	76.000

Tali affidamenti non sono assistiti da alcuna garanzia.

2.4 Ratei e Risconti attivi (D)

La tabella che segue mostra la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi su titoli, cauzioni, Pct	5.056	862	5.918
Totale ratei	5.056	862	5.918
RISCONTI ATTIVI			
Canoni di locazione e spese condominiali	224	-119	105
Spese pubblicitarie	4	236	240
Premi polizze assicurative	77	-20	57
Manutenzioni e noleggi	107	33	140
Altre poste con natura di risconto	53	47	100
Bollo virtuale	376	-376	-
Totale risconti	841	-199	642
TOTALE	5.897	663	6.560

Il risconto relativo alla voce "Bollo virtuale", azzeratosi al 31 dicembre 2011, è correlato alla data di emissione degli estratti conto relativi al deposito a risparmio.

Tra i risconti attivi, nella voce "Premi polizze assicurative" sono inclusi 57 mila euro circa di risconti verso la società controllata Esseeffe S.r.l..

2.5 Patrimonio Netto (A)

Al 31 dicembre 2011 il Patrimonio netto della Cooperativa ammonta a 480 milioni 732 mila euro, con una variazione positiva netta di 10 milioni 190 mila euro rispetto all'esercizio precedente, come risulta dal dettaglio seguente:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Capitale sociale versato	9.273	952	10.225
Totale capitale	9.273	952	10.225
Ris. Rival. Mon. L. 576/75	27	-	27
Ris. Rival. Mon. L. 72/83	2.826	-	2.826
Ris. Rival. Mon. L. 413/91	11.378	-	11.378
Riserva legale	103.226	2.138	105.364
Riserva statutaria	333.817	4.497	338.314
Altre riserve:			
- merci L. 853/84	385	-	385
- contr. c/capitale L.Reg. 36/81	168	-	168
- contr. c/capitale L. 308/82	39	-	39
- altre	2.275	1.529	3.804
Totale riserve	454.141	8.164	462.305
Utile d'esercizio	7.128	1.074	8.202
Totale	470.542	10.190	480.732

La riserva di rivalutazione monetaria ex L. 576 del 2 dicembre 1975 che appare nel patrimonio netto deriva dalla incorporazione della Coop Unione di Busto Arsizio S.c.r.l., avvenuta nel 1999, mentre quella a suo tempo accantonata da Coop Lombardia s.c. era stata totalmente utilizzata nel 1976 per copertura perdite della società.

L'evoluzione verificatasi nel Capitale Sociale e nelle Riserve, meglio evidenziata nel "Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011" al quale si rimanda, è dovuta:

- per quanto riguarda il Capitale Sociale, all'ingresso/uscita di Soci che ha determinato un incremento netto di 708 mila euro e alla capitalizzazione della quota netta di remunerazione del capitale derivante dal riparto dell'utile dell'esercizio 2010, pari a 244 mila euro (279 mila euro al lordo della ritenuta fiscale);
- per quanto attiene alla Riserva Legale, alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per un importo pari a 2 milioni 138 mila euro;
- per quanto attiene alla Riserva Statutaria, l'incremento è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per 4 milioni 497 mila euro;
- per le altre riserve, il cui saldo totale aumenta, rispetto al precedente esercizio 2010, di 1 milione 529 mila euro, rileva l'effetto dell'aumento netto per le somme relative ai Soci in attesa di ammissione e receduti, pari a 34 mila euro e l'iscrizione, nel corso dell'esercizio 2011, dell'avanzo da partecipazione per 1 milione 495 mila euro a seguito dell'incorporazione della società Immobiliare Gran Rondò S.r.l., posseduta al 100%.

Tra le "Altre riserve" è iscritto l'avanzo da partecipazione, pari a complessivi 2 milioni 91 mila euro al 31 dicembre 2011, deri-

vante dalle operazioni di incorporazione effettuate e di seguito dettagliato:

- avanzo da partecipazione, pari a 21 mila euro, derivante dall'incorporazione, avvenuta nel corso del 2007, della società Immobiliare Gallaratese 86 S.r.l., in conseguenza di utili realizzati e non distribuiti dalla ex controllata;
- avanzo da partecipazione, pari a 313 mila euro, derivante dall'incorporazione, avvenuta nel corso del 2009, della società Bonolatours S.r.l.;
- avanzo da partecipazione, pari a 263 mila euro, derivante dall'incorporazione, avvenuta nel corso del 2009, della società Socofil S.p.a. in conseguenza di utili realizzati e non distribuiti dalla ex controllata;
- avanzo da partecipazione, pari a 1 milione 495 mila euro, derivante dall'incorporazione, avvenuta nel corso del 2011, della società Immobiliare Gran Rondò S.r.l. a fronte di utili realizzati e non distribuiti dalla ex controllata.

Inoltre, in ottemperanza alla L. 59/1992, il 3% dell'utile dell'esercizio precedente (pari a circa 214 mila euro) è stato versato al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Coopfond S.p.a., costituito dalla Lega delle Cooperative e Mutue.

Tutte le riserve, in quanto indivisibili tra i Soci, godono dei requisiti previsti dall'art. 12 DPR 904 del 16 dicembre 1977 e successive modifiche.

Il movimento del corpo sociale nell'esercizio è stato il seguente:

	n. Soci	Capitale (in migliaia di euro)
Soci iscritti al 31 dicembre 2010	870.168	9.273
Nuovi Soci ammessi	29.163	729
Aumento quote	-	244
Soci receduti	1.652	-21
Soci iscritti al 31 dicembre 2011	897.679	10.225

La voce "Aumento quote" è relativa alla remunerazione netta del capitale, come da delibera di riparto dell'utile dell'esercizio 2010, pari a 279 mila euro lordi (244 mila euro al netto della ritenuta fiscale).

La composizione delle quote di capitale sociale è articolata e variabile. In considerazione di ciò si ritiene non significativa l'esposizione del numero e del valore nominale di ciascuna categoria di quote.

2.6 Passivo

2.6.1 Fondi per rischi e oneri (B 2 e B 3)

Gli importi esposti in bilancio sono relativi a:

- B 2)** fondi per imposte anche differite pari a 1 milione 468 mila euro (2 milioni 932 mila euro al dicembre 2010) composti da:
- 258 mila euro per accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di accertamenti dell'Amministrazione

Finanziaria per imposte e tasse varie, per i quali la cooperativa ha presentato ricorso, ovvero, ha depositato specifiche richieste di sgravio nelle sedi competenti;

- 1 milione 209 mila euro (2 milioni 673 mila euro al 31 dicembre 2010) per accantonamenti a titolo di imposte differite passive conteggiate sul disinquinamento del bilancio 2004 dalle interferenze fiscali connesse agli ammortamenti anticipati stanziati nel bilancio dell'esercizio 2003 e sulle quote di plusvalenze imponibili realizzate nel corso di precedenti esercizi e rateizzate in quote costanti negli esercizi futuri.

Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato lo stanziamento delle imposte differite è esposto nell'allegato B alla presente nota "Prospetto delle Imposte Differite"

I valori esposti si riverseranno entro l'esercizio successivo per 648 mila euro relativamente alla quota 2012 delle plusvalenze rateizzate. Si ritiene che l'effetto di riversamento degli ammortamenti anticipati, a suo tempo stanziati e successivamente stornati, e delle connesse imposte differite passive, si manifesterà nella sostanza a medio/lungo termine, salvo eventuali cessioni.

B 3) altri fondi per un importo totale di 4 milioni 115 mila euro (6 milioni 113 mila euro al 31 dicembre 2010) composti da:

- rischi su contenziosi, penalità contrattuali, addebiti e penalità derivanti da partite commerciali e/o immobiliari per 1 milione di euro (207 mila euro al 31 dicembre 2010). Tale importo riflette la stima del probabile esborso connesso al verificarsi di eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- costi da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati, accumulati dai Soci durante la campagna di "fidelizzazione" in corso al 31 dicembre 2011, per un valore pari a 3 milioni 115 mila euro (5 milioni 906 mila euro al 31 dicembre 2010), a fronte dei quali verranno consegnati ai Soci i premi del catalogo dedicato, ovvero, in alternativa, sconti immediati sulla spesa. Il decremento del fondo rispetto al valore dell'esercizio precedente è dovuto alla chiusura della precedente campagna di fidelizzazione, mentre il fondo accantonato a fine esercizio è riferito ai punti maturati sulle spese effettuate dai Soci e non ancora utilizzati alla data del 31 dicembre 2011.

2.6.2 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)

Le variazioni per accantonamento ed utilizzi sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Saldo iniziale	33.665	234	33.899
Accantonamento	6.246	449	6.695
Indennità pagate/anticipi	-2.562	828	-1.734
Quota girata a "Previcoooper" (Fondo Pensione)	- 3.306	-57	-3.363
Quota girata a Fondi Pensione diversi	- 144	-24	-168
Totale	33.899	1.430	35.329

Il consistente importo della quota versata nel corso del 2011 al fondo pensione integrativo "Previcoooper" è connesso alla riforma del sistema della previdenza complementare in vigore da luglio del 2007 e della conseguente adesione da parte del personale dipendente di Coop Lombardia s.c..

I dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2011 sono 4.120 con un incremento netto di 149 unità rispetto al 2010 per effetto, sostanzialmente, dell'apertura del nuovo ipermercato di Peschiera Borromeo (MI).

2.6.3 Debiti (D)

Il prospetto che segue mostra le varie categorie di debiti della Cooperativa esistenti a fine esercizio:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso Soci per finanziamenti	1.100.338	-51.172	1.049.166
Debiti verso banche per mutui	-	-	-
Debiti verso banche - altri	1.703	15.717	17.420
Debiti verso altri finanziatori	1.560	-780	780
Debiti verso fornitori	25.111	14.238	39.349
Debiti verso imprese controllate	11.446	-7.127	4.319
Debiti verso imprese collegate	100.819	8.026	108.845
Debiti tributari	15.249	-3.996	11.253
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	5.252	373	5.625
Altri debiti	16.613	-2.808	13.805
Totale	1.278.091	-27.529	1.250.562

Tra i debiti, assoluta preminenza spetta al **debito verso Soci per finanziamenti (D 3)**, cosiddetto Prestito sociale, iscritto come debito a breve in quanto rimborsabile a vista. Si segnala, per contro, che i Soci considerano il deposito a risparmio una forma di investimento sostanzialmente durevole del proprio risparmio in un'ottica di liquidità e sicurezza connessa alla più generale situazione finanziaria complessiva aziendale.

Il saldo esposto rappresenta la consistenza del Prestito sociale, comprensivo delle somme maturate al 31 dicembre 2011 per interessi passivi. A fine esercizio 2011 il debito verso Soci prestatori ha segnato un decremento complessivo di 51 milioni 172 mila euro riconducibile alle perduranti incertezze e criticità del sistema economico e finanziario che hanno contribuito all'erosione del risparmio privato.

La movimentazione dell'esercizio 2011 e le variazioni rispetto al 2010 si possono così sintetizzare:

	2010	2011
Saldo iniziale	1.096.526	1.100.338
Ritenuta su interessi esercizio precedente	-	-2.315
Versamenti dell'esercizio	263.803	227.367
Prelevamenti dell'esercizio	- 271.566	-289.200
Interessi maturati nell'esercizio	11.575	12.976
Totale	1.100.338	1.049.166

La voce "Interessi su Prestito sociale" riportata al punto **C 17 c1** del Conto Economico ammonta a 13 milioni 92 mila

euro. La differenza di 116 mila euro, rispetto al valore sopra esposto, corrisponde agli interessi liquidati in corso d'anno sui libretti di deposito estinti nel corso dell'esercizio il cui valore non è, pertanto, ricompreso nella ricostruzione del saldo al 31 dicembre 2011. L'incremento del valore degli interessi al 31 dicembre 2011, rispetto al valore degli interessi al 31 dicembre 2010, è diretta conseguenza della dinamica dei tassi di interesse riconosciuti sul Prestito sociale da inquadrarsi nel più generale contesto del mercato finanziario di riferimento. Nel corso del 2011, a far data dall'1 marzo, il tasso di interesse lordo riconosciuto su ciascuna delle tre fasce è stato incrementato dello 0,25 portando in tal modo le percentuali di interesse lordo rispettivamente allo 0,95% (fascia sino a 4 mila euro), 1,05% (fascia oltre i 4 mila euro e sino a 17 mila euro) e 1,85% (fascia oltre i 17 mila euro).

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati aperti 3.599 nuovi libretti mentre il saldo netto tra aperture e chiusure è risultato positivo per 304 libretti. Il saldo netto dei nuovi Soci prestatori è stato di 245 unità. Il totale libretti esistenti al 31 dicembre 2011 è di 105.727. L'incremento della base del Prestito che ne deriva conferma quindi l'ottima qualità dello strumento finanziario e la adeguatezza rispetto alle esigenze dei Soci prestatori che, al 31 dicembre 2011, hanno raggiunto il numero di 99.886.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RAPPORTO "PATRIMONIO NETTO / PRESTITO SOCIALE"

(Deliberazione del C.I.C.R. n. 1058 del 19/07/2005, Circolare Banca d'Italia nr. 229 del 21/04/1999 come aggiornata il 21/03/2007).

Prestito sociale al 31 dicembre 2011 al netto degli interessi maturati	1.036.190
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (valore ultimo bilancio approvato)	470.542
Rapporto Prestito sociale/patrimonio netto	2,20
Limite raccolta Prestito (ex deliberazione del C.I.C.R.)	1.411.626

I debiti verso banche (D 4 b), pari a 17 milioni 420 mila euro al 31 dicembre 2011, rappresentano il saldo contabile in pari data riferito al conto acceso presso la Banca Carige, oltre al finanziamento acceso presso la BNL, pari a 15 milioni 500 mila euro, ai fini della provvista necessaria a supportare il rifinanziamento della quota di indebitamento verso terzi assegnata alla newco Sopafin S.r.l., interamente posseduta, in virtù dell'operazione di scissione parziale di Holmo S.p.a.. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor a 3 mesi più 120 b.p.e non è assistito da alcuna garanzia reale. La scadenza è prevista per il 23 aprile 2013.

I debiti verso altri finanziatori (D 5), pari a 780 mila euro (1 milione 560 mila euro al 31 dicembre 2010), sono riferiti ad un prestito oneroso concesso da Coopfond s.c. e finalizzato, per il tramite di Coop Lombardia s.c., ad un finanziamento alla società collegata Ipercoop Sicilia S.p.a.. Il decremento di 780 mila euro rappresenta il rimborso della quota di competenza dell'esercizio 2011.

I debiti verso fornitori (D 7), pari a 39 milioni 349 mila euro (25 milioni 111 mila euro al 31 dicembre 2010) sono indicati al netto dei premi e degli sconti di fine anno, che risultano accantonati con ragionevole prudenza in base agli accordi commerciali in essere.

L'evoluzione avvenuta è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Fornitori merci:			
Fatture pervenute	1.231	- 300	931
Fatture/Note Credito da pervenire per merce	1.869	- 198	1.671
Fornitori/Percipienti/servizi e beni strumentali:			
Fatture pervenute	13.711	4.527	18.238
Fatture da pervenire:			
- Servizi	6.613	8.808	15.421
- Beni strumentali	1.687	1.401	3.088
Totale	25.111	14.238	39.349

La perdurante riduzione dei saldi riferiti ai "fornitori merce", rispetto al precedente esercizio 2010, è sostanzialmente riconducibile al rapporto di fornitura diretta di merci e di alcuni servizi instaurato con Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l., le cui partite sono iscritte nei debiti/crediti verso società collegate, oltre alla gestione di pressoché tutti i rapporti con i fornitori effettuata direttamente dal Consorzio stesso.

L'incremento delle posizioni debitorie complessive verso i fornitori di beni strumentali e di servizi deriva, sostanzialmente, dallo sviluppo di nuove iniziative immobiliari destinate all'apertura di nuovi punti vendita (Superstore di Bergamo e Iper di Peschiera Borromeo) oltre al completamento di diversi interventi di ristrutturazione effettuati sui punti di vendita della rete.

I debiti verso imprese controllate (D 9), pari a 4 milioni 319 mila euro (11 milioni 446 mila euro al 31 dicembre 2010), sono dettagliati nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	19	-6	13
Esseeffe S.r.l.	311	2	313
Immobiliare Turchese S.r.l.	-	3	3
Opera Center S.r.l.	1	-1	-
Palmanova Center 2 S.r.l.	2.396	1.587	3.983
Nuovi Mercati S.r.l.	112	-112	-
Marketing Trend S.p.a.	-	1	1
Immobiliare Ardesia S.r.l.	3	-3	-
Immobiliare Gran Rondò S.r.l.	8.598	-8.598	-
Immobiliare Futura S.r.l.	6	-5	1
Immobiliare Acquamarina S.r.l.	-	5	5
Totale	11.446	-7.127	4.319

Le voci esposte nella tabella precedente e la relativa movimentazione riguardano, per gli importi rilevanti:

- il debito verso la società Esseeffe S.r.l., pari a 313 mila euro al 31 dicembre 2011, sorto a fronte dell'impiego della liquidità trasferita dalla partecipata, remunerato a condizioni di mercato sulla base di apposito contratto di finanziamento;
- il debito verso la società Palmanova Center 2 S.r.l., pari a 3 milioni 983 mila euro al 31 dicembre 2011, sorto anch'esso per effetto dell'impiego della liquidità trasferita dalla partecipata sulla base di apposito contratto che ne definisce, tra l'altro, la remunerazione a condizioni di mercato;
- il debito verso la società Immobiliare Gran Rondò S.r.l., precedentemente riferito al saldo netto della liquidità generata dalla controllata e trasferita alla Cooperativa in forza del contratto in essere, si è azzerato a seguito della incorporazione della società avvenuta nel corso dell'esercizio 2011;
- **il debito verso imprese collegate (D 10)**, pari a 108 milioni 845 mila euro (100 milioni 819 mila euro al 31 dicembre 2010), è riferito unicamente al saldo dei debiti di fine esercizio verso Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. per l'acquisto di merci e servizi connessi all'attività caratteristica oltre al saldo netto delle partite di fine periodo, costituite da ristorni e conguagli relativi alla gestione delle merci. Lo scostamento del saldo da un esercizio all'altro deriva sia dalla tempistica di fatturazione delle merci e servizi a ridosso della chiusura dell'esercizio, sia dalla tempistica di conguaglio e ristorno di fine periodo e non sottendono alcun mutamento dei rapporti commerciali e finanziari sottostanti.

Le voci "Debiti tributari" (D 12), "Debiti verso Istituti Previdenziali" (D 13) e "Altri debiti" (D 14) sono dettagliate nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
D 12) Debiti tributari			
Debiti v/Erario per:			
- IRPEF	801	4.449	5.250
- IRAP/IRES correnti	1.102	-1.102	-
- Esattorie	83	-60	23
- IVA e Sostitutiva IVA	13.263	-7.283	5.980
Totale debiti tributari	15.249	-3.996	11.253
D 13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
INPS, INAIL	4.437	332	4.769
Previcoper	784	50	834
Coopersalute	31	-9	22
Totale	5.252	373	5.625
D 14) Altri debiti			
- Debiti v/dipendenti	9.513	-339	9.174
- Depositi cauzionali e caparre confirmatorie	298	-33	265
- Debiti v/clienti	451	113	564
- Debiti v/Soci estinzione e rimborso libretti	1.550	1.117	2.667
- Debiti v/Unicard	756	-103	653
- Debiti v/creditori diversi	4.045	-3.563	482
Totale altri debiti	16.613	-2.808	13.805

I debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo ed i debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono relativi a partite correnti di fine esercizio.

L'incremento del debito verso l'Erario per IRPEF deriva dalla liquidazione anticipata al 31 dicembre 2011 degli interessi e relativa ritenuta sul Prestito da Soci. Pertanto, nel bilancio del precedente esercizio 2010 non erano riflessi gli effetti patrimoniali della liquidazione annuale degli interessi sul Prestito sociale avvenuta nei primi giorni del 2011.

Al 31 dicembre 2011, il conteggio delle imposte IRAP e IRES di competenza dell'esercizio, stanziato nel presente bilancio, ha generato un accantonamento per complessivi 5 milioni 100 mila euro - IRAP per 3 milioni 200 mila euro e IRES per 1 milione 900 mila euro - la cui contropartita patrimoniale è stata iscritta a riduzione dei crediti tributari alla voce CII 4bis dell'attivo circolante essendosi rivelata inferiore agli acconti versati.

Il debito totale verso l'Erario per imposte IRES e IRAP sorto nell'esercizio, pari a 5 milioni 100 mila euro, è stato pertanto interamente compensato con gli acconti versati.

Tra i debiti tributari è, inoltre, compreso il debito verso l'erario per IVA, pari a 5 milioni 980 mila euro al 31 dicembre 2011 e il debito residuo per le rate con scadenza 2012 della tassa sui rifiuti (TIA-TARSU).

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale" è comprensiva di 834 mila euro relativi al debito verso Previcoper (Fondo Pensione) che nel 2011 ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo al 31 dicembre 2010	784
Versamenti per quote TFR dipendenti	3.363
Versamenti per quote azienda	803
Versamenti per quote dipendenti	1.264
Dedotti, versamenti al Fondo	-5.380
Totale al 31 dicembre 2011	834

La voce "Debiti verso dipendenti" include, sostanzialmente, il debito per ferie e per il premio variabile ai dipendenti, il premio quadri e la "una tantum" prevista dal contratto nazionale.

La voce "Depositi cauzionali e caparre confirmatorie", pari a 265 mila euro (298 mila euro al 31 dicembre 2010), sono riferite, sostanzialmente, a partite di natura immobiliare.

La voce "Debiti verso clienti", pari a 564 mila euro al 31 dicembre 2011, è costituita, sostanzialmente, dal debito per buoni acquisto ceduti a titolo oneroso prevalentemente a ridosso della chiusura dell'esercizio in occasione delle festività natalizie.

La voce "Debiti v/Soci estinzione e rimborso libretti", pari a 2 milioni 667 mila euro (1 milione 550 mila euro al 31 dicembre 2010) si riferisce al debito verso i Soci prestatori per effetto sia del rimborso delle eccedenze di saldo rispetto al limite massimo di giacenza fissato dalla normativa specifica, sia per effetto delle estinzioni a seguito di decesso del Socio. Il rilevante scostamento di saldo da un esercizio all'altro deriva unicamente dalla liquidazione anticipata effettuata entro il 31 dicembre dell'esercizio degli interessi annuali con conseguente rilevazione del debito verso i Soci per il rimborso dell'eccedenza. La medesima fattispecie, riferita all'esercizio 2010, è stata rilevata nei primi giorni del 2011.

La voce "Debiti v/Unicard", pari a 653 mila euro, comprende il saldo netto delle partite da liquidare a favore della società Unicard S.p.a. per effetto dei versamenti effettuati dai Soci presso i punti di vendita a saldo degli estratti conti relativi alle carte di credito emesse dalla società.

La voce "Debiti v/creditori diversi", pari a 482 mila euro al 31 dicembre 2011 (4 milioni 45 mila euro al 31 dicembre 2010), si riferisce, relativamente agli importi più significativi, al debito di circa 180 mila euro sorto per effetto di incassi da riconoscere a terzi per la cessione di carte regalo, al debito sorto per effetto della liquidità trasferita dalla società ATL, pari a 126 mila euro e, infine, a partite di debito verso locatari per 147 mila euro circa. Il decremento del saldo rispetto al valore evidenziato nel precedente esercizio deriva dal versamento di 3 milioni 484 mila euro effettuato nel corso dell'esercizio 2010 a titolo di copertura della perdita d'esercizio accumulata dalla partecipata Sviluppo Discount S.p.a., a tal scopo effettivamente utilizzato nel corso del 2011.

2.6.4 Ratei e risconti passivi (E)

La loro composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio 2010 sono riepilogate nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi:			
Affitti attivi anticipati e rimborso consumi	4.402	-110	4.292
Affitti attivi anticipati e rimborso consumi v/società del Gruppo	448	-37	411
Totale ratei e risconti	4.850	-147	4.703

La voce "Affitti attivi anticipati e rimborso consumi", pari a 4 milioni 292 mila euro, rappresenta la fatturazione anticipata dei canoni locativi e affitti di azienda, oltre all'addebito delle spese per consumi, relativi al primo trimestre 2011.

2.7 Oneri finanziari capitalizzati

La nostra cooperativa non ha effettuato capitalizzazioni di oneri finanziari.

2.8 Conti d'ordine

Vengono di seguito dettagliati:

Garanzie totali	31/12/2010	31/12/2011
Fidejussioni concesse a terzi	21.803	25.370
Impegni verso terzi	22.062	19.317
Impegni v/terzi ad acquistare	43.417	62.193
Titoli a garanzia	800	800
Totale	88.082	107.680

Le fidejussioni concesse a terzi sono relative, quanto agli importi più significativi:

- per 24 milioni 890 mila euro, a garanzia di investimenti di carattere immobiliare, oneri di urbanizzazione e contrat-

ti di locazione (20 milioni 893 mila euro al 31 dicembre 2010), di cui 8 milioni 374 mila euro concesse a favore di società del Gruppo;

- per 480 mila euro, a garanzia di manifestazioni e concorsi a premio (910 mila euro al 31 dicembre 2010).

Gli impegni verso terzi sono riferiti:

- a pegni su titoli a garanzia di finanziamenti diretti o a favore di società del sistema cooperativo, per un ammontare pari a 6 milioni 175 mila euro;
- a tre garanzie rilasciate, tramite lettera di patronage, per l'importo complessivo di 13 milioni 132 mila euro, a fronte di operazioni di finanziamento e di leasing erogate alla società collegata Ipercoop Sicilia S.p.a. da Banca Carige, e a fronte della richiesta di rimborso da parte della stessa collegata per il rimborso del credito Iva maturato,

Gli impegni verso terzi ad acquistare, pari a 62 milioni 193 mila euro al 31 dicembre 2011 (43 milioni 417 mila euro al 31 dicembre 2010), si riferiscono a operazioni di natura immobiliare finalizzate all'apertura di nuovi punti vendita super e iper siti a Bergamo, per 13 milioni 570 mila euro, a Peschiera Borromeo (MI) per 1 milione 356 mila euro, a Trescore Balneario (BG) per 13 milioni 67 mila euro e Brescia San Nazzaro per 34 milioni 200 mila euro.

I titoli a garanzia, pari a 800 mila euro al 31 dicembre 2011, rappresentano valori mobiliari giacenti presso Simgest Sim S.p.a. e da quest'ultima dati a garanzia per l'operatività in "futures".

PARTE 3 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 Valore della produzione (A)

Nei prospetti che seguono si dà illustrazione della ripartizione e dell'incidenza delle vendite al dettaglio distintamente per il canale supermercati e per il canale ipermercati con evidenza delle vendite lorde, dello sconto incondizionato utilizzato dai Soci ad abbattimento delle vendite stesse (campagna fidelizzazione), dei resi merce, pari a 2 milioni 777 mila euro e dell'Iva. Non viene considerato nei seguenti prospetti delle vendite al dettaglio l'utilizzo del fondo accantonato al 31 dicembre dell'esercizio precedente, pari a 4 milioni 499 mila euro, a fronte dei punti utilizzati come sconti nel corso del 2011 nell'ambito della campagna di fidelizzazione e gli abbuoni sulla spesa considerati forme di pagamento, pari a 1 milione 399 mila euro.

Prospetto delle vendite al dettaglio

Canale Supermercati					
Vendite	Migliaia di euro		Variazione %	Incidenza %	
	2011	2010	2011/2010	2011	2010
Vendite lorde Iva	390.820	400.688	-2,46	-	-
Sconto incondizionato	- 2.783	- 1.963	41,77	0,71	0,49
Totale netto sconto	388.037	398.725	-2,68	-	-
Settore					
Food	356.203	365.068	-2,43	91,80	91,56
No Food	31.834	33.657	5,42	8,20	8,44
Totale vendite lorde Iva	388.037	398.725	-2,68	100,00	100,00
Iva sulle vendite	-36.770	- 37.914	-3,02	9,48	9,51
Totale vendite nette	351.267	360.811	-2,65	-	-

Le vendite al netto dell'Iva, degli sconti incondizionati (campagna di fidelizzazione) e dei resi merce relativi al Canale Supermercati registrano una contrazione del 2,65% rispetto al precedente esercizio 2010. L'incidenza percentuale dello sconto incondizionato è calcolato sulle vendite al lordo dell'Iva.

Canale Ipermercati					
Vendite	Migliaia di euro		Variazione %	Incidenza %	
	2011	2010	2011/2010	2011	2010
Vendite lorde Iva	537.186	543.165	-1,10	-	-
Sconto incondizionato	- 3.751	- 2.720	37,90	0,70	0,50
Totale netto sconto	533.435	540.445	-1,30	-	-
Settore					
Food	398.896	393.402	1,40	74,78	72,79
No Food	134.539	147.043	-8,50	25,22	27,21
Totale vendite lorde Iva	533.435	540.445	-1,31	100,00	100,00
Iva sulle vendite	-59.427	- 60.405	-1,62	11,14	11,18
Totale vendite nette	474.008	480.040	-1,26	-	-

Le vendite al netto dell'Iva, degli sconti incondizionati (campagna di fidelizzazione) e dei resi merce relativi al Canale Ipermercati registrano una contrazione dell'1,26% rispetto al precedente esercizio 2010. L'incidenza percentuale dello sconto

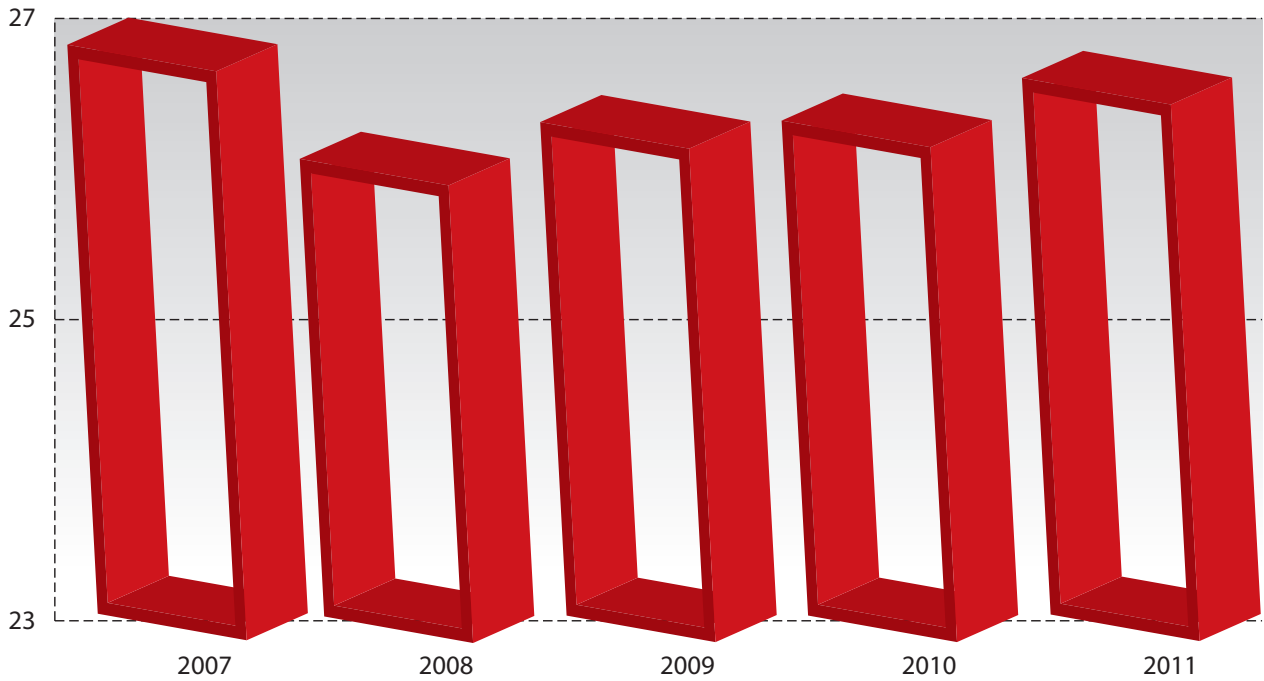
incondizionato è calcolato sulle vendite al lordo dell'Iva. Il totale delle vendite netto Iva, sconti incondizionati e resi merce dei Canali Supermercati e Ipermercati, al 31 dicembre 2011, è pari a 825 milioni 275 mila euro.

Supermercati e Ipermercati	Migliaia di euro		Variazione %
	2011	2010	2011/2010
Totale Vendite Nette Iva, Sconti incondizionati, Resi merce	825.275	840.851	-1,85%

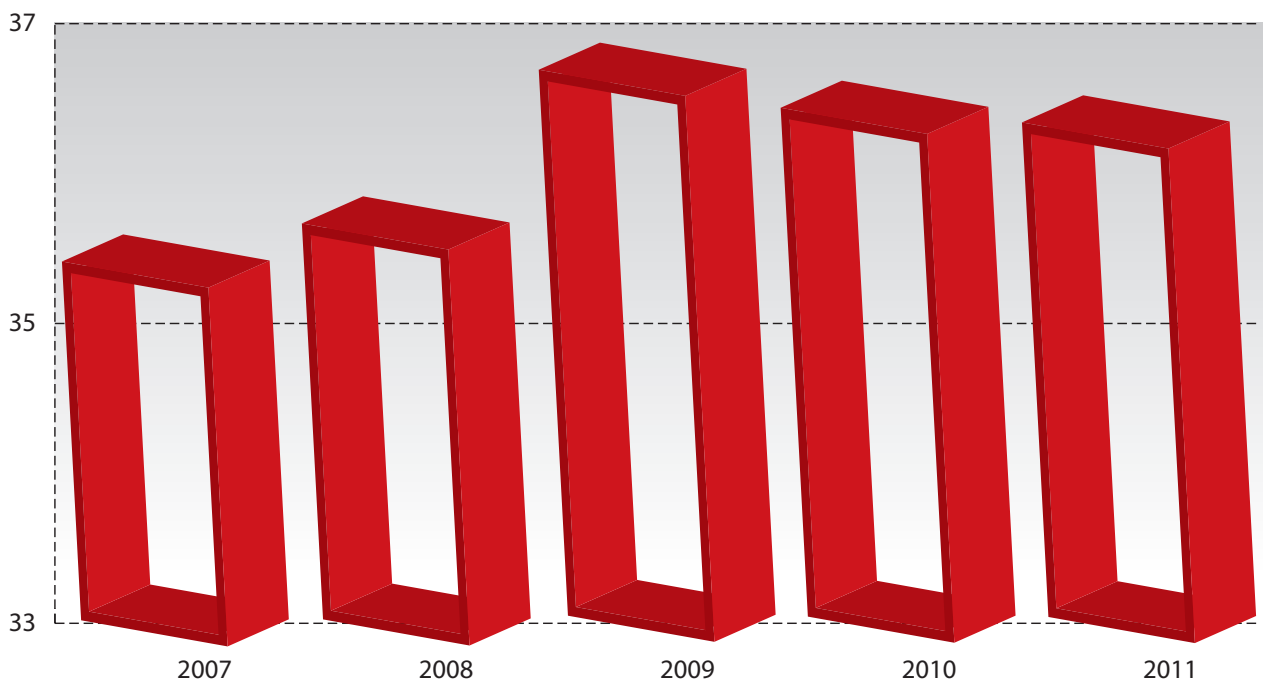
Il dato sopra evidenziato non considera l'effetto dell'utilizzo del fondo accantonato al 31 dicembre del precedente esercizio 2010 a fronte dei punti maturati e non ancora utilizzati come sconto incondizionato oltre agli abbuoni riconosciuti sulla spesa considerati come forme di pagamento.

Al 31 dicembre 2011, il controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nel corso del 2011 dai Soci è stato portato ad incremen-

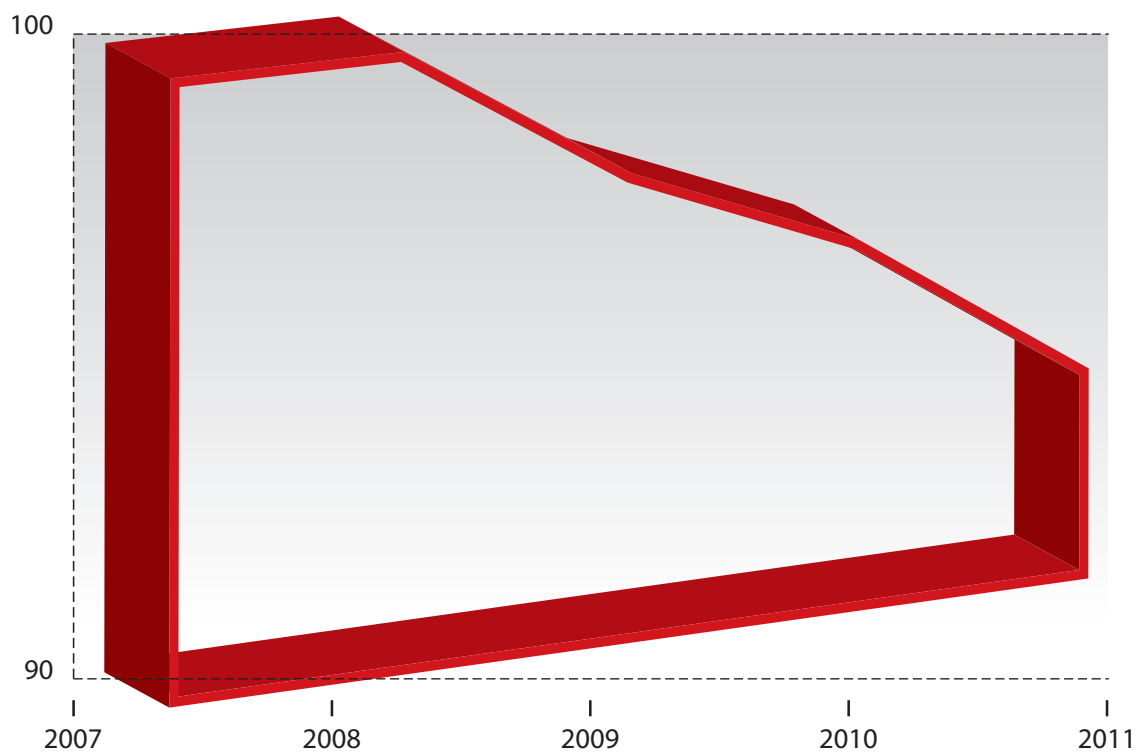
ANDAMENTO DELLO SCONTRINO MEDIO - Canale Supermercati



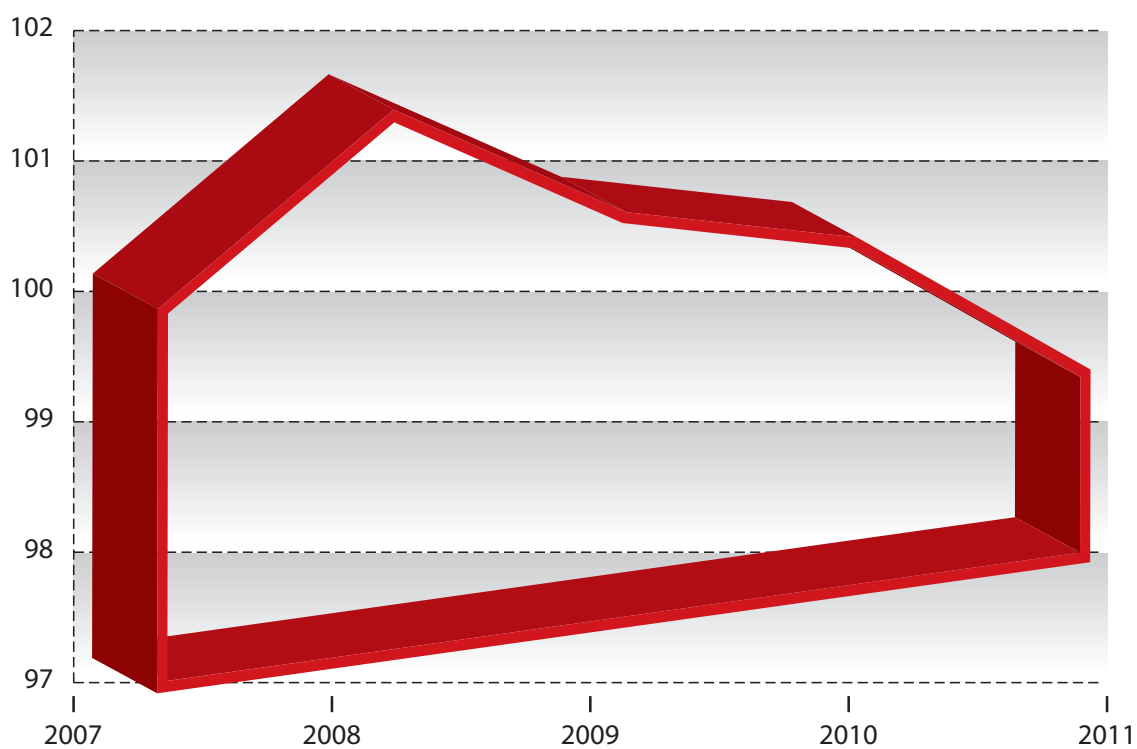
ANDAMENTO DELLO SCONTRINO MEDIO - Canale Ipermercati



ANDAMENTO DELLE VENDITE LORDE - Canale Supermercati



ANDAMENTO DELLE VENDITE LORDE - Canale Ipermercati



to del valore delle vendite dell'attività al minuto a titolo di utilizzo del fondo per un totale di 4 milioni 499 mila euro (4 milioni 184 mila euro al 31 dicembre 2010). Inoltre, nel corso dell'esercizio 2011, sono stati riconosciuti abbuoni sulla spesa per 1 milione 399 mila euro.

Pertanto, il valore delle vendite al minuto al netto di Iva, sconti incondizionati e resi merce, considerando, inoltre, gli abbuoni sulla spesa e l'utilizzo punti accumulati a decurtazione della spesa, verso Soci e a Terzi ammonta a 828 milioni 372 mila euro al 31 dicembre 2011 e corrisponde alle seguenti voci del conto economico:

A1 a1 - Ricavi vendite attività al minuto verso Soci	603.367
A1 a1 - Ricavi vendite attività al minuto verso Soci - Utilizzo Fondo Premi per sconti immediati	4.499
A1 a1 - Ricavi vendite attività al minuto verso Soci - Resi merce e abbuoni	-3.118
Totale A1 a1 - Ricavi vendite attività al minuto verso Soci Netti	604.748
A1 a2 - Ricavi vendite attività al minuto verso Terzi	224.683
A1 a2 - Ricavi vendite attività al minuto verso Terzi - Resi merce	-1.059
A1 a2 - Ricavi vendite attività al minuto verso Terzi Netti	223.624
Totale vendite al minuto nette Soci e Terzi	828.372

Prospetto dimostrativo di calcolo della prevalenza:

Le vendite a Soci effettuate nel 2011, senza considerare l'utilizzo dei punti per sconti immediati sulla spesa, i resi di merce e gli abbuoni, sono le seguenti:

	2011	2011
Vendite lorde a Soci della attività al minuto	668.874	673.634
IVA	68.625	-69.126
Vendite nette a Soci della attività al minuto	600.249	604.508
Vendite a Soci della attività grossista	-	-
Totale vendite nette a Soci	600.249	604.508
Totale ricavi vendite e prestazioni (A1) senza utilizzo fondo premi per sconti	901.797	915.658
Incidenza delle vendite a Soci	66,56%	66,02%

Le vendite a Soci dell'attività grossista nei confronti delle cooperative associate sono cessate per effetto del definitivo trasferimento delle stesse in capo a Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l..

Nella voce "Altri ricavi" (A 1 a3), pari a 232 mila euro al 31 dicembre 2011, è esposto il valore delle vendite di materiali di scarto e gli aggi sulle cessioni delle "gift card" e sull'incasso delle bollette utenze.

Nella voce "Ricavi da fornitori" (A 1 c), pari a 77 milioni 691 mila euro al 31 dicembre 2011 (74 milioni 291 mila euro nel 2010), sono esposti i ricavi da fornitori di merce, i cui componenti più rilevanti sono relativi a prestazioni nei confronti dei fornitori medesimi per la promozione di prodotti, inserimento nuove referenze e per esposizioni preferenziali al pubblico. La gestione di tale attività promozionale è svolta, essenzialmente, a livello centralizzato da parte di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. che raggruppa le tre grandi Cooperative del nord ovest.

La voce "Altri ricavi e proventi" (A 5), pari a 31 milioni 885 mila euro al 31 dicembre 2011, (31 milioni 116 mila euro nel 2010) si riferisce, in particolare:

- alla voce "Ricavi servizi mensa" (A 5 a), pari a 255 mila euro (262 mila euro al 31 dicembre 2010), riferita alla quota contrattualmente prevista del costo del servizio mensa che rimane a carico dei dipendenti della Cooperativa;
- alla voce "Ricavi gestione immobiliare" (A 5 b), pari a 25 milioni 955 mila euro al 31 dicembre 2011 (24 milioni 801 mila euro nel 2010), relativa a locazioni e affitti d'azienda, nonché al riaddebito a locatari ed affittuari d'azienda dei negozi ubicati nei centri commerciali, della quota di costi di loro competenza. Il saldo al 31 dicembre 2011 mostra un incremento di 1 milione 154 mila euro per effetto, sostanzialmente, dell'aggiornamento contrattualmente previsto dei canoni di locazione e affitto di azienda;
- alla voce "Recupero costi vari" (A 5 c), pari a 3 milioni 563 mila euro al 31 dicembre 2011 (4 milioni 8 mila euro nel 2010) relativa prevalentemente a:
 - recupero di costi dell'attività al minuto per 1 milione 27 mila euro costituiti da riaddebiti di costi di pubblicità, di affitto spazi, di oneri assicurativi e di spese di manutenzione. Il valore di tali recuperi nel 2010 era pari a 743 mila euro;
 - recupero costi del personale per 1 milione 332 mila euro. Il valore corrispondente dell'esercizio precedente era di 1 milione 951 mila euro;
 - recupero costi generali per 1 milione 204 mila euro (1 milione 314 mila euro nel 2010). Tra questi, gli importi più rilevanti si riferiscono a addebiti spese a dipendenti per 653 mila euro, al riaddebito di parte dei costi dei punti della campagna di collezionamento per 315 mila euro, alle spese per automezzi di 171 mila euro;
- alla voce "Ricavi diversi" (A 5 d) pari a 2 milioni 113 mila euro nel 2011 (2 milioni 45 mila euro nel 2010) si riferisce, sostanzialmente, a recuperi di posizioni creditorie pregresse, chiusure con esito positivo di contenziosi sorti in esercizi precedenti, sopravvenuti contributi e premi di fine anno relativi a precedenti esercizi e a rettifiche di costi sostenuti in precedenti esercizi.

3.2 Costi della produzione (B)

Tra i costi della produzione i più rilevanti sono:

3.2.1 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B 6)

	2011	2010
Acquisti di merci, al netto degli abbuoni, dei resi e dei premi di fine anno	644.820	650.380
Acquisti di materiale di consumo	5.925	5.574
Totale	650.745	655.954

Nella voce "Acquisti di materiale di consumo" rileva il materiale di confezionamento per 3 milioni 525 mila euro (3 mi-

lioni 394 mila euro nel 2010), i costi per cancelleria, pari a 838 mila euro, oltre a piccole attrezzature ad elevato utilizzo per 678 mila euro, indumenti del personale per 497 mila euro e carburante per autovetture per 203 mila euro.

Gli acquisti di merci avvengono per il tramite di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. che gestisce unitariamente le attività di approvvigionamento, la logistica, il marketing service e i sistemi informativi per le tre grandi cooperative di consumo del nord ovest (Coop Liguria s.c., Novacoop s.c. e Coop Lombardia s.c.).

3.2.2 Per servizi (B 7)

I costi per servizi si riferiscono, in via principale, alle seguenti tipologie di spesa:

Voci di spesa	2011	2010
Pubblicità, sponsorizzazioni, ricerche di mercato	2.971	3.215
Servizi dei Consorzi nazionali o Cooperative regionali	5.155	5.357
Energia, acqua	12.303	12.903
Manutenzioni	8.851	9.207
Energia Fotovoltaico	1.074	-
Distribuzione merci, gestione piattaforme, logistica, trasporto merci, marketing service C.C.N.O.	44.072	44.945
Consulenze	3.136	2.148
Pulizia locali, materiali pulizia	4.555	4.508
Postali e telefoniche	526	574
Vigilanza	782	792
Assicurazioni	1.342	1.420
Sicurezza, antitaccheggio	2.696	3.101
Commissioni per pagamenti con monetica	3.385	3.126
Prestazioni di terzi, collaborazioni, lavoro interinale, trasporto merci	2.133	3.202
Spese condominiali	6.632	5.682
Riscaldamento locali	1.109	1.242
Smaltimento rifiuti	336	407
Trasporto e contazione valori	666	722
Oneri consortili e gestione Centri Commerciali	2.176	2.204
Formazione e corsi	152	180
Segnaletica istituzionale, ambientazione e allestimento punti vendita	727	726
Riparazione elettrodomestici ipermercati	610	604
Altre	2.203	1.778
Totale	107.592	108.043

Il saldo dei costi per servizi, al 31 dicembre 2011, è diminuito di 451 mila euro rispetto al dato del 2010 per effetto, sostanzialmente, dell'attività di razionalizzazione e di riduzione dei costi di funzionamento.

Si mantengono significative le componenti di costo legate all'attività svolta da Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. a favore delle Cooperative Socie. Rilevante peso assumono, infatti, i costi sostenuti per effetto di tale attività i cui valori sono ricompresi nella voce "Distribuzione merci, gestione piattaforme, logistica, marketing service C.C.N.O."

Significative risultano, inoltre, le spese sostenute per far fronte ai rischi di furti e taccheggio presso i punti di vendita, iper e super. Il totale sostenuto nel corso dell'esercizio 2011 ammonta a 2 milioni 696 mila euro a cui si aggiungono i costi della vigilanza pari a 782 mila euro.

Sono compresi nella voce residuale "Altre", pari a 2 milioni 203 mila euro, i compensi ed i rimborsi spese agli organi statutari, di seguito dettagliati:

	2011	2010
Amministratori	997	918
Sindaci	16	12
Totale	1.013	930

Si segnala l'effetto derivante dall'incorporazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, della società Immobiliare Gran Rondò S.r.l..

I compensi erogati alla società di revisione ammontano a 85 mila euro.

La voce residuale "Altre", comprende, inoltre, relativamente agli importi più significativi, spese per analisi di campioni di merce ad opera delle autorità preposte, pari a 143 mila euro, rimborsi a piè di lista a favore dei dipendenti per 112 mila euro, costi della gestione della posta elettronica aziendale, pari a 173 mila euro e costi per assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti, pari a 254 mila euro.

3.2.3 Per godimento beni di terzi (B 8)

Sono compresi in questa voce, di complessivi 10 milioni 452 mila euro (9 milioni 695 mila euro nel 2010), le seguenti voci di spesa:

	2011	2010
Affitti	9.750	8.893
Noleggi attrezzature e programmi	702	802
Totale	10.452	9.695

L'incremento del saldo al 31 dicembre 2011 degli affitti passivi, pari a 757 mila euro rispetto all'esercizio precedente, è conseguenza delle cessioni immobiliari a società del Gruppo effettuate in precedenti esercizi con conseguente locazione delle unità a conduzione diretta, oltre all'effetto dell'aggiornamento ordinario periodico dei canoni locativi.

3.2.4 Per il personale (B 9)

I costi del personale sono dettagliati nel Conto Economico, al quale si rinvia.

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, evidenziato per mese, oltre a quello medio annuo, è confrontato con il corrispondente dato del 2010 nella tabella che segue:

Mese	Dirigenti	Quadri	Impiegati Operai	Numero totale 2011	Numero totale 2010	Variazione
Gennaio	18	56	3.835	3.909	3.945	-36
Febbraio	18	55	3.841	3.914	3.957	-43
Marzo	18	55	3.854	3.927	3.957	-30
Aprile	17	55	3.869	3.941	3.965	-24
Maggio	18	53	3.864	3.935	3.971	-36
Giugno	18	54	3.917	3.989	4.020	-31
Luglio	18	55	3.929	4.002	4.037	-35
Agosto	18	55	3.921	3.994	4.038	-44
Settembre	18	55	3.901	3.974	3.973	1
Ottobre	18	55	3.930	4.003	3.946	57
Novembre	18	55	4.055	4.128	3.986	142
Dicembre	18	55	4.047	4.120	3.971	149
Numero Medio	18	55	3.914	3.986	3.981	6

L'aumento di organico verificatosi alla data del 31 dicembre 2011 rispetto alla stessa data del 2010, pari a 149 unità, è da attribuirsi, sostanzialmente, dell'apertura del nuovo ipermercato di Peschiera Borromeo (MI).

3.2.5 Ammortamenti e svalutazioni (B 10)

La ripartizione nelle sottovoci richieste è già presentata nel Conto Economico; per maggiori informazioni si rimanda alle relative voci di Stato Patrimoniale, di cui la voce "Ammortamenti e svalutazioni" costituisce la contropartita economica.

3.2.6 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B 11)

Per l'illustrazione della voce si rimanda alle indicazioni riportate a commento delle Rimanenze.

3.2.7 Accantonamenti per rischi (B 12) e Altri accantonamenti (B 13)

Per questi accantonamenti si rinvia al punto 2.6.1 della presente nota, nel quale vengono commentati i relativi fondi.

3.2.8 Oneri diversi di gestione (B 14)

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie di spesa:

Voci di spesa	2011	2010
Imposte e tasse (ICI, rifiuti, bollo ecc...)	4.956	4.452
Contributi associativi	1.417	1.353
Premi per concorsi	3.044	4.948
Rimborsi chilometrici	546	518
Spese rappresentanza	913	753
Spese per stampa e pubblicazioni	1.001	799
Attività sociali	1.476	1.517
Altre	1.046	1.067
Totale	14.399	15.407

La voce "Imposte e tasse" comprende 1 milione 741 mila euro per ICI, 1 milione 983 mila euro per tasse smaltimento

rifiuti, 407 mila euro per imposta di bollo, 242 mila euro di imposta di registro, 57 mila euro per imposte su operazioni a premio, 288 mila euro di imposta di pubblicità, 238 mila euro di altre imposte e tasse.

La voce "Premi per concorsi", pari a 3 milioni 44 mila euro rappresenta il costo effettivo a carico dell'esercizio dei premi erogati ai Soci nell'ambito della campagna di fidelizzazione. Il relativo accantonamento, pari a 3 milioni 115 mila euro, è esposto nella voce B 13) del Conto Economico ed è destinato a coprire anche il valore degli sconti che i Soci scelgono di usufruire in alternativa ai premi con un effetto di diretta riduzione dei corrispettivi delle vendite.

Nella voce residuale "Altre" degli oneri diversi di gestione, pari a 1 milione 46 mila euro, sono compresi, relativamente alle voci più significative, sopravvenuti costi legati alla gestione caratteristica per 520 mila euro, franchigie assicurative per 114 mila euro e concessioni e licenze per 95 mila euro.

3.3 Proventi ed oneri finanziari

3.3.1 Proventi da partecipazioni (C 15)

I proventi da partecipazioni iscritti alla voce " C15 " del Conto Economico, pari a 1 milione 410 mila euro, sono relativi a dividendi erogati o deliberati da società controllate per 1 milione di euro, a dividendi erogati da società

collegate per 8 mila euro e a dividendi erogati da altre società per i restanti 402 mila euro.

3.3.2 Altri proventi finanziari (C 16)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri proventi finanziari":

Altri proventi finanziari	2011		2010
Da crediti immobilizzati – finanziamenti a società controllate	3.784	72	3.712
Da crediti immobilizzati – finanziamenti a società collegate	203	-107	310
Da crediti immobilizzati – finanziamenti ad altre società	698	383	315
Da titoli e obbligazioni immobilizzati			
Interessi su titoli e obbligazioni	1.366	-239	1.605
Plusvalenze su titoli e obbligazioni	-	-160	160
Scarto di negoziazione e emissione	- 39	109	- 148
Adeguamento indicizzazione titoli	-	-	-
Sub. Totale	1.327	-290	1.617
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Interessi su titoli e obbligazioni	18.795	5.017	13.778
Scarto di emissione	472	167	305
Plusvalenze su azioni	1.439	645	794
Dividendi su fondi	802	436	366
Sub. Totale	21.508	6.265	15.243
Proventi diversi			
In altre imprese:			
Plusvalenze su titoli e obbligazioni dell'attivo circolante	3.914	-3.525	7.439
Plusvalenze su fondi e sicav	69	-1.846	1.915
Interessi su depositi vincolati	1.819	704	1.115
Abbuoni e sconti finanziari	1.096	-28	1.124
Interessi attivi su c/c bancari	145	93	52
Interessi attivi diversi	49	-23	72
Interessi attivi su c/c C.C.F.S.	81	-194	275
Proventi P.c.t.	283	13	270
Utili su futures	1.851	717	1.134
Interessi e proventi diversi	3	-53	56
Sub. Totale	9.310	-4.142	13.452
Totale Altri proventi finanziari	36.830	2.181	34.649

La rilevanza dei saldi esposti è strettamente connessa all'attività di gestione delle liquidità aziendale che si traduce, all'interno del più ampio contesto della complessiva gestione finanziaria, in una significativa incidenza degli interessi e delle plusvalenze su titoli e obbligazioni dell'attivo circolante che rappresenta, quest'ultimo, la parte sostanziale del portafoglio finanziario detenuto dalla Cooperativa alla data del 31 dicembre 2011.

di interesse lordo rispettivamente allo 0,95%, 1,05% e 1,85%.

Gli "Altri oneri finanziari" sono costituiti, in prevalenza, da minusvalenza su titoli, obbligazioni, azioni e fondi del circolante, da interessi su c/c ordinari e da spese bancarie.

3.3.3 Interessi ed altri oneri finanziari (C 17)

Gli oneri finanziari sono rappresentati essenzialmente dagli interessi erogati sul Prestito sociale pari a 13 milioni 92 mila euro (11 milioni 655 mila euro nel 2010). L'incremento del saldo rispetto al valore dell'esercizio 2010 è strettamente correlato alla dinamica dei tassi applicati al Prestito sociale nell'ambito del più generale contesto dei mercati finanziari. A far data dall'1 marzo 2011 i tassi riconosciuti su ciascuna delle tre fasce sono stati incrementati dello 0,25% portando in tal modo le percentuali

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle voci in questione:

	2011	2010	
Interessi passivi			
Interessi passivi controllate	75	-90	165
Interessi deposito a risparmio Soci	13.092	1.437	11.655
Interessi e altri oneri finanziari diversi			
Interessi passivi diversi	202	81	121
Interessi su c/c ordinari bancari	4	2	2
Spese bancarie diverse	161	4	157
Sconti passivi	37	12	25
Commissioni finanziarie	253	5	248
Minusvalenze su titoli e obbligazioni del circolante	472	-506	978
Minusvalenze su azioni	1.195	975	220
Minusvalenze su fondi e sicav	12	3	9
Perdite su futures	2.110	1.229	881
Sub-totale interessi e altri oneri finanziari diversi	4.446	1.805	2.641
Totale	17.613	3.152	14.461

3.3.4 Utile e perdite su cambi (D 17-bis)

La perdita su cambi, pari a 14 mila euro al 31 dicembre 2011, rileva il costo a carico dell'esercizio relativamente alla movimentazione del portafoglio in valuta che, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2011, prevede la copertura dal rischio su cambi, oltretutto le differenze di cambio su valuta estera movimentata presso i punti di vendita di frontiera.

3.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

3.4.1 Rivalutazioni (D 18a)

Le rivalutazioni di titoli e partecipazioni dell'attivo circolante ammontano a 264 mila euro e si riferiscono, interamente, a riprese di valore su titoli e obbligazioni ai fini di tener conto dell'effetto del maggiore valore di mercato rispetto al costo precedentemente svalutato. Per un maggiore dettaglio si rimanda al commento del precedente punto "2.3.3 Titoli (C III)" della presente nota integrativa.

Descrizione Titolo	Valore nominale	Valore di carico	Ripresa di valore per adeguamento al mercato	Svalutazione iscritta per adeguamento al mercato D.L. 185/08	Valore di Bilancio al 31/12/2011	Svalutazione teorica per adeguamento al mercato - criterio ordinario	Minore Svalutazione al 31/12/2011
Obbligazioni sub. bancarie	49.560	46.760	-	259	46.501	10.552	10.293
Obbligazioni TF	130.063	127.545	27	69	127.503	4.760	4.691
Obbligazioni TV	119.811	118.194	-	170	118.024	5.756	5.586
Titoli governativi	175.250	173.369	-	-	173.369	19.072	19.072
Totale	474.684	465.868	27	498	465.397	40.140	39.642

3.4.2 Svalutazioni (D 19a)

Trattasi di svalutazioni di partecipazioni e di titoli il cui dettaglio è riportato ai punti 2.2.1 (B III 1), 2.2.3 (B III 3) e 2.3.3 Titoli (C III). Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei singoli saldi e di raccordo con le corrispondenti voce dello Stato Patrimoniale e del conto economico.

Svalutazioni di:	2011	2010 S.P./C.E.	
Partecipazioni			
Immobilizzate	6.078	-3.238	9.316 B III 1
Attivo Circolante	1.281	915	366 C III
Totale	7.359	-2.323	9.682 D 19 a
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	177	-1.478	1.655 B III 3
Totale	177	-1.478	1.655 D 19 b
Titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	1.321	-2.717	4.038 C III 6
Totale	1.321	-2.717	4.038 D 19 c

Nel bilancio al 31 dicembre 2011 la valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante è avvenuta in base al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, con applicazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 relativamente al comparto dei titoli governativi e delle obbligazioni. La società, pertanto, relativamente all'esercizio 2011, ha applicato le disposizioni previste dal D.L. 185/08 al comparto dei titoli governativi e alle obbligazioni, rilevando minusvalenze da valutazione pari a 498 mila euro anziché minusvalenze, che sarebbero derivate applicando i criteri ordinari, per 40 milioni 140 mila euro.

L'effetto dell'applicazione della deroga prevista ha consentito, pertanto, di non imputare a carico dell'esercizio 2011 minusvalenze da valutazione pari a circa 39 milioni 642 mila euro. Conseguentemente il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto della Cooperativa, considerando l'effetto della fiscalità effettiva gravante, risultano incrementati di circa 38 milioni 200 mila euro. Inoltre, l'applicazione della disposizione in esame, non facendo emergere differenze temporanee, non determina la necessità di rilevare la corrispondente fiscalità differita. Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva dell'effetto dell'applicazione del citato decreto sul comparto oggetto della deroga.

3.5 Proventi e oneri straordinari (E)

La tabella sottostante riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2011 con i valori corrispondenti dell'esercizio precedente.

	2011	2010
Proventi (E 20):		
Plusvalenze da alienazione cespiti	757	8.860
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	13.888	-
Proventi straordinari	4	6.488
Totale	14.649	15.348
Oneri (E 21):		
Imposte esercizi precedenti	64	(949)
Minusvalenze da alienazione cespiti	102	2
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	-	781
Totale	(166)	(166)
Totale Proventi e Oneri Straordinari (E20 - E21)	14.483	15.514

I proventi straordinari dell'esercizio 2011 si riferiscono:

- per quanto concerne la voce "Plusvalenze da alienazione cespiti", pari a complessivi 757 mila euro, alla cessione a terzi di porzioni immobiliari site in Varese e Milano Via Suzzani, alla cessione a terzi delle licenze commerciali detenute dalla società Immobiliare Gran Rondò S.r.l., incorporata nel corso dell'esercizio 2011 e a diverse cessioni di impianti, macchinari e automezzi di valore singolarmente non significativo;
- per quanto riguarda la voce "Plusvalenze da alienazione partecipazioni", pari a 13 milioni 888 mila euro, al plusvalore conseguente alla cessione a terzi della quota di partecipazione detenuta nella società Immobiliare Betulla S.r.l., proprietaria della galleria commerciale e dell'insediamento artigianale siti in Cremona.

Gli oneri straordinari dell'esercizio 2011 si riferiscono:

- per quanto riguarda la voce "Imposte esercizi precedenti", pari a 64 mila euro, ai minori accantonamenti per imposte correnti effettuati in sede di chiusura del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- per quanto riguarda la voce "Minusvalenze da alienazione cespiti", pari a 102 mila euro al 31 dicembre 2011, sostanzialmente, a dismissioni non rilevanti di attrezzature e macchinari di punto di vendita.

3.6 Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte ammontano, al 31 dicembre 2011, a 4 milioni 173 mila euro (6 milioni 154 mila euro nel 2010) e si riferiscono a:

- Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) per 3 milioni 200 mila euro (3 milioni 700 mila euro nel 2010);
- Imposta sul reddito delle società (IRES) per 1 milione 900 mila euro (3 milioni 800 mila euro al 31 dicembre 2010);
- saldo netto positivo degli accantonamenti e dei rilasci delle imposte anticipate e differite, pari a 927 mila

euro, stanziate a fronte di differenze temporanee tra utile civilistico ed imponibile fiscale di cui si prevede il recupero o l'esborso nei futuri esercizi.

La società ha esercitato, con decorrenza dall'anno di imposta 2004, l'opzione introdotta nell'ordinamento tributario italiano dal D. Lgs. 344/2003, inserendo nella tassazione di gruppo le società controllate Marketing Trend S.p.a., Immobiliare Stella di Natale S.r.l., Immobiliare Futura S.r.l., Sviluppo Gestioni Immobiliari S.r.l., Immobiliare Acquamarina S.r.l., Immobiliare Turchese S.r.l. e Palmanova Center 2 S.r.l.. L'adozione dello strumento del consolidato fiscale adottato da Coop Lombardia s.c. consente la compensazione tra imponibili negativi e positivi, con le relative imposte, tra le società appartenenti al gruppo "fiscale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86 (TUIR). Si segnala, inoltre, che con riferimento alle società collegate Ipercoop Sicilia S.p.a. e Sviluppo Discount S.p.a. è in essere l'istituto della tassazione per trasparenza ai sensi dell'art. 115 del DPR 917/86 (TUIR).

Appositi contratti definiscono le regole reciproche, sottostanti all'esercizio dell'opzione.

Per le imposte differite ed anticipate si rimanda ai relativi allegati, che ne evidenziano la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva della fiscalità, relativa all'esercizio 2011, gravante sulla Cooperativa.

	2011	2010
Imposte Correnti		
Irap	3.200	3.700
Ires	1.900	3.800
Totale	5.100	7.500
Imposte Anticipate		
Stanziam. dell'esercizio - Irap	(222)	(263)
Stanziam. dell'esercizio - Ires	(1.563)	(1.856)
Rigiri a carico dell'esercizio - Irap	281	286
Rigiri a carico dell'esercizio - Ires	2.041	2.067
Totale	537	234
Imposte Differite		
Stanziam. dell'esercizio - Irap	-	-
Stanziam. dell'esercizio - Ires	-	-
Rigiri a carico dell'esercizio - Irap	(85)	(85)
Rigiri a carico dell'esercizio - Ires	(1.379)	(1.495)
Totale	(1.464)	(1.580)
Saldo imposte	4.173	6.154

3.7 Struttura del Capitale Sociale

La cooperativa è società a capitale variabile.

In virtù della politica di massima apertura alla partecipazione dei consumatori, il numero dei Soci è costantemente in crescita, come risulta dalla tabella che segue:

	31/12/2011	Variazioni	31/12/2010
Numero Soci	897.679	27.511	870.168
Capitale sociale (in migliaia di euro)	10.225	952	9.273

Maggiori dettagli sono forniti al punto 2.5 della nota integrativa.

3.8 Azioni di godimento, obbligazioni e titoli similari

Nel corso del 2011 non sono state emesse dalla Coope-

rativa azioni di partecipazione, obbligazioni od altri titoli similari.

3.9 Rapporti con Parti Correlate

La società intrattiene con parti correlate, secondo la definizione di cui all'art. 2427, c.c., comma 1, n. 22-bis, integrato, laddove applicabile, dallo IAS 24 (2003) e al documento interpretativo del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 17 marzo 2010, rapporti a contenuto economico-finanziario conclusi a normali condizioni di mercato, contrattualmente regolamentati, basati su prezzi e valori di mercato definiti in funzione dell'attività espletata e dei rapporti finanziari in essere. Il risultato d'esercizio e il patrimonio netto, pertanto, non risultano inficiati da tali operazioni. Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva degli importi (espressi in Euro/000) e della natura dei rapporti intrattenuti durante l'esercizio con società controllate e collegate.

	Acquisti servizi	Acquisti merci	Vendita servizi	Vendita merci	Crediti	Debiti
Società controllate						
Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	2.481	-	1.097	-	36.847	13
Immobiliare Futura S.r.l.	-	-	-	-	11.565	1
Sopafin S.r.l.	-	-	-	-	15.052	-
Nuovi Mercati S.r.l.	456	-	941	-	29.708	-
Marketing Trend S.p.a.	2	-	3.806	3	34.800	408
Palmanova Center 2 S.r.l.	1.089	-	173	-	151	3.982
Pharmacoop S.r.l.	-	-	-	-	-	-
S.G.I. 2010 S.r.l.	6	-	163	-	5.858	-
Immobiliare Turchese S.r.l.	3	-	-	-	-	3
Immobiliare Acquamarina S.r.l.	-	-	104	-	5.645	5
Esseeffe S.r.l.	1.318	-	13	3	-	316
Immobiliare 92 S.r.l.	-	-	24	-	946	-
Sub. totale	5.355	-	6.321	6	140.572	4.728
Società collegate						
Immobiliare Ametista S.r.l.	-	-	170	-	5.426	150
G.S.C. S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Palmanova S.p.a.	-	-	-	-	-	-
F.D.A. S.r.l.	-	-	80	-	-	-
Pharmacoop S.p.a.	-	-	-	-	-	-
Ipercoop Sicilia S.p.a.	-	-	273	-	11.033	-
Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.	50.690	639.141	81.785	-	61.732	116.670
Coopera S.p.a.	-	-	6	-	-	-
Sub. totale	50.690	639.141	82.314	-	78.191	116.820
Totale	56.045	639.141	88.635	6	218.763	121.548

3.9 Accordi non riflessi in poste di bilancio

La società, nell'ambito dell'ampliamento degli investimenti nel settore "bricolage" in connessione al processo di ristrutturazione e al piano di risanamento di Gruppo Potenti S.p.a., partner commerciale delle società Marketing Trend S.p.a. e Nuovi Mercati S.r.l., ha stipulato, in data 4 agosto 2009, un accordo con la società Gruppo Potenti S.p.a., titolare del 30,18% del capitale di Nuovi Mercati

S.r.l., in forza del quale, tra l'altro, quest'ultima si riserva la facoltà di esercitare in qualsiasi momento una o più opzioni di acquisto di parte della quota di proprietà di Coop Lombardia s.c., in modo da poter raggiungere, ma non superare, la quota totale del 49% del capitale sociale. L'opzione potrà essere esercitata soltanto per *tranche* pari allo 0,1% del capitale di Nuovi Mercati S.r.l., sulla base di una valorizzazione prestabilita, o multipli di tale *tranche*.

Allegato "A" prospetto delle "Imposte Anticipate"
Allegato "B" prospetto delle "Imposte Differite"
**Allegato "C" Effetti contabili derivanti dall'operazione
di fusione per incorporazione di Immobiliare Gran Rondò S.r.l..**

Allegato "A" Prospetto delle Imposte Anticipate al 31 dicembre 2011

	Credito per imposte anticipate al 31/12/2010			Credito per imposte anticipate al 31/12/2011					
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Credito imposte anticipate IRES	Credito imposte anticipate IRAP	Utilizzo base imponibile 2011	Storno credito IRES per utilizzo 2011	Storno credito IRAP per utilizzo 2011	Residuo base imponibile 31/12/2011	Residuo credito per imposte anticipate IRES	Residuo credito per imposte anticipate IRAP
FORMAZIONE 2000 incorporazione Iperlombardia s.c.									
Riserva straordinaria L.121/87	129.114	35.506	5.035	-	-	-	129.114	35.506	5.035
Riserve straordinaria Diverse	259.749	71.431	-	-	-	-	259.749	71.431	-
Fondo rischi generico	206.582	56.810	-	206.582	56.810	-	-	-	-
Totale RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	163.747	5.035	206.582	56.810	-	388.863	106.937	5.035
FORMAZIONE 2001									
Accantonamento fondo rischi merci	60.383	16.606	2.355	-	-	-	60.383	16.606	2.355
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	16.606	2.355	-	-	-	60.383	16.606	2.355
FORMAZIONE 2004									
Accantonamento fondo rischi merci	206.000	56.650	8.034	-	-	-	206.000	56.650	8.034
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	56.650	8.034	-	-	-	206.000	56.650	8.034
FORMAZIONE 2005									
Spese Rappresentanza									
Accantonamento fondo rischi merci	260.000	71.500	10.140	-	-	-	260.000	71.500	10.140
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	71.500	10.140	-	-	-	260.000	71.500	10.140
FORMAZIONE 2006									
Spese Rappresentanza									
Quota 2011	67.084	18.448	2.616	67.084	18.448	2.616	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	239.028	65.734	9.323	239.028	65.734	9.323	-	-	-
Accantonamento fondo rischi merci	495.959	136.389	19.342	-	-	-	495.959	136.389	19.342
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	220.571	31.282	-	84.182	11.939	495.959	136.389	19.342
FORMAZIONE 2007									
Spese Rappresentanza									
Quota 2011	77.662	21.357	3.029	77.662	21.357	3.029	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	100.000	27.500	3.900	100.000	27.500	3.900	-	-	-
Accantonamento fondo rischi merci	408.233	112.264	15.921	-	-	-	408.233	112.264	15.921
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	161.121	22.850	-	48.857	6.929	408.233	112.264	15.921
FORMAZIONE 2008									
Accantonamento fondo rischi merci	482.079	132.573	18.801	-	-	-	482.079	132.573	18.801
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	132.573	18.801	-	-	-	482.079	132.573	18.801

Allegato "A" Prospetto delle Imposte Anticipate al 31 dicembre 2011

	Credito per imposte anticipate al 31/12/2010			Credito per imposte anticipate al 31/12/2011					
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Credito imposte anticipate IRES	Credito imposte anticipate IRAP	Utilizzo base imponibile 2011	Storno credito IRES per utilizzo 2011	Storno credito IRAP per utilizzo 2011	Residuo base imponibile 31/12/2011	Residuo credito per imposte anticipate IRES	Residuo credito per imposte anticipate IRAP
FORMAZIONE 2009									
Accantonamento fondo rischi merci	618.105	169.979	24.106	-	-	-	618.105	169.979	24.106
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	169.979	24.106	-	-	-	618.105	169.979	24.106
FORMAZIONE 2010									
Accantonamento operazioni a premio	5.906.297	1.624.232	230.345	5.906.297	1.624.232	230.345	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	450.000	123.750	17.550	450.000	123.750	17.550	-	-	-
Compensi amministratori non pagati	201.366	55.376	7.853	201.366	55.376	7.853	-	-	-
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	173.974	47.843	6.785	173.974	47.843	6.785	-	-	-
Accantonamento fondo rischi merci	19.722	5.424	769	-	-	-	19.722	5.424	769
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	6.751.359	1.856.624	263.302	-	1.851.200	262.533	19.722	5.424	769
FORMAZIONE 2011									
Accantonamento rischi e oneri futuri	-	-	-	-	-	-	1.000.000	275.000	39.000
Accantonamento operazioni a premio	-	-	-	-	-	-	3.115.200	856.680	121.493
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	-	-	-	-	-	-	1.304.212	358.658	50.864
Compensi amministratori non pagati	-	-	-	-	-	-	111.548	30.676	4.350
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	-	-	-	-	-	-	154.662	42.532	6.032
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	-	-	-	-	-	5.685.622	1.563.546	221.739
TOTALE	Anno 2010	2.849.371	385.905	-	-	-	Anno 2011	2.371.868	326.243
TOTALE GENERALE	Anno 2010	-	3.235.276	-	2.041.049	281.401	Anno 2011	-	2.698.111

Allegato "B" Prospetto delle Imposte differite al 31 dicembre 2011

	Fondo imposte differite al 31/12/2010				Fondo imposte differite al 31/12/2011				
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Residuo imposte differite IRES al 31/12/2010	Residuo imposte differite IRAP al 31/12/2010	Utilizzo base imponibile 2011	Storno fondo imposte differite IRES per utilizzo 2011	Storno fondo imposte differite IRAP per utilizzo 2011	Storno base imponibile al 31/12/2011	Accantonamento/residuo fondo imposte differite IRES/IRAP al 31/12/2011	Residuo fondo imposte differite IRAP al 31/12/2011
FORMAZIONE 2004									
Disinquinamento per amm.ti anticipati anno 2003	1.256.111	345.430	-	-	-	-	1.256.111	-	345.430
TOTALE RESIDUO A BILANCIO	-	345.430	-	-	-	-	1.256.111	-	345.430
FORMAZIONE-IMPUTAZIONE 2009									
Plusvalenza rateizzata su cessione Crema de Gasperi:									
- Quota 2011	1.675.841	460.856	65.358	1.675.841	460.856	65.358	-	-	-
Plusvalenza rateizzata su cessione Opera:									
- Quota 2011	2.283.243	627.892	-	2.283.243	627.892	-	-	-	-
- Quota 2012	2.283.243	627.892	-	-	-	-	2.283.243	-	627.892
Plusvalenza Conferimento art. 176 Tuir Palmanova (5%)	715.836	196.855	-	-	-	-	715.836	-	196.855
Plusvalenza Conferimento art. 176 Tuir Crema (5%)	1.055.482	290.258	-	1.055.482	290.258	-	-	-	-
Disallineamenti IRAP 2007 recuperati in sedi:									
IRAP - EC - 4° sesto - 2011	505.465	-	19.713	505.465	-	19.713	-	-	-
IRAP - EC - 5° sesto - 2012	505.465	-	19.713	-	-	-	505.465	-	19.713
IRAP - EC - 6° sesto - 2013	505.465	-	19.713	-	-	-	505.465	-	19.713
TOTALE RESIDUO A BILANCIO	-	2.203.752	124.497	-	1.379.006	85.071	-	-	824.747
TOTALE	Anno 2010	2.549.182	124.497	-	1.379.006	85.071	-	Anno 2011	1.170.177
TOTALE GENERALE	Anno 2010	2.673.680						Anno 2011	1.209.603

Allegato "C" Effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Immobiliare Gran Rondò S.r.l.

	Importi in migliaia di euro	
	Bilancio Coop Lombardia s.c. Immobiliare Gran Rondò S.r.l. 31/12/2010	Situazione contabile alla data di effetto della fusione
ATTIVO		
CREDITI V/SOCI per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto e di ampliamento	-	-
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	101	-
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	815	-
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
avviamento	510	-
immobilizzazioni in corso e acconti	552	-
altre	1.000	-
Totale	2.978	-
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	318.298	-
impianti e macchinario	48.044	-
attrezzature industriali e commerciali	10.024	-
altri beni	4.771	-
immobilizzazioni in corso e acconti	19.914	-
Totale	401.051	-
Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
partecipazioni in:		
imprese controllate	131.895	-
imprese collegate	15.025	-
imprese controllanti	-	-
altre imprese	66.370	-
Totale	213.290	-
Crediti:		
verso imprese controllate	69.575	-
verso imprese collegate	11.663	-
verso imprese controllanti	-	-
verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	7.804	-
verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	15.001	-
Altri titoli	35.490	-
Totale	139.533	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	756.852	-
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	2.600	-
prodotti finiti e merci	57.501	-
acconti	-	-
Totale	60.101	-
Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
verso clienti	3.576	749
verso imprese controllate	74.040	-
verso imprese collegate	56.912	-
verso imprese controllanti	-	36.612
Crediti tributari	1.163	-
Crediti per imposte anticipate	3.235	-
Crediti verso fornitori	2.782	-
verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	42.681	-
verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	184.389	37.361

Bilancio Coop Lombardia s.c. Immobiliare Gran Rondò S.r.l.		
	31/12/2010	Situazione contabile alla data di effetto della fusione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
partecipazioni in imprese controllate	-	-
partecipazioni in imprese collegate	-	-
partecipazioni in imprese controllanti	-	-
azioni proprie	-	-
altre partecipazioni	8.053	-
altri titoli	759.502	-
Totale	767.555	-
Disponibilità liquide:		
depositi bancari e postali	19.104	15
denaro e valori in cassa	2.530	-
Totale	21.634	15
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.033.679	37.376
RATEI E RISCONTI con separata indicazione del disaggio su prestiti:		
ratei e risconti attivi	5.819	-
risconti attivi con imprese controllate	77	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.896	-
TOTALE ATTIVO	1.796.427	37.376
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	9.273	35.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
Riserva di rivalutazione	14.231	-
Riserva legale	103.226	720
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Riserve statutarie	333.817	-
Altre riserve	2.867	-
Utili /(Perdite) portati a nuovo	-	807
Utile dell'esercizio	7.128	103
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	470.542	37.130
FONDI PER RISCHI E ONERI		
per imposte, anche differite	2.932	-
altri	6.113	-
Totale (B)	9.045	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.899	-
DEBITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Debiti verso Soci per finanziamenti oltre l'esercizio successivo	1.100.338	-
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	3.263	-
Acconti	-	-
Debiti verso fornitori	25.111	126
Debiti verso imprese controllate	11.446	-
Debiti verso imprese collegate	100.819	-
Debiti verso imprese controllanti	-	118
Debiti tributari	15.249	1
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.252	-
Altri debiti	16.613	1
Totale (D)	1.278.091	246
RATEI E RISCONTI con separata indicazione dell'aggio su prestiti:		
Ratei e risconti passivi	4.402	-
Risconti passivi con imprese controllate	448	-
Totale (E)	4.850	-
TOTALE PASSIVO/PATRIMONIO NETTO	1.796.427	37.376
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni concesse a terzi	21.803	-
Impegni verso terzi	22.062	-
Impegni ad acquistare	43.417	-
Titoli a garanzia	800	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	88.082	-

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso Soci	606.407	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso Terzi	236.343	1.123
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	74.806	-
Variazioni dei lavori in corso	-	-
Ricavi diversi	31.116	-
Totale valore della produzione (A)	948.672	1.123

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	655.954	-
Per servizi	108.043	65
Per godimento di beni di terzi	9.695	891
Per il personale:		
salari e stipendi	90.013	-
oneri sociali	25.549	-
trattamento di fine rapporto	6.104	-
altri costi	2.383	-
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.371	206
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.639	-
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	750	384
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-381	-
Accantonamenti per rischi	-	-
Altri accantonamenti	5.906	-
Oneri diversi di gestione	15.407	493
Totale (B)	959.433	2.039
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-10.761	-916

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni:		
imprese controllate	1.901	-
imprese collegate	633	-
altre imprese	689	-
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	3.712	-
imprese collegate	310	-
altre imprese	315	-
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.617	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.243	-
proventi diversi dai precedenti:		
in imprese controllate	-	-
in imprese collegate	-	-
in imprese controllanti	-	508
da altri	13.452	259
Totale	37.872	767
Interessi ed altri oneri finanziari:		
verso imprese controllate	165	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
interessi su Prestito Soci	11.655	-
verso altri	2.641	-
utili e perdite su cambi	3	-
Totale	14.464	-
Totale proventi e oneri finanziari	23.408	767

Bilancio Coop Lombardia s.c. Immobiliare Gran Rondò S.r.l.		
	31/12/2010	Situazione contabile alla data di effetto della fusione
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	495	-
Totale	-	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni	9.682	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.655	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.038	-
Totale	15.375	-
Totale delle rettifiche (D)	14.880	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
proventi straordinari	6.488	278
plusvalenze da alienazioni	8.860	-
Totale	15.348	278
Oneri:		
oneri straordinari	-	26
imposte esercizi precedenti	-949	-
minusvalenze da alienazioni	783	-
Totale	-166	26
Totale delle partite straordinarie (E)	15.514	252
Imposte sul reddito dell'esercizio:		
imposte correnti	7.500	-
imposte differite o anticipate	-1.346	-
Utile dell'esercizio	7.127	103
Di seguito si riportano gli effetti dell'incorporazione sul Patrimonio		
Netto di Coop Lombardia s.c.		
Immobiliare Gran Rondò S.r.l.		
Annullamento partecipazione	35.532	-
Rettifica Patrimonio netto della incorporata	37.027	-
Iscrizione avanzo da partecipazione (iscritto tra le riserve di patrimonio netto della incorporante Coop Lombardia s.c.)	1.495	-

Allegati

Gli ulteriori prospetti informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31/12/2011;
- rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Analisi dei movimenti nei conti del patrimonio netto negli esercizi chiusi al:

	Capitale Sociale	Riserve da rivalutazione monetaria	Altre riserve generate da utili non distribuiti	Altre riserve non generate da utili non distribuiti	Risultato netto d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/1997	2.735	23.611	297.549	3.520	36.590	364.005
Operazioni d'esercizio:						
Destinazione utile esercizio 1997	112	-	35.369	-	(35.492)	(11)
Tassa ammissione	-	-	47	16	-	63
Versamenti/incrementi	459	-	-	-	-	459
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	(1.098)	(1.098)
Recessi/Utilizzi (-)	(19)	-	-	-	-	(19)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	38.064	38.064
Saldo al 31/12/1998	3.287	23.611	332.965	3.536	38.064	401.463
Operazioni d'esercizio:						
Saldo al 31.12.1998 ex. Busto	108	389	8.236	-	961	9.693
Destinazione utile esercizio 1998	67	-	37.780	-	(37.854)	(7)
Tassa ammissione	-	-	-	-	-	-
Versamenti/incrementi	873	-	85	5	-	963
Contributi 3% L. 59 /1992	-	-	-	-	(1.171)	(1.171)
Recessi/Utilizzi (-)	(34)	-	-	-	-	(34)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	55.038	55.038
Saldo al 31/12/1999	4.301	24.000	379.065	3.541	55.038	465.945
Operazioni d'esercizio:						
Saldo al 31.12.1999 ex Iper Lomb.	5	-	3.995	753	406	5.159
Dest. utile esercizio 1999 Coop L.	85	-	53.292	-	(53.386)	(-9)
Dest. utile esercizio 1999 Iper L.	-	-	394	-	(394)	-
Tassa ammissione	-	-	59	-	-	59
Versamenti/incrementi	620	-	-	11	-	631
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	(1.664)	(1.664)
Recessi/Utilizzi (-)	(29)	-	-	-	-	(29)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	20.168	20.168
Saldo al 31/12/2000	4.982	24.000	436.805	4.305	20.168	490.260
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2000	104	-	19.448	-	(19.563)	(11)
Residuo da conversione Capitale Sociale in euro	(4)	-	4	-	-	-
Tassa ammissione	-	-	51	-	-	51
Versamenti/incrementi	458	3.555	-	21	-	4.034
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	(605)	(605)
Recessi/Utilizzi (-)	(25)	-	-	-	-	(25)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	81.969	81.969
Saldo al 31/12/2001 in milioni di Lire	5.515	27.555	456.308	4.326	81.969	575.673
Saldo al 31/12/2001 in migliaia di Euro	2.848	14.231	235.663	2.234	42.334	297.310
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2001	71	-	40.982	-	-41.064	-11
Tassa ammissione	-	-	57	-	-	57
Versamenti/incrementi	341	-	-	10	-	351
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-1.270	-1270
Recessi/Utilizzi (-)	-15	-	-	-	-	-15
Utile d'esercizio	-	-	-	-	17.926	17.926

	Capitale Sociale	Riserve da rivalutazione monetaria	Altre riserve generate da utili non distribuiti	Altre riserve non generate da utili non distribuiti	Risultato netto d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2002	3.245	14.231	276.702	2.244	17.926	314.348
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2002	62	-	17.315	-	-17.388	-11
Tassa ammissione	-	-	72	-	-	72
Versamenti/incrementi	442	-	-	13	-	455
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-538	-538
Recessi/Utilizzi (-)	-13	-	-	-	-	-13
Utile d'esercizio	-	-	-	-	22.477	22.477
Saldo al 31/12/2003	3.736	14.231	294.089	2.257	22.477	336.790
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2003	71	-	21.719	-	-21.803	-13
Tassa ammissione	-	-	59	-	-	59
Versamenti/incrementi	429	-	-	10	-	439
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-674	-674
Recessi/Utilizzi (-)	-11	-	-	-	-	-11
Utile d'esercizio	-	-	-	-	10.566	10.566
Saldo al 31/12/2004	4.225	14.231	315.867	2.267	10.566	347.156
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2004	81	-	10.154	-	-10.249	-14
Versamenti/incrementi	659	-	-	52	-	711
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-317	-317
Recessi/Utilizzi (-)	-14	-	-	-	-	-14
Utile d'esercizio	-	-	-	-	20.456	20.456
Saldo al 31/12/2005	4.951	14.231	326.021	2.319	20.456	367.978
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2005	131	-	19.694	-	-19.842	-17
Versamenti/incrementi	606	-	-	13	-	619
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-614	-614
Utilizzi (-)	-15	-	-	-	-	-15
Utile d'esercizio	-	-	-	-	48.113	48.113
Saldo al 31/12/2006	5.673	14.231	345.715	2.332	48.113	416.064
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2006	150	-	46.499	-	-46.670	-21
Versamenti/incrementi	679	-	-	30	-	709
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-1.443	-1.443
Recessi/Utilizzi (-)	-16	-	-	-	-	-16
Utile d'esercizio	-	-	-	-	14.513	14.513
Saldo al 31/12/2007	6.486	14.231	392.214	2.362	14.513	429.806
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2007	227	-	13.817	-	-14.078	-34
Versamenti/incrementi	766	-	-	10	-	776
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	-435	-435
Recessi/Utilizzi (-)	-21	-	-	-10	-	-31
Utile d'esercizio	-	-	-	-	11.635	11.635

	Capitale Sociale	Riserve da rivalutazione monetaria	Altre riserve generate da utili non distribuiti	Altre riserve non generate da utili non distribuiti	Risultato netto d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008	7.458	14.231	406.031	2.362	11.635	441.717
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2008	261	-	10.407	-	- 10.704	- 36
Versamenti/incrementi	678	-	-	515	-	1.193
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	- 349	- 349
Fondo solidarietà 5% D.L. 112/08	-	-	-	-	- 582	- 582
Recessi/Utilizzi (-)	- 19	-	-	-	-	- 19
Utile d'esercizio	-	-	-	-	22.669	22.669
Saldo al 31/12/2009	8.378	14.231	416.438	2.877	22.669	464.593
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2009	220	-	20.605	-	- 20.856	- 31
Versamenti/incrementi	695	-	-	-	-	695
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	- 680	- 680
Fondo solidarietà 5% D.L. 112/08	-	-	-	-	- 1.133	- 1.133
Recessi/Utilizzi (-)	- 20	-	-	- 10	-	- 30
Utile d'esercizio	-	-	-	-	7.128	7.128
Saldo al 31/12/2010	9.273	14.231	437.043	2.867	7.128	470.542
Operazioni d'esercizio:						
Destinaz. utile esercizio 2010	244	-	6.635	-	- 6.914	-35
Versamenti/incrementi	729	-	1.529	-	-	2.258
Contributi 3% L. 59/1992	-	-	-	-	- 214	-214
Recessi/Utilizzi (-)	-21	-	-	-	-	-21
Utile d'esercizio	-	-	-	-	8.202	8.202
Saldo al 31/12/2011	10.225	14.231	8.164	-	8.202	480.732

Rendiconto finanziario civilistico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

(In migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Disponibilità finanziarie nette all'inizio dell'esercizio (a)	19.930	43.112
Flusso monetario da attività di esercizio:		
Utile dell'esercizio	8.202	7.128
Ammortamenti	38.634	40.010
(Rivalutazioni) Svalutazioni di partecipazioni, nette	7.359	9.682
Svalutazioni di titoli immobilizzati	177	1.655
(Rivalutazioni) Svalutazioni di titoli non immobilizzati, nette	1.058	3.543
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	-3.462	-1.316
Accantonamento al TFR	6.695	6.246
Utilizzo del TFR	-5.265	-6.012
Plusvalenze nette su alienazioni di immobilizzazioni	-14.483	-8.860
Plusvalenze nette su conferimenti e altre oper. straord.	-	-6.488
Plusvalenze nette su alienazioni di titoli non immobilizzati	-3.743	-8.941
Flusso monetario della attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	35.172	36.647
Incremento delle rimanenze al netto del fondo svalutazione	-872	-898
Incremento dei crediti del circolante	-17.455	16.152
Incremento dei debiti verso fornitori, ed altri	7.807	-9.034
Altre variazioni del capitale non immobilizzato	-516	-1.248
Totale flusso monetario da attività di esercizio	24.136	41.619
Flusso monetario per attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni		
. immateriali	-418	-564
. materiali	-44.450	-20.540
. finanziarie	-14.642	-27.864
Altre variazioni delle immobilizzazioni finanziarie	-1.633	-21.902
Variazioni nei finanziamenti erogati a società del Gruppo	2.420	11.707
Prezzo di realizzo o valore di rimborso delle immobilizzazioni	68.846	38.419
Totale flusso monetario per attività di investimento	10.123	(20.744)
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Investimenti in titoli non immobilizzati	-591.282	-1.185.553
Cessione/Rimborsi di titoli non immobilizzati	613.052	1.145.416
(Incremento) Decremento netto dei crediti/debiti finanziari	997	-5.794
Incremento netto del Prestito sociale	-51.172	3.812
Variazione negli altri finanziamenti	-780	-780
Aumento Capitale sociale	952	675
Altre variazioni di patrimonio netto	-214	-1.833
Totale flusso monetario da attività finanziarie	(28.447)	(44.057)
Flusso monetario del periodo	5.812	(23.182)
Disponibilità monetarie nette alla fine dell'esercizio (a)	25.742	19.930
(a) La voce include le disponibilità di cassa, i depositi bancari ed i debiti bancari correnti		

Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2011



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
 Telefax 02 67632445
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della
 Coop Lombardia Società Cooperativa

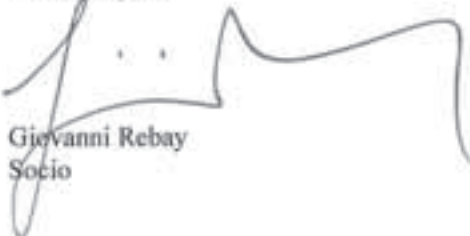
ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
 Ufficio Certificazioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop Lombardia Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Coop Lombardia Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 maggio 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Coop Lombardia Società Cooperativa al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Coop Lombardia Società Cooperativa al 31 dicembre 2011 per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Cooperativa si è avvalsa, anche per l'esercizio 2011, della deroga prevista dal Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 in materia di valutazione dei titoli in portafoglio, prorogata a più riprese e da ultimo con D.M. 27 luglio 2011. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della deroga sono descritti nella nota integrativa.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Coop Lombardia Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop Lombardia Società Cooperativa al 31 dicembre 2011.

Milano, 9 maggio 2012

KPMG S.p.A.



Giovanni Rebay
Socio

Prospetti contabili supplementari

Prospetti contabili supplementari:

per una maggiore informazione sui dati del Bilancio 2011, onde consentire una maggiore confrontabilità con i risultati ottenuti dalle altre Cooperative di Consumo, si è ritenuto utile produrre ed allegare i seguenti prospetti contabili:

- situazione patrimoniale riclassificata;
- conto economico scalare riclassificato;
- prospetto di determinazione e destinazione del valore aggiunto.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	2011	INCIDENZA %	2010	INCIDENZA %
Cassa, banche	43.162	2,43	21.633	1,20
Titoli e obblig. correnti	743.448	41,84	767.555	42,73
Crediti comm.li al netto fondo rischi	3.019	0,17	6.357	0,35
Giacenze di magazzino	60.973	3,43	60.100	3,35
Crediti correnti verso società del Gruppo	122.136	6,87	130.952	7,29
Altri crediti	68.373	3,85	45.982	2,56
Ratei risconti attivi	6.560	0,37	5.897	0,33
Altre attività correnti	7.802	0,00	7.804	0,43
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	1.055.473	59,40	1.046.280	58,24
Titoli immobilizzati	28.718	1,62	35.491	1,98
Partecipazioni di controllo e collegamento	147.445	8,30	146.920	8,18
Altre partecipazioni	30.223	1,70	66.370	3,69
Depositi cauzionali	261	0,01	234	0,01
Quote di crediti oltre l'anno:				
verso clienti	-	0,00	-	0,00
Società del Gruppo	88.532	4,98	81.238	4,52
Altri	16.375	0,92	15.865	0,88
Risconti attivi	-	0,00	-	0,00
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	0,00	-	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	311.554	17,53	346.118	19,27
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI	2.026	0,11	2.977	0,17
Immobili	598.786	33,70	591.613	32,93
Altre immobilizzazioni tecniche	265.940	14,97	256.270	14,27
Fondi ammortamento	497.639	28,01	466.746	25,98
SUBTOTALE	367.087	20,66	381.137	21,22
Immobilizzazioni tecniche in corso di esecuzione	40.768	2,29	19.914	1,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	407.855	22,95	401.051	22,32
TOTALE ATTIVITA'	1.776.908	100,00	1.796.426	100,00

Stato Patrimoniale Riclassificato

(migliaia di euro)

PASSIVITA'	2011	INCIDENZA %	2010	INCIDENZA %
Prestito sociale	1.036.190	58,31	1.088.763	60,61
Interessi Prestito sociale	12.976	0,73	11.575	0,64
Debiti verso banche	17.420	0,98	1.703	0,09
Debiti verso fornitori	39.349	2,21	25.111	1,40
Quota a breve mutui passivi	-	0,00	-	0,00
Debiti correnti verso società del Gruppo	113.163	6,37	112.265	6,25
Altri debiti diversi	30.683	1,73	37.894	2,11
Ratei e risconti passivi	4.703	0,26	4.850	0,27
Altre passività a breve	780	0,04	-	0,00
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	1.255.264	70,64	1.282.161	71,37
Finanziamenti al netto delle quote a breve	-	0,00	780	0,04
Debiti a medio e lungo v/società del Gruppo	-	0,00	-	0,00
Debiti per TFR	35.329	1,99	33.899	1,89
Fondi rischi specifici e altre passività	5.583	0,31	9.044	0,50
Altre passività immobilizzate	-	0,00	-	0,00
TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZAZIONI	40.912	2,30	43.723	2,43
TOTALE PASSIVITA'	1.296.176	72,95	1.325.884	73,81
Capitale sociale	10.225	0,58	9.273	0,52
Riserve	462.305	26,02	454.141	25,28
Risultato d'esercizio	8.202	0,46	7.128	0,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO	480.732	27,05	470.542	26,19
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.776.908	100,00	1.796.426	100,00

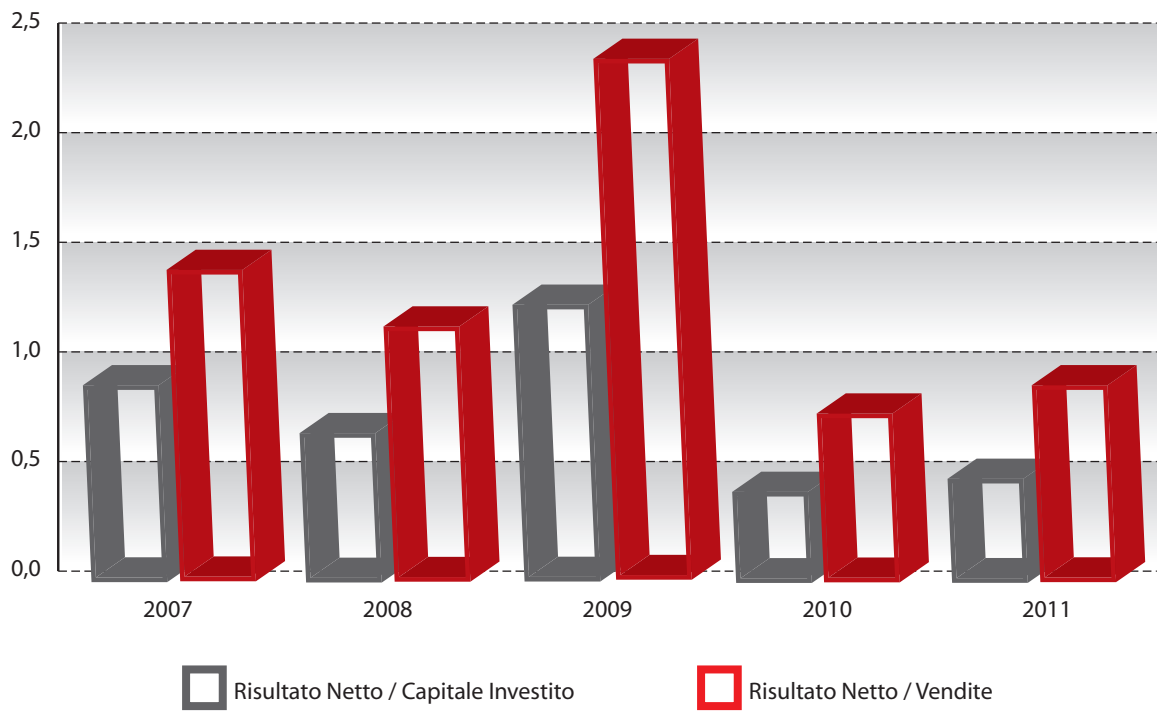
Conto Economico Riclassificato

(migliaia di euro)

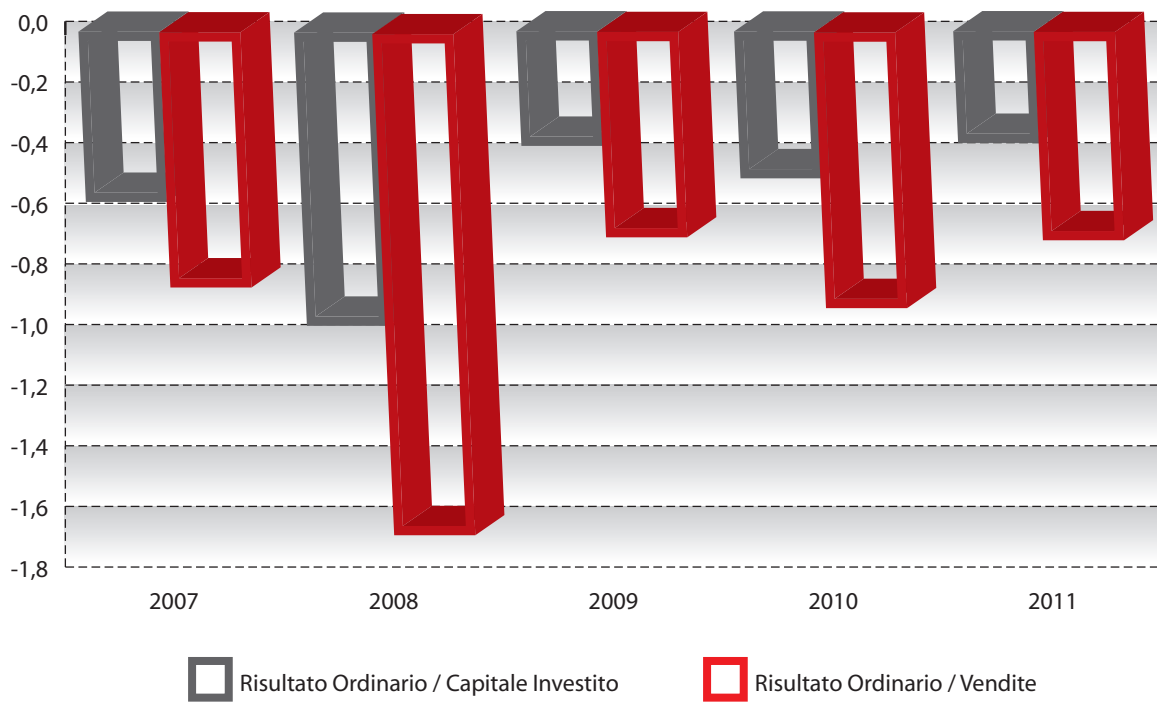
	2011	2010
Vendite lorde al dettaglio Canale Supermercati	388.037	398.725
Vendite lorde al dettaglio Canale Ipermercati	533.435	540.446
Vendite lorde attività al dettaglio	921.472	939.171
Vendite lorde del magazzino	-	-
Totale vendite lorde	921.472	939.171
IVA su vendite	-96.197	-98.319
Totale vendite nette	825.275	840.852
Costo del venduto	-627.222	-645.796
Margine lordo	198.053	195.056
Costo del lavoro	-128.048	-126.908
Ammortamenti	-32.268	-34.260
Affitti	-3.915	-3.799
Altri costi	-47.857	-44.657
Totale spese operative	-212.088	-209.624
Margine operativo	-14.035	-14.568
Risultato della gestione immobiliare (ord. + straord.)	18.920	20.553
Risultato della gestione finanziaria (ord. + straord.) + prestito	12.109	10.679
Risultato della gestione delle partecipazioni	-5.119	-7.389
Risultato delle poste straordinarie	500	4.006
Risultato prima delle imposte	12.375	13.281
Imposte di competenza	-4.173	-6.154
Risultato netto di esercizio	8.202	7.127

Ulteriori informazioni sono fornite se analizziamo lo schema del bilancio economico, riclassificato secondo il contributo delle diverse gestioni al risultato finale.

RAPPORTI ECONOMICI



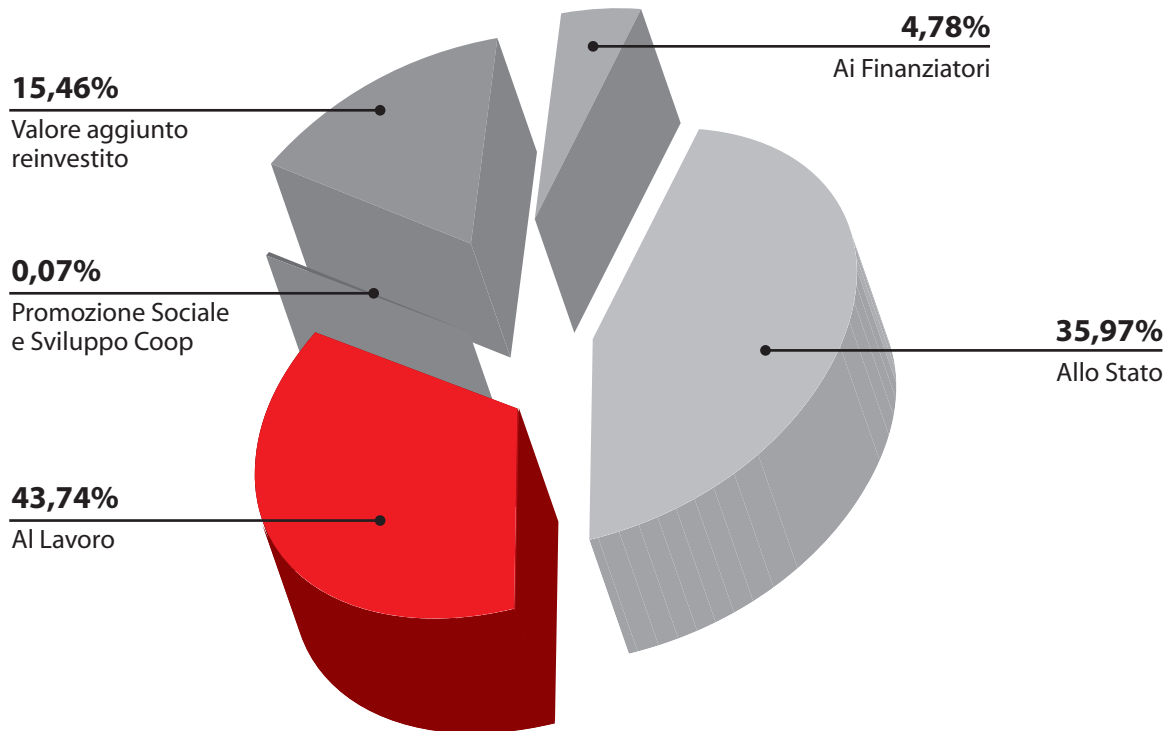
RAPPORTI ECONOMICI "ORDINARI"



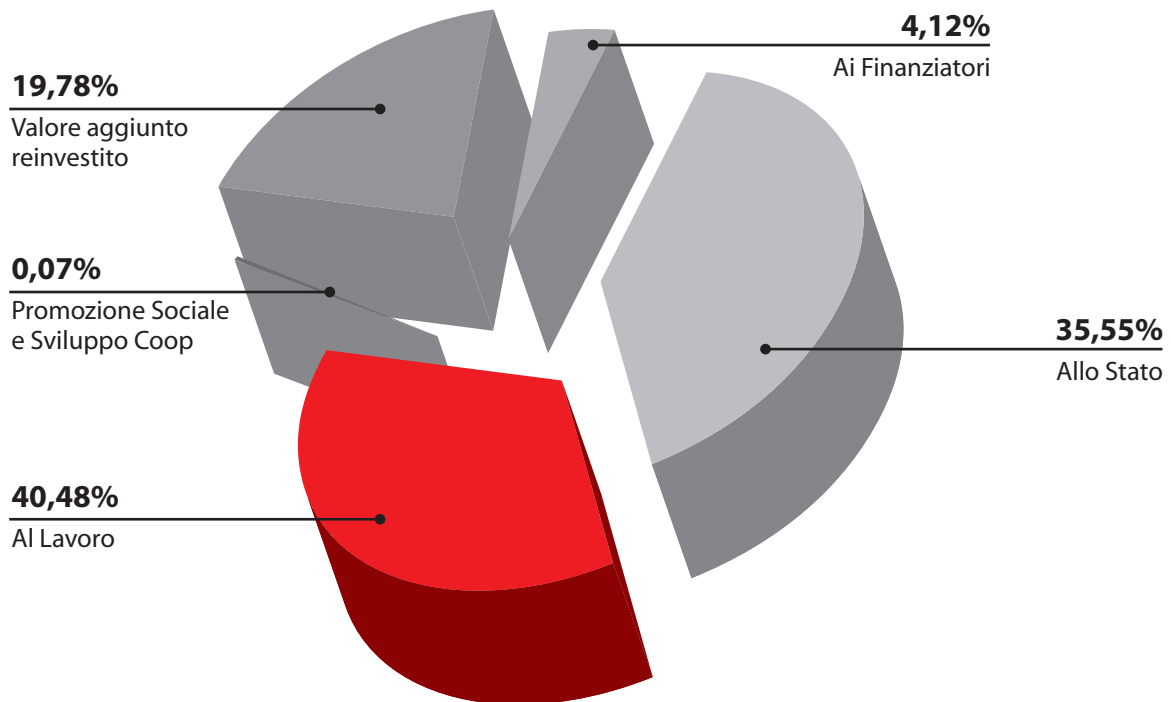
Rendiconto del valore aggiunto

	2011	%	2010	%
Vendite lorde	921.472	-	939.170	-
Proventi finanziari	12.109	-	10.679	-
Altri ricavi	31.885	-	31.116	-
Costo merci	(651.618)	-	(650.653)	-
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	(19.321)	-	(22.083)	-
Valore aggiunto prodotto	294.527	100,00	308.229	100,00
Così destinato:				
Al lavoro				
Stipendi e contributi previdenziali al lordo delle ritenute fiscali ed accantonamenti TFR, ed altri	128.048	43,48	124.050	40,25
Allo Stato				
IVA	96.197	32,66	98.319	31,90
Altre imposte (ICI, IRES, IRAP, Bollo, Rifiuti, ecc..)	9.129	3,10	10.606	3,44
Ai finanziatori				
Soci, per la remunerazione del deposito a risparmio, al lordo delle ritenute fiscali	12.976	4,41	11.655	3,78
Soci, per la remunerazione del capitale versato	279	0,09	251	0,08
Altri finanziatori, per remunerazione di altri finanziamenti	732	0,25	718	0,23
Alla comunità				
Iniziative sociali, attività didattiche e culturali, sponsorizzazioni	1.683	0,57	1.801	0,58
Valore aggiunto reinvestito				
Ammortamenti	38.634	13,12	40.010	12,98
Altri accantonamenti	-	-	-	-
Accantonamento a riserva (legale e indivisibile L. 59/92)	6.635	2,25	20.605	6,68
Totale	294.313	99,93	308.015	99,93
Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione (L. 59 / 92)	214	0,07	214	0,07
	294.527	100,00	308.229	100,00

DESTINAZIONE VALORE AGGIUNTO 2011



DESTINAZIONE VALORE AGGIUNTO 2010



Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2011

COOP LOMBARDIA Società Cooperativa

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale sociale: euro 10.225.351,41 interamente versato

Durata fino al 31/12/2100

Codice fiscale, Partita IVA e registro Imprese di Milano 00856620158

R.E.A. di Milano n. 136012

Albo Cooperative a mutualità prevalente n. A101788

Signori Soci,

in osservanza alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale riferisce sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, nel corso del quale ha esercitato i poteri e le prerogative che gli sono proprie, vigilando sull'applicazione della legge e dello statuto e sulla corretta amministrazione della società. Nello svolgimento delle attività il Collegio Sindacale ha tenuto conto delle raccomandazioni espresse dai principi di comportamento emanati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

Il Collegio ricorda che il controllo della contabilità sociale e del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è di pertinenza della società KPMG S.p.a., da Voi nominata revisore legale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2409bis e seguenti del c.c. che ha anche l'incarico di certificare il bilancio ai sensi e per gli effetti della legge n. 59/1992.

Attività del Collegio

Il Collegio Sindacale ha acquisito, con periodici incontri e partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Vostre Assemblee, nonché alle sessioni dell'Organismo di Vigilanza, le doverose informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche deliberate e/o poste in essere dalla Società, dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha acquisito, in via continuativa, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cooperativa Coop Lombardia e dalle società da questa controllate, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Cooperativa nei confronti di società controllate e partecipate, sono le seguenti:

Società controllate:

- Immobiliare Acquamarina S.r.l.
Società posseduta al 51%, incremento per aumento di capitale deliberato nell'esercizio e finalizzato all'acquisizione dei terreni edificabili siti nel comune di Cremona;
- Immobiliare Betulla S.r.l.
decremento con contestuale azzeramento della partecipazione detenuta in società proprietaria della galleria commerciale di Cremona, per la cessione a terzi dell'intera quota;
- Immobiliare Stella di Natale S.r.l.
incremento per effetto delle operazioni di fusione per in-

corporazione, deliberate e attuate nel corso dell'esercizio 2011, delle società Immobiliare Ardesia S.r.l. e Opera Center S.r.l. che sono confluite nella Stella di Natale S.r.l.;

- Pharmacoop Lombardia S.r.l.
decremento a seguito di svalutazione per 140 mila euro della partecipazione in conseguenza dei negativi risultati di periodo evidenziati dalla controllata A.F.M. di Bergamo S.p.a.;
- Immobiliare Gran Rondò S.r.l.
decremento con contestuale azzeramento della partecipazione per effetto dell'incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 della società partecipata al 100%;
- Sopafin S.r.l.
incremento che deriva dall'operazione di scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della società Holmo S.p.a. che, tramite il possesso di una quota maggioritaria del capitale sociale di Finsoe S.p.a., esercitava il controllo indiretto su UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.).

Società collegate

- F.D.A. S.r.l.
decremento in conseguenza della distribuzione del dividendo deliberato ed erogato nel corso dell'esercizio 2011 dalla partecipata, a fronte della previsione di assenza di attività di sviluppo del fatturato a breve/medio termine;
- Ipercoop Sicilia S.p.a.
incremento della partecipazione detenuta nella società per effetto del versamento effettuato nel corso dell'esercizio a titolo di copertura perdita e ricostituzione del capitale sociale;
- Immobiliare Ametista S.r.l.
decremento della partecipazione per effetto della cessione a terzi del 3% del capitale sociale della partecipata. La percentuale di collegamento attualmente detenuta è pari al 35% del capitale sociale;
- Coopera S.p.a.
incremento della partecipazione detenuta nella società è l'effetto del versamento pro quota dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società partecipata.

Altre società:

- C.C.F.S. s.c.
incremento per utili e ristorni erogati dalla società nel corso dell'esercizio 2011 a titolo di incremento del valore della partecipazione detenuta;
- Factorcoop S.p.a.
incremento del valore della partecipazione per effetto della sottoscrizione e versamento, pro quota, dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società;

- Holmo S.p.a.
decremento conseguente all'operazione di scissione parziale non proporzionale attuata dalla società partecipata nel corso dell'esercizio 2011;
- Sviluppo Discount S.p.a.
incremento della partecipazione per effetto del versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2011 a copertura della perdita previsionale alla data del 31 dicembre 2011 e decremento conseguente alla rettifica del valore della partecipazione, principalmente ai fini di recepire l'effetto della perdita consuntivata relativa all'esercizio 2011.

Segue: attività del Collegio: il Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto con criteri di funzionamento e in ipotesi di continuità, si evidenzia nelle seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro, arrotondati)	
Totale valore della produzione	938.180
Totale costi della produzione	- 952.306
Differenza tra valore e costi della produz.	-14.125
Proventi ed oneri finanziari	20.613
Rettifiche di valore attività finanz.	-8.594
Partite straordinarie	14.483
Totale prima delle imposte	12.375
Imposte correnti	5.100
Imposte differite o anticipate	-926
Utile netto di esercizio	8.202

Il Collegio evidenzia come la differenza tra valore e costo della produzione sia ancora negativa e che la positività del risultato complessivo sia l'effetto congiunto delle attività rinvenienti dal settore finanziario e dalla gestione straordinaria di natura prevalentemente immobiliare.

Il Collegio ha verificato:

- la corrispondenza e la coerenza della relazione sulla gestione con i dati e le risultanze del bilancio della Società, anche con l'ausilio delle informazioni ottenute dalla società di revisione;
- la completezza e chiarezza dell'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione, alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Mutualità e prevalenza

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di mutualità e di prevalenza.
A questo proposito, si dà atto che:

(i) art. 2545 c.c. e della legge n. 59 del 1992

la gestione si è svolta nel rispetto dei principi di mutualità e che i criteri adottati, che si manifestano in molteplici inizia-

tive che hanno riguardato sia i Soci, oggetto di numerose attività specifiche, sia altre istituzioni presenti sul territorio, corrispondono alle finalità mutualistiche proprie delle Cooperative di Consumo. Sull'argomento si rimanda a quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

(ii) art. 2528 del c.c.

il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha informato sull'incremento del numero dei Soci, e sulle decisioni assunte nei confronti degli stessi.

(iii) art. 2513 del c.c.

il requisito della "mutualità prevalente" calcolato ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del c.c. è risultato sussistere. Dalle elaborazioni effettuate dalla Società e riportate nella nota integrativa, si rileva che il rapporto tra ricavi delle vendite, pari a oltre 901 milioni 797 mila euro, e i ricavi effettuati nei confronti dei Soci, pari a oltre 600 milioni 249 mila euro, al netto dell'IVA, corrisponde a circa il 67% delle vendite totali, secondo il seguente conteggio:

$$\text{Mutualità prevalente 2011} = \frac{600}{901} = 66,56\%$$

Prestito sociale

Il Collegio Sindacale è stato incaricato di effettuare periodici controlli sul Prestito sociale, controlli che sono stati sistematicamente effettuati senza che siano emerse criticità degne di nota. Il Prestito sociale rientra in tutti i parametri previsti dalla legge e dal regolamento senza eccezioni. In particolare, le disposizioni del regolamento:

- sull'incidenza sul patrimonio netto;
- sull'informativa da dare ai Soci;
- sul grado di immobilizzo del Prestito sociale;
- sulla liquidità;

hanno dato luogo al costante monitoraggio del Prestito sociale e dalle verifiche effettuate non sono emerse significative criticità.

La Cooperativa, nel progetto di bilancio, ha collocato il Prestito tra i debiti a medio/lungo termine sulla base di considerazioni generali che, principalmente in relazione ai flussi in entrata e in uscita, appaiono ragionevoli.

Signori Soci,

per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni assunte, anche con la Società di Revisione, preso atto della relazione di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, con il richiamo di informativa sopra integralmente trascritto,

per quanto di propria competenza, ritiene che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sia redatto in conformità alle disposizioni di legge e contenga tutte le informazioni necessarie per consentire un esaustivo esame da parte Vostra e, pertanto, esprime parere

favorevole

alla sua approvazione, condividendo la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile netto di esercizio.

Milano, 9 maggio 2012

Il Collegio Sindacale
Italo Bruno Vergallo Presidente
Armando Ballerini Sindaco Effettivo
Giancarlo Chigioni Sindaco Effettivo

Bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2011

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2011

COOP Lombardia Società Cooperativa

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale Sociale in migliaia di euro 10.225

Durata fino al 31/12/2100

Codice fiscale, Partita IVA e registro Imprese di Milano 00856620158

R.E.A. di Milano n. 136012

Registro Prefettizio n. 349 Sezione Consumo

Cari Soci,

Il bilancio consolidato che vi sottoponiamo, affinché ne prendiate atto, chiude con un utile di 16 milioni 048 mila euro (comprensivo di una perdita di pertinenza dei terzi di 363 mila euro), dopo aver effettuato ammortamenti per 49 milioni 117 mila euro ed aver accantonato imposte correnti e differite per 6 milioni 734 mila euro. Vi ricordiamo altresì che, nell'esercizio precedente, il bilancio consolidato chiudeva con una perdita netta di 2 milioni 604 mila euro (comprensiva di una perdita di pertinenza dei terzi di 138 mila euro), dopo aver effettuato ammortamenti per 52 milioni 358 mila euro ed aver accantonato imposte correnti e differite per 9 milioni 098 mila euro.

Vi illustriamo nel seguito una sintesi dei principali fatti gestionali che hanno interessato il Gruppo e che trovano una più dettagliata analisi nel contenuto della Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio di Coop Lombardia Società cooperativa che fornisce una rilevante serie di informazioni sull'attività e sull'andamento della gestione della Capogruppo e delle società consolidate.

Situazione complessiva del Gruppo e andamento della gestione

Il Gruppo opera nel settore della grande distribuzione organizzata attraverso la Capogruppo COOP Lombardia s.c. (Canale Supermercati e Canale Ipermercati) e le controllate Marketing Trend S.p.a. e Nuovi Mercati S.r.l. (canale *bricolage*).

La diversificazione del Gruppo è rafforzata dalla controllata Pharmacoop Lombardia S.r.l. che opera, tramite due controllate, nel settore della distribuzione al dettaglio di farmaci tramite cinque esercizi commerciali di cui due a Bergamo e tre a Desio (MI).

Inoltre, una rete di società immobiliari completano l'articolazione del Gruppo relativamente alla progettazione e realizzazione degli investimenti strumentali in nuovi insediamenti del Canale Super, Iper e Bricolage. Gli investimenti strumentali del Gruppo consentono, tra l'altro, lo sviluppo dell'attività immobiliare accessoria con conseguenti sinergie e effetti positivi sulla redditività della gestione aziendale. Un'attenta politica di gestione e valorizzazione del patrimonio del Gruppo è divenuta, nel corso degli anni, un elemento di rilevante importanza strategica che, perseguita efficacemente, consente di conseguire un connesso vantaggio competitivo nel teatro della grande distribuzione organizzata.

Il contesto economico di riferimento

Il quadro economico-finanziario globale continua a mostrare gli effetti di una profonda crisi iniziata nell'ormai lontano 2008 i cui effetti, ancora oggi, non solo non sono cessati ma sembrano ripresentarsi e ripercuotersi con maggior intensità soprattutto nei confronti delle economie strutturalmente più deboli. Questo effetto, in un'Europa unita a livel-

lo monetario ma fortemente divisa sul fronte delle politiche economiche e fiscali, provoca oltretutto una forte instabilità e una eccessiva volatilità dei mercati finanziari dei Paesi strutturalmente più fragili, contraddistinti da economie con alto indebitamento pubblico, bassa crescita e, in alcuni casi, elevata disoccupazione. Questo mix di fattori, unitamente alle politiche di aggiustamento fiscale finora imposte dalle autorità europee, rischia di far rientrare i Paesi più deboli, come accaduto per la Grecia, nella spirale aggiustamento fiscale - recessione - ulteriore aggiustamento fiscale di cui difficilmente si può invertire il cammino.

L'economia mondiale mantiene pertanto tutto un insieme di persistenti criticità e debolezze che sottendono dei rischi di ricaduta non trascurabili e che costituiscono, nell'insieme, il principale ostacolo alla uscita dalla crisi.

Il PIL mondiale è cresciuto del 3,7% contro una crescita del 5,2% nel 2010. Anche per il 2011, un deciso contributo positivo alla crescita mondiale è stato fornito dai Paesi emergenti (Cina PIL +9,3% - India PIL +7,6%). I Paesi del Pacifico hanno registrato una performance positiva del 4,2% (+7,2% nel 2010) mentre l'America Latina è cresciuta del 4,4% di PIL (contro un 6,6% del 2010), mostrando i primi segnali di una riduzione del loro ritmo di crescita ancorata alla domanda interna per consumi e investimenti unitamente ad un tasso di inflazione decisamente superiore alla media europea e statunitense.

Si è ridotto l'apporto alla crescita mondiale fornito dagli Stati Uniti, il cui prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,7% rispetto al 3% del 2010, sostenuto da provvedimenti espansivi di politica monetaria.

L'Europa dell'area Euro, nell'insieme, mostra un tasso di sviluppo dell'economia pari all'1,4% (PIL +1,4%), rispetto al 2% del 2010, accompagnato da un tasso di inflazione pari al 3% rispetto al 2,1% registrato nel 2010. Tra i principali Paesi europei, la Germania ha mostrato una crescita del PIL pari al 3%, la Francia dell'1,6%, il Regno Unito dello 0,9% e la Spagna dello 0,7%.

L'Italia chiude il 2011 con un PIL in crescita dello 0,3% rispetto all'1,4% del 2010: si tratta, ancora una volta, di una performance strutturalmente al di sotto della media europea accompagnata da un tasso di inflazione attestatosi al 2,8% e da un tasso di disoccupazione pari all'8,2% in linea, quest'ultimo, rispetto all'8,5% del 2010. In ambito europeo, i Paesi maggiormente esposti ad elevati debiti pubblici hanno mostrato forti tensioni sui tassi di crescita e di disoccupazione. È il caso della Spagna che ha visto una crescita del PIL attestatosi nel 2011 allo 0,7% e un tasso di disoccupazione pari al 21,7%; del Portogallo con una decrescita del PIL del 2011 pari all'1,7% e un tasso di disoccupazione del 12,7%; nonché dell'Irlanda con una crescita del PIL dello 0,4% e un tasso di disoccupazione del 14,5%.

All'interno di tale contesto economico di riferimento europeo, e italiano in particolare, le famiglie risultano le più colpite dalla crisi in atto e, probabilmente, continueranno

a esserlo nei prossimi anni per effetto della perdurante riduzione del risparmio come conseguenza della perdita di valore dei mercati finanziari, che hanno ridotto il risparmio netto delle famiglie di circa un quarto negli ultimi cinque anni, del crescente tasso di disoccupazione e degli interventi di finanza pubblica volti a ridurre l'indebitamento complessivo.

Le previsioni per il futuro prossimo indicano un ulteriore aumento della pressione sui debiti pubblici sovrani a causa della persistente modesta crescita economica e di tassi di interesse in aumento sul lungo termine. Oggi più che mai, in tale contesto macroeconomico, assumono un ruolo decisivo manovre di politica economica coordinate a livello europeo che sappiano coniugare, soprattutto per Paesi maggiormente in difficoltà come il nostro, l'inevitabile necessità di ridurre il debito pubblico con interventi di stimolo alla crescita economica e occupazionale.

Il risultato dell'esercizio 2011

Le vendite al dettaglio del 2011 si sono attestate a 828 milioni 372 mila euro, realizzate per il 73% nei confronti dei Soci, confermando così il carattere squisitamente mutualistico della Capogruppo. Le percentuali di incidenza delle vendite dei singoli canali distributivi nel 2011 sono state: supermercati: 42%, ipermercati 58%.

La gestione caratteristica del Gruppo, rappresentata principalmente dal risultato dell'attività commerciale tipica svolta presso i punti di vendita, mantiene un certo livello di criticità anche per il 2011 registrando una perdita di circa 7 milioni 688 mila euro (1 milione 114 mila euro nel 2010), comprensiva del risultato della gestione accessoria immobiliare, come evidenziato dalla risultanza dello sbilancio tra valore e costi della produzione.

Tale perdita operativa, tuttavia, va inquadrata all'interno di un anno, al pari del 2010, ancora difficile in termini di debolezza dei consumi alimentari (-1,5% nel 2011 e -1% nel 2010) e del più generale sistema economico-finanziario. La persistente riduzione dei consumi ha inevitabilmente indotto una riduzione delle vendite al dettaglio.

L'utile netto di bilancio di circa 16 milioni 048 mila euro (2 milioni 604 mila euro di perdita netta nel 2010) è stato reso possibile grazie al sostanziale apporto della gestione finanziaria, che ha generato un risultato positivo netto di circa 16 milioni 642 mila euro (17 milioni 560 mila euro nel 2010) e della gestione straordinaria, che ha generato un risultato positivo netto di circa 20 milioni 827 mila euro (4 milioni 107 mila euro nel 2010), al netto delle rettifiche di valore che hanno generato un risultato negativo netto di 6 milioni 998 mila euro (14 milioni 059 mila euro nel 2010).

E' proseguita anche per il 2011 la ricerca continua di sinergie all'interno del "sistema cooperativo" di appartenenza, condividendo, con le strutture cooperative più simili alla propria, progetti, esperienze e valori che abbracciano tutte le aree in cui si articola la gestione dell'impresa, allo sco-

po di cogliere e valorizzare i punti di forza di ognuna delle nostre realtà aziendali presenti sul territorio distrettuale e nazionale e fare di queste una base comune da cui partire per il rilancio della nostra realtà in un'ottica di maggiore convergenza. È sulla base di questi risultati, di queste iniziative e di questi progetti di sviluppo che, in sintesi, il Gruppo si può ben considerare un leader del settore che ha voluto ed ha saputo coniugare obiettivi di imprenditorialità con obiettivi, iniziative ed interventi etici, sociali e morali, che da sempre caratterizzano il suo "modo di fare impresa" e che generano un meccanismo virtuoso tra impresa, Soci-consumatori e società civile.

La gestione caratteristica del Gruppo

• Il Canale Supermercati

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un andamento dei consumi che non hanno avuto alcuno sviluppo. Dai dati nazionali si rileva che i Consumi Food, per quantità vendute, hanno avuto un decremento rispetto al 2010. Altro arretramento si prevede per l'anno 2012. Le prime previsioni positive si rilevano per il 2013.

Comparti	Consumi in quantità - var %					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Food						
Totale food	-2,1	-3,2	1,0	0,0	-0,1	0,2

Un lieve recupero si è registrato sui volumi del sistema Italia COOP per effetto di alcuni recuperi inflativi.

Dai dati nazionali si rileva che, nei comparti Non Food, gli andamenti quantitativi sono stati lievemente migliori ma con una deflazione che ha portato a volumi di vendita in calo.

Comparti	Consumi in quantità - var %					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Non food						
Totale Non food	-0,9	-5,2	5,8	1,2	-1,4	0,3

Il risultato delle vendite nel Canale Supermercati è stato leggermente minore a quanto consuntivato l'anno precedente. Anche il numero dei clienti è stato in leggera flessione, mantenendo lo scontrino medio sostanzialmente inalterato.

Alcune riflessioni sui principali settori.

I Latticini e i Salumi hanno avuto un andamento sufficiente, in particolare nel Libero Servizio e nei Surgelati. Segnali di contenimento si sono registrati sulla Forneria e Gastronomia. In questi settori, si sono registrati significativi aumenti dei prezzi all'acquisto peraltro non riversati sui prezzi di vendita.

L'Ortofrutta è il settore che più di altri ha avuto criticità sulle vendite. Per l'intero anno, si sono rilevate riduzioni importanti dei prezzi di acquisto, in particolare nei mesi di luglio e dicembre. Tali riduzioni hanno prodotto una deflazione che ha avuto effetti importanti anche sul volume delle vendite.

Le Carni rosse e bianche hanno avuto un calo. La flessione è risultata esser minore rispetto agli andamenti di mercato. Le carni rosse sono quelle che hanno subito una fortissima flessione, recuperata solo in parte dalle carni bianche. Il trend dei consumi in Italia è stato stimato con una flessione del -4,5/4,8% fra calo delle rosse e compensazione positiva delle bianche. È proseguito lo sviluppo dell'inserimento della carne confezionata in atmosfera protetta (ATP).

Il Pesce ha avuto un esito consuntivo minore a quanto previsto per l'eliminazione del servizio assistito sul Supermercato di Peschiera Borromeo post-ristrutturazione.

Anche il settore Generi Vari evidenzia riduzioni. Su questo si può fare due valutazioni. Nel Grocery alimentare registriamo un calo nelle categorie liquidi e pet-food. Nella Chimica si sono rilevate difficoltà in particolare nell'igiene persona e ambiente.

I vari cluster di Supermercati, seppur con piccole variabili hanno avuto esiti di vendite pressoché simili nella loro non positività.

Il confronto competitivo (prezzi) anche per l'anno 2011 ha registrato una forte tensione, aggravata peraltro dal diffuso aumento dei prezzi all'acquisto nei primi mesi dell'anno. In particolare, le criticità si sono riscontrate nell'ambito del settore della Chimica e del fresco industriale.

I Margini Lordi di Rete complessivi, pur considerando le difficoltà sopraindicate, hanno consuntivato un miglioramento sia in percentuale sia a valore rispetto al 2010.

Nel corso dell'anno sono aumentati gli investimenti promozionali in tutti i settori. Questa azione di orientamento alla convenienza proseguirà maggiormente nel 2012.

Nel corso del 2011, si è conclusa l'importante operazione di collezionamento che ha prodotto un importante esito di risultati e di gradimento.

I primi due mesi dell'anno hanno visto la conclusione della "Raccolta Bollini" (operazione di micro-marketing) avviata nell'ottobre 2010 con la distribuzione di articoli per la cucina. L'iniziativa ha riscosso un elevato apprezzamento da parte del nostro Socio/cliente, confermata anche dagli elevati numeri di premi distribuiti. Dal mese di ottobre (2011) ha preso avvio la nuova edizione (2011/2012) della "Raccolta Bollini".

Nel 2011, prosegue l'attività promozionale sul prodotto a marchio COOP. Operazioni con cadenza quindicinale composte da decine di prodotti a marchio COOP con il 20% di sconto continuato. Migliora la quota delle vendite del prodotto a marchio COOP.

Nell'ambito del reparto freschissimi, sono state proposte, con cadenza quindicinale, in aggiunta al piano promozionale nazionale, referenze in offerta ad alta convenienza.

Nel reparto ortofrutta, è stata realizzata una proposta continua di circa 10/12 referenze con prezzi al chilo inferiori ad un euro. Questo progetto punta ad un miglioramento significativo della convenienza reale nel reparto ortofrutta, che non si colloca nell'ambito di un'azione temporanea promozionale, ma nella proposta di tutti i giorni.

Nel corso dell'ultimo trimestre, sono state realizzate, in negozi particolarmente critici dal punto di vista delle vendite, iniziative di convenienza attraverso l'emissione di buoni spesa.

Nel 2011, ha preso avvio il progetto Orientamento al Consumatore, che ha interessato come "pilota" l'ipermercato di Sesto S. Giovanni. Il progetto ha gli obiettivi di rilanciare le vendite grazie all'aumento della "fedeltà" dei Soci, di migliorare complessivamente la soddisfazione del nostro Socio/cliente e di rafforzare i vantaggi a lui destinati. Il progetto, che agisce su tre assi prioritari (il comportamento del personale, la personalizzazione dell'offerta con promozioni mirate e la comunicazione a punto vendita efficace) coinvolge tutte le direzioni aziendali: pertanto, sono previste anche azioni prettamente commerciali, in particolare con la finalità di aumentare la frequenza di acquisto del Socio/cliente e/o la sua spesa media. Tali azioni promozionali poggiano sul concetto di personalizzazione dell'offerta (one-to-one). Il perimetro dell'analisi e la destinazione delle azioni sono i Soci/clienti, offrendo in modo personalizzato la convenienza. Nel 2011, sono stati eseguiti due test: uno presso il punto vendita di Varese, l'altro, più esteso, sui punti vendita di Settimo Milanese, Milano Via Arona, Milano Via Benadir, Brescia Via Mantova, Brescia Via Corsica, Desio (MI), Como e Muggiò (MI). Sempre nell'ambito del progetto "Orientamento al Consumatore" sono state collocate iniziative volte a riaffermare la centralità del Socio/cliente, offrendo nuove opportunità non solo di convenienza, ma anche di valorizzazione della sua partecipazione e ruolo distintivo del Gruppo: le "Feste del Socio". Nel corso di un'apertura domenicale, oltre alle attività più valoriali e d'informazione, è offerto ai Soci/clienti uno sconto pari al 10% sulla sua spesa complessiva. È stata fatta una "Festa del Socio" nel corso del 2011 nel punto vendita di Opera (MI). Il 2012 vedrà l'estensione di queste azioni a gran parte della rete di vendita, visti i risultati positivi del "pilota."

• Il Canale Ipermercati

Le vendite

Nel 2011, dati ANCC, le vendite dei Canali Iper + Super, a livello nazionale, hanno registrato un andamento rispetto al 2010 del +1.6% a rete totale e dello -0.4% a rete omogenea, il Canale Ipermercati ha conseguito la parità a rete totale e uno -2,0% a rete omogenea, il Gruppo ha conseguito, a rete omogenea, un risultato in linea con il dato nazionale.

Le vendite della grande distribuzione in Lombardia, fonte IRI con calendario IRI settimanale, hanno registrato un incremento rispetto al 2010 dell'1,5% a rete totale e un decremento dello

0,9% a rete omogenea, il Canale Ipermercati ha conseguito un decremento dell'1,2% a rete totale e del 3,6% a rete omogenea, il Canale Iper del Gruppo ha conseguito un decremento dell'1,2% a rete omogenea.

In questo contesto di difficoltà, il Canale Ipermercati del Gruppo, con una rete di vendita incrementata di un'unità con l'apertura il 24 novembre dell'ipermercato di Peschiera Borromeo, ha realizzato nel 2011 vendite in calo rispetto all'anno precedente (-1.13%) e inferiori al preventivo (-0,80%). Hanno incrementato le vendite rispetto allo scorso anno ed hanno raggiunto il preventivo gli ipermercati di Sesto S. Giovanni e Vigevano.

Questo risultato, pur nella sua negatività, si può definire positivo se lo si considera rispetto all'andamento del formato Iper in Lombardia che, a rete omogenea, ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente ben più marcato.

Il risultato ottenuto è stato condizionato dalla maggior presenza di concorrenza nelle varie forme distributive (ipermercati, supermercati, discount e grandi superfici specializzate), unitamente alla costante spinta competitiva dei concorrenti di recente apertura che hanno utilizzato tutte le leve commerciali a loro disposizione per conquistare quote di mercato.

I punti vendita di Crema, Cantù, Milano - Bonola, Vigevano e Cremona hanno subito l'effetto delle aperture di Bennet di Cornaredo (Giugno 2011), Auchan di Antegnate (da aprile 2009), Bennet di Anzano del Parco (da giugno 2009), Esselunga di Settimo Milanese (da ottobre 2009), Iper di Vittuone - Milano (da aprile 2009), superstore Rossetto di Cremona (da settembre 2010).

Per una corretta lettura dell'andamento 2011, va considerato che, nel 2010, il passaggio al "digitale terrestre" aveva prodotto effetti positivi rilevanti sulle vendite, effetti che ovviamente nel 2011 non si sono ripetuti.

L'andamento delle vendite, migliore rispetto ai concorrenti di pari formula, è stato condizionato positivamente dal posizionamento dei prezzi di vendita mantenuti costantemente in linea con il mercato e dall'aumento dell'investimento destinato alle promozioni rispetto al 2010.

Maggior valore va dato ai risultati 2011 se si considera che sono stati conseguiti riducendo l'investimento in comunicazione.

All'interno dei settori merceologici, il "food" ha registrato un andamento migliore del "non food," in linea con l'andamento di COOP a livello nazionale; in particolare, l'andamento delle vendite rispetto al 2010 nel settore Multimedia è stato fortemente condizionato dal passaggio al "digitale terrestre" del 2010.

Nel 2011, è aumentata, rispetto al 2010, l'incidenza delle vendite del prodotto a marchio COOP sul venduto complessivo del largo consumo confezionato.

La rete

Il 24 novembre 2011, si è aggiunto alla rete dei 10 ipermercati esistenti il punto vendita di Peschiera Borromeo. L'ipermercato,

di 6000 mq. di vendita, è all'interno di un centro commerciale con 68 negozi e 9 medie superfici.

Il punto vendita è stato realizzato tenendo conto dell'elevato numero di concorrenti presenti nel suo bacino di attrazione, offrendo al Socio/cliente: prodotti di qualità, prezzi competitivi, un buon livello di servizio e, grazie alle nuove tecnologie, strumenti che facilitano la spesa (casce self check-out, terminali self scanning, etichette elettroniche, banchi frigoriferi con porte).

La politica commerciale è stata elaborata tenendo conto della vicinanza di altri due ipermercati del Gruppo (Vignate e Milano Piazza Lodi).

Per quanto riguarda il resto della rete, non sono stati effettuati interventi di ristrutturazione generale ma solo interventi che hanno riguardato alcuni reparti in alcuni punti vendita, i più significativi per la spesa sostenuta o per la loro rilevanza commerciale sono i seguenti: ristrutturazione del reparto gastronomia dell'ipermercato di Milano-Bonola; ampliamento del reparto Forneria con produzione di pane dell'ipermercato di Milano-Baggio (con chiusura del reparto gelateria); revisione spazi e attrezzature destinati ai libri negli ipermercati di Vigevano e Sesto S. Giovanni.

• Canale bricolage

L'esercizio 2011 si è chiuso con una rete di vendita che conta 14 negozi di bricolage (nel 2010 erano stati 15: il negozio in meno è quello di Brescia Via Mantova che è stato chiuso nel 2011) a marchio "**Brico Io**" (marchio detenuto dalla Marketing Trend S.p.a., controllata dalla Capogruppo) concessi in gestione tramite contratti di locazione di azienda a controllate della Gruppo Potenti S.p.a..

In termini quantitativi, il volume di affari dei 14 punti vendita, nel corso del 2011, è stato inferiore rispetto al risultato del 2010, come da previsioni. Ne è conseguita una lieve riduzione nei ricavi, nonostante l'incremento della percentuale del canone variabile.

Pur in presenza di un trend negativo, accertato quest'anno, e nonostante la crisi economica generalizzata, vi è fiducia di poter conseguire in futuro risultati positivi.

• Canale farmacie

L'attività del 2011 si è concretizzata esclusivamente nella gestione degli esercizi commerciali di Bergamo e Desio (MI). Il risultato della gestione risente di una situazione congiunturale problematica del settore farmaceutico sottoposto, da alcuni anni, a rigidi controlli negli andamenti della spesa sanitaria e, più in generale, interessata da un progressivo spostamento dei medicinali verso la categoria dei cosiddetti "generici".

Nel corso dell'esercizio 2011, la perdita durevole degli esercizi della partecipata A.F.M. Bergamo S.p.a. ha reso necessario apportare un'ulteriore rettifica al valore della partecipazione per un importo di 200 mila euro. Tale importo è stato calcolato sulla base delle perdite della partecipata per gli esercizi 2007 e 2008, pari a 250 mila euro, in relazione alla percentuale della quota di possesso.

I costi generali sono stati costantemente monitorati durante lo svolgimento dell'attività, pertanto sono risultati allineati alle previsioni iniziali.

Tra i fatti di rilievo si segnala, relativamente alla controllata A.F.M. di Bergamo S.p.a., il trasferimento dell'ubicazione di una farmacia all'interno del Centro Commerciale "Auchan" da cui ci si attende un significativo sviluppo del fatturato.

Le Gestioni accessorie

• Gestione e sviluppo immobiliare

Il costante apporto negli anni della gestione immobiliare è il frutto di strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare connesse a scelte di investimento effettuate in precedenti esercizi e che hanno manifestato i loro effetti positivi anche nel 2011.

Le attività di gestione immobiliare evidenziano volumi sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Resta positivo, a livello aggregato, il comparto commerciale anche se si riscontra una maggiore incidenza delle superfici non locate (cosiddetto *vacancy*) al di fuori delle zone commercialmente più valide delle città. Nell'ambito della grande distribuzione organizzata risulta in costante incremento il livello di competizione tra le strutture commerciali integrate.

Il piano di investimenti e sviluppo è proseguito per tutto il 2011 facendo registrare un incremento lordo delle immobilizzazioni tecniche di circa 49 milioni 421 mila euro e concretizzandosi, tra l'altro, con lo sviluppo di nuovi insediamenti commerciali, tra i quali Bergamo, inaugurato a marzo 2012 e Peschiera Borromeo (MI), inaugurato a novembre 2011, oltreché con la ristrutturazione e ammodernamento di punti di vendita e gallerie esistenti (Supermercati di Novate Milanese, Peschiera Borromeo, Milano Via Arona, Ipermercati di Milano-Bonola, Milano-Baggio, Milano-Piazza Lodi e Cantù), e della sede centrale di Milano Viale Famagosta, ultimata a fine 2011.

• Gestione finanziaria

Descrivere il 2011 come un anno ricco di eventi sarebbe riduttivo: la primavera araba e la catastrofe nucleare di Fukushima in Giappone hanno dominato le cronache nei primi mesi dell'anno, fino ad essere ampiamente superate dal crescente timore per il debito delle economie sviluppate e dei potenziali default. I mercati finanziari, dall'estate in avanti, sono infatti rimasti focalizzati sui rischi sovrani e sui loro possibili sviluppi: basti pensare al prolungato dibattito sul debito negli USA, che ha portato al primo taglio del rating del credito nella storia americana; o al susseguirsi di vertici europei, che non sono riusciti a risolvere la crisi dell'Euro e a definire una linea comune e condivisa di manovre fiscali e monetarie idonee a portare l'Area verso un percorso di ripresa economica. Nel 2011, gli sviluppi della crisi europea sono arrivati addirittura a mettere in discussione la tenuta della moneta unica.

Il 2011 è stato pertanto un anno a due facce: una prima parte caratterizzata da una buona crescita economica europea, trascinata dalla locomotiva tedesca, con mercati azionari positivi e rendimenti obbligazionari in graduale rialzo, anche in seguito a due improbabili aumenti del tasso di riferimento della BCE, per un totale di 50 centesimi. Definito senza particolari nervosismi il piano di aiuti al Portogallo, le preoccupazioni venivano essenzialmente dai tumulti esplosi appunto in Nord Africa e dalla tragedia in Giappone, che portavano con sé un'impennata dei prezzi del petrolio e un possibile rallentamento dell'attività produttiva a livello mondiale, per effetto delle diramazioni globali del sistema produttivo giapponese.

All'inizio dell'estate, tuttavia, la percezione del rischio sovrano negli Stati Uniti e in Europa ha avuto il sopravvento, peggiorando drasticamente con il passare delle settimane e provocando un effetto fortemente negativo sui mercati. Il secondo semestre dell'anno è stato pertanto caratterizzato dall'acutizzarsi della crisi del debito sovrano, con forti riflessi sia sul clima di fiducia dei mercati finanziari sia sull'andamento dell'economia reale, già caratterizzata da evidenti segnali di rallentamento. Negli USA, la discussione sulla "gestione" del debito tra Repubblicani e Democratici, poi risolta con un compromesso nel mese di agosto, ha portato la S&P al declassamento storico del rating da AAA a AA-; in Europa, la necessità di un piano di aiuti alla Grecia e i segnali di rallentamento dell'economia sono stati il pretesto per un pesante attacco speculativo anche all'Italia, che ha portato lo spread *btp-bund* a sfiorare i 600 b.p. tra fine novembre e inizio dicembre. L'Italia, penalizzata da bassi tassi di crescita e da un elevato debito pubblico nonché da un esecutivo con una maggioranza parlamentare debolissima, è così diventata l'epicentro della crisi finanziaria europea. Nonostante l'emanazione in piena estate da parte del governo di una serie di decreti per la stabilizzazione finanziaria, volti al raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, i mercati finanziari non hanno allentato la pressione sui nostri titoli di Stato, portando i tassi verso soglie insostenibili.

Anche il sistema bancario europeo è stato travolto da un crollo di fiducia profondo, dovuto tra l'altro alla consistente esposizione verso i titoli governativi, che ha praticamente congelato la capacità di provvista sul mercato istituzionale, con un'inevitabile caduta dei prezzi obbligazionari e azionari. Pressati dal FMI, i governi europei hanno deciso di imporre una ricapitalizzazione del sistema bancario, che da un lato ne ha rinforzato la patrimonializzazione, dall'altro ha reso più difficile e più costoso il reperimento di risorse e ha prodotto come immediata conseguenza una drastica riduzione della capacità (o della volontà) delle Banche di erogare credito, innescando in tal modo un circolo vizioso e preoccupante sul sistema economico.

Da inizio autunno, le vicende europee, in particolare quelle italiane, hanno guidato l'andamento dei mercati a livello globale, incidendo più in generale sulla propensione al rischio degli investitori, oltre a riempire le principali testate giornalistiche specialistiche mondiali. Nel susseguirsi delle settimane, le istituzioni europee, incalzate anche dall'andamento drammatico dei mercati, hanno raggiunto una serie di accordi, finalizzati a rafforzare la disciplina fiscale dei Paesi dell'Area, a ristrutturare il debito greco (con una svalutazione del nominale pari al 53%) e a riconside-

rare il coinvolgimento di investitori privati in caso di insolvenza della penisola ellenica. Nel frattempo in Italia, spinti da un costo del debito che stava raggiungendo livelli insostenibili, veniva approvato d'urgenza un decreto legge di stabilità contenente una serie di misure concordate con l'Unione Europea, con contestuale rassegnazione delle dimissioni da parte del premier Berlusconi, sostituito su mandato diretto del Presidente della Repubblica dal prof. Monti, incaricato di fare un governo tecnico di larghe intese. Il nuovo governo aveva e ha tuttora come obiettivo quello di riconquistare la credibilità internazionale, che rappresenta un imprescindibile "supporto economico" per lo Stato, mettendo in pratica un programma di riforme strutturali di ampio respiro, volto a ridurre il debito pubblico e a favorire lo sviluppo.

Nel contempo la BCE, sotto la guida di Mario Draghi, ha riportato il tasso di riferimento all'1%, ma soprattutto ha annunciato due importanti operazioni di finanziamento a medio termine al sistema bancario per importo illimitato. Questi interventi hanno ridimensionato fortemente il rischio di liquidità, che stava soffocando il sistema bancario dei Paesi periferici e le rispettive economie. Ne è stato un chiaro esempio il rendimento raggiunto a dicembre dalle obbligazioni senior delle Banche italiane, che arrivava anche al 10%, mentre il Tesoro italiano collocava al 6% i BOT a sei mesi.

Solo da questo momento, con il governo Monti e con gli interventi della BCE, comincia a intravedersi una possibile svolta nella crisi. Tuttavia, buona parte degli effetti del recupero di fiducia si sono esplicitati solo nei primi mesi del 2012, comportando insperati rimbalzi positivi sui mercati finanziari.

Pertanto, il 2011 chiude con un bilancio negativo di tutti i principali indici azionari e obbligazionari; solo gli USA, che negli ultimi mesi dell'anno hanno goduto della qualifica di "bene rifugio" rispetto all'Area Euro, hanno chiuso l'anno in sostanziale pareggio. Come conseguenza dell'andamento degli spread, i titoli governativi hanno riportato risultati molto diversi tra loro: si va dal + 9% della Germania, al -5% dell'Italia.

L'andamento negativo dei mercati finanziari e le misure fiscali adottate hanno prodotto riflessi negativi in Europa già a partire dal 4° trimestre e tenderanno a mantenersi anche nel corso del 2012. La recessione in atto nei Paesi periferici sta contagiando anche il resto dell'Area, compresa la Germania. L'Europa chiude un primo trimestre 2012 in negativo e, secondo le previsioni di maggior consenso, riporterà una crescita tendente a zero sull'intero anno in corso. L'Italia, in particolare, ha registrato una crescita dello 0,3% nel 2011 e presenterà il conto nel 2012, in seguito anche alle manovre fiscali depressive, con un saldo negativo.

E purtroppo i mercati finanziari globali hanno già ripreso a scontare tali previsioni.

Destreggiandosi tra le complessità e le rischiosità crescenti che l'anno 2011 ha riservato, la gestione finanziaria del Gruppo chiude tuttavia l'esercizio portando un risultato ancora positivo, riconducibile ad una massiccia ma pur sempre prudente attività di compravendita titoli, ad una costante attenzione alle opportunità del mercato e ad un efficace posizionamento su titoli aventi

buona redditività. La buona performance del portafoglio gestito è sicuramente supportata dalla deroga concessa sulla svalutazione dei titoli in portafoglio (vedi DL185/08), adottata anche quest'anno dal Gruppo, tramite un attento monitoraggio dell'andamento dei mercati e degli emittenti e quindi della sostenibilità concreta di tale soluzione. Si specifica che il portafoglio impieghi del Gruppo è costituito per il 96% da titoli allocati nel circolante e quindi come tale soggetto a valutazione di fine esercizio.

Entrando nel dettaglio dell'operatività, nel corso dell'esercizio sono scaduti 126 milioni di obbligazioni in portafoglio, che da soli hanno determinato complessivamente 906 mila euro di plusvalenze in conto capitale. La volatilità degli spread sui titoli governativi dell'Area Euro, soprattutto dei Paesi cosiddetti periferici, ha portato a concentrare l'attività di trading prevalentemente sul titolo decennale tedesco e in parte sul Btp decennale. Complessivamente, sono stati movimentati su tale comparto 268 milioni di euro, di cui 110 milioni in titoli di stato a breve termine (bot, ctz, Spain letra del tesoro), negoziati sia in un'ottica di investimento a breve della liquidità, dato il forte rialzo dei rendimenti verso fine anno, sia con finalità di trading; tale attività ha portato alla contabilizzazione di plusvalenze in conto capitale per 540 mila euro e interessi di competenza per 5,2 milioni di euro, con un rendimento complessivo sul comparto del 2,92%.

Sul comparto obbligazionario, cosiddetto corporate, nel corso del 2011 il Gruppo ha movimentato 455 milioni di euro di titoli, operando prevalentemente su emittenti bancari investment grade, nei limiti previsti dal "regolamento degli impieghi finanziari", deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari, emerso tra fine luglio e agosto, con il conseguente violento aumento del rischio, hanno portato ad un cambiamento di rotta sugli investimenti, specie sul comparto obbligazionario. Nel primo semestre, infatti, il Gruppo ha equamente distribuito l'attività sul comparto a tasso fisso e variabile, privilegiando il contenimento del rischio mediante l'acquisto di obbligazioni covered, prevalentemente sul mercato primario, con scadenza 2/3 anni e con elevati spread vs euribor. Il peggioramento del merito di credito degli emittenti bancari nel secondo semestre, ha portato la capogruppo a perseguire l'obiettivo prudenziale della diversificazione di portafoglio tramite l'investimento in obbligazioni corporate non finanziarie e in emissioni di enti sovranazionali AAA (Bei, EU, EFSF), con rendimenti tendenzialmente più contenuti. Nel mese di dicembre, per sfruttare l'allargamento degli spread che ha colpito il settore finanziario italiano, sono stati acquistati titoli bancari con scadenza 2012/2013 e un livello medio di rendimento del 7%.

In generale, sul comparto dei titoli obbligazionari, sono stati contabilizzati utili da negoziazione per circa 2,7 milioni di euro ed interessi di competenza per 12,7 milioni di euro, con un rendimento complessivo del 3,53%.

La liquidità a breve è stata impiegata alternativamente nel corso dell'anno in operazioni di deposito vincolato con scadenza trimestrale presso CCFS e in operazioni di Time Deposit sul sistema bancario. Nel mese di dicembre, per sfruttare il considerevole rialzo dei tassi offerti dagli emittenti bancari sugli impieghi a vista, si è incrementato l'impiego di liquidità a breve (Time Deposit,

c/c) con rendimenti superiori al 5%. Sono state effettuate inoltre operazioni di Pronti contro termine di impiego per nominali 44 milioni di euro, con un rendimento medio del 3%.

La necessità costante delle banche nel corso dell'esercizio di raccogliere liquidità a breve termine ha offerto al Gruppo l'opportunità di effettuare operazione "chiuse" di impiego, sfruttando il differenziale di interesse tra i tassi passivi, pagati su linee di denaro caldo, e tassi attivi ottenuti su allocazioni di pari durata. Sono state effettuate con BNL quattro operazioni di denaro caldo per un totale di 20 milioni di euro. La liquidità così ottenuta è stata investita in depositi vincolati/time deposit di pari scadenza, riportando un differenziale positivo di 31 mila euro.

Nel primo trimestre dell'anno è stato stipulato un contratto di prestito titoli con Unipol Banca, tramite il quale sono stati ceduti in prestito per una durata trimestrale, successivamente rinnovata fino a dicembre, 20 milioni di CCT contro l'incasso di una commissione complessiva di 182 mila euro.

L'attività sulle polizze di capitalizzazione è stata rivolta esclusivamente alla gestione del portafoglio in essere. Il rendimento del comparto, al netto delle commissioni di gestione, è risultato pari al 3,50%.

L'operatività su fondi e sicav ha riguardato prevalentemente i fondi Etf gestiti da Simgest S.p.a., realizzando una plusvalenza complessiva di 57 mila euro controbilanciata dalle svalutazioni di fine esercizio, pari a 390 mila euro.

Sulla base delle aspettative in essere all'inizio dell'anno, è stata raddoppiata la posizione sul fondo JPM Global Focus, portando l'investimento complessivo a 20 milioni di euro. Purtroppo, l'andamento di tale comparto nel secondo semestre è stato disastroso, come già evidenziato in premessa, portando a rilevare in chiusura d'esercizio un rendimento negativo attorno al 12%; tale andamento si è completamente rovesciato nei primi tre mesi del 2012, grazie alla ripresa repentina, ma sicuramente non duratura, dei mercati azionari.

Per quanto riguarda l'investimento, ormai storico, sui fondi immobiliari, pari oggi a 6,7 milioni di euro, sicuramente redditizia si conferma la posizione sul fondo immobiliare Patrimonio Uno, sul quale sono stati incassati dividendi per 701 mila euro, con un rendimento del 13,8% su un investimento di 4 milioni 9 mila euro.

Intensa l'attività di trading durante tutto l'esercizio sul portafoglio azionario gestito da Simgest S.p.a.: movimentati complessivamente 77 milioni 700 mila euro, realizzando plusvalenze per 244 mila euro ed incassando dividendi per 303 mila euro, con un rendimento sul comparto del 6,1%; tuttavia, è bene precisare che tale comparto riporta complessivamente una performance negativa nell'anno 2011 a causa delle rilevanti svalutazioni di fine esercizio (pari a circa 1 milione 200 mila euro) che, in quanto azionario, sono state prudenzialmente, ma anche doverosamente, contabilizzate. L'operatività in futures su indici azionari ha portato alla contabilizzazione di perdite per complessivi 250 mila euro.

In totale, la posizione in equity, comprensiva anche degli investimenti in fondi azionari, al 31 dicembre 2011 è pari al 3,89% del

portafoglio, comunque ben al di sotto del limite massimo previsto dal "regolamento," pari al 10%.

Complessivamente la gestione finanziaria del 2011 riporta un rendimento complessivo sugli impieghi pari al 2,90%, distribuito tra il 3,00% del portafoglio titoli, il 2,54% dei finanziamenti attivi infragruppo e l'1,42% delle giacenze bancarie; il costo delle fonti complessivamente si attesta all'1,23%, suddiviso tra 1,22% del costo di remunerazione della raccolta del Prestito Sociale, il 2,03% riconosciuto sui finanziamenti passivi infragruppo, l'1,94% sui finanziamenti bancari e il 2,65% sugli scoperti di conto corrente.

• Prestito Sociale e sviluppo dei depositi

Le conseguenze delle perduranti difficoltà economiche e la debole dinamica del reddito si sono riflesse in una minore capacità di risparmio delle famiglie italiane (definita dal rapporto tra il risparmio lordo delle famiglie e il loro reddito disponibile), che in pochi anni è scesa dal 16% al 12% del 2011 e rappresenta il valore più basso dal 1995. Inoltre, secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, stiamo assistendo ad un aumento della quota delle famiglie che hanno un reddito insufficiente a coprire i consumi e che sono costrette ad utilizzare parte dei propri risparmi per far fronte alle difficoltà economiche.

In questo contesto, il comportamento dei risparmiatori non sembra essere mutato rispetto al 2010 se non per una generale attesa di tempi migliori, che tuttavia non paiono all'orizzonte. Le famiglie italiane che sono riuscite a risparmiare, sempre più faticosamente, sono sostanzialmente le stesse dell'anno precedente, anche se la loro capacità di accumulo è diminuita. Il risparmiatore conferma e rafforza la propria preferenza per la liquidità e mostra una bassa propensione al rischio, scegliendo le forme di risparmio meno rischiose e preferendo destinare i propri risparmi verso i conti di deposito bancari, le obbligazioni bancarie, i titoli di stato, i prodotti di risparmio postale, cercando di approfittare delle offerte sempre più vantaggiose.

Il Prestito Sociale rappresenta il prodotto che esprime al meglio le caratteristiche preferite dal risparmiatore attento e prudente, quali la garanzia del capitale, la trasparenza, la gratuità del servizio e un rendimento più che concorrenziale rispetto a prodotti simili presenti sul mercato.

Al 31 dicembre 2011, il totale del Prestito Sociale ammontava ad 1 miliardo 049 milioni 165 mila euro, segnando una contrazione rispetto ad inizio anno di 48 milioni 600 mila euro; tale andamento conferma la difficile situazione economica generale mostrando l'impatto della recessione sul benessere dei Soci prestatori che, pur confermando la fiducia verso il Gruppo, hanno visto ridursi la loro capacità di risparmio. La sicurezza dell'investimento e la remunerazione hanno fatto sì che il valore del Prestito Sociale al 31 dicembre 2011 ammontasse a tale livello. I nuovi libretti aperti in corso d'anno sono stati 3.599, portando così il numero di libretti attivi al 31 dicembre 2011 a 105.727; mentre i Soci prestatori sono complessivamente 99.886.

La tutela del risparmio è un terreno che il Gruppo coltiva da sempre e, in questo scenario caratterizzato da difficoltà economiche ed incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo ha perseguito una prudente politica di remunerazione del Prestito Sociale monitorando, di volta in volta, le attese del mercato ed attendendo il consolidamento dei rendimenti prima di intervenire con eventuali modifiche sui tassi riconosciuti ai Soci prestatori. L'inversione di tendenza dei tassi d'interesse, che nel 4° trimestre dell'anno ha visto un'impennata dei tassi a breve termine, ha reso necessario anche da parte del Gruppo un'azione di adeguamento dei tassi applicati al Prestito Sociale.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto rivedendo la remunerazione del Prestito Sociale con un adeguamento omogeneo sulle tre fasce.

I tassi sul Prestito Sociale nel corso del 2011 corrispondono pertanto ai seguenti:

in vigore dal 1 gennaio 2010		
Fino a 4.000,00 euro	0,70% (lordo)	0,56% (netto)
Da 4.000,00 a 17.000,00 euro	0,80% (lordo)	0,64% (netto)
Da 17.000,00 a 33.350,00 euro	1,60% (lordo)	1,28% (netto)
in vigore dal 1 marzo 2011		
Fino a 4.000,00 euro	0,95% (lordo)	0,76% (netto)
Da 4.000,00 a 17.000,00 euro	1,05% (lordo)	0,84% (netto)
Da 17.000,00 a 33.350,00 euro	1,85% (lordo)	1,48% (netto)

Nel 2011, abbiamo garantito ai Soci prestatori un rendimento medio annuo dello 0,97% (netto 0,78%), calcolato sul deposito medio, che al 31 dicembre 2011 era di 9 milioni 838 mila euro fino al raggiungimento dell'1,39% lordo (netto 1,12%) sul deposito massimo per l'intero anno, senza vincoli, senza spese, unitamente ad un servizio ricco e completo.

I principali interventi determinanti al fine del raggiungimento degli obiettivi sono rappresentati dalla campagna realizzata ad inizio anno e dalle giornate di formazione e aggiornamento professionale rivolte alle addette al prestito, tenutesi nel corso dell'anno. Gli interventi finalizzati alla promozione del Prestito Sociale, in armonia con gli scopi sociali espressi dall'art. 4 dello Statuto della Capogruppo, l'impostazione delle campagne, l'apprezzabile impegno e la professionalità del personale dedicato al servizio di Prestito Sociale sono stati determinanti al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dei libretti, contribuendo in modo importante al risultato. Inoltre, abbiamo concluso nel 2011 un importante intervento tecnico di innovazione dei sistemi informatici, dedicati al Prestito Sociale, che prevede una fondamentale trasformazione finalizzata al miglioramento dei servizi erogati.

Sono testimonianza dell'apprezzamento del servizio, della convenienza e della qualità del Prestito Sociale, oltreché del concreto e stabile rapporto con i nostri Soci prestatori, il numero delle operazioni svolte nel corso del 2011 presso gli Uffici Soci presenti in tutti i nostri punti vendita: oltre 497.500 operazioni di Prestito Sociale (al netto delle ope-

razioni di aggiornamento interessi), che corrispondono ad una media di circa 1.600 contatti giornalieri.

L'attività di raccolta si è svolta nel pieno rispetto delle norme di legge, delle indicazioni richiamate dalla Banca d'Italia e delle disposizioni Statutarie.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo, nell'ambito della propria attività, ha effettuato le verifiche previste nel Regolamento del Prestito Sociale, dandone comunicazione periodica al Consiglio di Amministrazione e informando i Soci dei risultati dell'attività di vigilanza e delle verifiche effettuate nel corso del 2011, tramite la lettera di accompagnamento all'estratto conto al 31 dicembre 2011.

Più precisamente, i depositi sono stati raccolti nel rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità (Art. 13 e Art. 19 del Regolamento) ed esclusivamente tra i Soci iscritti da almeno tre mesi e sono stati utilizzati per il conseguimento dell'oggetto sociale; è stato rispettato il limite massimo di raccolta in capo al singolo Socio, pari a 33 milioni 580 mila euro; gli interessi corrisposti ai Soci sono stati assoggettati a ritenuta fiscale del 20,00%, così come stabilito con il Decreto Legislativo n. 112/2008 del 25 giugno 2008 e sono rimasti nell'ambito dei limiti massimi di remunerazione consentiti dalla legge.

Ad arricchire il Prestito Sociale di ulteriori vantaggi, c'è ormai da diversi anni il servizio gratuito rappresentato dalla carta "Socio COOP di più," in particolare nella funzione di addebito sul libretto di deposito, che ha contribuito ulteriormente a rendere più moderno, fruibile e sicuro l'istituto del Prestito Sociale; 10.579 sono le carte in circolazione e 5.208 le carte di credito Unicard Visa, emesse fino al 31 dicembre 2011, per un totale di 15.787 carte di pagamento.

Nel 2011, l'attività di offerta dei prodotti finanziari di risparmio e finanziamento (inteso come mutuo per la casa) proposti nei punti vendita ha subito un radicale rinnovamento, finalizzato a concretizzare un consistente miglioramento del servizio offerto ai Soci attraverso personale specializzato COOP, con l'avvio del percorso di ampliamento dei punti vendita autorizzati alla proposta di prodotti di risparmio da affiancare al servizio di Prestito Sociale. Tuttavia, i risultati dell'attività hanno risentito degli andamenti dei mercati finanziari e del calo delle compravendite immobiliari, con la conseguente contrazione dei mutui erogati. I risultati sono comunque soddisfacenti e, complessivamente, l'attività ha raggiunto nel 2011 un totale di vendite pari ad 11 milioni 533 mila euro, con 533 contratti, suddivisi in 472 contratti di prodotti di investimento e risparmio (obbligazioni, polizze assicurative e fondi di investimento) per un valore di 4 milioni 916 mila euro e 61 domande di mutui per l'acquisto della casa, per 6 milioni 617 mila euro.

La gestione straordinaria

La gestione straordinaria evidenzia una netta prevalenza dei proventi sugli oneri, prevalentemente rinvenienti dal plusvalore conseguente alla cessione a terzi della quota di

partecipazione precedentemente detenuta nella Immobiliare Betulla S.r.l., proprietaria della galleria commerciale e dell'insediamento artigianale siti in Cremona.

Gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali

Si forniscono di seguito gli indicatori ritenuti più rappresentativi della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Indicatori economici

Margine Operativo Lordo (MOL)

2007	2008	2009	2010	2011
22.248	36.305	30.216	31.683	15.668

Il dato rappresenta la sommatoria algebrica delle seguenti voci del conto economico:

$[(A1+A2+A3+A4) - (B6+B7+B8+B9+B11)]$. I valori sono espressi in migliaia di euro.

Risultato Operativo

2007	2008	2009	2010	2011
- 38.936	- 20.550	- 30.856	- 27.613	- 39.410

Il dato rappresenta la sommatoria algebrica delle seguenti voci del conto economico:

$[(A1+A2+A3+A4) - (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)]$. I valori sono espressi in migliaia di euro.

ROE netto

2007	2008	2009	2010	2011
-2,92%	3,56%	0,25%	-0,60%	4,01%

L'indice rappresenta, in forma percentuale, il rapporto tra utile netto di bilancio e il totale del patrimonio netto ante risultato del periodo.

Indicatori finanziari

Quoziente di indebitamento complessivo

2007	2008	2009	2010	2011
3,22	3,27	3,29	3,29	3,03

Il valore esposto rappresenta il rapporto tra il totale dei debiti (voci B+C+D+E) dello stato patrimoniale e il patrimonio netto comprensivo dell'utile d'esercizio (voce A).

Quoziente di indebitamento complessivo al netto del Prestito da Soci

2007	2008	2009	2010	2011
0,79	0,78	0,73	0,68	0,62

Il valore esposto rappresenta il rapporto tra il totale dei debiti (voci B+C+D+E) dello stato patrimoniale, assunti al netto del debito verso Soci per il Prestito Sociale, e il patrimonio netto comprensivo dell'utile d'esercizio (voce A). Questo dato viene fornito in virtù del fatto che i Soci considerano il deposito a risparmio una forma di investimento sostanzialmente durevole del proprio risparmio, confermata anche dalla consistenza in valore assoluto raggiunta nel tempo.

Quoziente di disponibilità finanziaria

2007	2008	2009	2010	2011
3,37	3,56	3,79	4,19	4,53

Il dato esposto rappresenta il rapporto tra attivo corrente (voci CI, CII, CIII, CIV e D dello stato patrimoniale) e passività correnti (voci D, al netto del Prestito da Soci, e E dello stato patrimoniale).

Quoziente di liquidità

2007	2008	2009	2010	2011
0,40	0,67	0,48	0,38	0,54

Il dato esposto rappresenta il rapporto tra la somma delle liquidità immediate (voce CIV dello stato patrimoniale "Disponibilità liquide") e liquidità differite (voci CII "Crediti verso clienti"; "Crediti verso fornitori" e "Crediti verso altri" dello stato patrimoniale e le passività correnti (voce D, al netto del Prestito Sociale, dello stato patrimoniale).

Indicatori patrimoniali

Quoziente di struttura

2007	2008	2009	2010	2011
0,51	0,54	0,52	0,53	0,60

Il quoziente esposto rappresenta il rapporto tra i mezzi propri (voce A del passivo "Patrimonio netto") e il totale dell'attivo immobilizzato (voce B dell'attivo "Totale immobilizzazioni") e indica il tasso di copertura degli investimenti fissi tramite il capitale e l'autofinanziamento prodotto dalle gestioni.

Quoziente di indebitamento

2007	2008	2009	2010	2011
4,22	4,27	4,29	4,29	4,03

Il dato esposto indica il rapporto tra il capitale investito netto (totale attivo dello stato patrimoniale) e il patrimonio netto (voce A del passivo) ed evidenzia l'equilibrio finanziario e patrimoniale globale dell'impresa.

Le attività di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2011

sono principalmente riferiti ad indagini di mercato predisposte in previsione dell'apertura di nuovi punti di vendita da parte di Marketing Trend S.p.a. e di Nuovi Mercati S.r.l., nonché a costi sostenuti ai fini della riorganizzazione di alcuni aspetti gestionali aziendali e dell'aggiornamento del piano strategico da parte di Marketing Trend S.p.a..

Si segnala, per completezza, che i costi di ricerca e sviluppo relativi agli aspetti commerciali dei prodotti a marchio COOP ed alla ricerca e controllo della qualità alimentare sono prevalentemente sostenuti da un soggetto esterno al Gruppo e a fronte delle quali la Capogruppo contribuisce tramite il pagamento di quote annue consortili.

Le attività sociali

Per quanto riguarda le attività sociali, il 2011 è stato caratterizzato dalla campagna "Io faccio la differenza" per il rinnovo delle organizzazioni dei Soci attivi denominate "Comitati Soci di zona." Sono stati 449 i Soci eletti nei 35 Comitati Soci dagli oltre 40.000 Soci che hanno potuto esprimere le preferenze per i candidati nei numerosi seggi elettorali allestiti nei punti vendita.

Un grande successo di numeri e partecipazione, perché i Soci votanti sono stati circa 10.000 in più rispetto alle elezioni del 2008, con un significativo aumento dei Soci eletti per la prima volta, che sono stati poco più del 50%, ed una diminuzione dell'età media.

Nel 2011, si è celebrato anche il decennale di "Due mani in più," il servizio di consegna della spesa agli anziani soli e agli adulti non autosufficienti, che ha permesso nell'anno di consegnare quasi 8.000 spese a circa 350 persone. Un modo non solo per aiutare nel fare la spesa ma soprattutto per condividere vicinanza e prossimità.

Il Consiglio Generale della Capogruppo del 14 maggio ha inoltre approvato l'adozione di uno strumento particolarmente importante: il Codice Etico.

Nel 2011, è proseguito "Dai un voto alla tua Coop," il progetto di ascolto e partecipazione dei Soci con momenti di verifica degli interventi di miglioramento messi in campo.

Nel corso dell'anno, sono proseguiti i progetti di solidarietà "Buon Fine" e "Carta Equa."

Il progetto "Buon fine, da spreco a risorsa" permette, dal 2008, la donazione di prodotti che non possono più essere venduti ad associazioni del volontariato rigorosamente selezionate. Partito a Sesto San Giovanni nel superstore di Viale Italia e nell'ipercoop all'interno del Centro Commerciale Sarca, nel 2011 si è esteso ulteriormente arrivando a comprendere 30 punti vendita. Nel corso dell'anno sono state donate 276 tonnellate di merce evitando che diventassero rifiuti da buttare, per un valore di 1 milione 557 mila euro. Grazie a "Buon fine" sono state assistite quasi 3.000 persone.

Nel 2011, i Soci sono cresciuti di oltre 29.000 unità, anche

grazie all'impegno dei componenti dei Comitati Soci di zona attraverso specifiche campagne in vari punti vendita.

Verso i Soci, si continua a svolgere un'ampia opera di informazione attraverso "Consumatori," il periodico ad essi dedicato consegnato alle casse dei punti vendita, che contiene "Dire-fare-sociale dei Comitati Soci di zona," la rubrica di comunicazione delle attività più interessanti svolte sul territorio dai Soci attivi. È proseguita la pubblicazione di "Com. coop," il magazine dedicato all'informazione, allo scambio di opinioni e di iniziative tra i vari Comitati Soci che da bimestrale si è trasformato in mensile e da cartaceo è diventato una pubblicazione digitale. Per migliorare la diffusione e la conoscenza delle attività sociali, nel 2011 sono stati attivati il sito www.partecipacoop.it e la pagina Facebook, che hanno permesso un notevole aumento delle interazioni con i Soci ed i consumatori.

Ma il Gruppo non si limita ad informare i Soci: è impegnato anche a chiamarli in prima persona per partecipare a scelte di vita aziendale, la più rilevante delle quali è sicuramente la partecipazione alle Assemblee di Bilancio dove, secondo il principio cooperativo di "una testa un voto," ogni Socio può partecipare, intervenire, chiedere informazioni, formulare critiche e proposte ed ovviamente votare il bilancio. Grazie ad una particolare attenzione alle forme di comunicazione e coinvolgimento, che hanno riguardato principalmente i punti vendita, nel 2011 sono aumentate significativamente le presenze dei Soci alle assemblee.

Si è confermata l'attenzione verso il mondo della scuola attraverso oltre 1.000 percorsi di educazione al consumo consapevole, che hanno visto la partecipazione di circa 25.000 alunni, presentati attraverso la guida nazionale "Saperecoop: consumatori consapevoli, cittadini del mondo," strumento di informazione, comunicazione e aggiornamento dei contenuti e delle proposte di COOP al mondo della scuola.

E' proseguito il ventennale progetto di cooperazione internazionale in Burkina Faso attraverso le numerose attività di sensibilizzazione e raccolta fondi svolte dai Comitati Soci di zona e soprattutto attraverso la partenza dei primi gruppi di Soci all'interno del progetto di turismo responsabile.

Numerose sono state le iniziative dedicate all'ambiente, ricordiamo la partecipazione al quinto Festival della biodiversità al Parco nord, l'avvio della campagna nazionale "Boschi & foreste" e la prosecuzione della campagna "Acqua di casa mia" a favore di un uso responsabile e sostenibile di un bene comune e prezioso come l'acqua.

Proseguendo sulla strada dell'impegno a favorire un esercizio della cittadinanza consapevole, dopo l'associazione nel 2010 all'Agenzia cooperare con Libera Terra, sono stati avviati vari progetti sul tema della legalità.

Sono proseguite intensissime le attività dei centri sociali di Novate Milanese, di Cremona e di Brescia nonché le iniziative degli spazi "ScopriCoop" di Milano Via Arona, di Milano

- Baggio e di Varese. Centinaia di Soci hanno passato al vaglio le qualità organolettiche dei prodotti a marchio COOP con il progetto "approvato dai Soci." Gli stand del Gruppo alla "Festa democratica" di Milano e alla fiera del consumo consapevole "Fa la cosa giusta" sono stati visitati da decine di migliaia di persone e hanno ospitato come di consueto numerosi incontri e dibattiti.

La terza edizione del concorso fotografico promosso dal Gruppo in collaborazione con l'agenzia Contrasto ha coinvolto circa 3.000 partecipanti.

La pubblicità

L'investimento pubblicitario 2011 è stato inferiore al 2010 e al preventivo. Le risorse utilizzate sono state destinate, in ordine di importanza, alle seguenti iniziative: volantini distribuiti porta a porta, comunicazione dei "centri commerciali," partecipazione a campagne nazionali, quotidiani, mailing nominativi e "micro marketing," campagne mirate di punto vendita, CRM (nuovo progetto avviato in test sull'ipermercato di Sesto S. Giovanni con risultati sulle vendite interessanti e previsto in estensione a parte della rete nel corso del 2012).

Le attività di marketing

In questo periodo di crisi economica, i consumatori italiani sono sempre più attenti alla loro spesa e di conseguenza ai prezzi. Ricoprono quindi un ruolo sempre più importante le promozioni, percepite dai più non solo come iniziative di risparmio ma come condizioni stesse per l'acquisto. A livello di Gruppo, questi aspetti vengono gestiti attraverso politiche di marketing e fidelizzazione.

In tale contesto, come nel passato, il Gruppo, per tutto il 2011, ha cercato di collocarsi in posizioni competitive con proposte convenienti per tutti i clienti e in particolare per i Soci garantendo, grazie alla propria politica promozionale, il potere d'acquisto sulla spesa di prima necessità tramite iniziative varie ed eterogenee.

La principale proposta, organizzata a livello di sistema nazionale, è stata quella di offrire ogni 15 giorni, un diverso paniere di prodotti a marchio COOP con un prezzo di vendita ribassato del 20%, con ulteriori ribassi indirizzati esclusivamente ai Soci.

Numerose sono state le operazioni promozionali attuate all'interno dei supermercati e degli ipermercati e altrettanto numerose sono state le iniziative pensate ad hoc in sostegno di punti vendita appena ristrutturati o sotto pressione concorrenziale. Particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative promozionali per l'apertura del nuovo Ipermercato di Peschiera Borromeo. Ciò che ha accomunato queste diverse iniziative è stato il riscontro più che favorevole da parte dei clienti e, soprattutto, da parte dei nostri Soci.

Oltre alle consuete politiche promozionali attive nel corso del 2011, è proseguita l'attività di gestione e organizzazione dei servizi e delle convenzioni. I servizi attivi sono stati

consolidati ed estesi ed è stato particolarmente apprezzato dai Soci il nuovo catalogo "servizi e convenzioni solo per te," in sostituzione dei pieghevoli tradizionali. A partire da ottobre 2011, si è operato per sperimentare il nuovo servizio di pagamento delle bollette alle casse presso i punti vendita del comune di Novate Milanese. L'attività finalizzata allo sviluppo di questo nuovo servizio presupponeva un importante lavoro di coordinamento interno tra le diverse direzioni coinvolte e uno stretto rapporto con Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. per l'adeguamento dei sistemi informatici di gestione dei pagamenti alle casse.

Il coordinamento dell'attività ha consentito di superare i numerosi problemi tecnici e organizzativi emersi nel corso della sperimentazione. Dal mese di novembre, il servizio è attivo in tutti i punti vendita del Gruppo, con risultati in crescita esponenziale nei primi mesi del 2012. Per le convenzioni, è stata posta particolare attenzione all'obiettivo di razionalizzare le proposte ed offrire in esclusiva opportunità particolarmente vantaggiose per i Soci e i loro familiari, in campo culturale, sociale e di utilità.

Il catalogo premi

Il 18 aprile 2011, è avvenuto l'azzeramento dei punti Socio COOP. L'azzeramento ha portato inevitabilmente i nostri Soci ad un aumento nella richiesta dei premi e degli sconti tramite l'utilizzo dei punti precedentemente accumulati e non ancora utilizzati. Infine, per un certo periodo, il cambiamento delle procedure informatiche ha comportato per i Soci il blocco della circolarità e dell'abbinamento tessere.

Il nuovo catalogo è stato disponibile dal 19 aprile 2011: i premi immediati hanno potuto essere ritirati già da maggio, sebbene in questo primo momento le richieste di premi abbiano avuto un momento di stasi dovuto proprio alla mancanza dei punti nel portafoglio Soci.

Per celebrare i 150 anni della nascita della nostra nazione, il filo rosso della nuova campagna raccolta punti è stato quello dell'italianità, introducendo quindi nel catalogo premi provenienti da celebri aziende italiane.

Quest'anno, inoltre, i Soci hanno potuto accumulare più punti, non solo con l'acquisto dei prodotti Jolly, ma anche coi prodotti a marchio COOP Crescendo, Benesi, Viviverde, Fiorfiore e Tutela.

Gli eventi

Visti i ritorni positivi degli anni passati, nel 2011 si è ulteriormente ampliata la gamma degli eventi nei quali sono stati coinvolti Soci e Clienti.

Anche quest'anno abbiamo inviato a tutti i Soci Prestatori una lettera personalizzata con varie proposte di forte convenienza, centrate su prodotti ad alto prezzo; questa tipologia di approccio si è rivelata vincente, ottenendo redemption elevate, sia per i prodotti, sia per l'offerta di COOP Voce.

Proseguono le due promozioni "Indovina chi viene al Cinema?" con il buono ingresso e con il buono sconto da due euro.

Mentre il Canale Ipermercati ha portato avanti delle iniziative locali, nel Canale Supermercati, dal mese di ottobre, è stata proposta sia ai Soci sia ai Clienti l'iniziativa "L'eleganza è servita" by Krizia, i cui risultati si sono rivelati allineati alle previsioni.

Il centro relazioni Soci e consumatori

I Soci e clienti del Gruppo possono rivolgersi al Centro Relazioni Soci e Consumatori per reclami, proposte e suggerimenti, tramite i seguenti canali di comunicazione:

- numero verde FILODIRETTO 800 016 706 e Servizi PER TE 800 990 000;
- e-mail: filodiretto@lombardia.coop.it;
- schede 100% soddisfatti o rimborsati, reperibili in ogni punto vendita;
- lettere;
- fax.

Il Centro relazioni Soci e consumatori gestisce l'intero processo dei reclami/suggerimenti: dal primo contatto, all'assegnazione della problematica alle direzioni preposte, fino alla conclusione con comunicazione al Socio di una risposta esaustiva.

Le segnalazioni aperte e risolte nell'intero anno 2011 sono state 8.064, mentre nell'anno del 2010 ne sono state gestite 7.531, con un aumento del 7,1%.

In un'ottica di miglioramento continuo, che va a beneficio sia del cliente sia del Gruppo, il dato è sintomatico della validità di questi canali di comunicazione, poiché sviluppa un circolo virtuoso di ascolto e relazione tra le parti.

La prevalenza

Al fine di rispondere alla normativa contenuta nella riforma del diritto societario, articolo 2545 del Codice Civile, nonché alle disposizioni contenute nell'articolo 2 della Legge n. 59/92, che ci impongono di rilevare e documentare l'attività mutualistica da noi svolta nei confronti dei Soci e la condizione di prevalenza delle vendite a loro effettuate rispetto alle vendite rivolte a terzi non Soci, sono in uso dal 2004 procedure, conformate a precisi criteri di rilevazione e di calcolo del dato delle vendite a Soci.

Dette procedure, che rilevano le vendite al minuto effettuate nei confronti dei Soci separatamente dalle vendite al minuto effettuate nei confronti di clienti terzi, non Soci, sono costantemente monitorate al fine di garantire la corretta rilevazione.

Il totale, quindi, delle vendite complessive a Soci nel 2011 rappresenta il 73% delle vendite totali realizzate dal Gruppo.

Analisi dei rischi finanziari

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 2 n. 6 bis, del Codice Civile, gli Amministratori informano che il contenuto della voci "Partecipazioni in altre imprese" è, per una parte significativa, costituito dalle partecipazioni detenute in società del Gruppo Unipol.

Più specificamente, l'attivo immobilizzato include, con riferimento alla voce "Partecipazioni in altre imprese", per un importo pari a 7 milioni 092 mila euro, la partecipazione in Lima S.r.l., pari a 4.108.761 azioni ordinarie e corrispondenti al 7,24% del capitale sociale ordinario, iscritta a seguito del conferimento dell'intera partecipazione detenuta nella UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. – azioni ordinarie – oltreché del versamento della corrispondente quota di capitale sociale iniziale, pari a 50 mila euro. La descritta operazione è da inquadrarsi all'interno di un più ampio processo di valorizzazione, all'interno del mondo cooperativo, della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. ai fini, tra l'altro, di supportare più efficacemente la realizzazione degli obiettivi economico-patrimoniali previsti dagli attuali piani industriali del Gruppo UGF unitamente ai ritorni attesi in termini di redditività degli investimenti sottostanti sostenuti dal Gruppo. Il conferimento delle azioni UGF Gruppo Finanziario S.p.a. è avvenuto in sede di costituzione della Lima S.r.l., perfezionatasi nel corso del precedente esercizio 2010, sulla base di apposita perizia di stima redatta da esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile. Il conferimento ha interessato la precedente partecipazione detenuta dal Gruppo in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a., corrispondente a 4.108.761 azioni valorizzate a 1,71 euro ciascuna. La Lima S.r.l. ha chiuso il primo esercizio in data 31 luglio 2011. Si segnala che il valore di conferimento delle azioni UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. risulta peraltro supportato dalla perizia di stima redatta da esperto indipendente con riferimento al valore di mercato di UGF alla data del 31 dicembre 2011 che ha stimato un valore unitario dell'azione ordinaria pari a 2,26 euro.

Sempre con riferimento alla voce "Partecipazioni in altre imprese", si evidenzia il possesso di un ulteriore strumento finanziario partecipativo legato al Gruppo Unipol: una partecipazione in Finsoe S.p.a. corrispondente allo 3,12% del capitale sociale pari a 65.008.785 azioni su di un totale di 2.086.137.912 azioni ordinarie. Finsoe S.p.a. detiene una quota stabile di controllo del 50,75% delle azioni ordinarie di UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La partecipazione è stata acquisita dal Gruppo nel corso dell'esercizio precedente, mediante sottoscrizione e conseguente versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della partecipata ai fini di contribuire al più ampio riassetto societario del gruppo finanziario che controlla UGF Unipol Gruppo Finanzia-

rio S.p.a. e che ha portato, nel corso dell'esercizio 2011, tra l'altro, alla scissione non proporzionale di Holmo S.p.a.. La complessa operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della controllante Holmo S.p.a. era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ottobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol."

Ai fini della valutazione del "fair value" della società Finsoe S.p.a. e quindi della esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tale strumento e a fronte di un valore netto contabile di 0,70 euro per azione riferito alla data del 31 dicembre 2011, vi è da menzionare che la società Finsoe S.p.a. ha richiesto e ottenuto una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente finalizzata, tra l'altro, alla congrua valutazione della società che incorpora, sostanzialmente, i plusvalori latenti derivanti dal controllo di UGF Gruppo Finanziario S.p.a.. La predetta stima, riferita alla data del 31 dicembre 2011, perviene ad un valore economico di Finsoe S.p.a., pari a 0,99 euro per azione, ben superiore al valore netto contabile esplicitato per effetto, sostanzialmente, della plusvalenza latente, al netto dell'effetto fiscale, nel valore della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. unitamente al valore patrimoniale-economico intrinseco e alla redditività prospettica della medesima. Tali fattispecie e considerazioni confortano, quindi, nella più generale valutazione ed attestazione del valore sotteso al patrimonio posseduto dalla nostra partecipata Finsoe S.p.a..

Gli investimenti in partecipazioni del (o legate al) Gruppo Unipol sono ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso sostenendo dei valori di realizzo superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione della Direzione alla gestione dei rischi finanziari connessi ad investimenti di questo tipo.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" evidenzia ulteriori tre partecipazioni rilevanti detenute in altre imprese, di seguito dettagliate:

- a) la partecipazione in Sviluppo Discount S.p.a., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2011 per 4 milioni 499 mila euro, corrispondenti ad una percentuale di possesso del 14,52% del capitale sociale della partecipata;
- b) la partecipazione in Simgest S.p.a., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2011, per 1 milione 901 mila euro, corrispondenti ad una percentuale di possesso del 14,45% del capitale sociale della partecipata;
- c) la partecipazione in Factorcoop S.p.a., iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2011, per 1 milione 952 mila euro, corrispondenti ad una percentuale di possesso del 12,07% del capitale sociale della partecipata.

Relativamente alle tre suindicate partecipazioni, il "fair value" è stato valutato secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipate alla data del 31 dicembre 2011. I valori che ne sono scaturiti hanno determinato valutazioni correnti almeno pari o superiori ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio consolidato.

Nell'attivo immobilizzato sono compresi 10 milioni 833 mila euro in finanziamenti a lungo termine concessi a collegate, per operazioni di natura immobiliare volti alla prosecuzione delle opere di realizzazione di supermercati, ipermercati, centri commerciali, negozi "bricolage" ovvero all'acquisizione di aree edificabili connesse a futuri sviluppi strumentali.

Tali finanziamenti sono regolati da contratti che ne definiscono la remunerazione (a tassi di mercato), la durata ed i termini di rimborso subordinati al verificarsi di eventi disciplinati nei contratti di finanziamento medesimi.

Considerati i soggetti beneficiari dei finanziamenti, le aree geografiche in cui operano e le condizioni contrattuali applicate, non si ritengono sussistenti particolari rischi quali l'insolvenza, la volatilità dei tassi di interesse, l'instabilità geografica. Il valore di iscrizione in bilancio si ritiene possa adeguatamente approssimare il rispettivo "fair value."

Infine, l'attivo immobilizzato comprende 29 milioni 349 mila euro in titoli immobilizzati fino a scadenza/rimborso, i cui tassi di interesse e le cui quotazioni ufficiali o i valori di riferimento rispecchiano il valore di iscrizione degli stessi nel bilancio al 31 dicembre 2011, rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore di iscrizione, pertanto, riflette il più probabile e prudente valore di realizzo residuo tenendo conto dei prezzi espressi dal mercato di riferimento, laddove rintracciabili, o da perizie espresse sul presunto valore di realizzo effettuate da terzi soggetti indipendenti.

La valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante nel bilancio della Capogruppo è avvenuta in base al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, con applicazione parziale e selettiva del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La Capogruppo, pertanto, relativamente all'esercizio 2011, ha applicato le disposizioni previste dal D.L. 185/08 al comparto dei titoli governativi e ad alcuni titoli bancari subordinati, rilevando minusvalenze da valutazione pari a 498 mila euro anziché minusvalenze, che sarebbero derivate applicando i criteri ordinari, per 40 milioni 140 mila euro. L'effetto dell'applicazione della deroga prevista ha consentito, pertanto, di non imputare a carico dell'esercizio 2011 minusvalenze da valutazione pari a circa 39 milioni 642 mila euro.

Analisi del rischio di credito

Per quanto attiene il rischio di credito, si segnala come questo sia legato sostanzialmente ai crediti di natura commerciale derivanti dagli affitti attivi. L'andamento del rischio nell'esercizio è strettamente connesso con la difficile situazione congiunturale generale e viene monitorato costantemente al fine di poter prendere le necessarie precauzioni

nel più breve tempo possibile. Il Gruppo vanta, inoltre, partite residuali di credito verso fornitori connesse allo stanziamento dei premi di fine anno e accrediti da pervenire di varia natura (resi merce, rettifiche prezzi etc.) il cui incasso, che ha avuto un ottimo trend nel corso degli ultimi due esercizi, non presenta rilevanti problematiche.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Alla data di redazione del presente documento non risultano:

- decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità del Gruppo;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità del Gruppo;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile;
- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali;
- emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Il bilancio redatto dalla Capogruppo, a cui si rimanda, fornisce, tra l'altro, rilevanti informazioni in merito alle iniziative intraprese a tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Informazioni attinenti al diritto alla privacy

Il Gruppo rispetta le modalità di applicazione della normativa in tema di privacy. Adotta le misure minime di sicurezza previste e aggiorna regolarmente il Documento Programmatico per la sicurezza dei dati trattati con supporti informatici.

Il Decreto legislativo 196/03 è una normativa che il Gruppo continuerà a seguire con particolare attenzione durante il corso di quest'anno, sia per le già annunciate modifiche che il Legislatore deciderà di apportare sia per la naturale evoluzione dal punto di vista organizzativo e tecnologico che tutte le imprese e, quindi, anche il Gruppo, mettono in atto per stare sul mercato e che potrebbero impattare sulla "protezione dei dati personali."

Informazioni attinenti al D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"

Le persone giuridiche, comprese le associazioni, possono essere chiamate a rispondere per reati compiuti "nel proprio interesse" o "a proprio vantaggio" in una molteplicità d'ipotesi. Il D.Lgs. 231/2001 prevede talune circostanze esimenti dalla responsabilità amministrativa, qualora la persona giuridica dimostri che: l'organo direttivo ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto illecito, un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo," idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti della specie di quello verificatosi; ha affidato ad un organo specifico, c.d. Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'efficace osservanza del Modello in questione, nonché di curarne l'aggiornamento; i soggetti in c.d. "posizione apicale" hanno commesso l'illecito eludendo fraudolentemente il Modello; non vi è stato omesso o insufficiente controllo da parte del c.d. Organismo di Vigilanza.

Si segnala che la Capogruppo si è dotata di un Modello e di un Organismo di Vigilanza delle specie sopra descritte.

Informazioni attinenti ai rapporti con le parti correlate

La Capogruppo intrattiene con parti correlate, secondo la definizione di cui all'art. 2427, c.c., comma 1, n. 22, integrato, laddove applicabile, dallo IAS 24 (2003) e al documento interpretativo del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 17 marzo 2010, rapporti a contenuto economico-finanziario conclusi a normali condizioni di mercato, contrattualmente regolamentati, basati su prezzi e valori di mercato definiti in funzione dell'attività espletata e dei rapporti finanziari in essere. Il risultato d'esercizio e il patrimonio netto, pertanto, non risultano inficiati da tali operazioni. Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva degli importi e della natura dei rapporti intrattenuti durante l'esercizio con società controllate e collegate.

Società controllate	Acquisti servizi	Acquisti merci	Vendita servizi	Vendita merci	Crediti	Debiti
Immobiliare Stella di Natale S.r.l.	2.481	-	1.097	-	36.847	13
Immobiliare Futura S.r.l.	-	-	-	-	11.565	1
Sopafin S.r.l.	-	-	-	-	15.052	-
Nuovi Mercati S.r.l.	456	-	941	-	29.707	-
Marketing Trend S.p.a.	2	1	3.806	3	34.800	408
Palmanova Center 2 S.r.l.	1.089	-	173	-	151	3.982
Pharmacoop S.r.l.	-	-	-	-	-	-
S.G.I. 2010 S.r.l.	6	-	163	-	5.858	-
Immobiliare Turchese S.r.l.	3	-	-	-	-	3
Immobiliare Acquamarina S.r.l.	-	-	104	-	5.645	5
Esseaeffe S.r.l.	1.318	-	13	3	-	316
Immobiliare 92 S.r.l.	-	-	24	-	946	-
Sub totale	5.355	-	6.321	6	140.572	4.728
Società collegate						
Immobiliare Ametista S.r.l.	-	-	170	-	5.476	150
G.S.C. S.r.l.	-	-	-	-	68	-
Immobiliare Palmanova S.p.a.	-	-	-	-	35	-
F.D.A. S.r.l.	-	-	80	-	-	-
Pharmacoop S.p.a.	-	-	-	-	-	-
Ipercoop Sicilia S.p.a.	-	-	-	-	11.033	-
Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.	50.690	639.141	81.785	-	61.732	116.760
Coopera S.p.a.	-	-	-	-	-	-
Subtotale	50.690	639.141	82.314	-	78.191	116.820
Totale	56.045	639.141	88.635	6	218.763	121.548

Informazioni attinenti ad azioni o quote della Capogruppo

Si segnala che né la Capogruppo né alcuna impresa controllata possiede alla data di bilancio, né ha acquistato o alienato durante l'anno, azioni o quote proprie, neppure per il tramite di fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato

Non risultano eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio, ad eccezione dell'inaugurazione del nuovo *Superstore* di Bergamo nel marzo 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione e piano di sviluppo

Le difficoltà che la crisi economico-finanziaria hanno lasciato in eredità rendono molto probabile che la crescita futura sia accidentata, come effetto dell'elevata volatilità che permarrà sui mercati valutari e finanziari e delle difficoltà politico-sociali che gli aggiustamenti richiesti e il loro perdurare nel tempo richiederanno. A ciò sembra aggiungersi, nel breve termine, la frenata in atto della crescita nei paesi emergenti che produrrà, inevitabilmente, una minore espansione della domanda da importazioni rivolta ai paesi sviluppati nel corso del 2012. Nel medio periodo, gli effetti

esercitati da questi fattori si manifesteranno in una crescita che nella media si rivelerà contenuta, anche se possono prevedersi accelerazioni sorprendenti e altrettanto sorprendenti decelerazioni. Per l'Italia, si prevede un tasso di crescita attorno all'1% nei prossimi tre anni che non ci consentirà, nemmeno nel 2014, di ritornare al livello del PIL del 2007. Proseguirà la contrazione dell'occupazione e con essa l'aumento del tasso di disoccupazione. La formazione del reddito disponibile delle famiglie subirà gli effetti delle politiche di contenimento del disavanzo pubblico e del livello di occupazione. Complessivamente il reddito disponibile delle famiglie, anche nel corso del 2012, si ridurrà e sarà così per il quinto anno consecutivo. L'incertezza sull'andamento del mercato del lavoro e dei redditi disponibili frenano l'aumento della "propensione al consumo," fattore che sarebbe necessario per stabilizzare la spesa e i consumi delle famiglie.

In questo scenario di recessione o, al massimo, di lenta ripresa e di perduranti criticità, la politica commerciale del Gruppo nel 2012 sarà tesa a confermare, attraverso il prodotto a marchio COOP e iniziative promozionali specifiche, una proposta del Gruppo che tuteli il potere d'acquisto del consumatore e dei propri Soci e che offra il miglior rapporto prezzo/qualità. Si prevedono complessivamente, a rete omogenea, vendite in linea con quelle dell'anno precedente, mentre incrementi di vendite saranno da attribuirsi

all'effetto delle nuove aperture (Ipermercato di Peschiera Borromeo e Superstore di Bergamo). Anche nel 2012 continuerà l'azione di riduzione dei costi e di miglioramento dell'efficienza nei processi gestionali, attraverso la realizzazione di specifici piani d'azione.

Si segnala inoltre che l'inizio del 2012 ha fatto registrare segnali di difficoltà per quanto riguarda i margini e, in minor misura, per quanto riguarda le vendite; di fatto, le perdite sulle vendite sono state compensate dal maggior numero di ore di apertura, frutto della recente liberalizzazione delle aperture festive. L'andamento del food è positivo, ad eccezione dei prodotti freschissimi; il non food prosegue con un andamento negativo.

Nel 2012, tra le varie attività in programma, avranno un ruolo importante quelle legate al progetto di "orientamento al consumatore" e la revisione di alcune filiere dei freschi legati al progetto consortile "freschi e freschissimi." Proseguirà per l'ipermercato di Peschiera Borromeo l'attività di "lancio" in sinergia con il Centro Commerciale.

Ubicazioni

Si segnala che la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Milano, 20 aprile 2012

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) CREDITI V/SOCI per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
Costi di impianto e ampliamento	4.124	4.575
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	745	887
Diritti di brevetto industriale ecc.	1.044	1.143
Concessioni, licenze, marchi e simili	-	1
Avviamento	17.405	18.509
Immobilizzazioni in corso e acconti	338	624
Altre	4.285	6.148
Differenza di consolidamento	11.398	10.790
Totale Immobilizzazioni immateriali	39.338	42.677
II. Immobilizzazioni materiali:		
Terreni e Fabbricati	357.953	423.317
Impianti e macchinario	57.682	63.075
Attrezzature commerciali	20.152	22.240
Altri beni	8.222	8.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.777	38.257
Totale Immobilizzazioni materiali	503.786	554.897
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
Partecipazioni in:		
imprese controllate	3.430	1.874
imprese collegate	13.722	12.562
altre imprese	96.409	79.823
Totale	113.560	94.259
Crediti:		
vs. imprese controllate	13	-
vs. imprese collegate	10.883	11.676
vs. altri:		
esigibili entro 12 mesi	8.144	12.804
esigibili oltre 12 mesi	16.670	38.118
Totale	35.710	62.598
Altri titoli	29.349	35.753
Totale Immobilizzazioni finanziarie	178.619	192.610
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	721.743	790.184

	31/12/2011	31/12/2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.203	2.600
Prodotti finiti e merci	90.176	89.601
Acconti	1.333	1.273
Totale Rimanenze	93.712	93.474
II. Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Verso clienti	7.498	9.443
Verso imprese controllate	933	1.260
Verso imprese collegate	59.213	56.912
Crediti tributari	5.442	1.766
Imposte anticipate	2.837	3.663
Verso altri:		
Verso fornitori	2.545	-
Verso altri	60.806	50.169
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	12	2
Totale Crediti	139.286	123.215
III. Attività finanziarie non immobilizzate		
Altre partecipazioni	4.417	8.053
Altri titoli	739.281	759.502
Totale attività finanziarie non immobilizzate	743.698	767.555
IV. Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	46.806	26.787
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	2.920	2.692
Totale disponibilità liquide	49.726	29.479
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.026.422	1.013.723
D) RATEI E RISCONTI	7.808	7.078
TOTALE ATTIVO	1.755.973	1.810.985

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2011	31/12/2010
A 1) PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO			
I.	Capitale Sociale	10.225	9.273
III.	Riserve di rivalutazione	14.231	14.231
IV.	Riserva legale	105.364	103.226
V.	Riserva statutaria	338.314	333.817
VII.	Altre riserve		
	riserva di consolidamento	61	61
	altre riserve	2.900	2.867
VIII.	Utili (Perdite) portati a nuovo (RUI)	(62.160)	(52.566)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	16.412	(2.466)
Totale Patrimonio Netto del Gruppo (A1)		425.346	408.443
A 2) PATRIMONIO NETTO DEI TERZI			
	Capitale e riserve dei terzi	10.684	13.874
	Risultato dei terzi	(363)	(138)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEI TERZI (A2)		10.321	13.736
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)		435.667	422.179
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	Per trattamento di quiescenza	-	-
	Per imposte	1.549	2.946
	Altri	4.210	6.373
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.759	9.319
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		36.843	35.421
D) DEBITI			
	Verso Soci per finanziamenti entro l'esercizio successivo (Prestito sociale)	1.049.166	1.100.338
	Verso banche		
	esigibili entro 12 mesi	-	3.042
	esigibili oltre 12 mesi	-	-
	Altri	17.420	34.072
	Verso altri finanziatori	780	1.560
	Verso fornitori	60.486	52.422
	Verso imprese controllate	313	311
	Verso imprese collegate	108.845	100.819
	Debiti tributari	13.122	18.491
	Verso Istituti di Previdenza	6.500	6.136
	Altri debiti:		
	esigibili entro 12 mesi	14.591	19.585
	esigibili oltre 12 mesi	-	-
TOTALE DEBITI (D)		1.271.224	1.336.776
E) RATEI E RISCONTI		6.480	7.292
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.755.973	1.810.985

CONTI D'ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
Fidejussioni ricevute	5.364	6.692
Avalli:		
c) a favore di terzi	25.370	114.128
Garanzie e impegni:		
Titoli a garanzia	800	800
Impegni	83.116	66.706
Altri conti d'ordine	27	27
TOTALE CONTI D'ORDINE	114.677	188.353

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
vendite al dettaglio v/Soci	604.748	606.407
vendite al dettaglio v/terzi	405.243	426.600
Totale Ricavi vendite e prestazioni	1.009.992	1.033.007
Incr. Immobilizz. per lavori interni	21	-
Altri ricavi e proventi	52.233	48.162
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.062.245	1.081.169
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per acquisto merci	708.956	716.583
Per servizi	116.269	118.635
Per godimento beni di terzi	23.198	23.746
Per il personale:		
salari e stipendi	104.891	103.797
oneri sociali	30.658	30.295
trattamento di fine rapporto	7.476	7.052
altri costi	3.078	3.360
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammort. immobilizzazioni immateriali	5.560	5.482
ammort. immobilizzazioni materiali	43.557	46.876
svalutazione dei crediti	1.825	911
Variazione delle rimanenze di merci	(181)	(2.144)
Accantonamenti per rischi	1.000	101
Altri accantonamenti	3.136	5.926
Oneri diversi di gestione	20.511	21.663
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.069.934	1.082.283
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(7.688)	(1.114)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
in società collegate	8	-
in altre imprese	402	689
Totale	410	689
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	613	276
imprese collegate	203	310
altre imprese	698	700
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.327	1.617
da titoli iscritti nell'attivo circolante	21.508	15.243
da proventi diversi dai precedenti	-	-
da altre imprese	9.495	13.647
Totale	33.844	31.793
Interessi ed altri oneri finanziari:		
verso imprese controllate	4	2
interessi su Prestito sociale	13.092	11.655
interessi e altri oneri finanziari diversi	4.498	3.262
interessi verso controllanti	-	-
Totale	17.593	14.919
Utili e perdite su cambi	(19)	(3)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	16.642	17.560

	31/12/2011		31/12/2010
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni:			
di partecipazioni	1.683		219
di titoli iscritti nell'attivo circolante	264		495
Totale rivalutazioni	1.947		714
Svalutazioni:			
di partecipazioni	7.446		9.080
di immobilizzazioni finanziarie	178		1.655
di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.322		4.038
Totale svalutazioni	8.945		14.773
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(6.998)		(14.059)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
proventi straordinari	5.014		1.329
plusvalenze da alienazioni	16.417		4.759
Totale	21.432		6.088
Oneri			
oneri straordinari	298		1.776
imposte esercizi precedenti	64	-	949
minusvalenze da alienazioni	243		1.154
Totale	605		1.981
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	20.827		4.107
Risultato prima delle imposte	22.783		6.494
Imposte sul reddito dell'esercizio:			
Imposte correnti	7.370		10.407
Imposte differite o anticipate	(636)		(1.309)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	16.048	-	2.604
Risultato dei terzi	-	363	-
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	16.412	-	2.466

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 20 aprile 2012

Nota integrativa sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

COOP LOMBARDIA Società Cooperativa

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale Sociale in migliaia di euro 10.225

Durata fino al 31/12/2100

Codice fiscale, Partita IVA e registro Imprese di Milano 00856620158

R.E.A. di Milano n. 136012

Registro Prefettizio n. 349 Sezione Consumo

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Coop Lombardia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 127/1991, integrate dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, successivamente modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente nota integrativa. Quest'ultima ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.Lgs. 127/91 e da altre leggi in materia.

Inoltre vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2011 delle partecipate incluse nell'area di consolidamento, approvati dalle Assemblee delle rispettive società, ovvero dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ed opportunamente riclassificati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per consentire una rappresentazione omogenea della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rinvia alla relazione sulla gestione relativamente alla natura dell'attività esercitata dalla società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate e collegate.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro, ove non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci del bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Sono inoltre seguiti i postulati della comprensibilità (chiarezza), della neutralità (imparzialità), della periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio di gruppo, della comparabilità, della omogeneità, della competenza, della significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione nel bilancio consolidato, del costo come criterio base delle valutazioni del bilancio consolidato del gruppo in funzionamento, della funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio consolidato e delle altre informazioni necessarie, nonché della verificabilità delle informazioni.

Lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili (anche di consolidamento), da cui sono stati direttamente desunti. Le voci dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente (fatte salve le variazioni nell'area di consolidamento evidenziate nel seguito).

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato, secondo i parametri indicati dall'art. 26 del D.Lgs. n. 127/91, comprende i bilanci della capogrup-

po COOP Lombardia Società Cooperativa e delle società rilevanti da essa direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto controllate: ai fini della determinazione del grado di controllo, si considera convenzionalmente che una partecipata sia controllata quando è detenuto più del 50% del capitale sociale. Si è proceduto all'inclusione delle società che svolgono la propria attività nell'ambito della grande distribuzione, ovvero aventi natura immobiliare ma strettamente strumentale alla prima. L'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento è fornito nel seguito.

Si segnala che l'area di consolidamento, come definita, esclude i bilanci di alcune società che, per quanto controllate, non sono giudicate rilevanti (singolarmente o nel loro complesso), sia in termini quantitativi (rispetto ai parametri dell'attivo totale, del patrimonio netto e dei ricavi totali nonché rispetto alla posizione patrimoniale e finanziaria della controllata nel suo complesso, ivi comprese garanzie, impegni, contratti e ogni altra informazione sugli affari dell'impresa) sia in termini qualitativi, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo (trattandosi di informativa che, se portata a conoscenza di terzi, non è ritenuta suscettibile di modificare la lettura della posizione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel suo complesso). L'elenco di tali società, che sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, è fornito nel seguito.

Variazioni dell'area di consolidamento

Rispetto all'esercizio precedente, l'area di consolidamento è variata per effetto delle seguenti operazioni:

- esclusione di Immobiliare Betulla S.r.l., a seguito di cessione a terzi delle quote di partecipazione;
- esclusione di Immobiliare Gran Rondò S.r.l., a seguito di incorporazione;
- esclusione di Immobiliare Ardesia S.r.l. e di Opera Center S.r.l., a seguito di incorporazione;
- inclusione di Sopafin S.p.A., società di nuova costituzione.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Le imprese incluse nell'area di consolidamento nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono di seguito indicate:

- Metodo Integrale

Coop Lombardia S.c.

Società Capogruppo
Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 10.225.351

Immobiliare Stella di Natale S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 1.500.000
Possesso: 100%

Immobiliare Futura S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 50.000
Possesso: 100%

Nuovi Mercati S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 6.495.000
Possesso: 69,82%

SCS Bricolage S.p.a.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 12.000.000
Possesso 69,82%

Marketing Trend S.p.a.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 1.820.000
Possesso: 100%

Pharmacoop Lombardia S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale: Euro 7.000.000
Possesso: 70%

Azienda Farmaceutica Municipale di Bergamo S.p.a.

Sede: Piazza Matteotti 27 – Bergamo
Capitale Sociale: Euro 520.000
Possesso: 56%

Civiche Farmacie Desio S.p.a.

Sede: Via Giusti 38 – Desio
Capitale Sociale: Euro 3.024.000
Possesso: 56%

S.G.I. 2010 S.r.l. (già Palmanova Center S.r.l.)

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale Euro 5.000.000
Possesso 100%

Immobiliare Acquamarina S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale Euro 100.000
Possesso 51%

Immobiliare Turchese S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale Euro 20.000
Possesso 100%

Palmanova Center 2 S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
Capitale Sociale Euro 42.000.000
Possesso 100%

Sopafin S.p.a.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
 Capitale Sociale Euro 30.000.000
 Possesso 100%

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Le imprese controllate non consolidate e le imprese collegate, ove rilevanti, sono valutate con il metodo del patrimonio netto; l'elenco delle predette imprese incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è di seguito indicato:

Esseaefte S.r.l.

Sede: Viale Famagosta 75 – Milano
 Capitale Sociale: Euro 300.000
 Possesso: 60%

Immobiliare 92 S.r.l.

Sede: Via F. Baracca 1 – Savona
 Capitale Sociale: Euro 4.400.000
 Possesso: 50%

General Shopping Center S.r.l.

Sede: Via A. Cechov 48 – Milano
 Capitale Sociale: Euro 10.400
 Possesso: 50%

Immobiliare Palmanova S.p.a.

Sede: Via Palmanova 22 – Milano
 Capitale Sociale: Euro 1.300.000
 Possesso: 32,73%

F.D.A. S.r.l. (già Porta Romana S.r.l.)

Sede: Via Mecenate 90 – Milano
 Capitale Sociale: Euro 2.340.000
 Possesso: 31%

Immobiliare Ametista S.r.l.

Sede: Viale Famagosta, 75 – Milano
 Capitale Sociale: Euro 5.000.000
 Possesso: 35%

Pharmacoop S.p.a.

Sede: Via Danubio 13 – Reggio Emilia
 Capitale Sociale: Euro 15.757.200
 Possesso: 17,04%

Ipercoop Sicilia S.p.a.

Sede: Viale Libertà 39 – Palermo
 Capitale Sociale: Euro 15.300.000
 Possesso: 25%

Partecipazioni in imprese collegate valutate al costo

Le imprese collegate non rilevanti ai fini del bilancio consolidato, o delle quali non è ancora iniziata l'attività caratteristica, sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore; nel bilancio consolidato al 31

dicembre 2011 le imprese collegate valutate al costo sono di seguito indicate:

Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.

Sede: Via A. Moro 1 – Pieve Emanuele (MI)
 Capitale Sociale: Euro 6.000.000
 Possesso: 30%

Coopera S.p.a.

Sede: Via Cairoli, 11 - Bologna (BO)
 Capitale Sociale: Euro 250.000
 Possesso: 22,80%

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato espone la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico del Gruppo visto come un'unica impresa, e supera il diaframma rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle imprese del Gruppo. Nel bilancio consolidato le singole imprese vengono assimilate a divisioni o filiali di un'unica grande società. Pertanto:

- le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico della Capogruppo sono sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle controllate;
- gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità, e che quindi non hanno rilevanza, ossia non hanno alcun significato quando le società vengono considerate come un'unica impresa, sono eliminati dal bilancio consolidato, con lo scopo di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo il metodo di consolidamento integrale nella teoria della "capogruppo" (parent company theory). Tale metodo contempera l'esigenza di fornire una completa informazione della realtà economico patrimoniale del Gruppo con quella di evidenziare il risultato economico e il patrimonio netto di stretta pertinenza della Capogruppo, evidenziando pertanto la quota di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza di terzi (nel contesto del patrimonio netto).

I bilanci delle controllate vengono esaminati criticamente ed eventualmente rettificati al fine di uniformarli ai criteri di valutazione del Gruppo, come dettagliati nel seguito.

La differenza di consolidamento emerge ogni qualvolta il valore della partecipazione risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo differisce dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. Tale differenza può, quindi, essere formata sia da componenti determinatisi alla data di acquisto della partecipazione, sia da variazioni intervenute in date successive, a seguito dell'appostazione di rettifiche operate per procedere al consolidamento dei dati.

Per quanto attiene alla quota formatasi alla data di acquisto

della partecipazione, gli elementi utilizzati per procedere a tale determinazione sono il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore corrente delle attività e passività assunte attraverso l'acquisto della partecipazione alla data di tale acquisto. Tale differenza costituisce la "differenza da consolidamento" in caso di avviamento positivo (goodwill), ovvero, in caso di avviamento negativo (badwill), la "riserva di consolidamento" (dopo aver ridotto proporzionalmente le attività immobilizzate salvo quelle di inequivocabile valore e di rapido utilizzo e stanziato l'eventuale "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri").

Per quanto attiene alla quota formatasi in date successive, che in linea generale comprende i risultati e le altre variazioni di patrimonio netto avvenute negli esercizi chiusi successivamente alla data di acquisizione, non si aggiunge alla differenza determinata al momento dell'acquisto della partecipata, ma viene rilevata alle specifiche voci di patrimonio netto consolidato a seconda della natura delle citate variazioni: riserve di rivalutazione, utili portati a nuovo, altre riserve, eccetera.

La differenza di consolidamento, determinata come descritto, è assoggettata ad ammortamento.

La quota di tale differenza allocata alle immobilizzazioni tecniche, al fine di dare rappresentazione del valore corrente delle immobilizzazioni tecniche che fu pagato al momento dell'acquisto della partecipazione, viene ammortizzata in base alla vita utile di tali immobilizzazioni secondo i criteri di valutazione del Gruppo.

La restante quota di tale differenza, se di valore positivo, è considerata avviamento, solo se derivante dal trasferimento a titolo oneroso della proprietà dell'impresa e sempre che non rappresenti un'eccedenza di costo imputabile a un cattivo affare, ed è ammortizzata in cinque esercizi ovvero, in casi particolari, in un periodo più lungo che in ogni caso non supera i venti esercizi, a condizione che ne sussistano fondati e comprovati motivi. Se di valore negativo, anche dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate e aver costituito il "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri," è accreditata al patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di consolidamento" e non è ammortizzata.

Per una migliore informazione si veda la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato d'esercizio risultanti dal bilancio della Capogruppo e dal bilancio consolidato, più oltre riportata.

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile

Si precisa che nella redazione del bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile ad eccezione di quanto esplicitato in "Parte 1 – Criteri di valutazione", paragrafo relativo ai titoli.

PARTE 1 – Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Al momento dell'iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili, nonché dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. In ogni caso, il valore di iscrizione non eccede il valore recuperabile: ovvero il maggiore tra il valore di realizzo ed il valore in uso. Le immobilizzazioni immateriali non vengono rivalutate se non in applicazione di leggi speciali, con contropartita il patrimonio netto.

A partire dall'esercizio di prima iscrizione, e per gli esercizi successivi, le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente rettificate dagli ammortamenti calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

In applicazione del principio di prudenza nonché della normativa vigente, le immobilizzazioni immateriali sono generalmente ammortizzate in 5 esercizi, ovvero in periodi più lunghi ove giustificati da un'utilità protratta a tali periodi: ad esempio, nel caso di immobilizzazioni che si basano su relazioni contrattuali sottostanti. Gli ammortamenti, calcolati a quote costanti ovvero a quote finanziarie ove maggiormente rappresentative dell'utilizzo delle immobilizzazioni, sono riassumibili nelle seguenti aliquote.

- Costi di impianto e ampliamento	5 anni
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	5 anni
- Diritti di brevetto industriale ecc.	3/5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e simili	durata diritto
- Avviamento	10/20 anni*
- Migliorie su immobili di terzi	5/6 anni
- Differenza di consolidamento	20 anni*

*Relativamente alle farmacie, il periodo di ammortamento dell'avviamento iscritto nei bilanci delle società di gestione e della differenza di consolidamento da esse derivante è commisurato alla durata prevista dai rispettivi contratti di concessione del servizio.

I costi di impianto ed ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del rispettivo Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali vengono riviste almeno annualmente per valutarne la tenuta di valore. In presenza

di una riduzione durevole di valore ovvero delle condizioni di utilizzo futuro, questa viene riflessa attraverso una svalutazione che tiene conto del valore recuperabile delle immobilizzazioni. Se in esercizi futuri vengono meno le motivazioni della svalutazione, il valore originale viene ripristinato, al netto dei maggiori ammortamenti non calcolati in precedenza a causa della svalutazione.

I costi di pubblicità sono direttamente imputati ai costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Materiali

Al momento dell'iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori anche finanziari e dei costi direttamente imputabili, nonché dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. In particolare, sono compresi tutti i costi relativi all'acquisizione dei cespiti nel luogo e nelle condizioni di utilità per il Gruppo. In ogni caso, il valore di iscrizione non eccede il valore recuperabile: ovvero il maggiore tra il valore di realizzo ed il valore in uso.

Le immobilizzazioni materiali non vengono rivalutate se non in applicazione di leggi speciali, con contropartita il patrimonio netto. In particolare, risultano rettificata per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario operate ai sensi delle Leggi n. 576 del 1975 e n. 72 del 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili effettuata ai sensi della Legge n. 413 del 1991.

Gli oneri sostenuti per manutenzioni vengono spesi nel conto economico. Vengono capitalizzati sul cespite cui si riferiscono quando si tratta di manutenzioni incrementative della vita utile, della capacità produttiva o della sicurezza del cespite.

A partire dall'esercizio di prima iscrizione, e per gli esercizi successivi, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente rettificata dagli ammortamenti calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione. Il valore ammortizzabile tiene conto del valore di realizzo a fine vita del cespite. La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla vita utile fisica bensì alla vita utile economica del cespite.

Gli ammortamenti, calcolati a quote costanti, sono riassumibili nelle seguenti aliquote.

	2010	2011
Fabbricati		
Fabbr. Strum. Aziendali Grande Distribuzione	6,00	6,00
Fabbr. Strum. Aziendali altri	3,00	3,00
Fabbr. Strum. Aziendali comm.li	3,00	3,00
Fabbr. Strum. Affitto d'az. (comm.li)	3,00	3,00
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti macchinario e attrezzature		
Mezzi sollevamento carico e scarico	7,50	7,50
Impianti frigoriferi	15,00	15,00
Officina di manutenzione	7,50	7,50
Impianti di posta pneumatica	15,00	15,00
Impianti specifici mensa	8,00	8,00
Impianti condizionamento riscaldamento termoventilazione	8,00	8,00
Impianti telecomunicazione	25,00	25,00
Impianti elettrici	7,50	7,50
Impianti antincendio	12,00	15,00
Impianti allarme	30,00	30,00
Macchinari per pesatura	7,50	7,50
Macchinari vari	15,00	15,00
Bilance elettroniche e pesatura	18,00	20,00
Stigliature	10,00	10,00
Attrezzature varie	15,00	15,00
Ambientazioni	15,00	15,00
Altri beni		
Mobili e arredi	15,00	15,00
Macchine elettroniche	20,00	20,00
Apparecchi misuratori fiscali	25-20	25,00
Macchine fotocopiatrici	20,00	20,00
Targhe e insegne luminose	25,00	15,00
Mezzi di trasporto		
Autocarri, rimorchi, autofurgoni	20,00	20,00
Autovetture	25,00	25,00
Mezzi di trasporto interno	20,00	20,00

Nell'esercizio di prima iscrizione, le aliquote sono convenzionalmente dimezzate.

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni strumentali di valore inferiore a 516 euro che vengono ammortizzati integralmente nell'esercizio di acquisizione, nonché taluni immobili non aventi natura strumentale che non sono ammortizzati nel presupposto, periodicamente verificato, che il valore corrente degli stessi si mantenga costantemente superiore al valore di iscrizione in bilancio. Relativamente agli immobili gratuitamente devolvibili, costruiti su terreni in diritto di superficie, viene calcolato un ammortamento finanziario qualora la durata della convenzione risulti inferiore al periodo di ammortamento ordinario.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione, quelle obsolete ed in generale quelle non più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Le immobilizzazioni materiali vengono riviste almeno annualmente per valutarne la tenuta di valore. In presenza di una riduzione durevole di valore ovvero delle condizioni di

utilizzo futuro, questa viene riflessa attraverso una svalutazione che tiene conto del valore recuperabile delle immobilizzazioni. Se in esercizi futuri vengono meno le motivazioni della svalutazione, il valore originale viene ripristinato, al netto dei maggiori ammortamenti non calcolati in precedenza a causa della svalutazione.

Relativamente alle immobilizzazioni facenti capo in origine a talune partecipate oggetto di fusione per incorporazione, il costo è altresì comprensivo dell'allocazione del disavanzo da annullamento delle quote della società incorporata.

Relativamente alla categoria "terreni e fabbricati," il valore del fabbricato viene assunto al netto del valore del terreno su cui esso insiste. Ai fini della stima dei valori di scorporo, laddove il valore dell'area non risulti da un atto di acquisto separato, è stata utilizzata una specifica perizia economico-tecnica, effettuata da un professionista indipendente con esperienza nel settore. Sulla base della metodologia valutativa utilizzata, il valore storico di mercato del terreno, sul quale sorge ciascun punto vendita, è esprimibile, sostanzialmente, come il valore storico di mercato unitario dell'immobile stesso, decurtato delle spese incrementative del fabbricato, di eventuali rivalutazioni e di eventuali ristrutturazioni e ammodernamenti.

Finanziarie (Partecipazioni)

Le partecipazioni sono suddivise a seconda del grado di controllo detenuto nella partecipata. Ai fini della determinazione del grado di controllo, si considera convenzionalmente che una partecipata sia controllata quando è detenuta più del 50% del capitale sociale e che sia collegata quando è detenuta più del 20% del capitale sociale.

Come evidenziato in precedenza, le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale ad eccezione delle partecipazioni in alcune imprese che sono escluse dall'area di consolidamento e che, alla stregua delle partecipazioni in imprese collegate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Secondo il metodo del patrimonio netto, il costo originario della partecipazione viene modificato per apportare le rettifiche proprie di tale metodologia e, in particolare, per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata conseguiti nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini, il costo originario sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione in un'altra società viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio consolidato, la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata nei periodi successivi alla data di acquisto. In estrema sintesi, la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto produce i medesimi effetti del consolidamento integrale, fatta salva la rappresentazione in un'unica voce. Pertanto, l'ammontare delle perdite eventualmente eccedenti il patrimo-

nio netto delle partecipate (deficit patrimoniale) è rilevato al passivo patrimoniale nella voce "Fondi per rischi e oneri."

Le partecipazioni in altre imprese sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivi degli oneri accessori.

Le partecipazioni vengono riviste almeno annualmente per valutarne la tenuta di valore. In presenza di una riduzione durevole di valore, anche evidenziata da una differenza tra il valore di costo ed il patrimonio netto della partecipata, questa viene riflessa attraverso una svalutazione. Se in esercizi futuri vengono meno le motivazioni della svalutazione, il valore originale viene ripristinato. Le partecipazioni non vengono rivalutate se non in applicazione di leggi speciali, con contropartita il patrimonio netto.

Al momento dell'iscrizione, i crediti finanziari a medio lungo termine sono rilevati al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, e per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. I crediti finanziari non fruttiferi di interessi ovvero fruttiferi di interessi irragionevolmente bassi vengono attualizzati al fine di dare rappresentazione agli interessi impliciti.

Per le partecipazioni rilevanti diverse da quelle in imprese controllate e collegate viene fornita la valutazione a valore equo ("fair value") così come richiesto dal documento nr. 3 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'art. 2427 bis del C.C..

La classificazione dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo "funzionale:" ovvero, essa è strettamente connessa con le decisioni degli organi amministrativi, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare negli esercizi successivi. Ne segue che appartengono alla categoria delle immobilizzazioni i titoli destinati, per decisione degli organi amministrativi, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza.

Al momento dell'iscrizione, i titoli immobilizzati sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori (tipicamente rappresentati da costi di intermediazione bancaria e finanziaria ovvero da commissioni e spese, imposte di bollo e spese per consulenze specifiche, escludendo eventuali interessi passivi corrisposti a fronte di una dilazione di pagamento), in quanto di imputazione diretta e di ammontare significativo.

I titoli immobilizzati vengono rivisti almeno annualmente per valutarne la tenuta di valore. In presenza di una riduzione durevole di valore, anche evidenziata da un significativo ribasso nel listino, per i titoli quotati (avendo riguardo alle quotazioni di strumenti simili, per i titoli non quotati), che ha espresso un carattere di persistenza temporale e dall'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza, questa viene riflessa attraverso una svalutazione. Se in esercizi futuri vengono

meno le motivazioni della svalutazione, il valore originale viene ripristinato.

Rimanenze

Al momento dell'iscrizione, le rimanenze sono rilevate al costo. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, e per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come evidenziato dal prezzo al dettaglio, ovvero del costo di sostituzione, se inferiori, nonché delle rimanenze obsolete e di lento movimento. Se in esercizi futuri vengono meno le motivazioni della svalutazione, il valore originale viene ripristinato.

In generale, il costo è costituito dal complesso dei costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nel loro attuale sito e condizione. In particolare, per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori quali le spese di trasporto e le altre spese direttamente imputabili, escludendo gli oneri finanziari e i costi di distribuzione nonché deducendo i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi.

Per quanto riguarda le rimanenze in giacenza presso le unità di vendita sia della divisione ipermercati sia della divisione supermercati, il costo è determinato sulla base del metodo "FIFO" (si segnala che la società Marketing Trend S.p.a. utilizza il criterio del prezzo medio di acquisto dell'anno). Per quanto riguarda le rimanenze in giacenza presso le farmacie, il costo è determinato sulla base del prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte fornitrici.

Crediti

Al momento dell'iscrizione, i crediti sono rilevati al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. Tale svalutazione tiene conto di perdite per inesigibilità, resi e rettifiche di fatturazione, sconti ed abbuoni, interessi non maturati, altre cause di minor realizzo; tiene altresì conto sia delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia delle perdite per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti, considerando anche gli eventuali crediti ceduti a terzi per i quali sussiste un'obbligazione di regresso.

I crediti a media o lunga scadenza non fruttiferi di interessi ovvero fruttiferi di interessi irragionevolmente bassi vengono attualizzati al fine di dare rappresentazione agli interessi impliciti. Tale attualizzazione esclude i crediti per i quali è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo, gli acconti e, in generale, gli ammontari che non richiedono restituzione in futuro, nonché gli ammontari che intendono rappresentare garanzie o cauzioni date all'altra parte di un contratto.

Tale attualizzazione è rilevata con iscrizione degli interessi impliciti a riduzione dei ricavi che hanno originato il credito con contropartita risconti passivi.

Per quanto riguarda il credito per imposte anticipate, si veda la voce "Imposte sul Reddito."

Titoli

La classificazione dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo "funzionale:" ovvero, essa è strettamente connessa con le decisioni degli organi amministrativi, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare negli esercizi successivi. Ne segue che appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per decisione degli organi amministrativi, sono destinati ad essere negoziati.

Al momento dell'iscrizione, i titoli non immobilizzati sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori (tipicamente rappresentati da costi di intermediazione bancaria e finanziaria ovvero da commissioni e imposte di bollo, escludendo eventuali interessi passivi corrisposti a fronte di una dilazione di pagamento), in quanto di imputazione diretta e di ammontare significativo. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, e per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come evidenziato dal valore di quotazione per i titoli quotati (avendo riguardo alle quotazioni di strumenti simili, per i titoli non quotati), se inferiore. Qualora il titolo sia in scadenza entro la data di chiusura dell'esercizio successivo, esso è valutato al valore di rimborso.

Per l'esercizio 2011, la società si è avvalsa dell'applicazione del Decreto Legge nr. 185/2008, il quale all'articolo 15, comma 13, attribuisce alle società non quotate che applicano la disciplina del Codice Civile, la facoltà di valutare nel bilancio dell'esercizio 2011 i titoli non destinati a permanere durevolmente in portafoglio, sulla base dell'ultimo valore di iscrizione quale risulta dal bilancio al 31 dicembre 2010, o dall'ultima relazione semestrale, laddove redatta, anziché in base al minor valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Relativamente ai titoli acquistati in corso d'anno, il riferimento alla valutazione non sarà il valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, bensì il costo di acquisto.

Tale facoltà è concessa a condizione che non si tratti di perdite durevoli di valore, in presenza delle quali prevale l'obbligo di svalutazione.

Disponibilità liquide

Al momento dell'iscrizione, le disponibilità liquide sono rilevate al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, per quanto attiene a depositi bancari, depositi postali ed asse-

gni, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. In ogni caso, tale valore, normalmente coincide col valore nominale.

Le disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, i quali devono necessariamente essere comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere (in genere derivante da contratti di durata), al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Fondi per rischi ed oneri

In generale, i fondi per rischi ed oneri sono accantonati al fine di coprire costi o esborsi finanziari futuri di esistenza certa o probabile, di natura determinata e di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di predisposizione del bilancio. Tali fondi sono accantonati nel rispetto dei principi della competenza, prudenza e neutralità.

Per "esistenza certa o probabile" si intende il fatto che i fondi siano accantonati considerando il grado di certezza o di probabilità di sopravvenienza dei costi o esborsi finanziari futuri; in particolare, non si procede all'accantonamento quando tali costi o esborsi finanziari futuri sono ritenuti solamente possibili (e non certi o probabili): tali circostanze, se di rilievo, sono descritte nella nota integrativa. Per "natura determinata" si intende il fatto che i fondi siano stanziati a seguito di precise circostanze che ne diano giustificazione economica; in particolare, non si procede all'accantonamento di fondi generici. Per "ammontare o data di sopravvenienza indeterminati" si intende il fatto che i fondi siano stanziati con una significativa componente di stima che, comunque, si fonda su presupposti ed assunzioni ragionevoli; in particolare, non si procede all'accantonamento quando gli importi non sono ragionevolmente stimabili.

Per quanto riguarda il fondo imposte differite, si veda la voce "Imposte sul Reddito."

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è valutato in conformità al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile nonché del D.Lgs. n. 252/2005, attuativo della riforma della previdenza complementare entrata in vigore dal 1° gennaio 2007, e dei contratti nazionali ed integrativi in

vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive delle relative rivalutazioni di legge, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ad enti previdenziali terzi pubblici o privati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Ad ogni esercizio è imputata una quota di trattamento di fine rapporto, spesa nel conto economico, tale da consentire il suo adeguamento al valore come sopra menzionato.

Debiti

I debiti verso Soci per il Prestito sociale sono rilevati al valore nominale.

Al momento dell'iscrizione, i debiti sono rilevati al valore nominale, al netto di sconti commerciali, resi o rettifiche di fatturazione ove certi.

I debiti a media o lunga scadenza non fruttiferi di interessi ovvero fruttiferi di interessi irragionevolmente bassi non vengono attualizzati.

I debiti tributari accolgono solo le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette ed indirette dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta, per imposte di fabbricazione ed in genere i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo, mentre la passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza (comprese le imposte differite) sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso; in quest'ultimo caso gli importi di cui è stato chiesto il rimborso sono esposti tra i crediti tributari.

Conti d'ordine

Le garanzie sono indicate tra conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale; sono escluse le garanzie per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono indicate solo se concesse su debiti o impegni altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate in sede di commento della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli altri impegni sono indicati in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione del Gruppo alla data di bilancio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a garanzie rilasciate o a impegni assunti non quantificabili, sono

menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale; nel medesimo punto sono indicati, quando rilevanti, i rischi relativi a richieste di risarcimenti o a controversie.

Rilevazione di ricavi e costi

I ricavi per la vendita delle merci ed i costi d'acquisto delle stesse sono rilevati al momento del passaggio di proprietà. I costi per i premi erogati nell'ambito della campagna di fidelizzazione sono rilevati anch'essi al momento del passaggio di proprietà. I punti maturati sulla spesa e non utilizzati entro la fine dell'esercizio sono valorizzati per competenza e stanziati in apposito fondo rischi ed oneri il cui utilizzo viene portato ad incremento del valore dei ricavi, relativamente ai punti utilizzati sotto forma di sconti, o a riduzione dei costi per premi, relativamente ai punti utilizzati per l'ottenimento dei premi offerti.

I ricavi e i costi per servizi sono rilevati nell'esercizio in cui il servizio è reso.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I proventi da partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, ovvero, relativamente alle società controllate, nell'esercizio di maturazione nel caso in cui il bilancio della partecipata è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti, calcolate sull'imponibile fiscale delle società del Gruppo, e dalle imposte differite ed anticipate.

Le imposte correnti, presentate al netto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti, comprendono principalmente l'IRES e l'IRAP. Si tratta di imposte proporzionali ad aliquota fissa nella misura del 27,5% e del 3,9%, rispettivamente, dell'imponibile fiscale determinato rettificando l'utile di bilancio in base a norme specifiche.

Le imposte differite comprendono le variazioni nei crediti per imposte anticipate e nei fondi per imposte differite rispetto ai valori dell'esercizio precedente. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono calcolati sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività o alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a tali attività o passività ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché sul rapporto a nuovo di perdite fiscali. Tali valori non sono aggiornati.

In particolare, i fondi per imposte differite non sono stanziati qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga ed i crediti per imposte anticipate non vengono accertati, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare (l'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio è rivisto ogni anno al fine di verificare se continui a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate).

Strumenti finanziari

Qualora utilizzati, gli strumenti finanziari considerati di copertura sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte e i relativi flussi finanziari sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto, con contropartita tra i ratei ed i risconti. Gli strumenti finanziari non considerati di copertura sono valutati raffrontando il valore del contratto al momento della stipula ed il valore di mercato dello stesso a fine esercizio. Se da detto raffronto emergono minusvalenze, le stesse sono imputate a conto economico; viceversa, le eventuali plusvalenze non sono imputate poiché non realizzate, ma, se di importo significativo, sono riportate in nota integrativa.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Al momento dell'iscrizione, le operazioni in valuta estera sono rilevate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Pertanto, i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Resta inteso che l'obbligazione, attiva o passiva, permane in valuta estera. Pertanto, gli utili e le perdite di conversione, sia l'operazione incassata o pagata prima della chiusura dell'esercizio o successivamente a tale data, sono rilevati nel conto economico e, pertanto, essi non sono presentati a rettifica dei ricavi o dei costi originari.

Infatti, secondo i principi contabili generali, l'operazione commerciale si conclude normalmente con la consegna del bene o l'ultimazione del servizio, restando quindi ad essa estranea la fase di regolamentazione del credito o del debito, che costituisce l'aspetto finanziario dell'operazione medesima. Le differenze di cambio esprimono quindi le variazioni nel tempo della valuta prescelta nella negoziazione. Conseguentemente le differenze di cambio danno luogo a proventi ed oneri rientranti nella gestione finanziaria.

Fatte salve le eventuali svalutazioni per adeguamento al valore di mercato e/o al valore netto di realizzo, ove applicabili, le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono presentate al tasso di cambio a pronti

alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico; le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta, sono presentate al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

La presentazione nel conto economico, sia per gli utili e le perdite realizzati sia per gli utili e le perdite da conversione (non realizzati) è ad apposita voce (17-bis Utili e perdite su cambi). Qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura dell'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Alla chiusura di ogni esercizio, è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale già iscritta, quest'ultima viene integrata per

l'eccedenza. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata ad una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Le variazioni di cambio verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio e prima della predisposizione del bilancio non sono contabilizzate, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma gli effetti di tali variazioni sono indicati nella Nota Integrativa, se significativi.

ALTRE INFORMAZIONI

Interferenza fiscale

Per le valutazioni delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica in materia.

PARTE 2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

In relazione all'obiettivo della chiarezza, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2.1 Immobilizzazioni (B)

2.1.1 Immobilizzazioni immateriali (B I)

Le variazioni subite nel corso dell'anno, per singola voce di bilancio, sono esposte nel prospetto sottostante.

Movimenti dell'esercizio	Impianto e ampliamento	Ricerca e sviluppo	Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Avviamento	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Differenza di consolidamento	Totale
Saldo 31/12/2010	4.575	887	1.143	1	18.509	624	6.148	10.790	42.677
Incrementi 2011	209	244	231	-	206	4	641	1.295	2.831
Decrementi 2011	(3)	-	(1)	-	(53)	-	(451)	(31)	(541)
Ammortamenti 2011	(656)	(386)	(549)	(1)	(1.258)	-	(2.052)	(657)	(5.560)
Riclassifiche	-	-	219	-	-	(292)	-	-	(73)
Saldo 31/12/2011	4.124	745	1.044	-	17.405	338	4.285	11.398	39.338

I costi di impianto e ampliamento sono costituiti principalmente da costi pluriennali sostenuti per le aperture dei punti vendita "bricolage".

L'incremento del 2011 si riferisce principalmente ai costi connessi all'implementazione di nuove iniziative commerciali.

I costi di ricerca e di sviluppo si riferiscono a spese sostenute per la commercializzazione immobiliare prevalentemente riferite agli esercizi commerciali locati a terzi esistenti all'interno delle gallerie di proprietà.

I costi per i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono relativi a acquisizioni di software e programmi di gestione sia di sede, sia dei punti di vendita, a cui fanno riferimento anche gli incrementi avvenuti nel 2011 relativamente alle nuove implementazioni informatiche per la gestione delle vendite e degli incassi, oltreché per il Prestito sociale.

L'avviamento, i cui valori si riferiscono a somme effettivamente pagate a questo titolo, per l'acquisizione di aziende, rami di azienda e/o di licenze commerciali destinate prevalentemente all'utilizzo all'interno delle gallerie commerciali, è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale. Il valore della voce "Avviamento" è incrementato, nel corso dell'esercizio 2011, di 206 mila euro circa, per effetto, sostanzialmente, dell'ampliamento degli investimenti della Capogruppo.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti sono relativi principalmente alle somme pagate a titolo di avviamento per le nuove strutture in corso di realizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente da costi per migliorie su beni di terzi. Gli incrementi avvenuti nel 2011 sono riferiti a spese sostenute per la ristrutturazione di vari punti vendita non di proprietà.

Le spese di progettazione sono allocate in capo agli immobili già realizzati cui si riferiscono, oppure ad incremento delle immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, laddove i progetti non siano ancora ultimati.

La differenza di consolidamento esprime l'effetto dei maggiori valori economici delle aziende appartenenti alle entità incluse nell'area di consolidamento rispetto ai valori di carico delle partecipazioni elisi nella procedura di consolidamento dei conti e non imputabili a specifiche voci dell'attivo e viene ammortizzata in 20 anni ad eccezione di quanto illustrato in precedenza nella "Parte 1 – Criteri di valutazione" con riferimento alle farmacie.

Il periodo decennale e ventennale di ammortamento dell'avviamento adottato con riferimento ad alcuni punti vendita, in particolare del settore "bricolage", è ritenuto congruo alla luce delle prospettive reddituali attese dagli esercizi commerciali acquisiti.

2.1.2 Immobilizzazioni materiali (B II)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valore capitale al 31/12/2010						
Costo Storico	721.480	196.066	77.945	43.582	38.285	1.077.358
Rivalutazione L. 576/75	13	-	-	-	-	13
Rivalutazione L. 72/83	10.090	-	-	-	-	10.090
Rivalutazione L. 413/91	2.349	-	-	-	-	2.349
Totale Valore Capitale	733.932	196.066	77.945	43.582	38.285	1.089.810
Meno Fondo Ammortamento	(310.615)	(132.991)	(55.255)	(35.574)	-	(534.435)
Valore Netto al 31/12/2010	423.317	63.075	22.690	8.008	38.285	555.375
Movimenti dell'esercizio						
Valore Capitale al 01/01/2011	733.932	196.066	77.495	43.581	38.257	1.089.331
Incrementi	3.271	8.727	2.182	1.826	30.584	46.590
Decrementi	(51.948)	(9.730)	(716)	(6.550)	(12)	(68.957)
Riclassifiche	4.664	2.297	884	1.279	(9.052)	73
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Totale Valore al 31/12/2011	689.919	197.360	79.846	40.137	59.777	1.067.037
Fondi Ammortamento						
Saldo al 01/01/2011	310.615	132.991	55.255	35.574	-	534.435
Incrementi	24.784	11.521	4.746	2.506	-	43.557
Decrementi	(3.433)	(4.834)	(307)	(6.165)	-	(14.738)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Meno Fondo Ammortamento	331.966	139.678	59.963	31.915	-	563.252
Valore netto al 31/12/2011	357.953	57.682	20.152	8.222	59.777	503.786

Le immobilizzazioni materiali ammontano, al netto dei relativi fondi di ammortamento, a 503 milioni 786 mila euro. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento netto pari a circa 51 milioni 111 mila euro.

Come precisato nel paragrafo relativo ai criteri applicati, è stato scorporato dal valore dei fabbricati il valore lordo dei terreni, come risulta dettagliato nella tabella allegata:

Descrizione Cat.	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Riclass.	Saldo al 31/12/2011
Terreni	107.432	701	(8.156)	-	99.977
Fabbricati	626.500	2.570	(43.792)	4.664	589.942
Saldo Totale	733.932	3.271	(51.948)	4.664	689.919

I decrementi della voce "Terreni" e della voce "Fabbricati", pari a circa 51 milioni 948 mila euro, sono imputabili, prevalentemente, alla cessione a soggetti terzi rispetto al gruppo della partecipazione di controllo nella Immobiliare Betulla S.r.l. (51 milioni 348 mila euro), proprietaria degli immobili. Per il residuo riguardano, quanto ad 525 mila euro, la cessione di immobili o di porzioni immobiliari ubicate in Varese, Vigevano e Milano riferite a fabbricati ad uso non strumentale diretto e, per 74 mila euro, la cessione di due unità immobiliari in Rozzano (MI) e Muggiò (MI).

Gli incrementi della voce "Fabbricati", pari a circa 7 milioni 234 mila euro (2 milioni 570 mila euro di incrementi per acquisti diretti e 4 milioni 664 mila euro di incrementi per riclassifiche dalla voce "Immobilizzazioni in corso"), si riferiscono a investimenti principalmente riferiti alla costruzione di nuovi insediamenti commerciali (Supermercato di Bergamo e Ipermercato di Peschiera Borromeo).

L'incremento delle voci "Impianti e macchinario", "Attrezzature" e "Altri beni", pari a complessivi 17 milioni 212 mila euro (12 milioni 735 mila euro di incrementi per acquisti

diretti e 4 milioni 477 mila di incrementi per riclassifiche dalla voce "Immobilizzazioni in corso"), è dovuto sostanzialmente alla ristrutturazione e ammodernamento di punti di vendita esistenti da parte della Capogruppo (supermercati di Novate Milanese, Peschiera Borromeo e Milano Via Arona e ipermercati di Milano - Bonola, Milano - Baggio, Milano - Piazza Lodi e di Cantù), della sede centrale di Milano, Viale Famagosta, nonché all'apertura del nuovo Ipermercato di Peschiera Borromeo (MI), inaugurato il 24 novembre 2011.

I principali decrementi relativi, pari a circa 17 milioni 13 mila euro al lordo del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono, quanto a 6 milioni 200 mila euro circa, a dismissioni varie effettuate dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio prevalentemente afferenti alla sostituzione delle attrezzature informatiche in dotazione sia ai punti di vendita, sia alla sede centrale, cespiti pressoché completamente ammortizzati nell'esercizio di riferimento del presente bilancio. Per 6 milioni 972 mila euro a cessione di impianti e macchinari in essere in capo alla Immobiliare Betulla S.r.l., la cui partecipazione di controllo è stata ceduta nell'esercizio e, per 2 milioni 405 mila euro, a storni per rettifiche contabili

operate in sede di consolidamento dei conti, con riguardo alle operazioni infragruppo.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende il valore di operazioni di natura prettamente immobiliare per lavori relativi a una serie di iniziative commerciali, strumentali all'attività di Gruppo.

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni in corso" ha subito l'effetto di due variazioni di segno opposto:

- incrementi, per 30 milioni 584 mila euro, a seguito di nuovi investimenti riferiti alla costruzione di insediamenti commerciali in corso di realizzazione (Bergamo) e allo stato di avanzamento lavori relativi alla costruzione di un Centro Commerciale in Comune di Peschiera Borromeo, da denominarsi "Galleria Borromea Shopping Center";
- decrementi per 9 milioni 64 mila euro, ascrivibili quasi interamente all'entrata in funzione di cespiti ultimati nell'ambito dell'iniziativa di cui al punto precedente.

2.2.1 Partecipazioni (valori espressi in migliaia di euro)

Società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto (B III 1a)

Le partecipazioni sono tutte iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, iscritte nel bilancio d'esercizio per un valore di 2 milioni 861 mila euro, risulta così composto:

- Esseaefte S.r.l., iscritta nel presente bilancio a 416 mila euro;
- Immobiliare 92 S.r.l., iscritta nel presente bilancio ad 3 milioni 15 mila euro.

Tali partecipazioni sono valutate nel presente bilancio con il metodo del patrimonio netto, per un importo complessivo di 3 milioni 430 mila euro.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e al costo (B III 1b).

Le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

- General Shopping Center S.r.l., 46 mila euro;
- Immobiliare Palmanova S.p.a., 543 mila euro;
- FDA S.r.l., 2 milioni 63 mila euro;
- Pharmacoop S.p.a., 2 milioni 720 mila euro;
- Immobiliare Ametista S.r.l., 3 milioni 450 mila euro;
- Ipercoop Sicilia S.p.a., 3 milioni 34 mila euro.

Tali partecipazioni sono valutate nel bilancio di esercizio secondo il metodo del costo e sono iscritte per un valore pari a 12 milioni 569 mila euro.

Società collegate valutate al costo

- Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l., 1 milione 800 mila euro;
- Coopera S.p.a., 65 mila euro.

Le partecipazioni in altre società valutate al costo, come meglio indicato nei criteri di valutazione, ammontano a 96 milioni 409 mila euro. Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Movimenti dell'esercizio							
Società controllate	1.874	-	-	1.556	-	-	3.430
Società collegate	12.562	5.340	-	127	(3.225)	(1.080)	13.724
Altre	79.823	2.916	(69)	-	(2.938)	16.675	96.407
Totale	94.259	8.256	(69)	1.683	(6.163)	15.595	113.561

Di seguito vengono riportate le tabelle relative alla movimentazione delle partecipazioni.

Imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Movimenti dell'esercizio							
Esseaefte S.r.l.	406	-	-	9	-	-	416
Immobiliare 92 S.r.l.	1.468	-	-	1.548	-	-	3.015
Totale	1.874	-	-	1.556	-	-	3.430

Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e al costo

	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Movimenti dell'esercizio							
General Shopping Center S.r.l.	47	-	-	-	(2)	-	45
Immobiliare Palmanova S.p.a.	502	-	-	42	-	-	544
FDA S.r.l.	3.099	-	-	-	(106)	(930)	2.063
Pharmacoop S.p.a.	2.706	-	-	15	-	-	2.721
Coopera S.p.a.	57	9	-	-	-	-	66
Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.	1.800	-	-	-	-	-	1.800
Immobiliare Ametista S.r.l.	3.670	-	-	70	(140)	(150)	3.450
Ipercoop Sicilia S.p.a.	681	5.331	-	-	(2.977)	-	3.035
Totale	12.562	5.340	-	127	(3.225)	(1.080)	13.722

Altre imprese valutate al costo

Le imprese con un valore di carico inferiore a 500 euro mostrano un saldo a zero.

Denominazione	2010	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	2011
A.P.C.A. s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Associazione Circoli s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Associazione Siciliana consumo consapevole	10	-	-	-	-	-	10
Associazione Tempo Libero	1	-	-	-	-	-	1
Banca Popolare di Cremona s.c.	1	-	-	-	-	-	1
Banca Popolare di Milano s.c.	2	-	-	-	-	-	2
C.C.F.S. Scrl	459	-	-	-	-	51	509
C.E.M.A.C. Scrl	-	-	-	-	-	-	-
Ceref s.c.	41	-	-	-	-	-	41
Coind s.c.	88	2	-	-	-	-	90
Coind Trading s.c.	3	-	-	-	-	-	3
Conai	-	-	-	-	-	-	-
Confircoop Scrl	6	-	-	-	-	-	6
Consorzio Coop Il Sole s.c.	484	-	-	-	-	-	484
Consorzio Tempo Libero s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Acqua Potabile Muggiò s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Alba s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Alveare Alpino s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Case del Popolo s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Edificatrice Bollatese s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Edificatrice Niguarda s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Edificatrice Nova Milanese s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Edificatrice Vittoria s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Farmaceutica s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Coop Fidi s.c.	207	-	-	-	-	-	207
Coop Italia Scrl - Bologna	86	-	-	-	-	-	86
Coop Italia Scrl - Sesto Fiorentino (FI)	11	-	-	-	-	-	11
Coop Partigiani Scrl	-	-	-	-	-	-	-
Coop Liguria s.c.	1	-	-	-	-	-	1
Coop Servizi s.c. - Cremona	2	-	-	-	-	-	2
Coop Servizi s.c. - Milano	4	-	-	-	-	-	4
Coop Unità s.c.	1	-	-	-	-	-	1
Cooperativa Italia s.c.	1	-	-	-	-	-	1
CPR System s.c.	60	-	-	-	-	-	60
Editrice Consumatori s.c.	3	-	-	-	-	-	3
Factorcoop S.p.a.	1.859	93	-	-	-	-	1.952
Fincircoli Scrl	-	-	-	-	-	-	-

Denominazione	2010	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	2011
Finsoe S.p.a.	7.999	-	-	-	-	52.732	60.732
Immobiliare Futura Srl	-	-	-	-	-	-	-
Holmo S.p.a.	39.255	-	-	-	-	(39.255)	-
Idroenergia s.c.	1	-	-	-	-	-	1
I.N.R.E.S. s.c.	1	-	-	-	-	-	1
Inforcoop s.c.	2	-	-	-	-	-	2
Iniziative Commerciali Lombarde	-	-	-	-	-	-	-
Insieme Salute s.c.	62	-	-	-	-	-	62
Istituto Nazionale di Formazione delle Coop	129	-	-	-	-	-	129
Lima S.r.l.	7.092	1	-	-	-	-	7.092
Lumenergia s.c.	2	-	-	-	-	-	2
Manifesto S.p.a.	15	-	-	-	-	-	15
Novacoop s.c.	1	-	-	-	-	-	1
Pandora s.c.	10	-	-	-	-	-	10
Pastificio Corticella s.c.	-	-	-	-	-	-	-
Prosercoop s.c.	13	-	-	-	-	-	13
Simgest S.p.a.	1.901	-	-	-	-	-	1.901
Società Cooperativa Agropolis s.c.	-	-	-	-	-	-	-
SO.FI.MER. S.p.a. in liquidazione	11	-	-	-	-	-	11
Sviluppo Discount S.p.a.	4.551	2.773	-	-	(2.824)	-	4.499
Spring 2	4	-	-	-	-	-	4
Valtenesi Verde s.c.	266	-	-	-	-	-	266
Consorzio Airone	4	-	-	-	-	-	4
Consorzio Coop Finanziario	1	-	-	-	-	-	1
Unicard S.p.a.	223	48	-	-	(48)	-	223
Nuova Planetario S.p.a.	1.340	-	-	-	-	-	1.340
Cooperativa Edilizia Il Monte s.c.	165	-	(69)	-	(66)	-	31
IGD Siig S.p.a.	-	-	-	-	-	3.147	3.147
Fondo Immobiliare First Atlantic	13.446	-	-	-	-	-	13.446
Totale	79.823	2.917	(69)	0	(2.938)	16.676	96.409

Confronto tra valore delle partecipazioni rilevanti in altre imprese e quota di patrimonio netto della partecipata (valori espressi in migliaia di euro).

Denominazione	Valore della partecipazione di Coop	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/11 ante risultato	Risultato d'esercizio	% di possesso	Quota di PN posseduta al 31/12/11	Differenza tra quota PN e valore della partecipazione	Valore Equo "Fair Value"
Sviluppo Discount S.p.a.	4.449	27.460	50.442	- 19.453	14,52%	4.499	-	4.499
Factorcoop S.p.a.	1.952	16.128	18.795	1.270	12,07%	2.422	469	2.422
Lima S.r.l.	7.092	97.744	159.313	- 35	4,44%	7.072	-20	7.072
Finsoe S.p.a.	60.732	751.010	1.466.226	- 8.557	3,12%	45.479	- 15.253	64.359
Simgest S.p.a.	1.901	11.000	16.146	871	14,45%	2.459	558	2.459
Totale	76.127	903.342	1.710.921	-25.905	-	61.931	-14.245	80.811

Il risultato economico di Sviluppo Discount S.p.a., società operativa nel settore discount della grande distribuzione organizzata, risente delle perduranti sfavorevoli situazioni del mercato di riferimento. La società sta implementando nuove soluzioni industriali e politiche commerciali per le quali si attendono importanti ritorni sia sul versante delle vendite sia su quello dei margini, cui si aggiungeranno i positivi riflessi attesi dalle operazioni di ristrutturazione e delocalizzazione della rete esistente.

La partecipazione in Finsoe S.p.a. corrisponde allo 3,12% del capitale sociale, pari a 65.008.785 azioni su di un totale di 2.086.137.912 azioni ordinarie. Finsoe S.p.a. detiene una quota stabile di controllo del 50,75% delle azioni ordinarie

di UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. (ex Unipol Assicurazioni S.p.a.). La partecipazione è stata acquisita dalla Cooperativa, nella misura dello 0,45% nel corso dell'esercizio precedente, mediante sottoscrizione e conseguente versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della partecipata ai fini di contribuire al più ampio riassetto societario del gruppo finanziario che controlla UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. e che ha portato, nel corso dell'esercizio 2011, tra l'altro, alla scissione non proporzionale di Holmo S.p.a.. La complessa operazione di Scissione parziale non proporzionale "asimmetrica" della controllante Holmo S.p.a. era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Holmo S.p.a. in data 12 aprile 2011 e, il relativo atto di scissione, stipulato il 25 ot-

tobre 2011, ha avuto efficacia il 2 novembre 2011. Conseguentemente, Finsoe S.p.a. si è sostituita ad Holmo S.p.a. nel ruolo di società di partecipazione finanziaria mista a capo del conglomerato finanziario "Unipol". La quota del 2,67% è stata pertanto acquisita nel corso dell'esercizio, mediante il perfezionamento della operazione straordinaria appena descritta.

Ai fini della valutazione del "fair value" della società Finsoe S.p.a. e quindi della esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tale strumento e a fronte di un valore netto contabile di 0,70 euro per azione riferito alla data del 31 dicembre 2011, vi è da menzionare che la società Finsoe S.p.a. ha richiesto e ottenuto una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente finalizzata, tra l'altro, alla congrua valutazione della società che incorpora, sostanzialmente, i plusvalori latenti derivanti dal controllo di UGF Gruppo Finanziario S.p.a.. La predetta stima, riferita alla data del 31 dicembre 2011, perviene ad un valore economico di Finsoe S.p.a., pari a 0,99 euro per azione, ben superiore al valore netto contabile esplicitato per effetto, sostanzialmente, della plusvalenza latente, al netto dell'effetto fiscale, nel valore della partecipazione detenuta in UGF Unipol Gruppo Finanziario S.p.a. unitamente al valore patrimoniale-economico intrinseco e alla redditività prospettica della medesima. Tali fattispecie e considerazioni confortano, quindi, nella più generale valutazione ed attestazione del valore sotteso al patrimonio posseduto dalla nostra partecipata Finsoe S.p.a..

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2011, è titolare di 29 quote del Fondo Comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso "First Atlantic 8" su di un totale di 36. Il rendiconto di gestione attribuisce a tale data un valore complessivo del fondo pari a 16 milioni 311 mila euro.

Gli immobili conferiti nel Fondo sono tutti di natura strumentale, prevalentemente destinati ad attività commerciali nel settore del bricolage con il marchio "BRICO IO", marchio di proprietà della controllata Marketing Trend S.p.a..

Le principali operazioni sulle imprese partecipate effettuate nel corso dell'anno sono di seguito riassunte:

Società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e al costo

- Il valore della partecipazione detenuta nella società Esseaeffe S.r.l., è incrementato per 9 mila euro per effetto del positivo risultato di esercizio;
- il valore della partecipazione nella società Immobiliare 92 S.r.l. si è rivalutato di 1 milione 548 mila euro, di cui 169 mila euro per effetto dell'utile di esercizio ed il residuo per riallineamento del valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto.

Società collegate

Gli incrementi delle partecipazioni nelle società collegate,

per 5 milioni 340 mila euro sono relativi:

- all'incremento della partecipazione detenuta nella società Coopera S.p.a., costituita con atto del 16 settembre 2010, numero di repertorio 46097 ed avente ad oggetto principale l'attività di intermediazione assicurativa nei rami danni e vita, pari a circa 9 mila euro, relativo al versamento pro quota dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società partecipata;
- all'incremento della partecipazione detenuta nella società Ipercoop Sicilia S.p.a., pari a 5 milioni 331 mila euro a seguito del versamento effettuato nel corso dell'esercizio a titolo di copertura della perdita previsionale al 31 dicembre 2011. Tale partecipazione è stata poi svalutata per un importo pari a 2 milioni 977 mila euro.

Le rivalutazioni delle partecipazioni nelle società collegate, per 127 mila euro, sono relativi:

- agli utili conseguiti nell'esercizio, per 24 mila euro, dalla società Immobiliare Palmanova S.p.a. e alla ulteriore rivalutazione della società per riallineamento del valore di iscrizione alla corrispondente quota di patrimonio netto, per 18 mila euro;
- agli utili conseguiti nell'esercizio per 15 mila euro della società Pharmacoop S.p.a.;
- agli utili conseguiti nell'esercizio dalla Immobiliare Ametista S.r.l. per 70 mila euro.

Le svalutazioni delle partecipazioni nelle società collegate, pari a 3 milioni 225 mila euro, sono attribuibili ai risultati di bilancio negativi delle società:

- General Shopping Center S.r.l. svalutata per 2 mila euro;
- F.D.A. S.r.l. svalutata per 106 mila euro;
- Ipercoop Sicilia S.p.a. svalutata per 2 milioni 938 mila di euro a seguito della rettifica del valore della partecipazione ai fini di recepire l'effetto della perdita consuntivata relativa all'esercizio 2011.

La voce "Altri movimenti" delle partecipazioni nelle società collegate è determinata:

- dal decremento, per 930 mila euro, a seguito dell'erogazione dei dividendi della società F.D.A. S.r.l.;
- dal riallineamento, per 140 mila euro, del valore della partecipazione detenuta in Immobiliare Ametista S.r.l. con la corrispondente quota di partecipazione, anche a seguito della cessione della quota avvenuta nel 2010.

altre società

- l'incremento della partecipazione detenuta in C.C.F.S. s.c., iscritto nella voce "Altri movimenti di P.N." per un totale di

circa 51 mila euro, si riferisce a utili e ristorni erogati dalla società nel corso dell'esercizio 2011 a titolo di incremento del valore della partecipazione detenuta;

- l'incremento della partecipazione detenuta nella società Finsoe S.p.a., pari a circa 52 milioni 732 mila euro, deriva dall'attribuzione delle quote alla società interamente partecipata Sopafin S.p.a., a seguito della scissione asimmetrica della Holmo S.p.a.;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella società Factorcoop S.p.a., pari a circa 93 mila euro, deriva dalla sottoscrizione e versamento, pro quota, dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società partecipata;
- il decremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partecipazione detenuta nella società Holmo S.p.a., pari a 39 milioni 255 mila euro, deriva dalla descritta operazione di Scissione parziale non proporzionale attuata dalla società partecipata nel corso dell'esercizio 2011;
- l'incremento della partecipazione detenuta nella società Sviluppo Discount S.p.a., pari a 2 milioni 773 mila euro, deriva dal versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2011 a copertura della perdita previsionale alla data del 31 dicembre 2011, mentre il decremento a seguito di svalutazioni, pari a 2 milioni 824 mila euro, deriva dalla rettifica del valore della partecipazione ai fini di recepire l'effetto della perdita consuntivata relativa all'esercizio 2011, oltreché quote residuali di perdite non riflesse in precedenti esercizi;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella società Unicard S.p.a., pari a 48 mila euro circa, rappresenta i versamenti a titolo di copertura perdite effettuati nel corso dell'esercizio 2011, che hanno dato luogo a corrispondenti decrementi a titolo di svalutazione della partecipazione. La quota di partecipazione al capitale sociale della società Unicard S.p.a. è pari al 7,22%;
- il decremento del valore della partecipazione detenuta nella società Cooperativa Edilizia Il Monte S.c. in liquidazione, pari a complessivi 135 mila euro, si riferisce, per 69 mila euro al rimborso di parte del capitale sociale a seguito di parziale distribuzione del riparto di liquidazione e, per i restanti 66 mila euro, alla svalutazione a seguito dell'adeguamento del valore di libro della partecipazione al residuo del riparto ancora da liquidare;
- l'incremento evidenziato tra gli altri movimenti di patrimonio netto/riclassifiche relativo alla partecipazione detenuta nella società I.G.D. Siiq S.p.a., pari a 3 milioni 147 mila euro, deriva dalla classificazione dell'investimento sottostante, precedentemente iscritto nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie sulla base della natura strategica e prospettica della partecipazione detenuta.

2.2.2 Crediti che costituiscono immobilizzazioni (B III 2)

Crediti dell'attivo immobilizzato

La voce comprende:

	Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Differenza
Crediti verso controllate	13	-	13
Crediti verso collegate	10.883	11.676	(793)
Crediti verso altri	24.814	50.922	(26.108)
Totale	35.710	62.598	(26.888)

La voce "Crediti verso controllate" (B III 2a) accoglie la posizione creditoria di 13 mila euro nei confronti della Immobiliare 92 S.r.l., società controllata non soggetta a consolidamento integrale.

La voce "Crediti verso collegate" (B III 2b), pari a 10 milioni 883 mila euro al 31 dicembre 2011, comprende un credito verso la società G.S.C. S.r.l. per 68 mila euro, verso Immobiliare Palmanova S.p.a. per 35 mila euro, oltre al finanziamento di 10 milioni 780 mila euro (11 milioni 560 mila euro nel 2010) concesso a Ipercoop Sicilia S.p.a. e finalizzato allo sviluppo della collegata tramite l'apertura di nuovi punti di vendita "iper" nel territorio siciliano. Il finanziamento è regolato da un contratto che ne definisce la remunerazione a tassi di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

La voce "Crediti verso altri" (B III 1d-2d), pari a complessivi di 24 milioni 814 mila euro (50 milioni 922 mila euro al 31 dicembre 2010) è riferita a:

- finanziamento fruttifero di 7 milioni 808 mila euro (7 milioni 808 mila euro al 31 dicembre 2010) erogato a Sviluppo Discount S.p.a. e finalizzato allo sviluppo della società tramite l'apertura di nuovi punti vendita discount;
- finanziamento fruttifero di 840 mila euro (960 mila euro al 31 dicembre 2010) a favore di Coop Italia Sesto Fiorentino S.c. finalizzato alla realizzazione di un rilevante impianto fotovoltaico con durata decennale e piano di rimborso in quote capitale costanti di 120 mila euro ognuna;
- finanziamenti fruttiferi per 230 mila euro circa (230 mila euro circa al 31 dicembre 2010) a imprese partecipate minori;
- credito verso il fondo tesoreria dell'INPS, pari a 8 milioni 206 mila euro (6 milioni 493 mila euro al 31 dicembre 2010), sorto e alimentato dalla destinazione delle quote di TFR maturato relativamente ai dipendenti che non hanno optato, entro il 30 giugno 2007, per la destinazione delle stesse quote alla previdenza complementare. Tale importo, che è stato evidenziato come credito esigibile oltre l'esercizio successivo, è soggetto alla rivalutazione prevista secondo la disciplina del trattamento di fine rapporto contenuta nell'art. 2120 del c.c. che tiene conto dell'andamento dell'inflazione negli anni, per cui una eventuale attualizzazione dei saldi capitale approssimerebbe verosimilmente il loro valore nominale di iscrizione in bilancio;

- cauzioni attive per circa 385 mila euro (465 mila euro al 31 dicembre 2010) riferite ad utenze (energia elettrica, gas) e servizi vari (locazioni passive), oltre ad anticipazioni per 114 mila euro;
- contratto di mutuo su titoli - Cct 1/7/2013 per nominali 7 milioni di euro, iscritti a 99,70, controvalore pari a 6 milioni 979 mila euro - stipulato con la società Spring 2 S.r.l., ai fini di garantire un'opzione "put" su azioni Finsoe S.p.a. concessa da quest'ultima a BNP Paribas. La società Spring 2 S.r.l., partecipata in forma paritetica da 16 cooperative, ha pertanto stipulato con le predette cooperative socie contratti di mutuo su titoli governativi ai fini di acquisire la disponibilità dei titoli da costituire in pegno a favore di BNP Paribas a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'opzione. I proventi periodici derivanti dai titoli oggetto del contratto di mutuo sono destinati a servizio della remunerazione del mutuo concesso dalle cooperative. I titoli sottostanti al predetto contratto di mutuo risultano, pertanto, vincolati a tale operazione (durata 3 anni) in forza del relativo vincolo contrattuale (pegno) che ha generato, di conseguenza, la perdita di possesso dei titoli in capo alla Cooperativa, con contropartita il sor-

gere del credito, a lungo termine, verso la società Spring 2 S.r.l..

Il decremento registrato nella voce è relativo principalmente all'incasso del credito vantato verso IGD (Immobiliare Grande Distribuzione SIIQ) per 23 milioni di euro realizzato da parte della controllata Immobiliare Gran Rondò S.r.l. (incorporata in Coop Lombardia s.c. nell'esercizio) e all'incasso del finanziamento vantato nei confronti del Gruppo Potenti S.p.a. per 4 milioni 748 mila euro rilevato dalla controllata Marketing Trend S.p.a.;

- i finanziamenti ad imprese collegate sono regolati da contratti che ne definiscono la remunerazione (a tassi di mercato, ove prevista), la durata ed i termini di rimborso.

I tassi di interesse applicati tengono conto dell'andamento dell'inflazione negli anni per cui una eventuale attualizzazione dei saldi capitale approssimerebbe verosimilmente il loro valore nominale di iscrizione in bilancio.

Non esistono debiti o crediti del Gruppo che abbiano durata residua oltre i 5 anni.

2.2.3 Altri titoli (B III 3)

Il totale della voce "Altri titoli" è pari a 29 milioni 349 mila euro (35 milioni 753 mila euro al 31 dicembre 2010).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei titoli e dei relativi valori di iscrizione oltre al confronto delle quotazioni di mercato espresse dal valore medio di dicembre 2011.

Descrizione Titolo	Nominale/ Quote	Prezzo di Carico	Controvalore Euro/000	Media dicembre 10/Valore rimborso	Valore di mercato al 31/12/11 Euro/000	Svalutazione	Valore di bilancio al 31/12/2011 Euro/000
Titoli Immobilizzati in sofferenza							
Melior Sicav Abs	4.153	217,94	905	327,04	1.358	-	905
Kaupthing Bank 30/6/14 Sub LT2 Tv	2.000.000	-	-	-	-	-	-
New Zephyr - crediti	8.062	-	8	8.062	8	-	8
Lehman Bros 4/5/10 Linked Note	5.000.000	31,35	1.567	27,8	1.390	- 177	1.390
	-	-	2.480	-	2.756	- 177	2.303
Titoli Immobilizzati a garanzia							
Btp 15/12/12 2%-Factorcoop/Ccno	4.100.000	99,84	4.093	97,47	3.996	-	4.093
Btp 1/6/13 2%-Coopfond	585.000	99,92	584	95,71	560	-	584
Btp 15/12/11 2%-Factorcoop/Coop Italia	1.500.000	99,84	1.498	97,47	1.462	-	1.498
	-	-	6.175	-	6.018	-	6.175
Altri Titoli Immobilizzati							
UGF Banca 17/12/19 UT2	15.000.000	100	15.000	100	15.000	-	15.000
Fondo Atlantic 8	1	254.456	255	525	255	-	255
Bmw Finance 6/4/11 3,875%	1.000.000	102,44	1.024	100	1.000	-	1.024
Red Elettrica Finance 18/9/13 4,75%	1.000.000	103,10	1.031	103,46	1.035	-	1.031
E.On Intl Finance 7/5/13 5,125%	1.500.000	104,43	1.566	104,98	1.575	-	1.566
Btp 1/6/13 2%	1.365.000	99,92	1.364	95,71	1.306	-	1.364
UGF Banca fondo executive	2	600.000	600	-	631	-	631
	-	-	20.840	-	20.802	-	20.871
Totale Titoli Immobilizzati	-	-	29.487	-	29.568	-	29.349

I titoli immobilizzati in sofferenza sono relativi a fondi in liquidazione e titoli per i quali è stata effettuata insinuazione al passivo. I valori ai quali sono iscritti nel bilancio al 31 di-

cembre 2011, al netto delle svalutazioni effettuate per perdite durevoli di valore, riflettono il più probabile e prudente valore di realizzo residuo tenendo conto dei prezzi espressi

dal mercato di riferimento, laddove rintracciabili, o da perizie espresse sul presunto valore di realizzo effettuate da terzi soggetti indipendenti. L'operazione di liquidazione ha l'obiettivo di ripartire le somme tra i titolari man mano che i titoli giungono a scadenza sterilizzando ulteriori richieste di riscatto.

Tra i titoli immobilizzati a garanzia sono compresi titoli di Stato italiano per complessivi nominali di 6 milioni 185 mila euro, immobilizzati a fronte di impegni assunti nei confronti di società del sistema cooperativo, a garanzia del normale funzionamento operativo di dette società. I predetti titoli a garanzia sono da ritenersi impiegati sino a scadenza, pertanto, i valori di iscrizione degli stessi, tenendo anche conto dell'effetto degli interessi attivi che matureranno alle varie scadenze, non sottendono, alla data di chiusura dell'esercizio, una perdita durevole di valore.

Tra gli altri titoli immobilizzati si segnalano 15 milioni di

obbligazioni subordinate a tasso variabile - indicizzazione Euribor 3 mesi più 640 bp - emesse da UGF Banca con scadenza nel 2019. E' inoltre contemplata una quota del Fondo Atlantic, versata nella misura del 50% al 31 dicembre 2011, che investe in attività commerciali del settore Bricolage sotto l'insegna "Brico Io" di provenienza del Gruppo Potenti.

Tutti i titoli indicati si intendono investiti fino a scadenza ovvero ad avvenuto rimborso delle quote. Il 28 luglio 2009 sono stati investiti 250 mila euro in titoli UGF executive con un contratto di capitalizzazione a cinque anni. Il rendimento deriva da una gestione speciale titoli, minimo garantito 2% annuo. Nel corso del 2011 l'investimento è stato incrementato di ulteriori 350 mila euro. A fine anno 2011 la consistenza dell'investimento è risultata pari a euro 631 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri Titoli" relativamente all'esercizio 2011.

Descrizione Titolo	Valore di bilancio al 31/12/2010	Acquisti	Vendite/ Rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Riclassifiche circolante/ immobilizzato	Valore di bilancio al 31/12/2011
Titoli Immobilizzati in sofferenza	3.065	-	585	- 177	-	-	2.303
Titoli Immobilizzati a garanzia	7.524	1.510	1.495	-	-	-1.364	6.175
Altri Titoli Immobilizzati	25.164	3.971	9.647	-	-	1.364	20.871
Totale Titoli Immobilizzati	35.753	5.481	11.727	- 177	-	-	29.349

2.3 Attivo circolante

2.3.1 Rimanenze (C I)

Materie prime e di consumo

Rimanenze materiale di consumo	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Totale materiale di consumo	2.600	2.203	(397)

Le rimanenze di materiale sussidiario e di consumo (C I 1), pari a 2 milioni 203 mila euro al 31 dicembre 2011 (2 milioni 600 mila euro al 31 dicembre 2010), sono costituite principalmente da indumenti di lavoro e protezione antinfortunistica, da materiale di consumo e di confezionamento, dai premi relativi alla campagna punti 2011-2012, da piccoli attrezzi d'uso e cancelleria.

Rimanenze merci di magazzino

Le rimanenze di merci al 31 dicembre 2011 ammontano a 90 milioni 176 mila euro (89 milioni 601 mila euro al 31 dicembre 2010).

Le rimanenze di merci in giacenza presso le unità di vendita sia della Divisione Ipermercati sia della Divisione Supermercati sono valutate con il metodo "FIFO" comprensivo del costo logistico (trasporto e movimentazione merci).

La consistenza delle giacenze risulta essere la seguente:

Rimanenze merci di magazzino	Saldo al 31/12/2010	Variazioni fondo svalutazione	Variazioni al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2011
Totale merci	89.601	-	575	90.176

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta variazioni per 575 mila euro. Le voci delle giacenze, che hanno manifestato scostamenti significativi, sono relative a:

- incrementi per rimanenze finali di merce relative ai supermercati e ipermercati pari a 1 milione 269 mila euro;
- incrementi per rimanenze finali di merce relative al comparto farmaceutico pari a 11 mila euro;
- decremento per rimanenze finali, imputabile al settore bricolage, per 825 mila euro, per effetto dell'ulteriore sviluppo del comparto della rete di vendita ad insegna "BRICO IO";
- l'incremento per 118 mila euro di immobili merce da parte della controllata SGI 2010 S.r.l..

La valutazione delle rimanenze, i cui criteri sono indicati in premessa, ha determinato, per specifiche categorie merceologiche, differenze rispetto ad una valutazione a valori correnti, recepite mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione pari a 2 milioni 550 mila euro. Tale posta rettificativa non è stata utilizzata durante l'esercizio 2011. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la Controllante ha mutato il criterio di valorizzazione delle rimanenze finali delle merci relative alla Divisione Ipermercati.

Gli oneri accessori di diretta imputazione, portati ad incremento del valore delle rimanenze finali, hanno inciso per complessivi 1 milione 899 mila euro, di cui 753 mila euro relativi alla Divisione Supermercati e 1 milione 146 mila euro relativi alla Divisione Ipermercati.

Acconti

Nella voce acconti sono inclusi 1 milione 333 mila euro per anticipi a fornitori per futuri acquisti di merci.

2.3.2 Crediti (C II)

La voce comprende come indicato nelle tabelle seguenti:

Crediti circolante 2011	A breve Termine	A medio/ lungo termine	Totale
Verso clienti	7.498	-	7.498
Verso controllate non consolidate	933	-	933
Verso collegate	59.213	-	59.213
Crediti tributari	5.028	414	5.442
Crediti per imposte anticipate	1.471	1.366	2.837
Verso altri	63.351	12	63.363
Totale Crediti	137.494	1.792	139.286
Variazioni dell'esercizio	16.129	(58)	16.071

Crediti circolante 2010	A breve Termine	A medio/ lungo termine	Totale
Verso clienti	9.433	-	9.433
Verso controllate non consolidate	1.260	-	1.260
Verso collegate	56.912	-	56.912
Crediti tributari	1.352	414	1.766
Crediti per imposte anticipate	2.229	1.434	3.663
Verso altri	50.167	2	50.169
Totale Crediti	121.365	1.850	123.215

Di seguito si riporta il saldo dei crediti verso clienti con indicazione del relativo fondo svalutazione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
Crediti	8.052	10.993
Fondo svalutazione crediti	(554)	(1.550)
Totale Crediti verso clienti	7.498	9.443

La voce "**Crediti verso clienti**" accoglie prevalentemente crediti per canoni di locazione e crediti per cessione di merce aventi scadenza non superiore ai 12 mesi.

I crediti per affitti sono dovuti, sostanzialmente, a crediti non ancora scaduti per fatture emesse nel quarto trimestre 2011 con competenza primo trimestre 2012.

I crediti per merce sono relativi a normali operazioni di fornitura merci a società, enti e associazioni di varia natura.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta durante l'esercizio può così riassumersi:

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	
Saldo al 01/01/2011	1.550
Accantonamenti dell'esercizio	240
Utilizzi dell'esercizio	(12)
Riclassifiche	(1.008)
Saldo al 31/12/2011	554

L'accantonamento al **Fondo Svalutazione Crediti verso clienti**, effettuato nell'esercizio 2011, è pari a 240 mila euro sulla base di una realistica previsione di incasso. La quota residua dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, pari a 1.584 è portata a riduzione dei crediti verso altri.

La consistenza del fondo svalutazione crediti è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità insito nei crediti verso clienti commerciali, verso affittuari e verso fornitori per servizi forniti.

I **Crediti verso imprese controllate non consolidate**, pari a 933 mila euro al 31 dicembre 2011, sono relativi esclusivamente al credito sorto nei confronti della società Immobiliare 92 S.r.l., a seguito di un finanziamento concesso al fine di sopperire a momentanee esigenze di liquidità da parte della controllata.

I **Crediti verso imprese collegate** ammontano a 59 milioni 213 mila euro (56 milioni 912 mila euro al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

- crediti verso Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l., per 53 milioni 684 mila euro al 31 dicembre 2011, costituiti dal saldo non ancora liquidato dei proventi da fornitori gestiti da Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l., dagli accrediti per raggiungimento target e dall'addebito di costi per servizi vari (locazioni, personale);
- crediti verso Ipercoop Sicilia S.p.a. per 253 mila euro costituiti dal recupero costi vari addebitati e dagli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2011;
- crediti verso la società Immobiliare Ametista S.r.l. per 5 milioni 276 mila euro, si riferisce al finanziamento concesso alla controllata ai fini dello sviluppo di una importante iniziativa commerciale volta alla realizzazione di un centro commerciale nel comune di Peschiera Borromeo all'interno del quale sorgerà un ipermercato Coop. Il finanziamento è regolato da contratto che ne definisce la remunerazione, sulla base di tassi ordinari di mercato, la durata ed i termini di rimborso.

La voce "**Crediti tributari**", pari a 5 milioni 442 mila euro al 31 dicembre 2011, è di seguito dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
Crediti IVA	66	170
Crediti per ritenute alla fonte	871	787
Crediti per rimborso imposte	393	809
Crediti per acconti imposte	4.112	-
Totale	5.442	1.766

Il saldo del credito IVA, pari a 66 mila euro, è sostanzialmente connesso agli investimenti delle società del Gruppo che non aderiscono al meccanismo di compensazione dell'IVA prevista dall'art. 1 del D.M. 13 dicembre 1979.

I crediti per ritenute alla fonte, pari a 871 mila euro, scaturiscono da ritenute d'acconto su interessi bancari, dividendi e interessi su titoli in portafoglio.

Il credito per rimborso imposte, pari a 393 mila euro, comprende i crediti verso l'erario chiesti a rimborso e non ancora evasi alla data del bilancio.

Nella voce crediti per acconti imposte sono indicati i crediti per Ires e Irap versate in acconto a valere per l'esercizio 2011.

La voce **"Crediti per imposte anticipate"** per 2 milioni 837 mila euro al 31 dicembre 2011, risulta dettagliata nell'allegato "A" alla presente nota "prospetto Imposte Anticipate".

I crediti per imposte anticipate sono esigibili entro l'esercizio successivo per 1 milione 471 mila euro e oltre l'esercizio successivo per 1 milione 366 mila euro.

La voce **"Crediti verso altri"**, pari a 63 milioni 363 mila euro al 31 dicembre 2011 (47 milioni 63 mila euro al 31 dicembre 2010) è dettagliata nella tabella sottostante.

Descrizione esercizio 2011	A breve Termine	A medio/ lungo Termine	Totale
Crediti verso fornitori	2.545	-	2.545
Crediti verso inquilini per affitti	6.311	-	6.311
Anticipi a dipendenti e professionisti	753	-	753
Crediti in contenzioso	783	-	783
Altri crediti	55.478	12	55.490
Totale Crediti	65.870	12	65.882
Fondo svalutazione crediti	(2.519)	-	(2.519)
Saldo al 31/12/2011	63.351	12	63.363

Descrizione esercizio 2010	A breve Termine	A medio/ lungo Termine	Totale
Crediti verso fornitori	2.782	-	2.782
Crediti verso inquilini per affitti	5.147	-	5.147
Anticipi a dipendenti e professionisti	474	-	474
Crediti in contenzioso	967	-	967
Altri crediti	42.887	2	42.889
Totale Crediti	52.257	2	52.259
Fondo svalutazione crediti	(2.090)	-	(2.090)
Saldo al 31/12/2010	50.167	2	50.169

I crediti verso fornitori, pari a 2 milioni 545 mila euro, rappresentano in prevalenza crediti per premi di fine anno e differenze prezzo o sconti non applicati vantati nei confronti dei fornitori di merce e servizi. Sono ricompresi nella voce in commento i crediti per anticipi e accrediti da ricevere da fornitori di servizi e beni strumentali.

I crediti verso inquilini per affitti, pari a 6 milioni 311 mila euro, sono prevalentemente riferiti alle fatturazioni attive a fronte di canoni locativi e oneri accessori alla data del 31 dicembre 2011. I contenziosi in essere sui contratti di locazione attivi hanno dato luogo all'iscrizione di un fondo svalutazione pari a 2 milioni 519 mila euro al 31 dicembre 2011 ritenuto congruo alla luce delle informazioni sullo stato delle sofferenze in essere.

Gli anticipi a dipendenti e professionisti, pari a 753 mila euro, si riferiscono a partite correnti movimentate dai rimborsi e dalle fatturazioni dell'esercizio.

I crediti in contenzioso, pari a 783 mila euro, sono riferiti a partite diverse in contestazione, a fronte dei quali è stato stanziato negli esercizi precedenti un fondo di 620 mila euro.

Tra gli altri crediti, pari a 55 milioni 490 mila euro (42 milioni 889 mila euro al 31 dicembre 2010) sono ricompresi, relativamente agli importi più significativi:

- crediti verso C.C.F.S. (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.), pari a 43 milioni 210 mila euro (12 milioni 274 mila euro al 31 dicembre 2010), riferiti sostanzialmente, al saldo contabile di fine periodo del conto di appoggio acceso presso la società ai fini di deposito temporaneo di liquidità. Una parte limitata di tale voce, pari a 377 mila euro, costituisce il saldo attivo del conto utilizzato per effettuare operazioni di compensazione finanziaria tra i Soci di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Cons. a r.l.;
- crediti verso Simgest Sim S.p.a., pari a 3 milioni 549 mila euro (10 milioni 481 mila euro al 31 dicembre 2010), costituiti dal saldo contabile al 31 dicembre 2011 del conto di appoggio instaurato con la società a fronte dell'operatività in titoli della gestione patrimoniale;
- crediti sorti a seguito di un contratto "pronti contro termine" a scadenza 16 gennaio 2012 con obbligo di retrocessione, pari a 2 milioni 2 mila euro, con sottostanti obbligazioni senior della Bancapulia di Lodi 17/01/15. Di seguito si forniscono le informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n.6-ter del codice civile e del documento interpretativo OIC 1;

Descrizione	Nominale	Carico	Valore Bilancio	Prezzo a Termine	Rateo 31/12/11
Veneto Banca scadenza Pct 16/01/12					
- Obbligazioni Bancapulia 17/01/15	1.990.000	100,60989	2.002.137	101,91132	22.520

- crediti per fatture da emettere per recupero costi spese di gestione, manutenzioni, riparazioni, iniziative e attività promozionali pari a 1 milione 917 mila euro (1 milione 381 mila euro al 31 dicembre 2010). Il decremento del saldo rispetto all'importo dell'esercizio precedente è connesso ad una correlata riduzione di iniziative e attività promozionali, successivamente riaddebitate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2.3.3 Titoli (C III)

La voce "Altre partecipazioni" (C III 4), pari a 4 milioni 417 mila euro (8 milioni 53 mila euro al 31 dicembre 2010), rappresenta l'investimento finanziario a breve termine sul comparto azionario gestito essenzialmente da Simgest Sim S.p.a. Società di Intermediazione Mobiliare, società specia-

lizzata nell'investimento finanziario per conto, anche, delle grandi cooperative. L'attività di trading sull'azionariato ha consentito di rilevare, al 31 dicembre 2011, plusvalenze da cessioni per complessivi 1 milione 439 mila euro e perdite da valutazione (minore costo-mercato) per 1 milione 291 mila euro circa. La significatività relativa degli importi connessi all'investimento azionario, pari a circa lo 0,96% del totale impieghi finanziari al netto dei finanziamenti a società del Gruppo e dei saldi dei conti correnti bancari legati alla gestione commerciale, è unicamente riferibile alla gestione prudentiale del portafoglio in stretta aderenza al regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009.

Di seguito si fornisce evidenza dei titoli azionari in portafoglio alla data del 31 dicembre 2011 con il raffronto tra i valori di carico e i valori di mercato rappresentati dalla media delle quotazioni di dicembre 2011.

Descrizione	Controvalore carico	Valore medio di dicembre	Ripresa di m valore	Svalutazione	Valore di Bilancio al 31/12/2011
Portafoglio Azionario	5.698	4.417	-	1.281	4.417
	5.698	4.417	-	1.281	4.417

La voce "Altri titoli" (C III 6), pari a 739 milioni 281 mila euro al 31 dicembre 2011 (759 milioni 502 di euro al 31 dicembre 2011), si riferisce alla parte sostanziale e rilevante dell'attività di trading, incentrata su titoli dell'attivo circolante in coerenza operativa rispetto alle caratteristiche, nonché ai vincoli, imposti dalla principale fonte di finanziamento degli impieghi finanziari, ossia, il Prestito sociale, che

prevede, preliminarmente, il requisito della liquidabilità.

Di seguito si fornisce il dettaglio, per comparto, della voce in commento alla data del 31 dicembre 2011, con esplicitazione dei valori di carico rispetto ai corrispondenti valori di mercato, oltre ai riflessi economici dell'esercizio. Valori espressi in euro/000.

Descrizione Titolo	Valore Nominale/Nr. quote	Controvalore carico	Ripresa di valore per adeguamento al mercato	Svalutazione per adeguamento al mercato	Valore di Bilancio al 31/12/2011
Titoli di Stato TF	129.060	127.529	-	4	127.525
Titoli di Stato TV	95.000	94.214	-	-	94.214
Obbligazioni Senior TF	141.363	138.842	27	69	138.800
Obbligazioni Senior Tv	208.111	204.599	237	176	204.660
Obbligazioni Sub. Bancarie TF	11.060	10.871	-	-	10.871
Obbligazioni Sub. Bancarie TV	38.500	35.889	-	259	35.630
Sub totale Titoli e Obbligazioni	623.094	611.944	264	508	611.700
Fondi e Sicav	n/a	31.879	-	813	31.066
Polizze Capitalizzazione	67.515	67.515	-	-	67.515
Depositi vincolati/Time Deposit	29.000	29.000	-	-	29.000
Sub totale Fondi, Polizze e Depositi	96.515	128.394	-	813	127.581
Totale Altri Titoli	719.609	740.338	264	1.321	739.281

Nella tabella sottostante viene riportato il rating associato ai titoli di stato e alle obbligazioni presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2011 e la relativa percentuale di incidenza.

Rating	Valore Nominale/Nr. quote	Controvalore carico	Percentuale di incidenza
A/1	40.650	39.970	6,54%
A/2	251.214	248.418	40,63%
A/2 -	13.050	12.811	2,10%
A/3	57.570	56.764	9,28%
Aa/1	27.900	27.339	4,47%
Aa/1 -	2.500	2.499	0,41%
Aa/2	11.600	11.484	1,88%
Aa/2 -	2.500	2.237	0,37%
Aa/3	33.950	33.865	5,54%
Aa/3 -	500	489	0,08%
Aaa	12.750	12.721	2,08%
Aaa -	14.000	13.618	2,23%
Ba1	7.000	6.622	1,08%
Baa1	65.700	65.078	10,64%
Baa2	46.900	45.228	7,40%
Baa3	33.060	31.915	5,22%
Ca	1.000	393	0,06%
	621.844	611.451	100,00%

Si riporta di seguito la movimentazione, relativa all'esercizio 2011, delle voci "Altre Partecipazioni" e "Altri Titoli":

Descrizione	Importi
Altre Partecipazioni	8.053
Altri Titoli	759.502
Totale al 31/12/2010	767.555
Acquisti	591.543
Vendite	(613.052)
Svalutazioni	(2.602)
Riprese	264
Totale al 31/12/2011	743.698

Nel bilancio al 31 dicembre 2011 la valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante è avvenuta sulla base del regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, con applicazione parziale e selettiva del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La discipli-

na contenuta nel citato Decreto Legge ha introdotto, per l'esercizio 2008, una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli e delle partecipazioni non immobilizzate. In particolare, ai sensi dell'art. 15, comma 13, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga consente, in sostanza, di evitare la svalutazione dei titoli determinata sulla base del minor valore di mercato. La disposizione, originariamente introdotta per l'esercizio 2008, è stata prorogata con il D.M. 24 luglio 2009, per l'esercizio 2009 e con il D.L. 78/2010 per l'esercizio 2010, anche relativamente ai titoli acquistati in corso d'anno dove, in tale ipotesi, il riferimento alla valutazione non sarà il valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, bensì il costo di acquisto.

La capogruppo, pertanto, relativamente all'esercizio 2011, ha applicato le disposizioni previste dal D.L. 185/08 al comparto dei titoli governativi e ad alcuni titoli bancari subordinati, rilevando minusvalenze da valutazione pari a 498 mila euro anziché minusvalenze, che sarebbero derivate applicando i criteri ordinari, per 40 milioni 140 mila euro. L'effetto dell'applicazione della deroga prevista ha consentito, pertanto, di non imputare a carico dell'esercizio 2011 minusvalenze da valutazione pari a circa 39 milioni 642 mila euro. Conseguentemente il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo, considerando l'effetto della fiscalità effettiva gravante, risultano incrementati di circa 38 milioni 200 mila euro. Inoltre, l'applicazione della disposizione in esame, non facendo emergere differenze temporanee, non determina la necessità di rilevare la corrispondente fiscalità differita. Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva dell'effetto dell'applicazione del citato decreto sul comparto oggetto della deroga.

Descrizione Titolo	Valore nominale	Controvalore carico	Valore di Bilancio al 31/12/2011	Ripresa di valore per adeguamento al mercato	Svalutazione per adeguamento al mercato D.L. 185/08	Svalutazione per adeguamento al mercato - criterio ordinario	Minore Svalutazione al 31/12/2011
Obbligazioni sub. bancarie	49.560	46.760	46.501	-	259	10.552	10.293
Obbligazioni TF	130.063	127.545	127.503	27	69	4.760	4.691
Obbligazioni TV	119.811	118.194	118.024	-	170	5.756	5.586
Titoli governativi	175.250	173.369	173.369	-	-	19.072	19.072
Totale	474.684	465.868	465.397	27	498	40.140	39.642

La società ha applicato la deroga di cui al D.L. 185/08 relativamente ad alcuni titoli (obbligazioni) bancari subordinati e relativamente al comparto dei titoli governativi.

2.3.4 Disponibilità liquide (C IV)

L'ammontare è rappresentativo delle disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari ed è comprensivo della liquidità presente presso gli uffici decentrati ed i punti di vendita.

Il saldo al 31 dicembre 2011, pari a 46 milioni 806 mila euro, è incrementato, rapportandolo al 31 dicembre 2010, di 20 milioni 247 mila euro per l'avvicendamento delle scadenze delle partite commerciali e finanziarie di fine periodo.

2.4 Ratei e Risconti attivi (D)

La voce ammonta a 7 milioni 808 mila euro. La tabella sottostante evidenzia le voci più significative.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Differenza
Ratei Attivi			
Interessi attivi su titoli e impieghi	5.920	5.056	864
Altri	277	19	258
Totale Ratei Attivi	6.197	5.075	1.122
Risconti Attivi			
Premi assicurativi	157	294	(137)
Canoni di locazione	427	592	(165)
Spese pubblicitarie	100	4	96
Manutenzioni e noleggi	140	107	33
Altre poste con natura di risconto	786	1.006	(220)
Totale Risconti Attivi	1.610	2.003	(393)
Totale Ratei e Risconti Attivi	7.808	7.078	730

Nella voce "Interessi attivi su titoli e impieghi", vengono ricompresi le quote degli interessi sulle obbligazioni e titoli derivanti dalla gestione dell'attività finanziaria di Gruppo.

Nella voce "Canoni di Locazione" sono inclusi i risconti attivi per canoni di competenza 2012 per un importo di 427 mila euro.

2.5 Patrimonio Netto (A)

Al 31 dicembre 2011 il Patrimonio Netto ammonta a 435 milioni e 667 mila euro, di cui 10 milioni 321 mila euro di pertinenza di terzi.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Differenza
Capitale Sociale	10.225	9.273	952
Riserve di rivalutazione monetaria	14.231	14.231	-
Riserva legale	105.364	103.226	2.138
Riserva statutaria	338.314	333.817	4.497
Riserva di consolidamento	61	61	-
Altre riserve	2.900	2.867	33
Utili (perdite) portati a nuovo	(62.160)	(52.566)	(9.594)
Utile di esercizio	16.412	(2.466)	18.878
Patrimonio Netto di Gruppo	425.346	408.443	16.903
Capitale, riserve e risultato di terzi	10.321	13.734	(3.415)
Patrimonio Netto Consolidato	435.667	422.177	13.489

L'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto è evidenziata in un prospetto supplementare allegato alla presente nota integrativa; tuttavia la movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo, per gli importi più significativi, può essere sintetizzata come segue:

- per quanto riguarda il Capitale Sociale, all'ingresso/uscita di Soci che ha determinato un incremento netto di 708 mila euro e alla capitalizzazione della quota netta di remunerazione del capitale derivante dal riparto degli utili dell'esercizio 2010, pari a 244 mila euro;
- per quanto concerne la riserva legale e la riserva statuta-

ria, alla destinazione degli utili degli esercizi precedenti che hanno determinato un incremento pari a 6 milioni 634 mila euro;

- per le altre riserve, il cui saldo totale è aumentato rispetto al precedente esercizio 2010, di 33 mila euro, rileva l'effetto del decremento netto per le somme relative ai Soci in attesa di ammissione e receduti;
- per quanto riguarda gli utili/perdite portate a nuovo, alle pregresse rettifiche di consolidamento e al risultato di periodo delle società consolidate, la cui movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto al quale si rimanda.

In ottemperanza alla Legge 59/1992, il 3% dell'utile dell'esercizio precedente (pari a circa 214 mila euro) è stato versato al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Coopfond S.p.a., costituito dalla Lega delle Cooperative e Mutue.

Tutte le riserve, in quanto indivisibili tra i Soci, godono dei requisiti previsti dall'art. 12 DPR 904 del 16 dicembre 1977 e successive modifiche.

Il capitale, le riserve e il risultato di pertinenza dei terzi sono decrementati di 3 milioni 415 mila euro, di cui negativi 4 milioni 277 mila euro per effetto della variazione dall'area di consolidamento della società Immobiliare Betulla S.r.l..

La voce "Aumento quote" è relativa alla remunerazione netta del capitale, come da delibera di riparto dell'utile dell'esercizio.

La composizione delle quote di capitale sociale è articolata e variabile. In considerazione di ciò si ritiene non significativa l'esposizione del numero e del valore nominale di ciascuna categoria di quote.

2.6 Passivo

2.6.1 Fondi per rischi e oneri (B)

I fondi per rischi e oneri, pari a 5 milioni 759 mila euro (9 milioni 319 mila euro al 31 dicembre 2010), sono composti dalle voci "Fondo per imposte, anche differite" e "Altri fondi per rischi diversi".

Il Fondo per imposte, anche differite è pari a 1 milione 549 mila euro al 31 dicembre 2011 e comprende:

- 258 mila euro per accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di accertamenti dell'Amministrazione Finanziaria per imposte e tasse varie, per i quali la capogruppo ha presentato ricorso;
- altri fondi per rischi fiscali di società incluse nell'area di consolidamento per 82 mila euro;

- 1 milione 209 mila euro per accantonamenti a titolo di imposte differite passive conteggiate, sostanzialmente, sul disinquinamento del bilancio 2004, dalle interferenze fiscali connesse agli ammortamenti anticipati stanziati nel bilancio dell'esercizio 2003 e sulle quote di plusvalenze imponibili rateizzate negli esercizi futuri.

Il dettaglio delle imposte differite è esposto nell'allegato alla presente nota "prospetto delle Imposte differite".

I valori esposti sono esigibili entro l'esercizio successivo per 648 mila euro relativamente alla quota del 2012 delle plusvalenze rateizzate. Si ritiene che l'effetto di riversamento degli ammortamenti anticipati, a suo tempo stanziati e successivamente stornati, si manifesterà nella sostanza a medio/lungo termine, salvo eventuali cessioni.

Gli "Altri" fondi rischi ammontano a 4 milioni 210 mila euro e si riferiscono a:

- rischi su contenziosi legali, per 1 milione di euro (207 mila euro al 31 dicembre 2010) relativi alla divisione ipermercati;
- costi da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati, accumulati dai Soci durante la campagna di "fidelizzazione" in corso al 31 dicembre 2010 per un valore pari a 3 milioni 115 mila euro (5 milioni 906 mila euro al 31 dicembre 2010) a fronte dei quali verranno consegnati ai Soci premi di varia natura e sconti sulla spesa;
- altri rischi potenziali futuri stimati per un importo di 95 mila euro.

2.6.2 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto è riportata nella tabella sottostante.

Movimenti dell'esercizio	Importo
Saldo al 01/01/2011	35.420
Accantonamenti	7.681
Utilizzi	(1.827)
Quota girata a "Previcoper" (Fondo Pensione)	(3.363)
Quota girata a Fondi Pensione diversi	(1.068)
Variazione area di consolidamento	-
Saldo al 31/12/2011	36.843

Il consistente importo della quota versata al fondo pensione integrativo "Previcoper" nel corso del 2011 è conseguenza della riforma del sistema della previdenza complementare in vigore da luglio 2007 e della conseguente adesione da parte del personale della Capogruppo.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 risultano essere 4.720.

2.6 Debiti (D)

La tabella sottostante riporta la composizione dei debiti del Gruppo.

	Saldo 31/12/2011	Saldo 31/12/2010	Differenza
Debiti v/Soci per finanziamenti	1.049.166	1.100.338	(51.172)
Debiti v/banche entro 12 mesi	-	3.042	(3.042)
Debiti v/banche oltre 12 mesi	17.420	34.072	(16.652)
Debiti v/finanziatori entro 12 mesi	780	1.560	(780)
Debiti v/fornitori	60.486	52.422	8.064
Debiti v/controllate non consolidate	313	311	2
Debiti v/collegate	108.845	100.819	8.026
Debiti tributari	13.122	18.491	(5.369)
Debiti v/istituti di previdenza	6.500	6.136	364
Altri debiti	14.591	19.585	(4.994)
Totale	1.271.224	1.336.776	(65.552)

Tra i debiti, assoluta preminenza spetta al **debito verso Soci per finanziamenti (D 3)**, cosiddetto Prestito Sociale, iscritto come debito a breve in quanto rimborsabile a vista. I Soci considerano peraltro, il deposito a risparmio una forma di investimento sostanzialmente durevole del proprio risparmio, la cui consistenza in valore assoluto è, infatti, costantemente cresciuta nel tempo all'interno di un'ottica di liquidità e sicurezza della situazione finanziaria complessiva del Gruppo.

Il saldo esposto rappresenta la consistenza del Prestito da Soci, comprensivo delle somme maturate al 31 dicembre 2011 per interessi passivi. A fine esercizio 2011 il debito verso Soci prestatori ha segnato un decremento di 51 milioni 172 mila euro.

La movimentazione dell'esercizio 2011 e le variazioni rispetto al 2010 si possono così sintetizzare:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Saldo iniziale	1.100.338	1.096.526
Ritenuta su interessi esercizio precedente	(2.315)	-
Versamenti dell'esercizio	227.367	263.803
Prelevamenti dell'esercizio	(289.200)	(271.566)
Interessi maturati nell'esercizio	12.976	11.575
Totale	1.049.166	1.100.338

Si segnala che gli interessi di competenza dell'esercizio 2011 sono stati liquidati nei primi giorni dell'esercizio 2012 e, conseguentemente, la ritenuta fiscale è stata applicata e versata nello stesso periodo.

La voce "Interessi su Prestito Soci" riportata al punto C 17 c1 del Conto Economico ammonta a 13 milioni 92 mila euro. La differenza di 116 mila euro rispetto al valore sopra esposto corrisponde agli interessi liquidati in corso d'anno sui libretti di deposito estinti nel corso dell'esercizio il cui valore non è, pertanto, ricompreso nella ricostruzione del saldo al 31 dicembre 2011. L'incremento del valore degli interessi al 31 dicembre 2011,

rispetto al valore degli interessi al 31 dicembre 2010, è diretta conseguenza della dinamica dei tassi di interesse riconosciuti sul Prestito da Soci da inquadrarsi nel più generale contesto del mercato finanziario di riferimento. Nel 2011 il Gruppo è comunque riuscito a riconoscere un rendimento medio lordo dell'1,18% che ha raggiunto l'1,85% sul deposito massimo, all'interno di una dinamica di forte decrescita dei tassi di interessi medi di mercato. L'incremento della base del Prestito che ne deriva conferma quindi l'ottima qualità dello strumento finanziario e la adeguatezza rispetto alle esigenze dei Soci prestatori che, al 31 dicembre 2011, hanno raggiunto il numero di 105.727.

I **Debiti verso banche per mutui (D 4a1, 4a2, 4b)** sono pari a 17 milioni 420 mila euro al 31 dicembre 2011 e rappresentano il saldo contabile in pari data riferito al conto acceso presso la Banca Carige, oltre al finanziamento acceso presso la BNL, pari 15 milioni 500 mila euro, ai fini della provvista necessaria a supportare il rifinanziamento della quota di indebitamento verso terzi assegnata alla *new.co. Sopafin S.r.l.*, interamente posseduta, in virtù dell'operazione di scissione parziale di Holmo S.p.a.. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor a 3 mesi più 120 b.p. e non è assistito da alcuna garanzia reale. La scadenza è prevista per il 23 aprile 2013.

Per 1 milione 920 mila euro dal saldo contabile riferito al conto acceso presso la Banca Carige S.p.a..

I **Debiti verso altri finanziatori**, pari a 780 mila euro al 31 dicembre 2011 (1 milione 560 mila euro al 31 dicembre 2010), sono riferiti ad un prestito oneroso concesso da Coop Fond s.c. e finalizzato, per il tramite della Capogruppo, ad un finanziamento a Ipercoop Sicilia S.p.a. per sostenere lo sviluppo nel territorio siciliano. Il decremento per 780 mila euro è ascrivibile al rimborso della quota di competenza dell'esercizio 2011.

I **Debiti verso fornitori (D 7)** sono indicati al netto dei premi e degli sconti di fine anno, che risultano accantonati con ragionevole prudenza.

L'evoluzione avvenuta è esposta nel prospetto che segue:

Fornitori merce	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
Fatture pervenute	16.136	19.021
Fatture/Note credito da pervenire per merce	1.706	4.212
Totale	17.842	23.233
Fornitori/percipienti/servizi e beni strumentali		
Fatture pervenute	20.280	13.711
Fatture da pervenire:		
Servizi	19.275	10.822
beni strumentali	3.088	4.074
Immobilizzazioni	-	582
Totale	42.643	29.189
SaldoTotale	60.486	52.422

L'incremento dei saldi riferiti a fornitori merce è imputabile all'avvicendamento delle ordinarie scadenze di fine anno e non sottende alcun mutamento sostanziale dei rapporti commerciali rispetto al precedente esercizio.

Il decremento dei saldi riferiti a fornitori per servizi e beni strumentali è imputabile al completamento di diversi interventi di ristrutturazione effettuati sui punti di vendita della rete.

Il **Debito verso imprese controllate non consolidate**, pari a 313 mila euro al 31 dicembre 2011, si riferisce al debito verso la società controllata Esseaef S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto, a fronte dell'impiego della liquidità della partecipata remunerato a condizioni di mercato.

Il **Debito verso imprese collegate**, pari a 108 milioni 845 mila euro al 31 dicembre 2011 (100 milioni 819 mila euro al 31 dicembre 2010) è riferito unicamente al saldo dei debiti di fine esercizio verso Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. per l'acquisto di merci e servizi connessi all'attività caratteristica al netto dei ristorni e conguagli di fine esercizio. Lo scostamento del saldo da un esercizio all'altro deriva sia dalla tempistica di fatturazione delle merci e servizi a ridosso della chiusura dell'esercizio, sia dalla tempistica di conguaglio e ristorno di fine periodo.

Le voci **"Debiti tributari"/"Debiti verso Istituti Previdenziali" e "Altri debiti"** sono dettagliate nella seguente tabella:

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
IRES/IRAP	1.428	3.441
IRPEF	5.603	1.241
IVA	6.503	13.809
Altri debiti di natura tributaria	37	-
Totale Debiti Tributari	13.122	18.491
Debiti Verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale		
INPS ed INAIL	5.644	5.311
Previcoper	834	784
Altri	22	41
Totale	6.500	6.136
Altri debiti		
Debiti verso dipendenti	9.548	9.656
Depositi cauzionali e caparre confirmatorie	265	426
Debiti verso clienti	564	456
Debiti v/Soci estinzione e rimborso libretti	2.667	1.550
Debito v/Erario Fondo Solidarietà Cittadini D.L. 112/08	-	-
Debiti verso creditori diversi	1.547	7.497
Totale altri debiti	14.591	19.585

La voce "IRES/IRAP" è esposta al netto degli acconti versati dalle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2011 il debito verso l'Erario per imposte IRES e IRAP sorto nell'esercizio è stato pertanto totalmente compensato con i maggiori acconti versati. Il conteggio delle imposte ha generato, per l'eserci-

zio 2011, un accantonamento Ires di 3 milioni 173 mila euro e un accantonamento Irap di 4 milioni 197 mila euro.

I Debiti verso Erario per ritenute IRPEF sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, pari a 5 milioni 603 mila euro, sono relativi a partite correnti di fine esercizio.

Il Debito verso l'erario per IVA, pari a 6 milioni 503 mila euro, è relativo alla liquidazione IVA riferita al mese di dicembre 2011, corrisposto a gennaio 2012.

Tra gli altri debiti di natura tributaria sono comprese residue rate con scadenza 2012 riferite alla tassa sui rifiuti (TIA-TARSU).

I debiti verso istituti previdenziali, tutti a breve termine, sono rappresentati principalmente dal debito del Gruppo nei confronti dell'INPS e dell'INAIL per partite retributive correnti.

La voce in commento è comprensiva di 834 mila euro relativi al debito verso Previcoper (Fondo Pensione) che nel 2011 ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo al 31 dicembre 2010	784
Versamenti per quote TFR dipendenti	3.363
Versamenti per quote azienda	803
Versamenti per quote dipendenti	1.264
Dedotti, versamenti al Fondo	(5.380)
Totale al 31 dicembre 2011	834

La voce "Debiti verso dipendenti" pari a 9 milioni 548 mila euro include, sostanzialmente, il debito per ferie e i premi variabili a dipendenti, il premio quadri e l'una tantum prevista dal contratto nazionale.

La voce "Depositi cauzionali e caparre confirmatorie" pari a 265 mila euro, è costituita da partite di natura immobiliare.

La voce "Debiti verso clienti" pari a 564 mila euro al 31 dicembre 2011, è costituita dal debito per buoni acquisto ceduti a titolo oneroso a ridosso della chiusura di esercizio.

La voce "Debiti v/Soci estinzione e rimborso libretti" pari a 2 milioni 667 mila euro (1 milione 550 mila euro al 31 dicembre 2010) si riferisce al debito verso i Soci prestatori per effetto sia del rimborso delle eccedenze di saldo rispetto al limite massimo di giacenza fissato dalla normativa specifica, sia per effetto delle estinzioni a seguito di decesso del Socio. Il rilevante scostamento di saldo da un esercizio all'altro deriva unicamente dalla liquidazione anticipata effettuata entro il 31 dicembre del precedente esercizio 2011 degli interessi annuali con conseguente rilevazione del debito verso i Soci per il rimborso dell'eccedenza. La medesima fattispecie, riferita all'esercizio 2010, è stata rilevata nei primi giorni del 2011.

Tra i "Debiti v/creditori diversi", si segnalano, relativamente agli importi più significativi:

- il debito di circa 180 mila euro sorto per effetto di incassi da riconoscere a terzi per la cessione di carte regalo;
- il debito sorto per effetto della liquidità trasferita dalla società ATL, pari a 126 mila euro;
- i debiti verso locatari per 147 mila euro circa.

2.6 Ratei e risconti passivi (E)

I ratei e risconti passivi ammontano a circa 6 milioni 480 mila euro al 31 dicembre 2010, la tabella sottostante evidenzia le voci più significative.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Differenza
Ratei Passivi			
Altri	1.619	1.540	79
Totale Ratei Passivi	1.619	1.540	79
Risconti Passivi			
Canoni di locazione	4.347	5.687	-1.340
Altri	513	63	450
Totale Risconti Passivi	4.861	5.750	-889
Totale Ratei e Risconti Passivi	6.480	7.290	-810

Il decremento rilevato nella voce "Risconti passivi" è riferito prevalentemente a rettifiche di fine esercizio per canoni di locazione di competenza 2012.

2.7 Conti d'ordine

Nella tabella sottostante sono esposti in dettaglio i conti d'ordine alla data del 31 dicembre 2011.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Differenza
Garanzie ricevute	5.364	6.692	(1.328)
Garanzie ipotecarie per mutui	27	27	(27)
Fidejussioni concesse a terzi	25.370	114.128	(88.758)
Impegni verso terzi	19.694	22.062	(2.368)
Impegni v/terzi ad acquistare	62.193	43.417	18.776
Titoli a garanzia	800	800	-
Titoli da ricevere	1.227	1.227	-
Totale conti d'ordine	114.677	188.353	(73.676)

Le garanzie ricevute per un totale di 5 milioni 364 mila euro sono costituite dalle garanzie fideiussorie prestate a favore delle proprietà, in relazione ai contratti di locazione stipulati per i punti di vendita.

Le fidejussioni concesse a terzi, pari a 25 milioni 370 mila euro al 31 dicembre 2011, relativamente agli importi più significativi, sono riferiti a:

- per 24 milioni 890 mila euro, a garanzia di investimenti di carattere immobiliare, oneri di urbanizzazione e contratti di locazione (20 milioni 893 mila euro al 31 dicembre 2010), di cui 8 milioni 374 mila euro concesse a favore di società del Gruppo;

- per 480 mila euro, a garanzia di manifestazioni e concorsi a premio (910 mila euro al 31 dicembre 2010).

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente deriva dalla cessione a terzi delle quote di partecipazione detenute dalla controllante nella società Immobiliare Betulla S.r.l..

Gli impegni verso terzi, pari a 19 milioni 694 mila euro, sono riferiti a:

- pegni su titoli a garanzia di finanziamenti diretti o a favore di società del sistema cooperativo, per un ammontare pari a 6 milioni 175 mila euro;
- tre garanzie rilasciate, tramite lettera di patronage, per l'importo complessivo di 13 milioni 132 mila euro, a fronte di operazioni di finanziamento e di leasing erogate alla società collegata Ipercoop Sicilia S.p.a. da Banca Carige, e a fronte della richiesta di rimborso da parte della stessa collegata per il rimborso del credito Iva maturato;
- canoni di locazione finanziaria non scaduti alla data del 31 dicembre 2011 in relazione a numero due contratti stipulati dalla SCS Bricolage S.p.a..

Gli impegni verso terzi ad acquistare, pari a 62 milioni 193 mila euro al 31 dicembre 2011 (43 milioni 417 mila euro al 31 dicembre 2010), si riferiscono a operazioni di natura immobiliare finalizzate all'apertura di nuovi punti vendita super e iper siti a Bergamo, per 13 milioni 570 mila euro, a Peschiera Borromeo (MI) per 1 milione 356 mila euro, a Trescore Balneario (BG) per 13 milioni 67 mila euro e Brescia San Nazzaro per 34 milioni 200 mila euro.

I titoli a garanzia, pari a 800 mila euro al 31 dicembre 2011, rappresentano valori mobiliari giacenti presso Simgest Sim S.p.a. e da quest'ultima dati a garanzia per l'operatività in "futures".

I titoli da ricevere, pari a 1 milione 227 mila euro al 31 dicembre 2011, sono riferiti all'impegno per la sottoscrizione delle quote residue del Fondo Immobiliare First Atlantic 8.

PARTE 3 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 Valore della produzione (A)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono principalmente l'attività di vendita di prodotti alimentari attraverso due tipologie di punti vendita, il supermercato e l'ipermercato. In questa voce di conto economico viene altresì ricompreso il giro d'affari e le *royalties* della società che gestisce, direttamente o in *franchising*, una rete di punti vendita di materiale di bricolage, ed il fatturato della società che gestisce le farmacie di Bergamo (2 punti vendita) e di Desio (3 punti vendita).

Infine, sono ricompresi anche i ricavi da fornitori i cui componenti più rilevanti sono relativi a prestazioni nei confronti dei fornitori medesimi per la promozione di prodotti e per esposizioni preferenziali al pubblico.

La tabella sottostante mostra la diversa composizione delle vendite.

Descrizione	2011	2010
Vendite attività al minuto Canale Supermercati	351.267	360.811
Vendite attività al minuto Canale Ipermercati	474.008	480.040
Utilizzo Fondo Premi /Sconti	3.097	1.899
Totale vendite supermercati - ipermercati	828.372	842.750
Vendite attività al minuto Canale Bricolage	95.480	95.392
Vendite attività grossista	-	-
Ricavi da fornitori	77.691	78.209
Altri ricavi	232	8.340
Vendite farmacie	5.838	5.769
Royalties Affiliati Brico	2.379	2.547
Totale	1.009.992	1.033.007

I ricavi totali delle vendite, rispetto al precedente esercizio, hanno registrato una flessione di 23 milioni 15 mila euro a livello di Gruppo.

Relativamente al Canale Supermercati, le vendite, rapportate al precedente esercizio 2010, hanno registrato una contrazione del 2,64%. Il Canale Ipermercati ha registrato una contrazione dello 1,27%.

La voce "Ricavi da fornitori" comprende le prestazioni nei confronti dei fornitori medesimi per la promozione di prodotti e per esposizioni preferenziali al pubblico. La gestione di tale attività promozionale è svolta, essenzialmente, a livello centralizzato da parte di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. che raggruppa le tre grandi Cooperative del nord ovest.

Il Canale Farmaceutico non ha evidenziato significativi scostamenti di fatturato.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta la composizione della voce in esame al 31 dicembre 2011, confrontata con il 2010.

Descrizione	2011	2010
Ricavi di natura immobiliare	45.562	42.944
Recupero costi	2.620	2.976
Altri ricavi	7.051	2.235
Totale	52.233	48.156

La voce "Ricavi di natura immobiliare" si riferisce agli affitti e al riaddebito dei costi di gestione percepiti dai locatari dei negozi situati nei centri commerciali di proprietà del Gruppo. Il saldo al 31 dicembre 2011 è incrementato per effetto di nuove locazioni e di adeguamenti degli importi contrattuali relativi a contratti esistenti.

La voce "Recupero costi" comprende riaddebiti, contrattualmente previsti, di spese di pubblicità, di affitto spazi, di oneri assicurativi, di spese del personale, di costi relativi a punti della campagna di collezionamento, di spese per automezzi e spese di manutenzione.

La voce "Altri ricavi" contiene importi di varia natura, tra cui i più rilevanti sono commissioni attive, vendite materiale di scarto, sconti e abbuoni diversi, rimborsi assicurativi e rettifiche di costi sostenuti in precedenti esercizi su utenze.

3.2 Costi della produzione (B)

3.2.1. Acquisti di merci e materiale di consumo (B 6)

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce che per l'esercizio 2011 presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di 3 milioni 429 mila euro.

Descrizione	2011	2010
Acquisti merci al netto degli abbuoni, dei resi, e dei premi di fine anno	702.889	711.000
Acquisti di materiale di consumo	6.067	5.583
Totale	708.956	716.583

Le voci più significative si riferiscono ad acquisti di merci per un ammontare di 702 milioni 889 mila euro con un decremento rapportato all'esercizio 2010 di 8 milioni 111 mila euro. Gli acquisti per merce avvengono per il tramite di Coop Consorzio Nord Ovest soc. cons. a r.l. che gestisce unitariamente per le tre grandi cooperative di consumo del nord ovest le attività di approvvigionamento, logistica, marketing service e sistemi informativi.

La voce "Acquisti di materiale di consumo", pari a 6 milioni 67 mila euro, rileva il materiale di confezionamento, i costi per cancelleria, oltre a piccole attrezzature ad elevato utilizzo.

3.2.2 Per servizi (B 7)

I costi per servizi ammontano a 116 milioni 269 mila euro per l'esercizio 2011.

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione.

Descrizione	2011	2010
Pubblicità	4.871	4.968
Acqua, luce e gas	16.168	15.979
Trasporti (merce e non merce), Service Ccno	44.448	45.916
Manutenzione	10.514	10.768
Consulenze	2.745	3.095
Costi consorzi nazionali e coop regionali	5.155	5.357
Spese condominiali	6.704	5.699
Prestazioni di terzi	847	7.595
Pulizia	2.160	4.940
Vigilanza	4.568	806
Sicurezza antitaccheggio	4.144	3.101
Costi telefonici e postali	714	761
Assicurazioni	1.565	1.659
Spese di gestione centri commerciali	3.885	5.549
Compensi degli Amministratori	1.482	1.077
Compensi del Collegio Sindacale	85	172
Altri costi	6.215	1.192
Totale	116.269	118.635

Il decremento del saldo al 31 dicembre 2011, rispetto a quello del 31 dicembre 2010, è connesso sostanzialmente all'ottimizzazione dei costi di funzionamento nel corso dell'esercizio.

Si mantengono significative le componenti di costo legate allo sviluppo dell'attività svolta da Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l. a favore delle cooperative Socie. Maggiore peso, infatti, assumono i costi sostenuti per effetto dello sviluppo di tale attività i cui valori sono ricompresi nella voce "Trasporti service Ccno".

Significative risultano, inoltre, le spese sostenute per far fronte ai rischi di furti e taccheggio presso i punti di vendita. Il totale sostenuto nel corso dell'esercizio 2011 ammonta a 4 milioni 144 mila euro.

La voce "Altri costi" è composta, sostanzialmente, da spese per analisi di campioni di merce ad opera delle autorità preposte, altri costi per formazione, costi per assistenza sanitaria integrativa e rimborsi a piè di lista per i dipendenti.

Si evidenziano i compensi complessivi annui spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	2011	2010
Amministratori	1.501	1.077
Sindaci	140	172
Totale	1.641	1.249

I compensi erogati alla società di revisione ammontano a 95 mila euro.

3.2.3 Per godimento beni di terzi

Sono compresi in questa voce, pari a 23 milioni 198 mila euro al 31 dicembre 2011, i canoni di locazione di immobili strumentali all'attività del Gruppo, in particolare del settore *bricolage*, oltre a noleggi di attrezzature e programmi. La

voce ha subito una riduzione di 547 mila euro nell'esercizio.

Voci di spesa	2011	2010
Affitti	22.143 (204)	22.347
Noleggi attrezzature e programmi	1.055 (343)	1.398
Totale	23.198 (547)	23.746

3.2.4 Per il personale (B 9)

I costi del personale, dettagliati nel Conto Economico al quale si rinvia, presentano nel 2011 un incremento di circa 1 milione 598 mila euro rapportato al 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti in essere sono così ripartiti:

Numero dei dipendenti	2011	2010
Dirigenti	25	22
Quadri	65	68
Impiegati	4.497	4.528
Totale	4.587	4.618

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, evidenziato per mese, oltre a quello medio annuo, è esposto nella tabella che segue:

Mese	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai	Numero Totale 2011	Numero Totale 2010
GENNAIO	22	69	4.418	4.509	4.580
FEBBRAIO	22	68	4.424	4.514	4.592
MARZO	22	68	4.437	4.527	4.592
APRILE	21	68	4.452	4.541	4.600
MAGGIO	22	66	4.447	4.535	4.606
GIUGNO	22	67	4.500	4.589	4.655
LUGLIO	22	68	4.512	4.602	4.672
AGOSTO	22	68	4.504	4.594	4.673
SETTEMBRE	22	68	4.484	4.574	4.608
OTTOBRE	22	68	4.513	4.602	4.581
NOVEMBRE	22	68	4.638	4.728	4.621
DICEMBRE	22	68	4.630	4.720	4.606
NUMERO MEDIO	22	68	4.497	4.586	4.616

3.2.5 Ammortamenti e svalutazioni (B 10)

La ripartizione è già presente nel Conto Economico. Per maggiori informazioni si rimanda alle relative voci di Stato Patrimoniale, delle quali la voce "Ammortamenti e svalutazioni" costituisce la contropartita economica.

3.2.6 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B 11)

Per l'illustrazione della voce si rimanda alle indicazioni riportate a commento delle rimanenze.

3.2.7 Accantonamenti per rischi (B 12) e Altri accantonamenti (B 13)

Gli accantonamenti al fondo rischi, pari a 1 milione di euro, sono relativi a rischi di contenziosi legali e penali.

Per maggiori dettagli si vedano i commenti relativi ai fondi per rischi ed oneri della presente nota integrativa.

3.2.8 Oneri diversi di gestione (B 14)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 20 milioni 511 mila euro al 31 dicembre 2011.

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie di spesa.

Descrizione	2011	2010
Premi per concorsi	3.044	7.307
Spese di rappresentanza	3.278	753
Imposte e Tasse (I.C.I., rifiuti ecc.)	6.203	5.510
Contributi associativi	1.423	1.361
Stampa e pubblicazioni	1.001	799
Attività sociale	1.476	1.517
Indennità chilometrica	658	647
Altri oneri	3.428	3.770
Totale	20.511	21.663

La voce "Premi per concorsi", pari a 3 milioni 44 mila euro al 31 dicembre 2011, rappresenta il costo effettivo a carico dell'esercizio dei premi erogati nell'ambito della campagna di fidelizzazione.

La voce "Imposte e tasse", pari a 6 milioni 203 mila euro al 31 dicembre 2011, comprende i costi per ICI, tasse per smaltimento rifiuti, imposta di pubblicità, imposte di bollo e di registro.

La voce "Altri oneri", pari a 3 milioni 428 mila euro, comprende, relativamente agli importi più significativi, 520 mila euro di sopravvenuti costi legati alla gestione caratteristica.

3.3 Proventi ed oneri finanziari

3.3.1 Proventi da partecipazioni (C 15)

I proventi da partecipazioni iscritti alla voce "C 15" del Conto Economico, pari a 410 mila euro al 31 dicembre 2011, sono relativi a dividendi percepiti nell'esercizio da altre imprese non controllate e non collegate al Gruppo.

3.3.2 Altri proventi finanziari (C16)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri proventi finanziari", pari a 33 milioni 844 mila euro al 31 dicembre 2011 (31 milioni 793 mila euro al 31 dicembre 2010).

	2011	2010
Da crediti immobilizzati - finanziamenti a società controllate	613	337
Da crediti immobilizzati - finanziamenti a società collegate	203	(107)
Da crediti immobilizzati - finanziamenti a altre società	698	(2)
Da titoli e obbligazioni immobilizzati		

Interessi su titoli e obbligazioni	1.366	(239)	1.605
Plusvalenze su titoli e obbligazioni	-	(160)	160
Scarto di negoziazione e emissione	(39)	109	(148)
Adeguamento indicizzazione titoli	-	(24)	-
Sub. Totale	1.327	(290)	1.617

Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Interessi su titoli e obbligazioni	18.795	5.017	13.778
Scarto di emissione	472	167	305
Plusvalenze su azioni	1.439	645	794
Dividendi su fondi	802	436	366
Sub. Totale	21.508	6.265	15.243

Proventi diversi

In altre imprese:			
Plusvalenze su titoli e obbligazioni dell'attivo circolante	3.914	(3.525)	7.439
Plusvalenze su fondi e sicav	69	(1.846)	1.915
Interessi su depositi vincolati	1.819	704	1.115
Abbuoni e sconti finanziari	1.096	(28)	1.124
Interessi attivi su c/c bancari	145	67	78
Interessi attivi diversi	-	(231)	231
Interessi attivi su c/c C.C.F.S.	49	(226)	275
Interessi gestioni patrimoniali	81	81	-
Proventi P.c.t.	283	13	270
Utili su futures	1.851	717	1.134
Interessi e proventi diversi	188	123	65
Sub. Totale	9.495	(4.151)	13.646
Totale Altri proventi finanziari	33.844	2.052	31.793

Gli altri proventi sono sostanzialmente rappresentati da interessi attivi, in gran parte derivanti dall'attività di trading su titoli del circolante del Gruppo, nonché da utili da negoziazione riferiti ai titoli sopra menzionati.

La rilevanza dei saldi esposti è strettamente connessa all'attività di gestione delle liquidità aziendale che si traduce, all'interno del più ampio contesto della complessiva gestione finanziaria, in una significativa incidenza degli interessi e delle plusvalenze su titoli e obbligazioni dell'attivo circolante che rappresenta, quest'ultimo, la parte sostanziale, pari a circa il 96%, del portafoglio finanziario detenuto dal Gruppo alla data del 31 dicembre 2011.

3.3.3 Interessi e altri oneri finanziari (C17)

Gli oneri finanziari sono rappresentati essenzialmente dagli interessi erogati sul Prestito da Soci, che ammontano, al 31 dicembre 2011, a 13 milioni 92 mila euro (11 milioni 655 mila euro nel 2010). L'incremento del saldo rispetto al valore dell'esercizio 2010 è strettamente correlato alla dinamica dei tassi applicati al Prestito da Soci nell'ambito del più generale contesto dei mercati finanziari.

Gli altri oneri finanziari pari a 4 milioni 517 mila euro al 31 dicembre 2011 (3 milioni 265 mila euro nel 2010) sono costituiti, in prevalenza, da minusvalenza su titoli, obbligazioni, azioni e fondi del circolante, da interessi su mutui e da spese bancarie.

La perdita su cambi, pari a 19 mila euro al 31 dicembre 2011 rileva il costo a carico dell'esercizio relativamente alla movimentazione del portafoglio in valuta che, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2009, prevede la copertura dal rischio su cambi, oltreché le differenze di cambio su valuta estera movimentata presso i punti di vendita di frontiera.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle voci in questione:

	2011	2010	
Interessi passivi			
Interessi verso imprese controllate non consolidate	4	(2)	2
Interessi verso imprese collegate	-	-	-
Interessi depositato a risparmio Soci	13.092	1.437	11.655
Interessi e altri oneri finanziari diversi			
Interessi passivi diversi	253	132	121
Interessi su c/c ordinari bancari	4	2	2
Interessi su mutui	-	(620)	620
Spese bancarie diverse	161	4	157
Sconti passivi	37	12	25
Commissioni finanziarie	253	5	248
Minusvalenze su titoli e obbligazioni del circolante	472	(506)	978
Minusvalenze su azioni	1.195	975	220
Minusvalenze su fondi e sicav	12	3	9
Perdite su futures	2.110	1.229	881
Utili e perdite su cambi	19	17	2
Sub-totale	4.517	1.252	3.265
Totale	17.612	2.691	14.922

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce include rivalutazioni e svalutazioni necessarie all'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ed al costo, nonché dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Rivalutazioni di partecipazioni e di titoli dell'attivo circolante

Il valore delle rivalutazioni di partecipazioni iscritte al 31 dicembre 2011 è di 1 milione 683 mila euro. La voce include, la rivalutazione a seguito delle scritture di consolidamento, relativamente alle società valutate col metodo del patrimonio netto, e recepisce la quota di utili del periodo. La rivalutazione di titoli che non costituiscono partecipazioni ammonta a 264 mila euro e rileva riprese di valore su titoli e obbligazioni ai fini di tener conto dell'effetto del maggiore valore di mercato rispetto al costo precedentemente svalutato.

Svalutazioni di partecipazioni

Il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni è evidenziato al punto - 2.2.1 - della presente nota integrativa. Il valore delle svalutazioni iscritte al 31 dicembre 2011 è comprensivo di 2 milioni 824 mila euro relativi alla copertura delle perdite della società Sviluppo Discount S.p.a. oltre a 625

mila euro relativi alla perdita dell'esercizio di Ipercoop Sicilia S.p.a..

Di seguito si fornisce il riepilogo delle svalutazioni approntate nel corso dell'esercizio 2011.

Svalutazioni di Partecipazioni	2011	Differenza	2010
Immobilizzate	6.165	(2.549)	8.714
Attivo Circolante	1.281	915	366
Totale	7.446	(1.634)	9.080
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	178	(1.478)	1.655
Totale	178	(1.478)	1.655
Titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	1.322	(2.716)	4.038
Totale	1.322	(2.716)	4.038

Svalutazioni di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante è avvenuta in base al regime ordinario pre-

visto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, con applicazione parziale e selettiva del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La società, pertanto, relativamente all'esercizio 2010, ha applicato le disposizioni previste dal D.L. 185/08 al comparto dei titoli governativi e ad alcuni titoli bancari subordinati, rilevando minusvalenze da valutazione pari a 498 mila euro anziché minusvalenze, che sarebbero derivate applicando i criteri ordinari, per 40 milioni 140 mila euro. L'effetto dell'applicazione della deroga prevista ha consentito, pertanto, di non imputare a carico dell'esercizio 2011 minusvalenze da valutazione pari a circa 39 milioni 642 mila euro. Conseguentemente il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto della Cooperativa, considerando l'effetto della fiscalità effettiva gravante, risultano incrementati di circa 38 milioni 200 mila di euro. Inoltre, l'applicazione della disposizione in esame, non facendo emergere differenze temporanee, non determina la necessità di rilevare la corrispondente fiscalità differita. Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva dell'effetto dell'applicazione del citato decreto sul comparto oggetto della deroga.

Descrizione Titolo	Valore nominale	Controvalore carico	Valore di Bilancio al 31/12/2011	Ripresa di valore per adeguamento al mercato	Svalutazione per adeguamento al mercato D.L. 185/08	Svalutazione per adeguamento al mercato - al 31/12/2011 criterio ordinario	Minore Svalutazione
Obbligazioni sub. Bancarie	49.560	46.760	46.501	-	259	10.552	10.293
Obbligazioni TF	130.063	127.545	127.503	27	69	4.760	4.691
Obbligazioni TV	119.811	118.194	118.024	-	170	5.756	5.586
Titoli governativi	175.250	173.369	173.369	-	-	19.072	19.072
Totale	474.684	465.868	465.397	27	498	40.140	39.642

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri di natura straordinaria sono riepilogati nella tabella sottostante.

Proventi	2011	2010
Plusvalenza da alienazione partecipazioni	15.412	-
Plusvalenze da alienazioni titoli immobilizzati	-	-
Plusvalenze da alienazioni cespiti	1.005	4.759
Proventi straordinari	5.014	1.329
Totale Proventi	21.432	6.088
Oneri		
Oneri straordinari	298	1.776
Minusvalenze da alienazioni cespiti	243	373
Minusvalenze da alienazioni da partecipazioni	-	781
Imposte esercizi precedenti	64	(949)
Totale Oneri	605	1.981
Totale Proventi e Oneri Straordinari	20.728	4.107

I proventi straordinari dell'esercizio 2011 si riferiscono in via prevalente a:

- "Plusvalenze da alienazione partecipazioni", pari a 15 milioni 412 mila euro, relativi alla cessione a soggetti terzi rispetto al gruppo della partecipazione di controllo nella Immobiliare

Betulla S.r.l., proprietaria della galleria commerciale e dell'insediamento commerciale siti in Cremona.

- "Plusvalenze da alienazione cespiti", pari a 757 mila euro, relative alla cessione a terzi di porzioni immobiliari site in Milano e Varese e, per 223 mila euro, alla cessione di due immobili in Rozzano (MI) e in Muggiò (MI).
- "Proventi straordinari" per 4 milioni 664 mila euro, relativi alla cessione delle licenze commerciali esistenti in capo alla Immobiliare Gran Rondò S.r.l., società posseduta per intero dalla Capogruppo ed incorporata nel corso dell'esercizio.

Gli "oneri straordinari" dell'esercizio 2011, pari a 298 mila euro, sono relativi a sopravvenienze passive diverse e, in misura inferiore, a furti e ammanchi, riferibili alla gestione della rete *bricolage*.

Le "Minusvalenze da alienazione cespiti", pari a 243 mila euro al 31 dicembre 2010, si riferiscono, sostanzialmente, a dismissioni non rilevanti di macchinari e attrezzature di punto vendita.

Le "Imposte esercizi precedenti" con effetto negativo di 64 mila euro si riferiscono alla chiusura del debito fiscale consolidato iscritto al 31 dicembre 2010 a fronte degli imponibili fiscali e relative imposte Ires trasferite dalle società facenti parte del consolidato fiscale ex art. 117 del DPR 917/86 (TUIR).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano, al 31 dicembre 2011, a 6 milioni 396 mila euro e si riferiscono a:

- Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), per 4 milioni 197 mila euro;
- Imposta sul Reddito delle Società (IRES) pari a 3 milioni 173 mila euro;
- saldo netto positivo degli accantonamenti e dei rilasci delle imposte anticipate e differite, pari a 636 mila euro, stanziati a fronte di differenze temporanee tra utile civilistico ed imponibile fiscale di cui si prevede il recupero o l'esborso nei futuri esercizi.

La società ha esercitato, con decorrenza 2004, l'opzione introdotta nell'ordinamento tributario italiano dal D.Lgs. 344/2003, inserendo nella tassazione di gruppo alcune società controllate. L'adozione dello strumento del consolidato fiscale adottato da Coop Lombardia s.c. consente la compensazione tra imponibili negativi e positivi, con le relative imposte, tra le società appartenenti al Gruppo "fiscale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86 (TUIR). Inoltre si segnala che è in essere l'istituto della tassazione per trasparenza ai sensi dell'art. 115 del DPR 917/86 (TUIR).

Appositi contratti definiscono le regole reciproche, sottostanti all'esercizio dell'opzione.

Per le imposte differite ed anticipate si rimanda ai relativi allegati, che ne evidenziano la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva della fiscalità, relativa all'esercizio 2011, gravante sul Gruppo.

	2011	2010
Imposte Correnti		
Irap	4.197	4.666
Ires	3.173	5.741
Totale	7.370	10.407
Imposte Anticipate		
Stanziam. dell'esercizio - Irap	(222)	(263)
Stanziam. dell'esercizio - Ires	(1.611)	(1.864)
Rigiri a carico dell'esercizio - Irap	277	337
Rigiri a carico dell'esercizio - Ires	2.381	2.094
Totale	828	304
Imposte Differite		
Stanziam. dell'esercizio - Irap	-	-
Stanziam. dell'esercizio - Ires	-	-
Rigiri a carico dell'esercizio - Irap	(85)	(118)
Rigiri a carico dell'esercizio - Ires	(1.379)	(1.495)
Totale	(1.464)	(1.613)
Saldo imposte	6.734	9.098

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati sulle

voci dell'attivo importi relativi a oneri finanziari.

Descrizione	2011	2010
Immobilizzazioni in corso	-	-
Totale	-	-

Azioni di godimento, obbligazioni e titoli similari

Nel corso del 2011 non sono state emesse dalla cooperativa azioni di partecipazione, obbligazioni od altri titoli similari.

Rapporti con Parti Correlate

La società intrattiene con parti correlate, secondo la definizione di cui all'art. 2427, c.c., comma 1, n. 22-bis, integrato, laddove applicabile, dallo IAS 24 (2003) e al documento interpretativo del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 17 marzo 2010, rapporti a contenuto economico-finanziario conclusi a normali condizioni di mercato, contrattualmente regolamentati, basati su prezzi e valori di mercato definiti in funzione dell'attività espletata e dei rapporti finanziari in essere. Il risultato d'esercizio e il patrimonio netto, pertanto, non risultano inficiati da tali operazioni.

Accordi non riflessi in poste di bilancio

La Capogruppo, nell'ambito dell'ampliamento degli investimenti nel settore "bricolage" in connessione al processo di ristrutturazione e al piano di risanamento di Gruppo Potenti S.p.a., partner commerciale delle società Marketing Trend S.p.a. e Nuovi Mercati S.r.l., ha stipulato, in data 4 agosto 2009, un accordo con la società Gruppo Potenti S.p.a., titolare del 30,18% del capitale di Nuovi Mercati S.r.l., in forza del quale, tra l'altro, quest'ultima si riserva la facoltà di esercitare in qualsiasi momento una o più opzioni di acquisto di parte della quota di proprietà della Capogruppo, in modo da poter raggiungere, ma non superare, la quota totale del 49% del capitale sociale. L'opzione potrà essere esercitata soltanto per *tranche* pari allo 0,1% del capitale di Nuovi Mercati S.r.l., sulla base di una valorizzazione prestabilita, o multipli di tale *tranche*.

Allegato "A" prospetto delle "Imposte Anticipate".

Allegato "B" prospetto delle "Imposte Differite".

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010
(in migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Disponibilità finanziarie nette all'inizio dell'esercizio (a)	26.437	51.061
Flusso monetario per variazione dell'area di consolidamento:		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-
Altri debiti	-	-
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-	-
Altre voci del capitale circolante	-	-
Totale flusso monetario per variazione dell'area di consolidamento	-	-
Flusso monetario da attività di esercizio:		
Utile dell'esercizio	16.048	-2.605
Ammortamenti	49.117	52.359
(Rivalutazioni) Svalutazioni di partecipazioni, nette	5.763	10.516
Svalutazioni di titoli non immobilizzati, nette	1.058	3.542
Variazione dei fondi per rischi e oneri	-3.559	1.334
Accantonamento al TFR	7.476	7.052
Utilizzo del TFR	-6.053	-6.881
Plusvalenze nette su alienazioni di immobilizzazioni	-2.286	-4.759
Plusvalenze nette su alienazioni di titoli non immobilizzati	-3.743	-8.941
Flusso monetario delle attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante:	63.820	51.616
Incremento delle rimanenze al netto del fondo svalutazione	-238	-3.732
Incremento dei crediti del circolante	-16.801	15.688
Incremento dei debiti verso fornitori, ed altri	-1.935	-18.887
Altre variazioni del capitale non immobilizzato	-	-
Totale flusso monetario delle attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	44.847	44.685
Flusso monetario per attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni		
- incrementi in immobilizzazioni immateriali	-2.762	-3.798
- decrementi in immobilizzazioni immateriali	541	1.565
- incrementi in immobilizzazioni materiali	-44.483	-27.113
- decrementi in immobilizzazioni materiali	54.323	33.949
- finanziarie (incluse partecipazioni)	-34.072	-28.012
Altre variazioni delle immobilizzazioni finanziarie - Crediti	26.888	-239
Variazione nei finanziamenti erogati a società del Gruppo non consolidate	8.026	786
Prezzo di realizzo o valore di rimborso delle immobilizzazioni	15.412	-
Totale flusso monetario per attività di investimento	23.873	-22.862
Flusso monetario da attività finanziarie:		
Investimenti in titoli non immobilizzati	-586.510	-1.185.533
Cessione di titoli non immobilizzati	613.052	1.145.416
(Incremento) Decremento netto dei crediti finanziari	-	-
Incrementi del Prestito sociale	238.028	263.803
Rimborsi del Prestito sociale	-289.200	-271.566
Variazione negli altri finanziamenti	-18.241	5.047
Aumento capitale sociale	1.966	1.193
Altre variazioni di patrimonio netto	-250	-2.364
Variazione del patrimonio netto di pertinenza dei terzi	-4.277	-2.443
Totale flusso monetario da attività finanziarie	-45.431	-46.447
Flusso monetario del periodo	23.289	-24.624
Disponibilità monetarie nette alla fine dell'esercizio	49.726	26.437

Allegato "A" - Prospetto delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011

	Credito per imposte anticipate al 31/12/2010		Credito per imposte anticipate al 31/12/2011	
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Credito imposte anticipate IRES 31/12/2010	Utilizzo base imponibile 2011	Storno credito IRES per utilizzo 2011
		Credito imposte anticipate IRAP 31/12/2010	Storno credito IRAP per utilizzo 2011	Residuo credito imposte anticipate IRAP 31/12/2011
FORMAZIONE FINO AL 31/12/1999				
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO				
FORMAZIONE 2000 incorporaz. Iper Lombardia				
Riserva str. L. 121	129	35	5	129
Riserve straordinarie diverse	260	72	-	260
Fondo rischi	207	57	207	57
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	596	164	5	389
FORMAZIONE 2001				
Accantonamento fondo rischi diversi	61	17	2	61
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	61	17	2	17
FORMAZIONE 2003				
Spese Rappresentanza				
Perdite fiscali riportabili Socofli S.p.a.	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	-	-	-	-
FORMAZIONE 2004				
Spese Rappresentanza				
Quota 2007	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi merci Coop tassato	206	57	8	206
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	462	57	8	206
FORMAZIONE 2005				
Spese Rappresentanza				
Accantonamento fondo rischi merci Coop tassato	260	72	10	260
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	50	14	-	50
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	310	86	10	310
FORMAZIONE 2006				
Spese Rappresentanza				
Quota 2011	67	18	3	67
Accantonamento fondo svalutazione crediti Coop tassato	239	66	9	239
Compenso Amministratori non pagato	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	-	-	-	-
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	-	-	-	-
Accantonamento fondo Rischi merci Coop	496	136	19	496
Ammortamento avviamento Immobiliare Betulla S.r.l.	6	2	0	6
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	808	222	32	496
			12	136
			86	19

Allegato "A" - Prospetto delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011

	Credito per imposte anticipate al 31/12/2010			Credito per imposte anticipate al 31/12/2011				
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Credito imposte anticipate IRES 31/12/2010	Credito imposte anticipate IRAP 31/12/2010	Utilizzo base imponibile 2011	Storno credito IRES per utilizzo 2011	Storno credito IRAP per utilizzo 2011	Residuo credito imposte anticipate IRES 31/12/2011	Residuo credito imposte anticipate IRAP 31/12/2011
FORMAZIONE 2007								
Spese Rappresentanza								
Quota 2011	77	21	3	77	21	3	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti Coop tassato	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	100	27	4	-	-	-	100	28
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi merci Coop	408	112	16	-	-	-	408	112
Accantonamenti per rischi futuri CFD	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento avviamento Immobiliare Betulla S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	585	160	23	77	21	3	508	140
FORMAZIONE 2008								
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	48	13	-	-	-	-	48	13
Fondo rischi diversi Mark	120	33	-	-	-	-	120	33
Accantonamento fondo rischi merci Coop	482	133	19	-	-	-	482	133
Accantonamenti per rischi futuri CFD	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili Immobiliare Betulla S.r.l.	316	87	-	316	87	-	-	-
Ammortamento avviamento Immobiliare Betulla S.r.l.	5	1	-	5	1	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	971	267	19	321	88	-	650	179
FORMAZIONE 2009								
Accantonamento Operazioni a Premio	-	-	-	-	-	-	-	-
Compenso Amministratori non pagati	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	100	28	-	100	28	-	-	-
Fondo rischi diversi Mark	-	-	-	-	-	-	-	-
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi merci Coop	618	170	24	-	-	-	618	170
Accantonamenti per rischi futuri CFD	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili Immobiliare Betulla S.r.l.	880	242	-	880	242	-	-	-
Ammortamento avviamento Immobiliare Betulla S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	1.598	439	24	-	270	-	618	170
FORMAZIONE 2010								
Accantonamento Operazioni a Premio	5.906	1.624	230	5.906	1.624	229	-	-
Accantonamento fondo svalutaz crediti	450	124	18	450	124	18	-	-
Accantonamento fondo rischi crediti Mkt tassato	-	-	-	-	-	-	-	-
Compenso Amministratori non pagati	201	55	8	201	55	8	-	-
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	174	48	7	174	48	7	-	-
Accantonamento fondo rischi merci Coop	20	5	1	-	-	-	20	5
Accantonamenti per rischi futuri CFD	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili Immobiliare Betulla S.r.l.	28	8	-	28	8	-	-	-
Ammortamento avviamento Immobiliare Betulla S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	6.779	1.864	263	6.759	1.859	262	20	5

Allegato "A" - Prospetto delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011

	Credito per imposte anticipate al 31/12/2010		Credito per imposte anticipate al 31/12/2011					
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Credito imposte anticipate IRES 31/12/2010	Utilizzo base imponibile 2011	Storno credito IRES per utilizzo 2011	Storno credito IRAP per utilizzo 2011	Residuo base imponibile 31/12/2011	Residuo credito imposte anticipate IRES 31/12/2011	Residuo credito imposte anticipate IRAP 31/12/2011
FORMAZIONE 2011								
Accantonamento rischi e oneri futuri	-	-	-	-	-	1.000	275	39
Accantonamento operazioni a premio	-	-	-	-	-	3.115	857	121
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	-	-	-	-	-	1.304	359	51
Accantonamento fondo rischi Mkt tassato	-	-	-	-	-	171	47	-
Compensi Amministratori non pagati	-	-	-	-	-	112	31	4
Tassa rifiuti non pagata - tasse varie non pagate	-	-	-	-	-	155	43	6
TOTALE RESIDUO CREDITO A BILANCIO	7.652	3.277	-	-	-	5.857	1.611	222
TOTALE IRES E TOTALE IRAP	Anno 2010	3.277	386	2.381	277	Anno 2011	2.506	330
TOTALE GENERALE			3.662			Anno 2011		2.837

Allegato "B" - Prospetto delle imposte differite al 31 dicembre 2011

	Fondo imposte differite al 31/12/2010			Fondo imposte differite al 31/12/2011					
	Base imponibile residua al 31/12/2010	Residuo fondo imposte differite IRAP al 31/12/2010	Residuo fondo imposte differite IRAP al 31/12/2010	Utilizzo base imponibile 2010	Storno imposte differite IRAP per utilizzo 2011	Storno fondo imposte differite IRAP per utilizzo 2011	Base imponibile residua al 31/12/2010 imposte differite IRAP	Accantonamento/ residuo fondo imposte differite IRAP al 31/12/2011	Residuo fondo imposte differite IRAP al 31/12/2011
Plusvalenza cessione quote Vignate S.r.l									
- Quota 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Storno ammortamenti anticipati Capogruppo	1.256	345	-	-	-	-	1.256	345	345
TOTALE RESIDUO A BILANCIO	-	345	-	-	-	-	1.256	345	345
FORMAZIONE 2009									
Plusvalenza rateizzata su cessione Crema Via De Gasperi									
- Quota 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Quota 2011	1.676	461	65	1.676	461	65	-	-	-
Plusvalenza rateizzata su cessione Opera Center Srl									
- Quota 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Quota 2011	2.283	628	-	2.283	628	-	-	-	-
- Quota 2012	2.283	628	-	-	-	-	2.283	628	628
Plusvalenza Conferimento art. 176 Tuir Palmanova (5%)	716	197	-	-	-	-	716	197	197
Plusvalenza Conferimento art. 176 Tuir Crema (5%)	1.055	290	-	1.055	290	-	-	-	-
Disallineamenti Irap 2007 recuperati in sestli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRAP - EC -3° sesto - 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRAP - EC -3° sesto - 2011	505	-	20	595	-	20	-	-	-
IRAP - EC -3° sesto - 2012	505	-	20	-	-	-	505	20	20
IRAP - EC -3° sesto - 2013	505	-	20	-	-	-	505	20	20
Altre Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RESIDUO A BILANCIO	-	2.204	125	-	1.379	85	-	-	825
TOTALE GENERALE									
	Anno 2010	2.549	125	-	-	-	Anno 2011	1.170	1.209
							Anno 2011		

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e consolidato

	Risultato dell'esercizio al 31/12/2011	Patrimonio Netto al 31/12/2011	Risultato dell'esercizio al 31/12/2010	Patrimonio Netto al 31.12.2010
Coop Lombardia Società cooperativa	8.202	480.732	7.128	470.542
Risultato d'esercizio e riserve di utili delle partecipate consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto, valutate al costo nel bilancio della partecipante	2.757	145.257	969	142.500
Ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni consolidate rispetto ai relativi patrimoni netti	-656	-1.919	-590	-1.263
Ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto rispetto ai relativi patrimoni netti	-5	-2.352	-5	-2.347
Storno di plusvalenze, ammortamenti, e utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale ove applicabile	-	-	-	-
Storno di ammortamenti anticipati al netto del relativo effetto fiscale ove applicabile	-	-	-	-
Altre rettifiche di consolidamento con effetto sul patrimonio netto	5.712	-136.599	1.835	-140.816
Coop Lombardia Società cooperativa e controllate	16.412	425.346	-2.466	408.443

La voce "Altre rettifiche di consolidamento con effetto sul patrimonio netto" si riferisce per l'importo di 4 milioni 664 mila euro all'effetto della cessione a soggetti terzi al gruppo di beni immateriali esistenti in Immobiliare Gran Rondò S.r.l. a seguito di un conferimento infragruppo e per 1 milione 047 mila euro all'effetto della maggior plusvalenza conseguita dal gruppo a seguito dell'alienazione di Immobiliare Betulla S.r.l., in ragione della valutazione a valore corrente.

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditally@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Coop Lombardia Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coop Lombardia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Coop Lombardia Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 maggio 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Coop Lombardia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Coop Lombardia per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Capogruppo si è avvalsa, anche per l'esercizio 2011, della deroga prevista dal Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 in materia di valutazione dei titoli in portafoglio, prorogata a più riprese e da ultimo con D.M. 27 luglio 2011. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della deroga sono descritti nella nota integrativa.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Coop Lombardia Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Lombardia al 31 dicembre 2011.

Milano, 9 maggio 2012

KPMG S.p.A.

Giovanni Rehay
Socio



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

COOP LOMBARDIA Società Cooperativa

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale sociale euro 10.225.351,41 interamente versato

Durata fino al 31/12/2100

Codice fiscale, Partita IVA e registro Imprese di Milano 00856620158

R.E.A. di Milano n. 136012

Albo Cooperative a mutualità prevalente n. A101788

Signori Soci,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 del GRUPPO COOP LOMBARDIA è stato consegnato al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Il bilancio include nell'area di consolidamento, con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo Coop Lombardia s.c., le seguenti società:

- Immobiliare Stella di Natale S.r.l.
- Immobiliare Futura S.r.l.
- Nuovi Mercati S.r.l.
- SCS Bricolage S.p.a.
- Marketing Trend S.p.a.
- Pharmacoop Lombardia S.r.l.
- Azienda Farmaceutica Municipale di Bergamo S.p.a.
- Civiche Farmacie di Desio S.p.a.
- S.G.I. 2010 s.r.l. ex Palmanova Center S.r.l.
- Palmanova Center 2 S.r.l.
- Immobiliare Acquamarina S.r.l.
- Immobiliare Turchese S.r.l.
- Sopafin S.p.a..

Le società che seguono non sono state consolidate e sono state valutate, se rilevanti, con il metodo del patrimonio netto: Esseaeffe S.r.l., F.D.A. S.r.l., General Shopping Center S.r.l., Immobiliare Palmanova S.p.a., Immobiliare 92 S.r.l., Immobiliare Ametista S.r.l. Ipercoop Sicilia S.p.a., Pharmacoop S.p.a..

Con il criterio del costo sono state valutate le società collegate: Coop Consorzio Nord Ovest Soc. cons. a r.l.; Coopera S.p.a..

Le partecipazioni in altre società sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle perdite di valore.

Conformemente a quanto specificato nella nota integrativa, il Collegio segnala che il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci delle società controllate e collegate approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci o, in mancanza, sulla base di progetti di bilancio approvati dai rispettivi Organi Amministrativi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di euro 16 milioni 412 mila euro di cui - 363 mila euro di pertinenza di terzi; un totale dell'attivo di 1 miliardo 755 milioni 973 mila euro, un patrimonio netto consolidato di Gruppo di 425 milioni 346 mila euro che diventa, al lordo del patrimonio netto di terzi e delle perdite di terzi, di euro 435 milioni 667 mila euro.

I criteri di valutazione adottati per il bilancio consolidato coincidono con quelli adottati per la redazione del bilancio della Cooperativa COOP LOMBARDIA e delle società controllate e, quindi, non sono state necessarie rettifiche e riclassificazioni per renderle compatibili. Detti criteri corrispondono alle disposizioni degli art. 34 e 35 del D.Lgs n. 127/91.

Come per gli anni precedenti, con la sola eccezione di Marketing Trend S.p.a., che ha valutato le rimanenze al prezzo medio di acquisto e del comparto farmaceutico che utilizza il criterio del prezzo di vendita al netto dello sconto concesso dalle ditte fornitrici, il magazzino è stato valutato con i seguenti criteri:

a) punti di vendita IPER: con il metodo dell'ultimo costo di acquisto, rettificato dagli sconti direttamente attribuibili e dagli oneri accessori, compreso il costo logistico;

b) punti di vendita SUPER: con il metodo dell'ultimo costo di acquisto, rettificato dagli sconti direttamente attribuibili e dagli oneri accessori, compreso il costo logistico.

I criteri di valutazione del magazzino sono stati, a partire dal 2010, uniformati e, oggi le rimanenze dei punti di vendita Super e Iper si valutano allo stesso modo, come segnalato dalla società.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione dei titoli in portafoglio, per i quali nella nota integrativa sono riportati analiticamente i criteri utilizzati per la loro valutazione che è stata effettuata, per i titoli non quotati, accogliendo la deroga prevista dalla legge.

Le principali operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2011, nei confronti delle società controllate e collegate sono state descritte nella nota integrativa e nella relazione di accompagnamento al bilancio del Collegio Sindacale.

- Il Collegio prende atto che la società di revisione KPMG S.p.a., nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/98, ha attestato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del GRUPPO COOP LOMBARDIA è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, con la precisazione che "La Cooperativa si è avvalsa, anche per l'esercizio 2011, della deroga prevista dal Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 in materia di valutazione dei titoli in portafoglio, prorogata a più riprese e da ultimo con D.M. 27 luglio 2011. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della deroga sono descritti nella nota integrativa".

Il Collegio dà atto di aver verificato la corrispondenza e la coerenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

Il Collegio ritiene pertanto che il bilancio consolidato esprima in modo corretto la situazione patrimoniale ed economica del GRUPPO COOP LOMBARDIA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Milano, 9 maggio 2012

Il Collegio Sindacale
Dott. Italo Bruno Vergallo
Rag. Armando Ballerini
Rag. Giancarlo Chigioni

Bilanci delle Principali Società Controllate

NUOVI MERCATI SRL

Sede in Milano (MI) - Viale Famagosta, 75

Capitale sociale Euro 6.495.000, i. v.

Codice fiscale e Registro Imprese N° 13174560154

Iscritta al R.E.A. di Milano N° 1626199

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Totale credito verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.839.866	4.199.271
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	224.758	270.645
3) Diritti di brevetti industriali	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	353.889	415.662
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	110.143	155.574
I. Totale immobilizzazioni immateriali	4.528.656	5.041.152
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
a) terreni e fabbricati costo storico	15.414.837	15.794.759
2) Impianti e macchinario		
a) impianti e macchinari costo storico	4.706.626	5.318.562
3) Attrezzature industriali e commerciali		
a) attrezzature ind. e commerciali costo storico	5.675.093	6.442.684
4) Altri beni		
a) altri beni costo storico	1.594.432	1.794.028
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
a) immobilizzazioni in corso e acconti costo storico	28.424	13.424
II. Totale immobilizzazioni materiali	27.419.412	29.363.457
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	18.890.000	18.890.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
d) verso altri	35.250	35.250
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
III. Totale immobilizzazioni finanziarie	18.925.250	18.925.250
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.873.318	53.329.859
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) Verso clienti		
a) esigibili entro 12 mesi	642.169	1.310.268
2) Verso Imprese Controllate		
a) esigibili entro 12 mesi	700.000	-
3) Verso Imprese Collegate	-	-
4) Verso Controllanti		
a) esigibili entro 12 mesi	-	111.667
4bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro 12 mesi	23.553	21.666
4ter) Imposte anticipate	-	-
5) Verso Altri		
a) esigibili entro 12 mesi	-	49.184
Totale crediti	1.365.722	1.492.785

	31/12/2011	31/12/2010
III Attività finanz. che non costituis. immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanz. che non costituis. immobilizz.	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	802.296	1.536.122
2) Assegni	-	-
4) Danaro e valori in cassa	29	29
IV. Totale disponibilità liquide	802.325	1.536.151
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.168.047	3.028.936
D) RATEI E RISCONTI		
I. Risconti e Risconti Attivi	23.866	55.262
II. Disaggio su Prestiti	-	-
Totale disaggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	23.866	55.262
TOTALE ATTIVO	53.065.231	56.414.057
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	6.495.000	6.495.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.905.000	16.905.000
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	237	237
V Riserva statutaria	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-2	-1
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-543.153	-58.440
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-82.535	-484.713
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.774.547	22.857.083
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	-	-
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	-	-
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni Convertibili	-	-
3) Debiti verso Soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso Banche	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro 12 mesi	917.911	1.519.859
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
a) esigibili entro 12 mesi	84.090	404.202
b) esigibili oltre 12 mesi	29.250.293	31.602.745
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro 12 mesi	38.390	30.168
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Soc.	-	-
14) Altri debiti	-	-
D) TOTALE DEBITI	30.290.684	33.556.974
E) RATEI E RISCONTI		
I. Ratei e riscontri passivi	-	-
II Aggi su prestiti	-	-
Totale aggi su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	53.065.231	56.414.057

	31/12/2011	31/12/2010
A) CONTI D'ORDINE		
I Rischi assunti dall'impresa		
1) Fidejussioni	2.132.998	2.132.998
4) Garanzie reali	-	-
5) Altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	2.132.998	2.132.998
II Impegni assunti dall'impresa	-	-
Totale impegni assunti dall'Impresa	-	-
III Beni di Terzi presso l'Impresa		
1) Mercì in conto lavorazione	-	-
2) Beni a titolo di deposito o comodato	-	-
3) Beni in pegno o cauzione	-	-
4) Altro	-	-
Totale beni di Terzi presso l'impresa	-	-
IV Altri conti d'ordine	-	-
Totale altri conti d'ordine	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.132.998	2.132.998
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.721.058	10.254.696
2) Variazioni delle rimanenze	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	50.453
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.721.058	10.305.149
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) Per servizi	164.633	165.904
8) Per godimento di beni di terzi	6.800.089	6.548.615
9) Per il personale	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	698.586	671.428
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.062.131	1.973.481
11) Variazioni delle rimanenze	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	103.262	145.240
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.828.701	9.504.668
Totale differenza tra valore e costi	892.357	800.481
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione	-	-
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	4.259	7.236
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) verso controllanti	938.330	950.122
d) verso altri	-	-
17bis) Utili e Perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-934.071	-942.886
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) plusvalenze da alienazioni non iscriv. al n. 5	-	-
b) sopravvenienze attive	585	12.509
21) Oneri straordinari		
a) minusvalenze da alienazioni non iscriv. al n. 14	3.016	333.455
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-2.431	-320.946
Risultato prima delle imposte	-44.145	-463.351
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	38.390	21.362
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-82.535	-484.713

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sergio Ferrario

SERVIZI ASSICURATIVI & FINANZIARI S.R.L

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale Sociale euro 300.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese n. 10009370155

Iscritta al R.E.A. di Milano n.1335844

SITUAZIONE PATRIMONIALE		31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO			
A	CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
	Totale Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.069	10.142
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetti industriali	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5	Avviamento	129.991	153.080
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7	Altre	-	-
	Totale Immobilizzazioni immateriali	131.060	163.222
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e fabbricati	-	-
2	Impianti e macchinario	-	-
3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4	Altri beni		
	a) altri beni costo storico	54.301	51.250
5	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	a) immobilizzazioni in corso e acconti costo storico	4.596	-
	b) fondo amm.to immobilizz. in corso e acconti	-	-
	Totale Immobilizzazioni materiali	58.897	51.250
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni in:		
	d) altre imprese	200	200
2	Crediti:		
	c) verso controllanti	309.316	309.316
	d) verso altri	1.291	1.291
3	Altri titoli	130.000	130.000
4	Azioni proprie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	440.807	440.807
B	Totale immobilizzazioni	630.764	655.279
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
II	Crediti		
1	Verso clienti		
	a) esigibili entro 12 mesi	211.898	102.787
4-bis	Crediti tributari		
	a) esigibili entro 12 mesi	57.403	55.127
4-ter	Imposte anticipate		
	a) esigibili entro 12 mesi	6.280	6.280
	Totale crediti	275.581	164.194
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	752.011	855.998
2	Assegni	-	-
3	Danaro e valori in cassa	17.312	12.337
	Totale disponibilità liquide	769.323	868.335
C	Totale attivo circolante	1.044.904	1.032.529
D	RATEI E RISCONTI		
I	Ratei e riscontri attivi	31.161	33.312
D	Totale ratei e risconti	31.161	33.312
TOTALE ATTIVO		1.706.829	1.721.120

		31/12/2011	31/12/2010
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	300.000	300.000
IV	Riserva legale	32.116	30.835
V	Riserve statutarie	269.642	245.315
VII	Altre riserve	1	2
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	50.000
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	41.353	25.607
	Totale patrimonio netto	693.112	651.759
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	61.412	81.747
2	Per imposte, anche differite	515	515
3	Altri	20.000	20.000
	Totale fondi per rischi ed oneri	81.927	102.262
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	116.884	116.739
	Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.884	116.739
D	DEBITI		
7	Debiti verso fornitori		
	a) esigibili entro 12 mesi	175.383	179.963
	b) esigibili oltre 12 mesi	-	-
12	Debiti tributari		
	a) esigibili entro 12 mesi	72.499	74.424
	b) esigibili oltre 12 mesi	-	-
13	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale		
	a) esigibili entro 12 mesi	22.701	20.904
	b) esigibili oltre 12 mesi	-	-
14	Altri debiti		
	a) esigibili entro 12 mesi	491.736	523.737
	b) esigibili oltre 12 mesi	-	-
	Totale debiti	762.319	799.028
E	I RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti passivi	52.587	51.332
	Totale ratei e risconti	52.587	51.332
	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.706.829	1.721.120

		31/12/2011	31/12/2010
CONTO ECONOMICO			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.674.236	1.538.179
2	Variazione delle rimanenze	-	-
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5	Altri ricavi e proventi	1.384	1.447
	Totale valore della produzione	1.675.620	1.539.626
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7	Per servizi	713.980	621.471
8	Per godimento di beni di terzi	144.993	136.888
9	Per il personale		
	a) salari e stipendi	419.206	381.973
	b) oneri sociali	132.987	130.347
	c) trattamento di fine rapporto	4.670	3.488
	d) trattamento di quiescenza e simili	26.412	24.720
	e) altri costi	13.787	16.634
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.161	29.303
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.923	16.933
13	Altri accantonamenti	12.125	9.620
14	Oneri diversi di gestione	76.629	76.597
	Totale costi della produzione	1.595.873	1.447.974
	Totale differenza tra valore e costi	79.747	91.652
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.687	1.775
	d) proventi diversi dai precedenti	4.675	1.251
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.362	3.026
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi straordinari		
	a) plusvalenze da alienazione non iscriv. al n. 5	-	-
	b) sopravvenienze attive	307	-
21	Oneri straordinari		
	a) minusvalenze da alienazione non iscriv. al n. 14	493	-
	b) imposte relative agli esercizi precedenti	370	-
	c) sopravvenienze passive e insussistenze passive	-	15.109
	Totale delle partite straordinarie	-556	-15.109
	Risultato prima delle imposte	87.553	79.569
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) imposte correnti	46.200	53.962
23	Utile (Perdita) dell'esercizio	41.353	25.607

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Ferrè

MARKETING TREND S.P.A.

Sede in Milano - Viale Famagosta n. 75

Capitale sociale euro 1.820.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano al n. 08589490153

Iscritta al R.E.A. di Milano al n.1238386

SITUAZIONE PATRIMONIALE		31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
I Immobilizzazioni immateriali			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	81.291	119.425
2)	Costi ricerca, sviluppo, pubblicità	470.840	515.438
3)	Diritti di brevetti ind. e di util. op. ingegno	219.987	327.508
5)	Avviamento	183.803	210.798
6)	Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	-	72.730
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.326	4.755.231
B) I	Totale immobilizzazioni immateriali	4.608.247	6.001.130
B) II Immobilizzazioni materiali			
2)	Impianti e macchinario	663.217	823.185
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.185.273	4.741.627
4)	Altri beni materiali	638.540	917.240
B) II	Totale immobilizzazioni materiali	5.487.030	6.482.052
B) III Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni		
	d) Partecipazioni in altre imprese		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	13.453.957	13.452.717
B) III	Totale partecipazione	13.453.957	13.452.717
2)	Crediti		
	d) Crediti verso altri		
	entro 12 mesi	252.412	5.000.000
	oltre 12 mesi	34.506	27.538
B) III	Totale crediti	286.618	5.027.538
B) III	Totale immobilizzazioni finanziarie	13.740.875	18.480.255
B)	Totale immobilizzazioni	23.836.152	30.963.437
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
4)	Prodotti finiti e merci	30.856.939	31.681.839
5)	Anticipi a fornitori	1.332.970	1.272.860
C) I	Totale Rimanenze	32.189.909	32.954.699
C) II Crediti			
1)	Crediti verso clienti		
	entro 12 mesi	5.544.653	4.797.873
	oltre 12 mesi	-	-
4)	Crediti verso controllanti		
	entro 12 mesi	-	16.694
	oltre 12 mesi	-	-
4 bis)	Crediti tributari		
	entro 12 mesi	41.309	18.435
	oltre 12 mesi	-	-
4 ter)	Imposte anticipate		
	entro 12 mesi	138.694	91.144
	oltre 12 mesi	-	-
5)	Crediti verso altri		
	entro 12 mesi	202.312	161.038
	oltre 12 mesi	-	-
C) II	Totale crediti	5.926.968	5.085.185
C) IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari	3.364.742	2.532.198
4)	Denaro e valori in cassa	145.594	126.247
C) IV	Totale disponibilità liquide	3.510.336	2.658.445
C)	Totale attivo circolante	41.627.213	40.698.328

	31/12/2011	31/12/2010
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	276.823	18.995
Risconti attivi	1.242.337	1.165.636
D) Totale ratei e risconti attivi	1.519.160	1.184.631
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	66.982.525	72.846.396
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.820.000	1.820.000
IV Riserva legale	364.000	364.000
V Riserve statutarie	5.704.212	5.192.729
VII Altre riserve	83.681	83.681
VIII Utile (perdita) portati a nuovo	500.000	500.000
IX Utile (perdita) d'esercizio utile d'esercizio	334.804	1.511.483
A) Totale patrimonio netto	8.806.697	9.471.893
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi oneri e rischi futuri	91.920	121.920
B) Totale fondi per rischi e oneri	91.920	121.920
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO f.do TFR		
C) Totale fondi t.f.r. per lav. Subordinato	1.288.796	1.311.741
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	19.273.068	21.600.992
oltre 12 mesi	-	-
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi	33.766.826	35.929.368
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	838.655	974.516
oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti v/istituti prev. e sicurezza sociale		
entro 12 mesi	817.257	826.614
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	457.669	1.013.531
oltre 12 mesi	-	-
D) Totale debiti	55.153.475	60.345.021
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	1.608.110	1.532.697
Risconti passivi	33.527	63.124
E) Totale ratei e risconti passivi	1.641.637	1.595.821
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	66.982.525	72.846.396
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni prestate		
- terzi per fidejussioni prestate	3.055.650	2.853.593
Garanzie ricevute		
- fidejussioni ricevute	27.394	27.394
Nostri impegni		
- titoli da ricevere	1.227.272	1.227.272

	31/12/2011	31/12/2010
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.904.006	86.881.083
5) Altri ricavi e proventi	4.610.313	5.025.485
A) Totale valore della produzione	92.514.319	91.906.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.954.095	45.460.928
7) Spese per prestazioni di servizi	8.263.607	7.852.983
8) Spese per godimento di beni di terzi	8.011.346	7.659.889
9) Costi del personale		
a) salari, stipendi	13.569.998	13.212.325
b) oneri sociali	4.447.866	4.568.232
c) accantonamento al t.f.r.	974.254	904.452
e) altri costi per il personale	1.051.985	977.161
9) Totale costi per il personale	20.044.103	19.662.170
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle attività immateriali	1.909.085	1.912.121
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.502.206	1.600.445
d) Svalutazione crediti del circol. e delle disp. liq.	240.718	161.370
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.652.009	3.673.936
11) Variazione rim. mat. prime, suss. di cons. e merci	822.691	-1.816.895
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	5.158.760	5.405.452
B) Totale costi della produzione	89.906.611	87.898.463
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	2.607.708	4.008.105
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
d1) proventi diversi dai precedenti	105.547	159.915
Totale altri proventi finanziari	105.547	159.915
17) Interessi e altri oneri finanziari		
3) interessi e altri on. fin. v/controllanti	1.036.866	964.995
5) interessi e altri oneri finanz. v/altri	13.356	24.201
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.050.222	989.196
18) Utili o perdite su cambi		
Perdite su cambi	4.628	-
C) Totale proventi e oneri finanz. (15+16-17+-17bis)	-949.303	-829.281
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
Proventi straordinari	173.114	410.593
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	25.211	1.972
20) Totale proventi straordinari	198.325	412.565
21) Oneri straordinari		
Minusvalenze da alienazioni patrimoniali	138.179	38.097
Oneri straordinari	283.032	331.205
21) Totale oneri straordinari	421.211	369.302
E) Totale delle partite straordinarie (20-21)	222.886	43.263
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.435.519	3.222.087
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.100.715	1.710.604
23) Risultato dell'esercizio	334.804	1.511.483

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Claudio Gola

S.G.I. SVILUPPO E GESTIONE IMMOBILIARE 2010 S.R.L.

Sede in Milano (MI) - Viale Famagosta, 75

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 i. v.

Reg. Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA n. 06378620964

Iscritta al R.E.A. di Milano N° 1888479

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO		
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	1.095	1.642
I Totale immobilizzazioni immateriali	1.095	1.642
B Totale immobilizzazioni	1.095	1.642
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3 Lavori in corso su ordinazione	-	-
4 Prodotti finiti e merci	15.676.078	15.834.049
5 Acconti	-	-
Totale Rimanenze	15.676.078	15.834.049
II Crediti		
1 Verso clienti	98.200	-
4 Verso Controllanti	-	3.000
4bis Crediti tributari	115	509
5 Verso Altri	77.929	1.106.000
Totale crediti	176.244	1.163.509
IV. Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari	59.688	298.317
4 Denaro e valori in cassa	192	63
IV. Totale disponibilità liquide	59.879	298.380
C Totale attivo circolante	15.912.201	17.295.938
D RATEI E RISCONTI		
a Disaggio su prestiti	-	-
b Ratei attivi	-	-
c Risconti attivi	1.647	-
Totale ratei e risconti attivi	1.647	-
TOTALE ATTIVO	15.914.943	17.297.580
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	5.000.000	5.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.830.000	4.830.000
IV Riserva legale	123	60
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	2.337	1.131
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	43.021	1.269
A Totale patrimonio netto	9.875.481	9.832.460
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-
D DEBITI		
6 Debiti verso fornitori	175.134	1.164.049
10 Debiti verso controllanti	5.775.328	6.301.071
11 Debiti tributari	9.476	-
12 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.027	-
13 Altri debiti	13.885	-
D Totale debiti	5.981.850	7.465.120
E RATEI E RISCONTI		
a Aggio su prestiti	-	-
b Ratei passivi	6.309	-
c Risconti passivi	51.303	-
Totale ratei e risconti	57.612	-
TOTALE PASSIVO	15.914.943	17.297.580

		31/12/2011	31/12/2010
CONTO ECONOMICO			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a	ricavi per affitti	662.199	-
b	ricavi per rimborso consumi	47.603	-
5	Altri ricavi e proventi	-	-
	- di cui contributi in conto esercizio	-	-
	- di cui altri proventi	4.505	3.000
A	Totale valore della produzione	714.306	3.000
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.596	-
7	Per servizi		
a	per servizi – Gestione centro	173.745	-
b	per servizi – Contratto di Service	33.228	-
c	per servizi – Consulenze	7.880	-
10	Ammortamenti e svalutazioni		
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	547	547
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	157.971	-
14	Oneri diversi di gestione	89.498	1.079
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	602.465	1.626
	Differenza tra valore e costi della produzione	111.841	1.374
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari		
d	proventi diversi dei precedenti		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllanti	-	-
	- altri	873	376
17	Interessi e altri oneri finanziari		
	- da controllanti	89.658	-
	Totale proventi e oneri finanziari	-88.785	376
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	-	-
	- altri proventi straordinari	75.000	-
21	Oneri		
	- altri oneri straordinari	28	-
E	Totale delle partite straordinarie	74.972	-
	Risultato prima delle imposte	98.028	1.750
22	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	55.007	481
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-	-
23	Risultato dell'esercizio (Utile o Perdita)	43.021	1.269

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Impellizzeri

IMMOBILIARE STELLA DI NATALE S.r.l.

Sede in Milano (MI) - Viale Famagosta, 75

Capitale sociale Euro 1.500.000,00 i. v.

Codice fiscale e Partita IVA 06148600155

Iscritta al R.E.A. di Milano N° 1079259

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Totale credito verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	2.934	-
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3 Diritti di brev. industriali e utilizz. opere ingegno	-	-
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5 Avviamento	-	-
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7 Oneri pluriennali	32.238	-
I Totale immobilizzazioni immateriali	35.172	-
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	40.253.173	10.869.001
2 Impianti e macchinario	1.814.971	865.520
3 Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4 Altri beni	7.218	-
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
II Totale immobilizzazioni materiali	42.075.361	11.734.520
B) Totale immobilizzazioni	42.110.533	11.734.520
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso clienti	-	-
2 Verso imprese controllate	-	-
3 Verso imprese collegate	-	-
4 Verso controllanti	-	19.500
4bis Crediti tributari	92.698	55.115
4ter Crediti per imposte anticipate	-	-
5 Verso altri	2	-
Totale crediti	92.699	74.615
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	230.635	63.571
2) Assegni	-	-
4) Danaro e valori in cassa	93	47
IV Totale disponibilità liquide	230.728	63.618
C) Totale attivo circolante	323.427	138.234
D) RATEI E RISCONTI		
a) Disaggio su Prestiti	-	-
b) Ratei attivi	-	-
c) Risconti attivi	25.000	-
Totale ratei e risconti attivi	25.000	-
TOTALE ATTIVO	42.458.961	11.872.754
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	1.500.000	1.500.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	165.092	126.915
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	2.392.903	1.172.903
VII Altre riserve	23.791	23.791
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	195.355	-
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	690.807	540.351
A) Totale patrimonio netto	4.967.948	3.363.960
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2 Per imposte, anche differite	21.126	-
3 Altri accantonamenti	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	21.126	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Totale trattamento di fine rapporto	-	-

		31/12/2011	31/12/2010
D)	DEBITI		
6	Debiti verso fornitori		
	a) esigibili entro 12 mesi	1.146.327	396.311
	b) esigibili oltre 12 mesi	-	-
10	Debiti verso controllanti		
	a) esigibili entro 12 mesi	-	-
	b) esigibili oltre 12 mesi	36.187.622	8.052.058
11	Debiti tributari	96.681	52.891
12	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soc.	10.153	7.534
D)	Totale debiti	37.440.782	8.508.794
E)	RATEI E RISCONTI		
a)	Aggio su prestiti	-	-
b)	Ratei passivi	29.104	-
c)	Risconti passivi	-	-
	Totale ratei e risconti	29.104	-
	TOTALE PASSIVO	42.458.961	11.872.754
	CONTO ECONOMICO		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	a) ricavi per affitti	4.574.027	2.446.034
A)	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.574.027	2.446.034
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
7	Per servizi		
	a) per servizi – gestione centro	14.337	13.488
	b) per servizi – contratto di Service	95.000	70.000
	c) per servizi – consulenze	43.139	90.018
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.819	-
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.865.135	881.277
13	Altri accantonamenti	21.126	-
14	Oneri diversi di gestione	343.473	208.899
B)	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.392.029	1.263.682
	Differenza tra valore e costi della produzione	2.181.998	1.182.353
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- altri	980	101
17	Interessi e altri oneri finanziari		
	- da controllanti	1.005.694	313.767
	- verso altri	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	-1.004.714	-313.666
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
21	Oneri		
	- minusvalenze da alienazioni	-	-
	- imposte esercizi precedenti	-	-
	- altri oneri straordinari	863	2
E)	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-863	-2
	Risultato prima delle imposte	1.176.421	868.685
22	Imposte sul reddito dell'esercizio corrente	485.614	328.334
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-	-
23	Risultato dell'esercizio (Utile o Perdita)	690.807	540.351

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Ferrè

PUNTI VENDITA AL 31 DICEMBRE 2011

I NOSTRI SUPERMERCATI

Arcore, Via Gilera
Bareggio, Viale De Gasperi
Bollate, Via Vespucci
Brescia, Via Corsica (Centro Commerciale)
Brescia, Via Mantova (Centro Commerciale)
Brescia, Via Veneto
Busto Arsizio, Viale Repubblica
Cassano d'Adda, Via Milano
Cassano Magnago, Via Mazzini
Cinisello Balsamo, Via S. Paolo
Cinisello Balsamo, Via Garibaldi
Como, Via Giussani
Cormano, Via Gramsci (Centro Commerciale)
Corsico, Piazza Fratelli Cervi
Cremona Porta Po, Via del Sale
Cremona, Via Ca' del Vescovo
Desio, Via Borghetto ang. Via Milano
Lavena P. Tresa, Via Colombo
Laveno Mombello, Piazza Vittorio Veneto
Legnano, Via Toselli
Lodi, Via Grandi (Centro Commerciale)
Malnate, Via Marconi
Milano, Via Benadir (Centro Commerciale)
Milano, Via Arona (Centro Commerciale)
Milano, Via Ornato
Milano, Via Rogoredo
Milano, Via Fratelli Zoia
Muggiò, Via della Repubblica (Centro Commerciale)
Novate Milanese, Via Brodolini
Opera, Via Diaz (Centro Commerciale)
Pavia, Via Campari (Centro Commerciale)
Peschiera Borromeo, Via Moro
Pizzighettone, Via Tre Venezie
Sesto San Giovanni, Viale Italia
Settimo Milanese, Via Reiss Romoli (Centro Commerciale)
Soresina, Via Guida
Varese, Via Daverio
Villasanta, Piazza Martiri della Libertà
Voghera, Via Repubblica

I NOSTRI IPERMERCATI

Ipercoop La Torre
Milano - Baggio, Via B. Gozzoli 130 (ang. Via Parri)

Ipercoop Bonola
Centro Commerciale Bonola
Milano, Via Quarenghi 23

Ipercoop Mirabello
Centro Commerciale Mirabello
Mirabello di Cantù, Via Lombardia 68

Ipercoop Crema
Centro Commerciale Gran Rondò
Crema, Via G. La Pira 18

Ipercoop Metropoli
Centro Commerciale Metropoli
Novate Milanese, Via Amoretti 1 ang. Via Bovisasca

Ipercoop Piazza Lodi
Centro Commerciale Piazza Lodi
Milano, Viale Umbria ang. Via Colletta 46/b

Ipercoop Acquario
Centro Commerciale Acquario
Vignate, S.P. Cassanese ang. Via Galilei

Ipercoop Centrosarca
Centro Commerciale Centrosarca
Sesto San Giovanni, Via Milanese ang. Viale Sarca

Ipercoop Il Ducale
Centro Commerciale Il Ducale
Vigevano, Viale Industria 223/225

Ipercoop Cremona Po
Centro Commerciale Cremona Po
Cremona, Via Castelleone 108

Ipercoop Galleria Borromea
Centro Commerciale Galleria Borromea
Peschiera Borromeo, Via della Liberazione 8

